Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

2025/0555(COD)

19.5.2026

EMENDAMENTI
750 - 952

Progetto di relazione
Christian Ehler, Dan Nica
(PE784.506v01-00)

Istituzione del Fondo europeo per la competitività ("ECF"), comprensivo del programma specifico per le attività di ricerca e innovazione nel settore della difesa

Proposta di regolamento
(COM(2025)0555 – 2025/0555(COD))

Emendamento 750
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 35

Testo della Commissione	*Emendamento*
(35) Promuovere la resilienza dell'industria europea è essenziale affinché l'Unione rimanga competitiva anche in tempi di crisi ed è fondamentale per la sicurezza dell'Unione. Per garantire la sua resilienza, l'ECF dovrebbe sostenere azioni volte a ridurre le dipendenze e diversificare l'approvvigionamento in settori strategici quali quello delle materie prime, rafforzando così le capacità dell'Unione di garantire un approvvigionamento sicuro di materie prime critiche sostenibili lungo l'intera catena del valore, in linea con gli obiettivi del regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio (regolamento sulle materie prime critiche)[15], e dell'industria chimica, che sono alla base di quasi tutti i settori industriali. Perseguire un'agenda commerciale ambiziosa e reciprocamente vantaggiosa è essenziale per consentire all'Unione di diversificare le sue catene di approvvigionamento e ridurre in maniera efficace le dipendenze.	(35) Promuovere la resilienza dell'industria europea è essenziale affinché l'Unione rimanga competitiva anche in tempi di crisi ed è fondamentale per la sicurezza dell'Unione. Per garantire la sua resilienza, l'ECF dovrebbe sostenere azioni volte a ridurre le dipendenze e diversificare l'approvvigionamento in settori strategici quali quello delle materie prime, rafforzando così le capacità dell'Unione di garantire un approvvigionamento sicuro di materie prime critiche sostenibili lungo l'intera catena del valore, in linea con gli obiettivi del regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio (regolamento sulle materie prime critiche)[15], e dell'industria chimica, che sono alla base di quasi tutti i settori industriali. ***In linea con tali obiettivi, l'ECF dovrebbe sostenere azioni volte al riutilizzo, al recupero, alla rifabbricazione e al riciclaggio delle materie prime critiche all'interno dell'Unione, dando priorità alle tecniche di recupero avanzate, alla sostituzione e alla rilocalizzazione al fine di ridurre le dipendenze strategiche.*** Perseguire un'agenda commerciale ambiziosa e reciprocamente vantaggiosa è essenziale per consentire all'Unione di diversificare le sue catene di approvvigionamento e ridurre in maniera efficace le dipendenze.
[15] Regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, che istituisce un quadro atto a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche e che modifica i regolamenti (UE)	[15] Regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, che istituisce un quadro atto a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche e che modifica i regolamenti (UE)

n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1724 e (UE) 2019/1020 (testo rilevante ai fini del SEE) (GU L, 2024/1252, 3.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1252/oj).

n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1724 e (UE) 2019/1020 (testo rilevante ai fini del SEE) (GU L, 2024/1252, 3.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1252/oj).

Or. en

Emendamento 751
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 35

Testo della Commissione	*Emendamento*
(35) Promuovere la resilienza dell'industria europea è essenziale affinché l'Unione rimanga competitiva anche in tempi di crisi ed è fondamentale per la sicurezza dell'Unione. Per garantire la sua resilienza, l'ECF dovrebbe sostenere azioni volte a ridurre le dipendenze e diversificare l'approvvigionamento in settori strategici quali quello delle materie prime, rafforzando così le capacità dell'Unione di garantire un approvvigionamento sicuro di materie prime critiche sostenibili lungo l'intera catena del valore, in linea con gli obiettivi del regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio (regolamento sulle materie prime critiche)[15], e dell'industria chimica, che sono alla base di quasi tutti i settori industriali. Perseguire un'agenda commerciale ambiziosa e reciprocamente vantaggiosa è essenziale per consentire all'Unione di diversificare le sue catene di approvvigionamento e ridurre in maniera efficace le dipendenze.	(35) Promuovere la resilienza dell'industria europea è essenziale affinché l'Unione rimanga competitiva anche in tempi di crisi ed è fondamentale per la sicurezza dell'Unione. Per garantire la sua resilienza, l'ECF dovrebbe sostenere azioni volte a ridurre le dipendenze e diversificare l'approvvigionamento in settori strategici quali quello delle materie prime***, con un'attenzione particolare al settore dei semiconduttori***, rafforzando così le capacità dell'Unione di garantire un approvvigionamento sicuro di materie prime critiche sostenibili lungo l'intera catena del valore, in linea con gli obiettivi del regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio (regolamento sulle materie prime critiche)[15] ***e in linea con gli obiettivi del regolamento (UE) 2023/1781 (normativa sui chip)2***, e dell'industria chimica, che sono alla base di quasi tutti i settori industriali. Perseguire un'agenda commerciale ambiziosa e reciprocamente vantaggiosa è essenziale per consentire all'Unione di diversificare le sue catene di approvvigionamento e ridurre in maniera efficace le dipendenze. *(2. Regolamento (UE) 2023/1781 del Parlamento europeo e del Consiglio, del*

13 settembre 2023, che istituisce un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo dei semiconduttori e che modifica il regolamento (UE) 2021/694 (regolamento sui chip) (Testo rilevante ai fini del SEE), (GU L 2023/1781 del 19.9.2023, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/1781/oj)

[15] Regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, che istituisce un quadro atto a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche e che modifica i regolamenti (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1724 e (UE) 2019/1020 (testo rilevante ai fini del SEE) (GU L, 2024/1252, 3.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1252/oj).

[15] Regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, che istituisce un quadro atto a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche e che modifica i regolamenti (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1724 e (UE) 2019/1020 (testo rilevante ai fini del SEE) (GU L, 2024/1252, 3.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1252/oj).

Or. ro

Emendamento 752
András Gyürk

Proposta di regolamento
Considerando 35

Testo della Commissione	*Emendamento*
(35) Promuovere la resilienza dell'industria europea è essenziale affinché l'Unione rimanga competitiva anche in tempi di crisi ed è fondamentale per la sicurezza dell'Unione. Per garantire la sua resilienza, l'ECF dovrebbe sostenere azioni volte a ridurre le dipendenze e diversificare l'approvvigionamento in settori strategici quali quello delle materie prime, rafforzando così le capacità dell'Unione di garantire un approvvigionamento sicuro di materie prime critiche sostenibili lungo l'intera catena del valore, in linea con gli obiettivi del regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio	(35) Promuovere la resilienza dell'industria europea è essenziale affinché l'Unione rimanga competitiva anche in tempi di crisi ed è fondamentale per la sicurezza dell'Unione. Per garantire la sua resilienza, l'ECF dovrebbe sostenere azioni volte a ridurre le dipendenze e diversificare l'approvvigionamento in settori strategici quali quello delle materie prime, rafforzando così le capacità dell'Unione di garantire un approvvigionamento sicuro di materie prime critiche sostenibili lungo l'intera catena del valore, in linea con gli obiettivi del regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio

(regolamento sulle materie prime critiche)[15], e dell'industria chimica, che sono alla base di quasi tutti i settori industriali. Perseguire un'agenda commerciale ambiziosa e reciprocamente vantaggiosa è essenziale per consentire all'Unione di diversificare le sue catene di approvvigionamento e ridurre in maniera efficace le dipendenze.	(regolamento sulle materie prime critiche)[15], ***dei fattori produttivi critici, compresi i semiconduttori, in linea con il regolamento (UE) 2023/1781 (regolamento sui chip)[15 bis],*** e dell'industria chimica, che sono alla base di quasi tutti i settori industriali. Perseguire un'agenda commerciale ambiziosa e reciprocamente vantaggiosa è essenziale per consentire all'Unione di diversificare le sue catene di approvvigionamento e ridurre in maniera efficace le dipendenze.
[15] Regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, che istituisce un quadro atto a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche e che modifica i regolamenti (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1724 e (UE) 2019/1020 (testo rilevante ai fini del SEE) (GU L, 2024/1252, 3.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1252/oj).	***[15 bis] Regolamento (UE) 2023/1781 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 settembre 2023, che istituisce un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo dei semiconduttori e che modifica il regolamento (UE) 2021/694 (regolamento sui chip) (testo rilevante ai fini del SEE) (GU L 2023/1781 del 19.9.2023, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/1781/oj).***

Or. en

Emendamento 753
Claudiu-Richard Târziu

Proposta di regolamento
Considerando 35

Testo della Commissione	*Emendamento*

(35) Promuovere la resilienza dell'industria europea è essenziale affinché l'Unione rimanga competitiva anche in tempi di crisi ed è fondamentale per la sicurezza dell'Unione. Per garantire la sua resilienza, l'ECF dovrebbe sostenere azioni volte a ridurre le dipendenze e diversificare l'approvvigionamento in settori strategici quali quello delle materie prime, rafforzando così le capacità dell'Unione di garantire un approvvigionamento sicuro di materie prime critiche sostenibili lungo l'intera catena del valore, in linea con gli obiettivi del regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio (regolamento sulle materie prime critiche)[15], e dell'industria chimica, che sono alla base di quasi tutti i settori industriali. Perseguire un'agenda commerciale ambiziosa e reciprocamente vantaggiosa è essenziale per consentire all'Unione di diversificare le sue catene di approvvigionamento e ridurre in maniera efficace le dipendenze.	(35) Promuovere la resilienza dell'industria europea è essenziale affinché l'Unione rimanga competitiva anche in tempi di crisi ed è fondamentale per la sicurezza dell'Unione. Per garantire la sua resilienza, l'ECF dovrebbe sostenere azioni volte a ridurre le dipendenze e diversificare l'approvvigionamento in settori strategici quali quello delle materie prime, ***anche attraverso lo sviluppo di capacità di estrazione, trasformazione e riciclaggio all'interno dell'Unione, in tutti gli Stati membri,*** rafforzando così le capacità dell'Unione di garantire un approvvigionamento sicuro di materie prime critiche sostenibili lungo l'intera catena del valore, in linea con gli obiettivi del regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio (regolamento sulle materie prime critiche), e dell'industria chimica, che sono alla base di quasi tutti i settori industriali. Perseguire un'agenda commerciale ambiziosa e reciprocamente vantaggiosa è essenziale per consentire all'Unione di diversificare le sue catene di approvvigionamento e ridurre in maniera efficace le dipendenze.
[15] Regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, che istituisce un quadro atto a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche e che modifica i regolamenti (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1724 e (UE) 2019/1020 (testo rilevante ai fini del SEE) (GU L, 2024/1252, 3.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1252/oj).	

Or. en

Emendamento 754
Jüri Ratas, Riho Terras, Tobias Cremer, Sven Mikser

Proposta di regolamento
Considerando 35

Testo della Commissione	*Emendamento*
(35) Promuovere la resilienza dell'industria europea è essenziale affinché l'Unione rimanga competitiva anche in tempi di crisi ed è fondamentale per la sicurezza dell'Unione. Per garantire la sua resilienza, l'ECF dovrebbe sostenere azioni volte a ridurre le dipendenze e diversificare l'approvvigionamento in settori strategici quali quello delle materie prime, rafforzando così le capacità dell'Unione di garantire un approvvigionamento sicuro di materie prime critiche sostenibili lungo l'intera catena del valore, in linea con gli obiettivi del regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio (regolamento sulle materie prime critiche)[15], e dell'industria chimica, che sono alla base di quasi tutti i settori industriali. Perseguire un'agenda commerciale ambiziosa e reciprocamente vantaggiosa è essenziale per consentire all'Unione di diversificare le sue catene di approvvigionamento e ridurre in maniera efficace le dipendenze.	(35) Promuovere la resilienza dell'industria europea ***e delle infrastrutture critiche europee*** è essenziale affinché l'Unione rimanga competitiva anche in tempi di crisi ed è fondamentale per la sicurezza dell'Unione. Per garantire la sua resilienza, l'ECF dovrebbe sostenere azioni volte a ridurre le dipendenze e diversificare l'approvvigionamento in settori strategici quali quello delle materie prime, rafforzando così le capacità dell'Unione di garantire un approvvigionamento sicuro di materie prime critiche sostenibili lungo l'intera catena del valore, in linea con gli obiettivi del regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio (regolamento sulle materie prime critiche)[15], e dell'industria chimica, che sono alla base di quasi tutti i settori industriali. Perseguire un'agenda commerciale ambiziosa e reciprocamente vantaggiosa è essenziale per consentire all'Unione di diversificare le sue catene di approvvigionamento e ridurre in maniera efficace le dipendenze.
[15] Regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, che istituisce un quadro atto a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche e che modifica i regolamenti (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1724 e (UE) 2019/1020 (testo rilevante ai fini del SEE) (GU L, 2024/1252, 3.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1252/oj).	[15] Regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, che istituisce un quadro atto a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche e che modifica i regolamenti (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1724 e (UE) 2019/1020 (testo rilevante ai fini del SEE) (GU L, 2024/1252, 3.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1252/oj).

Or. en

Emendamento 755

Dan Nica

Proposta di regolamento
Considerando 35 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(35 bis) Alla luce della maggiore concorrenza globale per l'accesso a metalli rari, combustibili e materie prime critiche e delle crescenti vulnerabilità nelle catene di approvvigionamento strategiche, è necessario aumentare e rafforzare la capacità dell'Unione di costituire scorte, proteggere, trasformare, riciclare e sostituire metalli rari, combustibili e materie prime critiche essenziali per la sicurezza economica e la resilienza industriale, nonché per le transizioni verde e digitale. Un centro dedicato dovrebbe pertanto gestire gli impianti di stoccaggio a livello dell'Unione, contribuire a ridurre le dipendenze strategiche, agevolare l'approvvigionamento, migliorare la diversificazione della catena di approvvigionamento e rafforzare la competitività e l'autonomia strategica a lungo termine dell'Unione.

Or. en

Motivazione

The establishment of a dedicated Union-level center for critical raw materials is essential to strengthen Europe's economic security, industrial resilience and strategic autonomy in the context of intensifying global competition and increasing geopolitical risks affecting supply chains. By supporting the coordinated stockpiling, sourcing, processing, recycling and substitution of critical raw materials, the Union can reduce strategic dependencies, improve preparedness against supply disruptions, and ensure secure access to key resources necessary across the entire economy.

Emendamento 756
Krzysztof Hetman, Adam Jarubas, Borys Budka, Kamila Gasiuk-Pihowicz, Mirosława Nykiel

Proposta di regolamento

Considerando 35 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(35 bis) Per garantire la resilienza dell'industria europea è necessario sostenere investimenti intelligenti sotto il profilo idrico offrendo opportunità di finanziamento al fine di stimolare le opportunità di finanziamento misto per accelerare l'assorbimento dei finanziamenti e, di conseguenza, far fronte al sottoinvestimento strutturale nei servizi idrici e anticipare l'impatto dei rischi idrici sulle diverse catene del valore industriali.

Or. en

Emendamento 757
Jüri Ratas, Riho Terras, Tobias Cremer, Sven Mikser

Proposta di regolamento
Considerando 36

Testo della Commissione	*Emendamento*
(36) Inoltre il contesto geopolitico, in particolare la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, ha esposto l'Unione e i suoi Stati membri, in particolare quelli confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina, a un elevato rischio di concretizzazione di minacce militari convenzionali. Tenendo conto di questo e delle minacce sul resto delle frontiere dell'UE, ***si ritiene*** prioritario aumentare gli investimenti nella difesa, anche per progetti quali la linea di difesa del Baltico ***e*** lo scudo di frontiera orientale. L'industria della difesa e lo spazio sono ecosistemi fondamentali per garantire la resilienza e l'autonomia strategica dell'Unione europea e aumentare la prontezza e la preparazione dell'Unione in linea con il libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030[16]. L'aumento	(36) Inoltre il contesto geopolitico, in particolare la guerra di aggressione ***non provocata e ingiustificata*** della Russia nei confronti dell'Ucraina, ha esposto l'Unione e i suoi Stati membri, in particolare quelli confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina, a un elevato rischio di concretizzazione di minacce militari convenzionali. Tenendo conto di questo e delle minacce sul resto delle frontiere dell'UE, ***è dunque*** prioritario aumentare gli investimenti nella difesa, anche per progetti quali la linea di difesa del Baltico***,*** lo scudo di frontiera orientale ***e il polo di sicurezza marittima del Mar Nero***. L'industria della difesa ***e della sicurezza*** e lo spazio sono ecosistemi fondamentali per garantire la resilienza***, la preparazione*** e l'autonomia strategica dell'Unione europea e aumentare la prontezza ***alla difesa*** e la

degli investimenti nella difesa sostiene inoltre l'attenzione dell'Unione alla sostenibilità, alla competitività, alla resilienza e alla sicurezza, nonché la posizione dell'Unione nel mondo. Una solida base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) è un prerequisito indispensabile per la prontezza alla difesa e per una deterrenza credibile. È inoltre essenziale per la protezione dei cittadini europei, in quanto garantisce la capacità dell'Unione di rispondere alle sfide emergenti in materia di sicurezza e di sostenere l'Ucraina e la posizione dell'Europa quale attore globale. L'EDTIB è riconosciuta come una risorsa strategica che contribuisce alla resilienza e alla sicurezza economiche, all'innovazione, alla leadership tecnologica e all'autonomia strategica dell'Unione. In tutta l'Unione e nei suoi Stati membri, il settore della difesa sta attraversando una fase di rapida evoluzione, caratterizzata da tecnologie all'avanguardia e dal ruolo sempre più importante di nuovi attori. Anche i cicli di innovazione stanno accelerando, con un'attenzione sempre crescente alla rapidità di prototipazione, alla sperimentazione e alla convalida, anche in contesti operativi reali. Per migliorare la mobilità militare, occorre sviluppare investimenti in nuovi mezzi civili-militari, compresi i mezzi mobili e le infrastrutture a duplice uso. Un sostegno coordinato e costante all'EDTIB è quindi fondamentale per rafforzare la sicurezza collettiva dell'Unione e degli Stati membri***, lo sviluppo di progetti di interesse comune a livello di Unione nel settore della difesa*** e la prontezza dell'Europa alla difesa. A tale proposito, dovrebbero essere finanziate anche azioni a sostegno del rafforzamento della base tecnologica e industriale della difesa ucraina, poiché tale settore sarà essenziale per sostenere le accresciute esigenze di difesa dell'Europa. A tal fine, l'ECF è attuato tenendo conto degli obiettivi della bussola strategica per la sicurezza e la difesa ed è coerente con le priorità in preparazione dell'Unione in linea con il libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030[16]. L'aumento degli investimenti nella difesa sostiene inoltre l'attenzione dell'Unione alla sostenibilità, alla competitività, alla resilienza e alla sicurezza, nonché la posizione dell'Unione nel mondo. Una solida base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) è un prerequisito indispensabile per la prontezza alla difesa e per una deterrenza credibile. È inoltre essenziale per la protezione dei cittadini europei, in quanto garantisce la capacità dell'Unione di rispondere alle sfide emergenti in materia di sicurezza e di sostenere l'Ucraina e la posizione dell'Europa quale attore globale. L'EDTIB è riconosciuta come una risorsa strategica che contribuisce alla resilienza e alla sicurezza economiche, all'innovazione, alla leadership tecnologica e all'autonomia strategica dell'Unione. ***In tale contesto, occorre prestare particolare attenzione all'esposizione specifica in materia di sicurezza degli Stati membri confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina e garantire uno sviluppo geograficamente equilibrato della base industriale e tecnologica di difesa europea. Il rafforzamento della sicurezza e della resilienza delle catene di approvvigionamento della difesa, in particolare riducendo le dipendenze critiche dai paesi terzi per i componenti strategici, le materie prime e le tecnologie chiave, è essenziale per garantire la preparazione, la capacità industriale e la competitività a lungo termine dell'Unione. L'attuazione dell'ECF dovrebbe, in linea con i suoi obiettivi, contribuire a rafforzare la solidità, la diversificazione e l'espansione della capacità delle catene del valore connesse alla difesa all'interno dell'Unione.*** In tutta l'Unione e nei suoi Stati membri, il settore della difesa sta attraversando una fase di rapida evoluzione, caratterizzata da tecnologie all'avanguardia e dal ruolo sempre più importante di nuovi attori. Anche i cicli di

materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC).

innovazione stanno accelerando, con un'attenzione sempre crescente alla rapidità di prototipazione, alla sperimentazione e alla convalida, anche in contesti operativi reali. ***Le azioni nell'ambito del programma di ricerca e innovazione nel settore della difesa pongono particolare enfasi sulla cibersicurezza, sulle comunicazioni sicure, sull'intelligenza artificiale, sui sistemi autonomi e su altre tecnologie critiche essenziali per la sicurezza, la resilienza e la prontezza operativa dell'Unione.*** Per migliorare la mobilità militare, occorre sviluppare investimenti in nuovi mezzi civili-militari, compresi i mezzi mobili e le infrastrutture a duplice uso***, nonché, se del caso, e coerentemente con i pertinenti programmi dell'Unione, l'adattamento delle infrastrutture dei trasporti, dell'energia e digitali al fine di migliorare l'interoperabilità, la resilienza e la capacità di dispiegamento rapido transfrontaliero***. Un sostegno coordinato e costante all'EDTIB***, anche attraverso lo sviluppo di progetti faro europei di interesse comune nel settore della difesa,*** è quindi fondamentale per rafforzare la sicurezza collettiva dell'Unione e degli Stati membri e la prontezza dell'Europa alla difesa. A tale proposito, dovrebbero essere finanziate anche azioni a sostegno del rafforzamento della base tecnologica e industriale della difesa ucraina, poiché tale settore sarà essenziale per sostenere le accresciute esigenze di difesa dell'Europa. ***Per garantire la coerenza strategica e la prevedibilità, è opportuno che l'attuazione dell'ECF sia guidata da priorità di capacità, in linea con le priorità di capacità sviluppate nel quadro dell'Agenzia europea per la difesa e con le carenze di capacità individuate dagli Stati membri. La Commissione dovrebbe presentare relazioni annuali sulla distribuzione del sostegno dell'Unione tra le categorie di capacità di difesa al fine di migliorare la trasparenza e il controllo democratico.*** A tal fine, l'ECF è attuato

tenendo conto degli obiettivi della bussola strategica per la sicurezza e la difesa***, nonché delle conclusioni del Consiglio sulla difesa europea del 6 marzo 2025 che evidenziano ambiti d'azione prioritari nel settore della difesa,*** ed è coerente con le priorità in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC)***, in particolare nel contesto del piano di sviluppo delle capacità (CDP), e con le opportunità di collaborazione individuate nella revisione coordinata annuale sulla difesa (CARD)***. ***Inoltre l'ECF dovrebbe tenere debitamente conto della cooperazione degli Stati membri nel quadro della cooperazione strutturata permanente (PESCO), delle iniziative e dei progetti dell'Agenzia europea per la difesa (AED), compresi i progetti derivanti dai consessi che attuano i nove settori di capacità prioritari definiti dal Consiglio europeo, nonché delle pertinenti attività svolte dall'Organizzazione del trattato del Nord Atlantico (NATO), compreso il processo di pianificazione della difesa della NATO, e in linea con l'acceleratore per l'innovazione nel settore della difesa per il Nord Atlantico (DIANA). Alla crescente importanza dell'Unione europea in materia di difesa dovrebbe corrispondere un livello adeguato di controllo e supervisione democratici per garantire uno stanziamento responsabile dei fondi e il sostegno da parte dei cittadini dell'Unione. La Commissione dovrebbe pertanto presentare relazioni annuali sulla distribuzione del sostegno dell'Unione tra le categorie di capacità di difesa al fine di migliorare la trasparenza e il controllo democratico.***

[16] Il 19 marzo 2025 la Commissione e l'Alto rappresentante hanno presentato il Libro bianco congiunto sulla prontezza alla difesa europea per il 2030.

[16] Il 19 marzo 2025 la Commissione e l'Alto rappresentante hanno presentato il Libro bianco congiunto sulla prontezza alla difesa europea per il 2030.

Emendamento 758
Rihards Kols
a nome del gruppo ECR
Roberts Zīle
a nome della commissione per i bilanci

Proposta di regolamento
Considerando 36

Testo della Commissione	*Emendamento*
(36) Inoltre il contesto geopolitico, in particolare la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, ha esposto l'Unione e i suoi Stati membri***, *in particolare quelli confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina,*** a un elevato rischio di concretizzazione di minacce militari convenzionali***. Tenendo conto di questo e delle minacce sul resto delle frontiere dell'UE, si ritiene*** prioritario aumentare gli investimenti nella difesa***, anche per*** progetti quali la linea di difesa del Baltico e lo scudo di frontiera orientale. L'industria della difesa e lo spazio sono ecosistemi fondamentali per garantire la resilienza e l'autonomia strategica dell'Unione ***europea e aumentare la prontezza e la preparazione dell'Unione*** in linea con il libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030***[16]***. ***L'aumento degli investimenti nella difesa sostiene inoltre l'attenzione dell'Unione alla sostenibilità, alla competitività, alla resilienza e alla sicurezza, nonché la posizione dell'Unione nel mondo. Una solida base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) è un prerequisito indispensabile per la prontezza alla difesa e per una deterrenza credibile. È inoltre essenziale per la protezione dei cittadini europei, in quanto garantisce la capacità dell'Unione di rispondere alle sfide emergenti in materia di sicurezza e di sostenere***	(36) Inoltre il contesto geopolitico, in particolare la guerra di aggressione ***non provocata e ingiustificata*** della Russia nei confronti dell'Ucraina, ha esposto l'Unione e i suoi Stati membri a un elevato rischio di concretizzazione di minacce militari convenzionali***, in particolare da parte della Russia e della Bielorussia. Le regioni più colpite dal deterioramento del contesto di sicurezza e dall'aumento dei rischi di azioni militari convenzionali sono quelle alle frontiere esterne con la Russia e la Bielorussia e le regioni confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina, considerando quindi che anche quelle confinanti con l'Ucraina affrontano sfide economiche, sociali e di sicurezza, il che rende pertanto*** prioritario aumentare gli investimenti nella difesa ***e sostenere*** progetti quali la linea di difesa del Baltico e lo scudo di frontiera orientale. ***L'espansione dell'infrastruttura per il carburante ai fini della mobilità militare e per scopi a duplice uso, compresi i condotti per combustibili e i serbatoi di stoccaggio, e la sua integrazione nel sistema di alimentazione della NATO, dando priorità ai corridoi strategici e alle aree altamente esposte alle minacce militari convenzionali, fanno ugualmente parte di una deterrenza credibile.*** L'industria della difesa e lo spazio sono ecosistemi fondamentali per ***colmare le carenze critiche in termini di capacità***

l'Ucraina e la posizione dell'Europa quale attore globale. L'EDTIB è riconosciuta come una risorsa strategica che contribuisce alla resilienza e alla sicurezza economiche, all'innovazione, alla leadership tecnologica e all'autonomia strategica dell'Unione. In tutta l'Unione e nei suoi Stati membri, il settore della difesa sta attraversando una fase di rapida evoluzione, caratterizzata da tecnologie all'avanguardia e dal ruolo sempre più importante di nuovi attori. Anche i cicli di innovazione stanno accelerando, con un'attenzione sempre crescente alla rapidità di prototipazione, alla sperimentazione e alla convalida, anche in contesti operativi reali. Per migliorare la mobilità militare, occorre sviluppare investimenti in nuovi mezzi civili-militari, compresi i mezzi mobili e le infrastrutture a duplice uso. Un sostegno coordinato e costante all'EDTIB è quindi fondamentale per rafforzare la sicurezza collettiva dell'Unione e degli Stati membri, lo sviluppo di progetti di interesse comune a livello di Unione nel settore della difesa e la prontezza dell'Europa alla difesa. A tale proposito, dovrebbero essere finanziate anche azioni a sostegno del rafforzamento della base tecnologica e industriale della difesa ucraina, poiché tale settore sarà essenziale per sostenere le accresciute esigenze di difesa dell'Europa. A tal fine, l'ECF è attuato tenendo conto degli obiettivi della bussola strategica per la sicurezza e la difesa ed è coerente con le priorità in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC).

militare e garantire la resilienza***, la preparazione*** e l'autonomia strategica dell'Unione in linea con il libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030.

[16] Il 19 marzo 2025 la Commissione e l'Alto rappresentante hanno presentato il Libro bianco congiunto sulla prontezza alla difesa europea per il 2030.

Or. en

Motivazione

In linea con la tabella di marcia sulla prontezza alla difesa europea per il 2030, e con la classificazione operativa della mobilità militare di cui alle conclusioni del Consiglio sulla mobilità militare 2.0, l'espansione dell'infrastruttura per i combustibili a duplice uso e la sua integrazione nel sistema di alimentazione della NATO sono riconosciute come componenti di una deterrenza credibile; ciò colma una lacuna documentata, dato che le condutture per i combustibili e lo stoccaggio non sono ammissibili nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa.

Emendamento 759
Michał Kobosko, Ivars Ijabs, Joanna Scheuring-Wielgus, Krzysztof Śmiszek, Yvan Verougstraete

Proposta di regolamento
Considerando 36

Testo della Commissione	*Emendamento*
(36) Inoltre il contesto geopolitico, in particolare la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, ha esposto l'Unione e i suoi Stati membri, in particolare quelli confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina, a un elevato rischio di concretizzazione di minacce militari convenzionali***.** ***Tenendo conto di questo e delle minacce sul resto delle frontiere dell'UE, si ritiene prioritario*** aumentare gli investimenti nella difesa***,*** ***anche per progetti quali la linea di difesa del Baltico e lo scudo di frontiera*** orientale. L'industria della difesa e lo spazio sono ecosistemi fondamentali per garantire la resilienza e l'autonomia strategica dell'Unione europea e aumentare la prontezza ***e la preparazione*** dell'Unione ***in linea con il libro bianco sulla prontezza*** alla difesa ***europea per il 2030***[16]. L'aumento degli investimenti nella difesa sostiene inoltre l'attenzione dell'Unione alla sostenibilità, alla competitività, alla resilienza e alla sicurezza, nonché la posizione dell'Unione nel mondo. Una solida base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) è un prerequisito indispensabile per la prontezza alla difesa e	(36) Inoltre il contesto geopolitico, in particolare la guerra di aggressione ***non provocata e ingiustificata*** della Russia nei confronti dell'Ucraina, ha esposto l'Unione e i suoi Stati membri, in particolare quelli confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina, a un elevato rischio di concretizzazione di minacce militari convenzionali***, mettendo così in evidenza la necessità di*** aumentare gli investimenti nella difesa***. Le minacce immediate lungo il fianco*** orientale ***dell'UE e la fornitura di sostegno concreto agli Stati membri devono essere affrontati in via prioritaria***. L'industria della difesa e lo spazio sono ecosistemi fondamentali per garantire la resilienza***, la prontezza*** e l'autonomia strategica dell'Unione europea e aumentare la prontezza alla difesa ***dell'Unione***. L'aumento degli investimenti nella difesa sostiene inoltre l'attenzione dell'Unione alla sostenibilità, alla competitività, alla resilienza e alla sicurezza, nonché la posizione dell'Unione nel mondo. Una solida base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) è un prerequisito indispensabile per la prontezza alla difesa e ***lo sviluppo di capacità. È opportuno***

per una deterrenza credibile. È inoltre essenziale per la protezione dei cittadini europei, in quanto garantisce la capacità dell'Unione di rispondere alle sfide emergenti in materia di sicurezza e di sostenere l'Ucraina e la posizione dell'Europa quale attore globale. L'EDTIB è riconosciuta come una risorsa strategica che contribuisce alla resilienza e alla sicurezza economiche, all'innovazione, alla leadership tecnologica e all'autonomia strategica dell'Unione. In tutta l'Unione e nei suoi Stati membri, il settore della difesa sta attraversando una fase di rapida evoluzione, caratterizzata da tecnologie all'avanguardia e dal ruolo sempre più importante di nuovi attori. Anche i cicli di innovazione stanno accelerando, con un'attenzione sempre crescente alla rapidità di prototipazione, alla sperimentazione e alla convalida, anche in contesti operativi reali. Per migliorare la mobilità militare, occorre sviluppare investimenti in nuovi mezzi civili-militari, compresi i mezzi mobili e le infrastrutture a duplice uso. Un sostegno coordinato e costante all'EDTIB è quindi fondamentale per rafforzare la sicurezza collettiva dell'Unione e degli Stati membri***, lo sviluppo di progetti di interesse comune a livello di Unione nel settore della difesa*** e la prontezza dell'Europa alla difesa. A tale proposito, dovrebbero essere finanziate anche azioni a sostegno del rafforzamento della base tecnologica e industriale della difesa ucraina, poiché tale settore sarà essenziale per sostenere le accresciute esigenze di difesa dell'Europa. ***A tal fine, l'***ECF ***è*** attuato tenendo conto degli obiettivi della bussola strategica per la sicurezza e la difesa ***ed è*** coerente con le priorità in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC).

prestare particolare attenzione al contributo dell'azione in questione alla resilienza industriale, soprattutto per garantire la disponibilità e la sicurezza dell'approvvigionamento dei prodotti per la difesa in tutta l'Unione in risposta ai rischi individuati, come l'elevata esposizione al rischio di concretizzazione di minacce militari convenzionali. È inoltre essenziale per la protezione dei cittadini europei, in quanto garantisce la capacità dell'Unione di rispondere alle sfide emergenti in materia di sicurezza e di sostenere l'Ucraina e la posizione dell'Europa quale attore globale. L'EDTIB è riconosciuta come una risorsa strategica che contribuisce alla resilienza e alla sicurezza economiche, all'innovazione, alla leadership tecnologica e all'autonomia strategica dell'Unione. In tutta l'Unione e nei suoi Stati membri, il settore della difesa sta attraversando una fase di rapida evoluzione, caratterizzata da tecnologie all'avanguardia e dal ruolo sempre più importante di nuovi attori. Anche i cicli di innovazione stanno accelerando, con un'attenzione sempre crescente alla rapidità di prototipazione, alla sperimentazione e alla convalida, anche in contesti operativi reali. Per migliorare la mobilità militare, occorre sviluppare investimenti in nuovi mezzi civili-militari, compresi i mezzi mobili e le infrastrutture a duplice uso***, nonché le infrastrutture per il carburante a fini di mobilità militare***. Un sostegno coordinato e costante all'EDTIB ***anche attraverso lo sviluppo di progetti di interesse comune a livello di Unione nel settore della difesa,*** è quindi fondamentale per rafforzare la sicurezza collettiva dell'Unione e degli Stati membri e la prontezza dell'Europa alla difesa. A tale proposito, dovrebbero essere finanziate anche azioni a sostegno del rafforzamento della base tecnologica e industriale della difesa ucraina, poiché tale settore sarà essenziale per sostenere le accresciute esigenze di difesa dell'Europa. ***Il sostegno alla politica industriale in materia di***

difesa nell'ambito dell'ECF ***dovrebbe essere*** attuato tenendo conto degli obiettivi della bussola strategica per la sicurezza e la difesa ***e dovrebbe essere*** coerente con le priorità in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC)***, in particolare nel contesto del piano di sviluppo delle capacità (CDP), e con le opportunità di collaborazione individuate nella revisione coordinata annuale sulla difesa (CARD)***. ***Inoltre l'ECF dovrebbe tenere debitamente conto della cooperazione degli Stati membri nel quadro della cooperazione strutturata permanente (PESCO), delle iniziative e dei progetti dell'Agenzia europea per la difesa (AED), nonché delle pertinenti attività svolte dall'Organizzazione del trattato del Nord Atlantico (NATO), compreso il processo di pianificazione della difesa della NATO.***

---

[16] Il 19 marzo 2025 la Commissione e l'Alto rappresentante hanno presentato il Libro bianco congiunto sulla prontezza alla difesa europea per il 2030.

Or. en

Emendamento 760
Mirosława Nykiel, Borys Budka, Adam Jarubas, Krzysztof Hetman, Kamila Gasiuk-Pihowicz

Proposta di regolamento
Considerando 36

Testo della Commissione	*Emendamento*
(36) Inoltre il contesto geopolitico, in particolare la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, ha esposto l'Unione e i suoi Stati membri, in particolare quelli confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina, a un elevato rischio di concretizzazione di minacce	(36) Inoltre il contesto geopolitico, in particolare la guerra di aggressione ***non provocata e ingiustificata*** della Russia nei confronti dell'Ucraina, ha esposto l'Unione e i suoi Stati membri, in particolare quelli confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina, a un elevato rischio di

militari convenzionali***. Tenendo conto di questo e delle minacce sul resto delle frontiere dell'UE, si ritiene prioritario*** aumentare gli investimenti nella difesa, anche per progetti quali la linea di difesa del Baltico e lo scudo di frontiera orientale. L'industria della difesa e lo spazio sono ecosistemi fondamentali per garantire la resilienza e l'autonomia strategica dell'Unione europea e aumentare la prontezza ***e la preparazione*** dell'Unione ***in linea con il libro bianco sulla prontezza*** alla difesa ***europea per il 2030***[16]. L'aumento degli investimenti nella difesa sostiene inoltre l'attenzione dell'Unione alla sostenibilità, alla competitività, alla resilienza e alla sicurezza, nonché la posizione dell'Unione nel mondo. Una solida base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) è un prerequisito indispensabile per la prontezza alla difesa e ***per una deterrenza credibile***. È inoltre essenziale per la protezione dei cittadini europei, in quanto garantisce la capacità dell'Unione di rispondere alle sfide emergenti in materia di sicurezza e di sostenere l'Ucraina e la posizione dell'Europa quale attore globale. L'EDTIB è riconosciuta come una risorsa strategica che contribuisce alla resilienza e alla sicurezza economiche, all'innovazione, alla leadership tecnologica e all'autonomia strategica dell'Unione. In tutta l'Unione e nei suoi Stati membri, il settore della difesa sta attraversando una fase di rapida evoluzione, caratterizzata da tecnologie all'avanguardia e dal ruolo sempre più importante di nuovi attori. Anche i cicli di innovazione stanno accelerando, con un'attenzione sempre crescente alla rapidità di prototipazione, alla sperimentazione e alla convalida, anche in contesti operativi reali. Per migliorare la mobilità militare, occorre sviluppare investimenti in nuovi mezzi civili-militari, compresi i mezzi mobili e le infrastrutture a duplice uso. Un sostegno coordinato e costante all'EDTIB è quindi fondamentale per rafforzare la sicurezza collettiva dell'Unione e degli

concretizzazione di minacce militari convenzionali***, mettendo così in evidenza la necessità di*** aumentare gli investimenti nella difesa***. Le minacce immediate lungo il fianco orientale dell'UE e la fornitura di sostegno concreto agli Stati membri devono essere affrontati in via prioritaria***, anche per progetti quali la linea di difesa del Baltico e lo scudo di frontiera orientale. L'industria della difesa e lo spazio sono ecosistemi fondamentali per garantire la resilienza***, la prontezza*** e l'autonomia strategica dell'Unione europea e aumentare la prontezza alla difesa ***dell'Unione***. L'aumento degli investimenti nella difesa sostiene inoltre l'attenzione dell'Unione alla sostenibilità, alla competitività, alla resilienza e alla sicurezza, nonché la posizione dell'Unione nel mondo. Una solida base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) è un prerequisito indispensabile per la prontezza alla difesa e ***lo sviluppo di capacità. È opportuno prestare particolare attenzione al contributo dell'azione in questione alla resilienza industriale, soprattutto per garantire la disponibilità e la sicurezza dell'approvvigionamento dei prodotti per la difesa in tutta l'Unione in risposta ai rischi individuati, come l'elevata esposizione al rischio di concretizzazione di minacce militari convenzionali.*** È inoltre essenziale per la protezione dei cittadini europei, in quanto garantisce la capacità dell'Unione di rispondere alle sfide emergenti in materia di sicurezza e di sostenere l'Ucraina e la posizione dell'Europa quale attore globale. L'EDTIB è riconosciuta come una risorsa strategica che contribuisce alla resilienza e alla sicurezza economiche, all'innovazione, alla leadership tecnologica e all'autonomia strategica dell'Unione. In tutta l'Unione e nei suoi Stati membri, il settore della difesa sta attraversando una fase di rapida evoluzione, caratterizzata da tecnologie all'avanguardia e dal ruolo sempre più importante di nuovi attori. Anche i cicli di innovazione stanno accelerando, con

Stati membri***, lo sviluppo di progetti di interesse comune a livello di Unione nel settore della difesa*** e la prontezza dell'Europa alla difesa. ***A tale proposito, dovrebbero essere finanziate anche azioni a sostegno del rafforzamento della base tecnologica e*** industriale ***della*** difesa ***ucraina, poiché tale settore sarà essenziale per sostenere le accresciute esigenze di difesa dell'Europa. A tal fine, l'***ECF ***è*** attuato tenendo conto degli obiettivi della bussola strategica per la sicurezza e la difesa ***ed è*** coerente con le priorità in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC).

un'attenzione sempre crescente alla rapidità di prototipazione, alla sperimentazione e alla convalida, anche in contesti operativi reali. Per migliorare la mobilità militare, occorre sviluppare investimenti in nuovi mezzi civili-militari, compresi i mezzi mobili e le infrastrutture a duplice uso, ***nonché le infrastrutture per il carburante a fini di mobilità militare***. Un sostegno coordinato e costante all'EDTIB***, anche attraverso lo sviluppo di progetti di interesse comune a livello di Unione nel settore della difesa,*** è quindi fondamentale per rafforzare la sicurezza collettiva dell'Unione e degli Stati membri e la prontezza dell'Europa alla difesa. ***Il sostegno alla politica*** industriale ***in materia di*** difesa ***nell'ambito dell'***ECF ***dovrebbe essere*** attuato tenendo conto degli obiettivi della bussola strategica per la sicurezza e la difesa ***e dovrebbe essere*** coerente con le priorità in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC)***, in particolare nel contesto del piano di sviluppo delle capacità (CDP), e con le opportunità di collaborazione individuate nella revisione coordinata annuale sulla difesa (CARD)***. ***Inoltre l'ECF dovrebbe tenere debitamente conto della cooperazione degli Stati membri nel quadro della cooperazione strutturata permanente (PESCO), delle iniziative e dei progetti dell'Agenzia europea per la difesa (AED), nonché delle pertinenti attività svolte dall'Organizzazione del trattato del Nord Atlantico (NATO), compreso il processo di pianificazione della difesa della NATO.***

[16] Il 19 marzo 2025 la Commissione e l'Alto rappresentante hanno presentato il Libro bianco congiunto sulla prontezza alla difesa europea per il 2030.

Or. en

Emendamento 761
Eszter Lakos, Wouter Beke, Matej Tonin

Proposta di regolamento
Considerando 36

Testo della Commissione	*Emendamento*
(36) Inoltre il contesto geopolitico, in particolare la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, ha esposto l'Unione e i suoi Stati membri, in particolare quelli confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina, a un elevato rischio di concretizzazione di minacce militari convenzionali. Tenendo conto di questo e delle minacce sul resto delle frontiere dell'UE, si ritiene prioritario aumentare gli investimenti nella difesa, anche per progetti quali la linea di difesa del Baltico e lo scudo di frontiera orientale. L'industria della difesa e lo spazio sono ecosistemi fondamentali per garantire la resilienza e l'autonomia strategica dell'Unione europea e aumentare la prontezza e la preparazione dell'Unione in linea con il libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030[16]. L'aumento degli investimenti nella difesa sostiene inoltre l'attenzione dell'Unione alla sostenibilità, alla competitività, alla resilienza e alla sicurezza, nonché la posizione dell'Unione nel mondo. Una solida base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) è un prerequisito indispensabile per la prontezza alla difesa e per una deterrenza credibile. È inoltre essenziale per la protezione dei cittadini europei, in quanto garantisce la capacità dell'Unione di rispondere alle sfide emergenti in materia di sicurezza e di sostenere l'Ucraina e la posizione dell'Europa quale attore globale. L'EDTIB è riconosciuta come una risorsa strategica che contribuisce alla resilienza e alla sicurezza economiche, all'innovazione, alla leadership tecnologica e all'autonomia strategica dell'Unione. In tutta l'Unione e nei suoi Stati membri, il settore della difesa	(36) Inoltre il contesto geopolitico, in particolare la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, ha esposto l'Unione e i suoi Stati membri, in particolare quelli confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina, a un elevato rischio di concretizzazione di minacce militari convenzionali. Tenendo conto di questo e delle minacce sul resto delle frontiere dell'UE, si ritiene prioritario aumentare gli investimenti nella difesa, anche per progetti quali la linea di difesa del Baltico e lo scudo di frontiera orientale. L'industria della difesa e lo spazio sono ecosistemi fondamentali per garantire la resilienza e l'autonomia strategica dell'Unione europea e aumentare la prontezza e la preparazione dell'Unione in linea con il libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030[16]. L'aumento degli investimenti nella difesa sostiene inoltre l'attenzione dell'Unione alla sostenibilità, alla competitività, alla resilienza e alla sicurezza, nonché la posizione dell'Unione nel mondo. Una solida base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) è un prerequisito indispensabile per la prontezza alla difesa e per una deterrenza credibile. È inoltre essenziale per la protezione dei cittadini europei, in quanto garantisce la capacità dell'Unione di rispondere alle sfide emergenti in materia di sicurezza e di sostenere l'Ucraina e la posizione dell'Europa quale attore globale. L'EDTIB è riconosciuta come una risorsa strategica che contribuisce alla resilienza e alla sicurezza economiche, all'innovazione, alla leadership tecnologica e all'autonomia strategica dell'Unione. In tutta l'Unione e nei suoi Stati membri, il settore della difesa

sta attraversando una fase di rapida evoluzione, caratterizzata da tecnologie all'avanguardia e dal ruolo sempre più importante di nuovi attori. Anche i cicli di innovazione stanno accelerando, con un'attenzione sempre crescente alla rapidità di prototipazione, alla sperimentazione e alla convalida, anche in contesti operativi reali. Per migliorare la mobilità militare, occorre sviluppare investimenti in nuovi mezzi civili-militari, compresi i mezzi mobili e le infrastrutture a duplice uso. Un sostegno coordinato e costante all'EDTIB è quindi fondamentale per rafforzare la sicurezza collettiva dell'Unione e degli Stati membri, lo sviluppo di progetti di interesse comune a livello di Unione nel settore della difesa e la prontezza dell'Europa alla difesa. A tale proposito, dovrebbero essere finanziate anche azioni a sostegno del rafforzamento della base tecnologica e industriale della difesa ucraina, poiché tale settore sarà essenziale per sostenere le accresciute esigenze di difesa dell'Europa. A tal fine, l'ECF è attuato tenendo conto degli obiettivi della bussola strategica per la sicurezza e la difesa ed è coerente con le priorità in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC).

sta attraversando una fase di rapida evoluzione, caratterizzata da tecnologie all'avanguardia e dal ruolo sempre più importante di nuovi attori. Anche i cicli di innovazione stanno accelerando, con un'attenzione sempre crescente alla rapidità di prototipazione, alla sperimentazione e alla convalida, anche in contesti operativi reali. Per migliorare la mobilità militare, occorre sviluppare investimenti in nuovi mezzi civili-militari, compresi i mezzi mobili e le infrastrutture a duplice uso. Un sostegno coordinato e costante all'EDTIB è quindi fondamentale per rafforzare la sicurezza collettiva dell'Unione e degli Stati membri, lo sviluppo di progetti di interesse comune a livello di Unione nel settore della difesa e la prontezza dell'Europa alla difesa. A tale proposito, dovrebbero essere finanziate anche azioni a sostegno del rafforzamento della base tecnologica e industriale della difesa ucraina, poiché tale settore sarà essenziale per sostenere le accresciute esigenze di difesa dell'Europa. A tal fine, l'ECF è attuato tenendo conto degli obiettivi della bussola strategica per la sicurezza e la difesa ed è coerente con le priorità in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC). ***Al fine di aumentare la prontezza alla difesa e rafforzare la competitività dell'industria europea della difesa, è necessario basarsi sull'attuale quadro collaborativo transfrontaliero per la ricerca e lo sviluppo nel settore della difesa. La logica di intervento alla base delle iniziative avviate nell'ambito del QFP 2021-2027, in particolare il Fondo europeo per la difesa, dovrebbe essere mantenuta e rafforzata mediante finanziamenti adeguati. In particolare, l'ECF dovrebbe garantire il proseguimento e il rafforzamento delle attività di ricerca e sviluppo basate sulle capacità, al fine di conseguire risultati che rispondano alle esigenze delle forze armate degli Stati membri e ne rafforzino***

l'interoperabilità.

[16] Il 19 marzo 2025 la Commissione e l'Alto rappresentante hanno presentato il Libro bianco congiunto sulla prontezza alla difesa europea per il 2030.

[16] Il 19 marzo 2025 la Commissione e l'Alto rappresentante hanno presentato il Libro bianco congiunto sulla prontezza alla difesa europea per il 2030.

Or. en

Emendamento 762
Christophe Clergeau, Jean-Marc Germain, Merja Kyllönen, Nora Mebarek, Thomas Pellerin-Carlin, André Franqueira Rodrigues, Bruno Tobback, Tonino Picula

Proposta di regolamento
Considerando 36

Testo della Commissione	*Emendamento*
(36) Inoltre il contesto geopolitico, in particolare la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, ha esposto l'Unione e i suoi Stati membri, in particolare quelli confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina, a un elevato rischio di concretizzazione di minacce militari convenzionali. Tenendo conto di questo e delle minacce sul resto delle frontiere dell'UE, si ritiene prioritario aumentare gli investimenti nella difesa, anche per progetti quali la linea di difesa del Baltico e lo scudo di frontiera orientale. L'industria della difesa e lo spazio sono ecosistemi fondamentali per garantire la resilienza e l'autonomia strategica dell'Unione europea e aumentare la prontezza e la preparazione dell'Unione in linea con il libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030[16]. L'aumento degli investimenti nella difesa sostiene inoltre l'attenzione dell'Unione alla sostenibilità, alla competitività, alla resilienza e alla sicurezza, nonché la posizione dell'Unione nel mondo. Una solida base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) è un prerequisito indispensabile per la prontezza alla difesa e	(36) Inoltre il contesto geopolitico, in particolare la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, ha esposto l'Unione e i suoi Stati membri, in particolare quelli confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina, a un elevato rischio di concretizzazione di minacce militari convenzionali. Tenendo conto di questo e delle minacce sul resto delle frontiere dell'UE, si ritiene prioritario aumentare gli investimenti nella difesa, anche per progetti quali la linea di difesa del Baltico e lo scudo di frontiera orientale. L'industria della difesa***, l'industria marittima*** e lo spazio sono ecosistemi fondamentali per garantire la resilienza e l'autonomia strategica dell'Unione europea e aumentare la prontezza e la preparazione dell'Unione in linea con il libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030[16] ***e i relativi settori di capacità prioritari (difesa aerea e missilistica, abilitanti strategici, mobilità militare, sistema di artiglieria, questioni cibernetiche, intelligenza artificiale, guerra elettronica, missili e munizioni, droni e sistemi antidrone, combattimenti terrestri e marittimi). In particolare, il***

per una deterrenza credibile. È inoltre essenziale per la protezione dei cittadini europei, in quanto garantisce la capacità dell'Unione di rispondere alle sfide emergenti in materia di sicurezza e di sostenere l'Ucraina e la posizione dell'Europa quale attore globale. L'EDTIB è riconosciuta come una risorsa strategica che contribuisce alla resilienza e alla sicurezza economiche, all'innovazione, alla leadership tecnologica e all'autonomia strategica dell'Unione. In tutta l'Unione e nei suoi Stati membri, il settore della difesa sta attraversando una fase di rapida evoluzione, caratterizzata da tecnologie all'avanguardia e dal ruolo sempre più importante di nuovi attori. Anche i cicli di innovazione stanno accelerando, con un'attenzione sempre crescente alla rapidità di prototipazione, alla sperimentazione e alla convalida, anche in contesti operativi reali. Per migliorare la mobilità militare, occorre sviluppare investimenti in nuovi mezzi civili-militari, compresi i mezzi mobili e le infrastrutture a duplice uso. Un sostegno coordinato e costante all'EDTIB è quindi fondamentale per rafforzare la sicurezza collettiva dell'Unione e degli Stati membri, lo sviluppo di progetti di interesse comune a livello di Unione nel settore della difesa e la prontezza dell'Europa alla difesa. A tale proposito, dovrebbero essere finanziate anche azioni a sostegno del rafforzamento della base tecnologica e industriale della difesa ucraina, poiché tale settore sarà essenziale per sostenere le accresciute esigenze di difesa dell'Europa. A tal fine, l'ECF è attuato tenendo conto degli obiettivi della bussola strategica per la sicurezza e la difesa ed è coerente con le priorità in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC).

settore marittimo richiede un'attenzione particolare per investimenti costanti e proporzionati in ricerca e sviluppo, dato che i costi di R&S nel settore navale sono significativamente più elevati rispetto ad altri settori a causa della complessità, dei lunghi cicli di sviluppo e dell'elevata densità tecnologica delle piattaforme e dei sistemi navali. L'aumento degli investimenti nella difesa sostiene inoltre l'attenzione dell'Unione alla sostenibilità, alla competitività, alla resilienza e alla sicurezza, nonché la posizione dell'Unione nel mondo. Una solida base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) è un prerequisito indispensabile per la prontezza alla difesa e per una deterrenza credibile. È inoltre essenziale per la protezione dei cittadini europei, in quanto garantisce la capacità dell'Unione di rispondere alle sfide emergenti in materia di sicurezza e di sostenere l'Ucraina e la posizione dell'Europa quale attore globale. L'EDTIB è riconosciuta come una risorsa strategica che contribuisce alla resilienza e alla sicurezza economiche, all'innovazione, alla leadership tecnologica e all'autonomia strategica dell'Unione. In tutta l'Unione e nei suoi Stati membri, il settore della difesa sta attraversando una fase di rapida evoluzione, caratterizzata da tecnologie all'avanguardia e dal ruolo sempre più importante di nuovi attori. Anche i cicli di innovazione stanno accelerando, con un'attenzione sempre crescente alla rapidità di prototipazione, alla sperimentazione e alla convalida, anche in contesti operativi reali. Per migliorare la mobilità militare, occorre sviluppare investimenti in nuovi mezzi civili-militari, compresi i mezzi mobili e le infrastrutture a duplice uso. Un sostegno coordinato e costante all'EDTIB è quindi fondamentale per rafforzare la sicurezza collettiva dell'Unione e degli Stati membri, lo sviluppo di progetti di interesse comune a livello di Unione nel settore della difesa e la prontezza dell'Europa alla difesa. A tale proposito, dovrebbero essere finanziate anche azioni a

sostegno del rafforzamento della base tecnologica e industriale della difesa ucraina, poiché tale settore sarà essenziale per sostenere le accresciute esigenze di difesa dell'Europa. A tal fine, l'ECF è attuato tenendo conto degli obiettivi della bussola strategica per la sicurezza e la difesa ed è coerente con le priorità in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC).

[16] Il 19 marzo 2025 la Commissione e l'Alto rappresentante hanno presentato il Libro bianco congiunto sulla prontezza alla difesa europea per il 2030.

[16] Il 19 marzo 2025 la Commissione e l'Alto rappresentante hanno presentato il Libro bianco congiunto sulla prontezza alla difesa europea per il 2030.

Or. en

Emendamento 763
Jüri Ratas

Proposta di regolamento
Considerando 36

Testo della Commissione	*Emendamento*
(36) Inoltre il contesto geopolitico, in particolare la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, ha esposto l'Unione e i suoi Stati membri, in particolare quelli confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina, a un elevato rischio di concretizzazione di minacce militari convenzionali. Tenendo conto di questo e delle minacce sul resto delle frontiere dell'UE, si ritiene prioritario aumentare gli investimenti nella difesa, anche per progetti quali la linea di difesa del Baltico e lo scudo di frontiera orientale. L'industria della difesa e lo spazio sono ecosistemi fondamentali per garantire la resilienza e l'autonomia strategica dell'Unione europea e aumentare la prontezza e la preparazione dell'Unione in linea con il libro bianco sulla prontezza alla	(36) Inoltre il contesto geopolitico, in particolare la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, ha esposto l'Unione e i suoi Stati membri, in particolare quelli confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina, a un elevato rischio di concretizzazione di minacce militari convenzionali. ***Le regioni più colpite dal deterioramento del contesto di sicurezza e dall'aumento dei rischi di azioni militari convenzionali sono quelle alle frontiere esterne con la Russia e la Bielorussia. Anche le regioni confinanti con l'Ucraina si trovano ad affrontare sfide economiche, sociali e di sicurezza.*** Tenendo conto di questo e delle minacce sul resto delle frontiere dell'UE, si ritiene prioritario aumentare gli investimenti nella difesa, anche per progetti quali la linea di

difesa europea per il 2030[16]. L'aumento degli investimenti nella difesa sostiene inoltre l'attenzione dell'Unione alla sostenibilità, alla competitività, alla resilienza e alla sicurezza, nonché la posizione dell'Unione nel mondo. Una solida base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) è un prerequisito indispensabile per la prontezza alla difesa e per una deterrenza credibile. È inoltre essenziale per la protezione dei cittadini europei, in quanto garantisce la capacità dell'Unione di rispondere alle sfide emergenti in materia di sicurezza e di sostenere l'Ucraina e la posizione dell'Europa quale attore globale. L'EDTIB è riconosciuta come una risorsa strategica che contribuisce alla resilienza e alla sicurezza economiche, all'innovazione, alla leadership tecnologica e all'autonomia strategica dell'Unione. In tutta l'Unione e nei suoi Stati membri, il settore della difesa sta attraversando una fase di rapida evoluzione, caratterizzata da tecnologie all'avanguardia e dal ruolo sempre più importante di nuovi attori. Anche i cicli di innovazione stanno accelerando, con un'attenzione sempre crescente alla rapidità di prototipazione, alla sperimentazione e alla convalida, anche in contesti operativi reali. Per migliorare la mobilità militare, occorre sviluppare investimenti in nuovi mezzi civili-militari, compresi i mezzi mobili e le infrastrutture a duplice uso. Un sostegno coordinato e costante all'EDTIB è quindi fondamentale per rafforzare la sicurezza collettiva dell'Unione e degli Stati membri, lo sviluppo di progetti di interesse comune a livello di Unione nel settore della difesa e la prontezza dell'Europa alla difesa. A tale proposito, dovrebbero essere finanziate anche azioni a sostegno del rafforzamento della base tecnologica e industriale della difesa ucraina, poiché tale settore sarà essenziale per sostenere le accresciute esigenze di difesa dell'Europa. A tal fine, l'ECF è attuato tenendo conto degli obiettivi della bussola strategica per la sicurezza e la difesa del Baltico e lo scudo di frontiera orientale. L'industria della difesa e lo spazio sono ecosistemi fondamentali per ***colmare le carenze in termini di capacità militari critiche nonché per*** garantire la resilienza e l'autonomia strategica dell'Unione europea e aumentare la prontezza e la preparazione dell'Unione in linea con il libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030[16]. ***Inoltre, occorre espandere l'infrastruttura per il carburante ai fini della mobilità militare e per scopi a duplice uso (condutture per i combustibili e serbatoi di stoccaggio) e la relativa integrazione nel sistema di rifornimento della NATO, dando priorità ai corridoi strategici e alle aree altamente esposte alle minacce militari convenzionali.*** L'aumento degli investimenti nella difesa sostiene inoltre l'attenzione dell'Unione alla sostenibilità, alla competitività, alla resilienza e alla sicurezza, nonché la posizione dell'Unione nel mondo. Una solida base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) è un prerequisito indispensabile per la prontezza alla difesa e per una deterrenza credibile. È inoltre essenziale per la protezione dei cittadini europei, in quanto garantisce la capacità dell'Unione di rispondere alle sfide emergenti in materia di sicurezza e di sostenere l'Ucraina e la posizione dell'Europa quale attore globale. L'EDTIB è riconosciuta come una risorsa strategica che contribuisce alla resilienza e alla sicurezza economiche, all'innovazione, alla leadership tecnologica e all'autonomia strategica dell'Unione. In tutta l'Unione e nei suoi Stati membri, il settore della difesa sta attraversando una fase di rapida evoluzione, caratterizzata da tecnologie all'avanguardia e dal ruolo sempre più importante di nuovi attori. Anche i cicli di innovazione stanno accelerando, con un'attenzione sempre crescente alla rapidità di prototipazione, alla sperimentazione e alla convalida, anche in contesti operativi reali. Per migliorare la mobilità militare, occorre sviluppare investimenti in nuovi

difesa ed è coerente con le priorità in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC).

mezzi civili-militari, compresi i mezzi mobili e le infrastrutture a duplice uso. Un sostegno coordinato e costante all'EDTIB è quindi fondamentale per rafforzare la sicurezza collettiva dell'Unione e degli Stati membri, lo sviluppo di progetti di interesse comune a livello di Unione nel settore della difesa e la prontezza dell'Europa alla difesa. A tale proposito, dovrebbero essere finanziate anche azioni a sostegno del rafforzamento della base tecnologica e industriale della difesa ucraina, poiché tale settore sarà essenziale per sostenere le accresciute esigenze di difesa dell'Europa. A tal fine, l'ECF è attuato tenendo conto degli obiettivi della bussola strategica per la sicurezza e la difesa ed è coerente con le priorità in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC).

[16] Il 19 marzo 2025 la Commissione e l'Alto rappresentante hanno presentato il Libro bianco congiunto sulla prontezza alla difesa europea per il 2030.

[16] Il 19 marzo 2025 la Commissione e l'Alto rappresentante hanno presentato il Libro bianco congiunto sulla prontezza alla difesa europea per il 2030.

Or. en

Emendamento 764
Inese Vaidere

Proposta di regolamento
Considerando 36

Testo della Commissione	*Emendamento*
(36) Inoltre il contesto geopolitico, in particolare la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, ha esposto l'Unione e i suoi Stati membri***, *in particolare quelli confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina,*** a un elevato rischio di concretizzazione di minacce militari convenzionali. ***Tenendo conto di questo e delle minacce sul resto***	(36) Inoltre il contesto geopolitico, in particolare la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, ha esposto l'Unione e i suoi Stati membri a un elevato rischio di concretizzazione di minacce militari convenzionali ***da parte della Russia e della Bielorussia***. ***Le regioni più colpite dal deterioramento del contesto di sicurezza e dall'aumento dei***

delle frontiere dell'UE, si ritiene prioritario aumentare gli investimenti nella difesa, anche per progetti quali la linea di difesa del Baltico e lo scudo di frontiera orientale. L'industria della difesa e lo spazio sono ecosistemi fondamentali per ***garantire*** la resilienza e l'autonomia strategica dell'Unione europea e ***aumentare*** la prontezza e la preparazione dell'Unione in linea con il libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030[16]. L'aumento degli investimenti nella difesa sostiene inoltre l'attenzione dell'Unione alla sostenibilità, alla competitività, alla resilienza e alla sicurezza, nonché la posizione dell'Unione nel mondo. Una solida base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) è un prerequisito indispensabile per la prontezza alla difesa e per una deterrenza credibile. È inoltre essenziale per la protezione dei cittadini europei, in quanto garantisce la capacità dell'Unione di rispondere alle sfide emergenti in materia di sicurezza e di sostenere l'Ucraina e la posizione dell'Europa quale attore globale. L'EDTIB è riconosciuta come una risorsa strategica che contribuisce alla resilienza e alla sicurezza economiche, all'innovazione, alla leadership tecnologica e all'autonomia strategica dell'Unione. In tutta l'Unione e nei suoi Stati membri, il settore della difesa sta attraversando una fase di rapida evoluzione, caratterizzata da tecnologie all'avanguardia e dal ruolo sempre più importante di nuovi attori. Anche i cicli di innovazione stanno accelerando, con un'attenzione sempre crescente alla rapidità di prototipazione, alla sperimentazione e alla convalida, anche in contesti operativi reali. Per migliorare la mobilità militare, occorre sviluppare investimenti in nuovi mezzi civili-militari, compresi i mezzi mobili e le infrastrutture a duplice uso. Un sostegno coordinato e costante all'EDTIB è quindi fondamentale per rafforzare la sicurezza collettiva dell'Unione e degli Stati membri, lo sviluppo di progetti di interesse comune a livello di Unione nel

rischi di azioni militari convenzionali sono quelle alle frontiere esterne con la Russia e la Bielorussia. Anche le regioni confinanti con l'Ucraina si trovano ad affrontare sfide economiche, sociali e di sicurezza. Pertanto si ritiene prioritario aumentare gli investimenti nella difesa, anche per progetti quali la linea di difesa del Baltico e lo scudo di frontiera orientale. L'industria della difesa e lo spazio sono ecosistemi fondamentali per ***colmare le carenze in termini di capacità militari critiche nonché per garantire la resilienza e la preparazione dell'Unione. Inoltre l'espansione dell'infrastruttura per il carburante ai fini della mobilità militare e per scopi a duplice uso (condutture per i combustibili e serbatoi di stoccaggio) e la sua integrazione nel sistema di alimentazione della NATO, dando priorità ai corridoi strategici e alle aree altamente esposte alle minacce militari convenzionali, garantiscono*** la resilienza e l'autonomia strategica dell'Unione europea e ***aumentano*** la prontezza e la preparazione dell'Unione in linea con il libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030[16]. L'aumento degli investimenti nella difesa sostiene inoltre l'attenzione dell'Unione alla sostenibilità, alla competitività, alla resilienza e alla sicurezza, nonché la posizione dell'Unione nel mondo. Una solida base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) è un prerequisito indispensabile per la prontezza alla difesa e per una deterrenza credibile. È inoltre essenziale per la protezione dei cittadini europei, in quanto garantisce la capacità dell'Unione di rispondere alle sfide emergenti in materia di sicurezza e di sostenere l'Ucraina e la posizione dell'Europa quale attore globale. L'EDTIB è riconosciuta come una risorsa strategica che contribuisce alla resilienza e alla sicurezza economiche, all'innovazione, alla leadership tecnologica e all'autonomia strategica dell'Unione. In tutta l'Unione e nei suoi Stati membri, il settore della difesa sta attraversando una fase di rapida

settore della difesa e la prontezza dell'Europa alla difesa. A tale proposito, dovrebbero essere finanziate anche azioni a sostegno del rafforzamento della base tecnologica e industriale della difesa ucraina, poiché tale settore sarà essenziale per sostenere le accresciute esigenze di difesa dell'Europa. A tal fine, l'ECF è attuato tenendo conto degli obiettivi della bussola strategica per la sicurezza e la difesa ed è coerente con le priorità in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC).

[16] Il 19 marzo 2025 la Commissione e l'Alto rappresentante hanno presentato il Libro bianco congiunto sulla prontezza alla difesa europea per il 2030.

evoluzione, caratterizzata da tecnologie all'avanguardia e dal ruolo sempre più importante di nuovi attori. Anche i cicli di innovazione stanno accelerando, con un'attenzione sempre crescente alla rapidità di prototipazione, alla sperimentazione e alla convalida, anche in contesti operativi reali. Per migliorare la mobilità militare, occorre sviluppare investimenti in nuovi mezzi civili-militari, compresi i mezzi mobili e le infrastrutture a duplice uso. Un sostegno coordinato e costante all'EDTIB è quindi fondamentale per rafforzare la sicurezza collettiva dell'Unione e degli Stati membri, lo sviluppo di progetti di interesse comune a livello di Unione nel settore della difesa e la prontezza dell'Europa alla difesa. A tale proposito, dovrebbero essere finanziate anche azioni a sostegno del rafforzamento della base tecnologica e industriale della difesa ucraina, poiché tale settore sarà essenziale per sostenere le accresciute esigenze di difesa dell'Europa. A tal fine, l'ECF è attuato tenendo conto degli obiettivi della bussola strategica per la sicurezza e la difesa ed è coerente con le priorità in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC).

[16] Il 19 marzo 2025 la Commissione e l'Alto rappresentante hanno presentato il Libro bianco congiunto sulla prontezza alla difesa europea per il 2030.

Or. en

Emendamento 765
Nicola Procaccini, Carlo Fidanza, Alessandro Ciriani, Elena Donazzan, Pietro Fiocchi, Lara Magoni, Francesco Torselli, Mariateresa Vivaldini

Proposta di regolamento
Considerando 36

Testo della Commissione	*Emendamento*
(36) Inoltre il contesto geopolitico, in particolare la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, ha esposto l'Unione e i suoi Stati membri, in particolare quelli confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina, a un elevato rischio di concretizzazione di minacce militari convenzionali. Tenendo conto di questo e delle minacce sul resto delle frontiere dell'UE, si ritiene prioritario aumentare gli investimenti nella difesa, anche per progetti quali la linea di difesa del Baltico e lo scudo di frontiera orientale. L'industria della difesa e lo spazio sono ecosistemi fondamentali per garantire la resilienza e l'autonomia strategica dell'Unione europea e aumentare la prontezza e la preparazione dell'Unione in linea con il libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030[16]. L'aumento degli investimenti nella difesa sostiene inoltre l'attenzione dell'Unione alla sostenibilità, alla competitività, alla resilienza e alla sicurezza, nonché la posizione dell'Unione nel mondo. Una solida base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) è un prerequisito indispensabile per la prontezza alla difesa e per una deterrenza credibile. È inoltre essenziale per la protezione dei cittadini europei, in quanto garantisce la capacità dell'Unione di rispondere alle sfide emergenti in materia di sicurezza e di sostenere l'Ucraina e la posizione dell'Europa quale attore globale. L'EDTIB è riconosciuta come una risorsa strategica che contribuisce alla resilienza e alla sicurezza economiche, all'innovazione, alla leadership tecnologica e all'autonomia strategica dell'Unione. In tutta l'Unione e nei suoi Stati membri, il settore della difesa sta attraversando una fase di rapida evoluzione, caratterizzata da tecnologie all'avanguardia e dal ruolo sempre più importante di nuovi attori. Anche i cicli di innovazione stanno accelerando, con un'attenzione sempre crescente alla rapidità	(36) Inoltre il contesto geopolitico, in particolare la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, ha esposto l'Unione e i suoi Stati membri, in particolare quelli confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina, a un elevato rischio di concretizzazione di minacce militari convenzionali. Tenendo conto di questo e delle minacce sul resto delle frontiere dell'UE, si ritiene prioritario aumentare gli investimenti nella difesa, anche per progetti quali la linea di difesa del Baltico e lo scudo di frontiera orientale. L'industria della difesa***, l'industria marittima*** e lo spazio sono ecosistemi fondamentali per garantire la resilienza e l'autonomia strategica dell'Unione europea e aumentare la prontezza e la preparazione dell'Unione in linea con il libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030[16] ***e i relativi settori di capacità prioritari (difesa aerea e missilistica, abilitanti strategici, mobilità militare, sistema di artiglieria, questioni cibernetiche, intelligenza artificiale, guerra elettronica, missili e munizioni, droni e sistemi antidrone, combattimenti terrestri e marittimi)***. L'aumento degli investimenti nella difesa sostiene inoltre l'attenzione dell'Unione alla sostenibilità, alla competitività, alla resilienza e alla sicurezza, nonché la posizione dell'Unione nel mondo. Una solida base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) è un prerequisito indispensabile per la prontezza alla difesa e per una deterrenza credibile. È inoltre essenziale per la protezione dei cittadini europei, in quanto garantisce la capacità dell'Unione di rispondere alle sfide emergenti in materia di sicurezza e di sostenere l'Ucraina e la posizione dell'Europa quale attore globale. L'EDTIB è riconosciuta come una risorsa strategica che contribuisce alla resilienza e alla sicurezza economiche, all'innovazione, alla leadership tecnologica e all'autonomia strategica dell'Unione. In tutta l'Unione e

di prototipazione, alla sperimentazione e alla convalida, anche in contesti operativi reali. Per migliorare la mobilità militare, occorre sviluppare investimenti in nuovi mezzi civili-militari, compresi i mezzi mobili e le infrastrutture a duplice uso. Un sostegno coordinato e costante all'EDTIB è quindi fondamentale per rafforzare la sicurezza collettiva dell'Unione e degli Stati membri, lo sviluppo di progetti di interesse comune a livello di Unione nel settore della difesa e la prontezza dell'Europa alla difesa. A tale proposito, dovrebbero essere finanziate anche azioni a sostegno del rafforzamento della base tecnologica e industriale della difesa ucraina, poiché tale settore sarà essenziale per sostenere le accresciute esigenze di difesa dell'Europa. A tal fine, l'ECF è attuato tenendo conto degli obiettivi della bussola strategica per la sicurezza e la difesa ed è coerente con le priorità in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC).

[16] Il 19 marzo 2025 la Commissione e l'Alto rappresentante hanno presentato il Libro bianco congiunto sulla prontezza alla difesa europea per il 2030.

nei suoi Stati membri, il settore della difesa sta attraversando una fase di rapida evoluzione, caratterizzata da tecnologie all'avanguardia e dal ruolo sempre più importante di nuovi attori. Anche i cicli di innovazione stanno accelerando, con un'attenzione sempre crescente alla rapidità di prototipazione, alla sperimentazione e alla convalida, anche in contesti operativi reali. Per migliorare la mobilità militare, occorre sviluppare investimenti in nuovi mezzi civili-militari, compresi i mezzi mobili e le infrastrutture a duplice uso. Un sostegno coordinato e costante all'EDTIB è quindi fondamentale per rafforzare la sicurezza collettiva dell'Unione e degli Stati membri, lo sviluppo di progetti di interesse comune a livello di Unione nel settore della difesa e la prontezza dell'Europa alla difesa. A tale proposito, dovrebbero essere finanziate anche azioni a sostegno del rafforzamento della base tecnologica e industriale della difesa ucraina, poiché tale settore sarà essenziale per sostenere le accresciute esigenze di difesa dell'Europa. A tal fine, l'ECF è attuato tenendo conto degli obiettivi della bussola strategica per la sicurezza e la difesa ed è coerente con le priorità in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC).

[16] Il 19 marzo 2025 la Commissione e l'Alto rappresentante hanno presentato il Libro bianco congiunto sulla prontezza alla difesa europea per il 2030.

Or. en

Emendamento 766
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 36

Testo della Commissione	*Emendamento*
(36) Inoltre il contesto geopolitico, in particolare la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, ha esposto l'Unione e i suoi Stati membri, in particolare quelli confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina, a un elevato rischio di concretizzazione di minacce militari convenzionali, rendendo pertanto prioritario un maggiore investimento nella difesa e il sostegno a progetti come la linea di difesa del Baltico e lo scudo di frontiera orientale. L'industria della difesa e lo spazio sono ecosistemi fondamentali per garantire la resilienza e l'autonomia strategica dell'Unione europea e aumentare la prontezza e la preparazione dell'Unione in linea con il libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030[16]. L'aumento degli investimenti nella difesa sostiene inoltre l'attenzione dell'Unione alla sostenibilità, alla competitività, alla resilienza e alla sicurezza, nonché la posizione dell'Unione nel mondo. Una solida base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) è un prerequisito indispensabile per la prontezza alla difesa e per una deterrenza credibile. È inoltre essenziale per la protezione dei cittadini europei, in quanto garantisce la capacità dell'Unione di rispondere alle sfide emergenti in materia di sicurezza e di sostenere l'Ucraina e la posizione dell'Europa quale attore globale. L'EDTIB è riconosciuta come una risorsa strategica che contribuisce alla resilienza e alla sicurezza economiche, all'innovazione, alla leadership tecnologica e all'autonomia strategica dell'Unione. In tutta l'Unione e nei suoi Stati membri, il settore della difesa sta attraversando una fase di rapida evoluzione, caratterizzata da tecnologie all'avanguardia e dal ruolo sempre più importante di nuovi attori. Anche i cicli di innovazione stanno accelerando, con un'attenzione sempre crescente alla rapidità di prototipazione, alla sperimentazione e alla convalida, anche in contesti operativi	(36) Inoltre il contesto geopolitico, in particolare la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, ha esposto l'Unione e i suoi Stati membri, in particolare quelli confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina, a un elevato rischio di concretizzazione di minacce militari convenzionali, rendendo pertanto prioritario un maggiore investimento nella difesa e il sostegno a progetti come la linea di difesa del Baltico e lo scudo di frontiera orientale. L'industria della difesa e lo spazio sono ecosistemi fondamentali per garantire la resilienza e l'autonomia strategica dell'Unione europea e aumentare la prontezza e la preparazione dell'Unione in linea con il libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030[16]. L'aumento degli investimenti nella difesa sostiene inoltre l'attenzione dell'Unione alla sostenibilità, alla competitività, alla resilienza e alla sicurezza, nonché la posizione dell'Unione nel mondo. Una solida base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) è un prerequisito indispensabile per la prontezza alla difesa e per una deterrenza credibile***, ed è essenziale dare priorità al sostegno e ai finanziamenti dell'UE per le imprese e le tecnologie dell'UE, nonché approvvigionarsi di prodotti europei da imprese dell'UE che abbiano sede in Europa e siano sotto la proprietà e il controllo europei***. È inoltre essenziale per la protezione dei cittadini europei, in quanto garantisce la capacità dell'Unione di rispondere alle sfide emergenti in materia di sicurezza e di sostenere l'Ucraina e la posizione dell'Europa quale attore globale. L'EDTIB è riconosciuta come una risorsa strategica che contribuisce alla resilienza e alla sicurezza economiche, all'innovazione, alla leadership tecnologica e all'autonomia strategica dell'Unione. In tutta l'Unione e nei suoi Stati membri, il settore della difesa sta attraversando una fase di rapida evoluzione, caratterizzata da tecnologie

reali. Per migliorare la mobilità militare, occorre sviluppare investimenti in nuovi mezzi civili-militari, compresi i mezzi mobili e le infrastrutture a duplice uso. Un sostegno coordinato e costante all'EDTIB è quindi fondamentale per rafforzare la sicurezza collettiva dell'Unione e degli Stati membri, lo sviluppo di progetti di interesse comune a livello di Unione nel settore della difesa e la prontezza dell'Europa alla difesa. A tale proposito, dovrebbero essere finanziate anche azioni a sostegno del rafforzamento della base tecnologica e industriale della difesa ucraina, poiché tale settore sarà essenziale per sostenere le accresciute esigenze di difesa dell'Europa. A tal fine, l'ECF è attuato tenendo conto degli obiettivi della bussola strategica per la sicurezza e la difesa ed è coerente con le priorità in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC).

all'avanguardia e dal ruolo sempre più importante di nuovi attori. Anche i cicli di innovazione stanno accelerando, con un'attenzione sempre crescente alla rapidità di prototipazione, alla sperimentazione e alla convalida, anche in contesti operativi reali. Per migliorare la mobilità militare, occorre sviluppare investimenti in nuovi mezzi civili-militari, compresi i mezzi mobili e le infrastrutture a duplice uso. Un sostegno coordinato e costante all'EDTIB è quindi fondamentale per rafforzare la sicurezza collettiva dell'Unione e degli Stati membri, lo sviluppo di progetti di interesse comune a livello di Unione nel settore della difesa e la prontezza dell'Europa alla difesa. A tale proposito, dovrebbero essere finanziate anche azioni a sostegno del rafforzamento della base tecnologica e industriale della difesa ucraina, poiché tale settore sarà essenziale per sostenere le accresciute esigenze di difesa dell'Europa. A tal fine, l'ECF è attuato tenendo conto degli obiettivi della bussola strategica per la sicurezza e la difesa ed è coerente con le priorità in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC).

[16] Il 19 marzo 2025 la Commissione e l'Alto rappresentante hanno presentato il Libro bianco congiunto sulla prontezza alla difesa europea per il 2030.

[16] Il 19 marzo 2025 la Commissione e l'Alto rappresentante hanno presentato il Libro bianco congiunto sulla prontezza alla difesa europea per il 2030.

Or. ro

Emendamento 767
Jens Gieseke, David McAllister

Proposta di regolamento
Considerando 36

Testo della Commissione	*Emendamento*
(36) Inoltre il contesto geopolitico, in	(36) Inoltre il contesto geopolitico, in

particolare la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, ha esposto l'Unione e i suoi Stati membri, in particolare quelli confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina, a un elevato rischio di concretizzazione di minacce militari convenzionali. Tenendo conto di questo e delle minacce sul resto delle frontiere dell'UE, si ritiene prioritario aumentare gli investimenti nella difesa, anche per progetti quali la linea di difesa del Baltico e lo scudo di frontiera orientale. L'industria della difesa e lo spazio sono ecosistemi fondamentali per garantire la resilienza e l'autonomia strategica dell'Unione europea e aumentare la prontezza e la preparazione dell'Unione in linea con il libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030[16]. L'aumento degli investimenti nella difesa sostiene inoltre l'attenzione dell'Unione alla sostenibilità, alla competitività, alla resilienza e alla sicurezza, nonché la posizione dell'Unione nel mondo. Una solida base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) è un prerequisito indispensabile per la prontezza alla difesa e per una deterrenza credibile. È inoltre essenziale per la protezione dei cittadini europei, in quanto garantisce la capacità dell'Unione di rispondere alle sfide emergenti in materia di sicurezza e di sostenere l'Ucraina e la posizione dell'Europa quale attore globale. L'EDTIB è riconosciuta come una risorsa strategica che contribuisce alla resilienza e alla sicurezza economiche, all'innovazione, alla leadership tecnologica e all'autonomia strategica dell'Unione. In tutta l'Unione e nei suoi Stati membri, il settore della difesa sta attraversando una fase di rapida evoluzione, caratterizzata da tecnologie all'avanguardia e dal ruolo sempre più importante di nuovi attori. Anche i cicli di innovazione stanno accelerando, con un'attenzione sempre crescente alla rapidità di prototipazione, alla sperimentazione e alla convalida, anche in contesti operativi reali. Per migliorare la mobilità militare,

particolare la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, ha esposto l'Unione e i suoi Stati membri, in particolare quelli confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina, a un elevato rischio di concretizzazione di minacce militari convenzionali. Tenendo conto di questo e delle minacce sul resto delle frontiere dell'UE, si ritiene prioritario aumentare gli investimenti nella difesa, anche per progetti quali la linea di difesa del Baltico e lo scudo di frontiera orientale. L'industria della difesa***, l'industria marittima*** e lo spazio sono ecosistemi fondamentali per garantire la resilienza e l'autonomia strategica dell'Unione europea e aumentare la prontezza e la preparazione dell'Unione in linea con il libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030[16]. L'aumento degli investimenti nella difesa sostiene inoltre l'attenzione dell'Unione alla sostenibilità, alla competitività, alla resilienza e alla sicurezza, nonché la posizione dell'Unione nel mondo. Una solida base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) è un prerequisito indispensabile per la prontezza alla difesa e per una deterrenza credibile. È inoltre essenziale per la protezione dei cittadini europei, in quanto garantisce la capacità dell'Unione di rispondere alle sfide emergenti in materia di sicurezza e di sostenere l'Ucraina e la posizione dell'Europa quale attore globale. L'EDTIB è riconosciuta come una risorsa strategica che contribuisce alla resilienza e alla sicurezza economiche, all'innovazione, alla leadership tecnologica e all'autonomia strategica dell'Unione. In tutta l'Unione e nei suoi Stati membri, il settore della difesa sta attraversando una fase di rapida evoluzione, caratterizzata da tecnologie all'avanguardia e dal ruolo sempre più importante di nuovi attori. Anche i cicli di innovazione stanno accelerando, con un'attenzione sempre crescente alla rapidità di prototipazione, alla sperimentazione e alla convalida, anche in contesti operativi reali. Per migliorare la mobilità militare,

occorre sviluppare investimenti in nuovi mezzi civili-militari, compresi i mezzi mobili e le infrastrutture a duplice uso. Un sostegno coordinato e costante all'EDTIB è quindi fondamentale per rafforzare la sicurezza collettiva dell'Unione e degli Stati membri, lo sviluppo di progetti di interesse comune a livello di Unione nel settore della difesa e la prontezza dell'Europa alla difesa. A tale proposito, dovrebbero essere finanziate anche azioni a sostegno del rafforzamento della base tecnologica e industriale della difesa ucraina, poiché tale settore sarà essenziale per sostenere le accresciute esigenze di difesa dell'Europa. A tal fine, l'ECF è attuato tenendo conto degli obiettivi della bussola strategica per la sicurezza e la difesa ed è coerente con le priorità in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC).

[16] Il 19 marzo 2025 la Commissione e l'Alto rappresentante hanno presentato il Libro bianco congiunto sulla prontezza alla difesa europea per il 2030.

occorre sviluppare investimenti in nuovi mezzi civili-militari, compresi i mezzi mobili e le infrastrutture a duplice uso. Un sostegno coordinato e costante all'EDTIB è quindi fondamentale per rafforzare la sicurezza collettiva dell'Unione e degli Stati membri, lo sviluppo di progetti di interesse comune a livello di Unione nel settore della difesa e la prontezza dell'Europa alla difesa. A tale proposito, dovrebbero essere finanziate anche azioni a sostegno del rafforzamento della base tecnologica e industriale della difesa ucraina, poiché tale settore sarà essenziale per sostenere le accresciute esigenze di difesa dell'Europa. A tal fine, l'ECF è attuato tenendo conto degli obiettivi della bussola strategica per la sicurezza e la difesa ed è coerente con le priorità in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC).

[16] Il 19 marzo 2025 la Commissione e l'Alto rappresentante hanno presentato il Libro bianco congiunto sulla prontezza alla difesa europea per il 2030.

Or. en

Emendamento 768
Rihards Kols
a nome del gruppo ECR
Roberts Zīle
a nome della commissione per i bilanci

Proposta di regolamento
Considerando 36 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(36 bis) Il rapido sviluppo tecnologico, anche nel settore militare, agevola la diffusione della guerra e riduce la distanza territoriale. Al fine di garantire la sicurezza e la difesa dei

cittadini europei e riconoscendo che il trasporto stradale e ferroviario potrebbe non essere in grado di assicurare forniture a fini militari in caso di conflitti su vasta scala, l'ECF dovrebbe sostenere anche gli investimenti volti a rafforzare e sviluppare le capacità in materia di combustibili a duplice uso, sia nella consegna che nello stoccaggio. Con sempre maggiore frequenza le stesse tecnologie sono utilizzate per applicazioni civili e nel settore della difesa, spesso grazie all'impulso di startup e di innovatori. È quindi indispensabile sfruttare meglio le sinergie tra l'industria civile e della difesa e le tecnologie a duplice uso. Le tecnologie, i materiali, le conoscenze, i progetti che contribuiscono alla sicurezza e resilienza regionale e i prodotti a duplice uso utilizzabili a fini sia civili che militari dovrebbero essere ammissibili al sostegno nel quadro dell'ECF e ricevere priorità nelle procedure di aggiudicazione, al fine di migliorare il collegamento dell'industria tecnologica dell'Unione alla sua base industriale della difesa nonché al suo capitale di innovazione.

Or. en

Motivazione

Le tecnologie civili e militari convergono sempre più e le start-up, le PMI e gli innovatori sono fattori chiave per lo sviluppo dei prodotti a duplice uso. Trattare il duplice uso come un principio orizzontale tra i quattro ambiti, anziché limitarlo all'ambito relativo alla resilienza e alla sicurezza, è coerente con i riferimenti della proposta della Commissione alle sinergie civili-militari e con il piano d'azione sulla mobilità militare. Rafforza inoltre gli obiettivi di autonomia strategica e sicurezza economica di cui all'articolo 3.

Emendamento 769
Julie Rechagneux, Aleksandar Nikolic, Mélanie Disdier

Proposta di regolamento
Considerando 36 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(36 bis) Data la specificità e la delicatezza delle questioni di difesa e nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri in materia di sicurezza nazionale conformemente all'articolo 4, paragrafo 2, del trattato sull'Unione europea, all'ambito di intervento relativo alla difesa si applica un quadro di governance specifico, che garantisca un coinvolgimento rafforzato e continuo degli Stati membri nella progettazione e selezione dei progetti sostenuti, nello sviluppo di norme comuni, specifiche di progettazione comuni e requisiti di interoperabilità, nell'individuazione dei contraenti principali e nella strutturazione delle relazioni di subappalto in tutta la base industriale e tecnologica di difesa europea. Tale quadro garantisce inoltre che i beneficiari siano stabiliti nell'Unione o in paesi associati, non siano soggetti al controllo di un paese terzo o di un soggetto di un paese terzo e che i progetti sostenuti contribuiscano alla sicurezza dell'approvvigionamento e all'autonomia strategica dell'Unione, conformemente all'articolo 346 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Or. en

Emendamento 770
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 36 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(36 bis) Oltre al fabbisogno di investimenti nel settore della difesa, le regioni orientali dell'Unione al confine con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina si trovano ad affrontare sfide economiche,

demografiche e strutturali specifiche e persistenti derivanti dalla riduzione degli scambi transfrontalieri, dall'aumento dei rischi per la sicurezza e dall'indebolimento delle condizioni di investimento. In linea con la strategia per le regioni frontaliere orientali dell'Unione dal titolo "Regioni forti per un'Europa sicura", è necessario un approccio coordinato e lungimirante per rafforzarne la resilienza, la competitività e la prosperità a lungo termine. L'ECF dovrebbe pertanto contribuire anche a rafforzare la resilienza delle economie, delle infrastrutture, delle imprese e delle persone delle regioni frontaliere orientali, anche sostenendo gli ecosistemi dell'innovazione, le competenze e la capacità industriale, migliorando la connettività e le condizioni di investimento e affrontando le sfide in materia di convergenza e sviluppo economici, sociali e territoriali.

Or. en

Emendamento 771
Sarah Knafo

Proposta di regolamento
Considerando 36 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(36 bis) Data la specificità e delicatezza delle questioni di difesa e nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri in materia di sicurezza nazionale conformemente all'articolo 4, paragrafo 2, del trattato sull'Unione europea, all'ambito di intervento relativo difesa si applica un quadro di governance specifico. Tale quadro garantisce un coinvolgimento rafforzato e continuo degli Stati membri nella progettazione e selezione dei progetti sostenuti, nella definizione di norme comuni e requisiti di

interoperabilità, nell'individuazione dei contraenti principali e nella strutturazione delle relazioni di subappalto, con il pieno allineamento alle priorità in materia di capacità individuate nel piano di sviluppo delle capacità e nella revisione coordinata annuale sulla difesa condotta nell'ambito dell'Agenzia europea per la difesa.

Or. en

Emendamento 772
Michał Kobosko, Martin Hojsík, Ivars Ijabs, Lucia Yar, Joanna Scheuring-Wielgus, Krzysztof Śmiszek, Yvan Verougstraete

Proposta di regolamento
Considerando 36 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(36 bis) Per promuovere la collaborazione transfrontaliera e rafforzare la resilienza del mercato interno, l'ECF dovrebbe accordare la priorità alle domande di finanziamento presentate da consorzi di imprese stabilite in diversi Stati membri. Inoltre, riconoscendo le gravi perturbazioni economiche e i maggiori rischi per la sicurezza a carico della frontiera orientale dell'Unione come conseguenza diretta della guerra di aggressione non provocata e ingiustificata della Russia nei confronti dell'Ucraina, l'ECF dovrebbe fornire un sostegno mirato. È pertanto opportuno concedere un bonus di finanziamento ai consorzi che comprendono almeno un'entità delle regioni frontaliere orientali interessate, garantendo che queste rimangano integrate e competitive all'interno delle catene del valore europee.

Or. en

Emendamento 773
Eszter Lakos

Proposta di regolamento
Considerando 36 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(36 bis) Il programma per un'innovazione agile e rapida nel settore della difesa (AGILE) è inteso a testare un sostegno rapido, flessibile e orientato alle missioni per l'innovazione nel settore della difesa, in particolare per le PMI, le start-up e le scale-up che sviluppano prodotti e tecnologie emergenti e dirompenti per la difesa. L'ECF dovrebbe consentire il proseguimento e l'ulteriore sviluppo di una componente di innovazione agile e rapida nel settore della difesa, sulla base degli insegnamenti tratti dal programma AGILE (condotto tra il 1° gennaio 2027 e il 31 dicembre 2027) ed essere attuato in complementarità con le azioni in materia di R&S, innovazione e superiorità tecnologica nel settore della difesa di cui al presente regolamento, all'EUDIS e allo strumento InvestEU ECF.

Or. en

Emendamento 774
Dan Nica, Borys Budka

Proposta di regolamento
Considerando 36 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(36 bis) Per promuovere la collaborazione transfrontaliera e rafforzare la resilienza del mercato interno, l'ECF dovrebbe accordare la priorità alle domande di finanziamento presentate da consorzi di imprese stabilite in diversi Stati membri. Inoltre,

riconoscendo le gravi perturbazioni economiche e i maggiori rischi per la sicurezza a carico della frontiera orientale dell'Unione come conseguenza diretta della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, l'ECF dovrebbe fornire un sostegno mirato. È pertanto opportuno concedere un bonus di finanziamento ai consorzi che comprendono almeno un'impresa delle regioni frontaliere orientali interessate, garantendo che queste rimangano integrate e competitive all'interno delle catene del valore europee.

Or. en

Motivazione

L'attuale situazione geopolitica, dovuta all'aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, sta colpendo in modo sproporzionato i paesi dell'Europa orientale. I finanziamenti dell'ECF dovrebbero sostenere tali sforzi per promuovere la competitività e preservare le catene del valore dell'UE.

Emendamento 775
Krzysztof Hetman, Adam Jarubas, Borys Budka, Kamila Gasiuk-Pihowicz, Mirosława Nykiel

Proposta di regolamento
Considerando 36 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(36 bis) Le regioni confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina si trovano ad affrontare sfide strutturali specifiche legate alla loro ubicazione geografica, tra cui persistenti difficoltà ad attrarre investitori e il deflusso di investimenti esistenti a causa dei maggiori rischi geopolitici. Per garantire un'attuazione equilibrata e coesa del Fondo in tutta l'Unione, tali regioni frontaliere dovrebbero ricevere misure di sostegno mirate nell'ambito dell'ECF. Tali misure possono includere inviti specifici, servizi di consulenza potenziati,

strumenti finanziari su misura e una maggiore visibilità delle opportunità, consentendo alle imprese locali di accedere ai finanziamenti e di beneficiare pienamente degli obiettivi del Fondo.

Or. en

Emendamento 776
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 36 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(36 bis) Il Regno Unito di Gran Bretagna svolge un ruolo importante nella difesa europea, anche se non fa più parte dell'UE, e mantiene legami significativi con l'industria negli Stati membri dell'UE. In quanto tale, il Regno Unito dovrebbe essere coinvolto anche nelle attività dell'industria della difesa nel quadro dell'ECF, su una base chiaramente definita, anche mediante un contributo finanziario equo e proporzionato, al fine di garantire una cooperazione reciprocamente vantaggiosa che sia in linea con il principio della preferenza europea, gli obiettivi generali delle attività dell'industria della difesa dell'UE e gli interessi in materia di sicurezza dell'Unione e dei suoi Stati membri.

Or. ro

Emendamento 777
Inese Vaidere

Proposta di regolamento
Considerando 36 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(36 bis) Il rapido sviluppo tecnologico, anche nel settore militare, agevola la diffusione della guerra e riduce la distanza territoriale. Per garantire la sicurezza e la difesa dei cittadini europei, che rimane una priorità assoluta, e tenendo presente che il trasporto stradale e ferroviario non è in grado di garantire forniture per scopi militari in caso di guerra su vasta scala, l'ECF dovrebbe sostenere anche gli investimenti volti a rafforzare e sviluppare le capacità in termini di combustibili per scopi a duplice uso, sia nella ricezione che nello stoccaggio.

Or. en

Emendamento 778
Jüri Ratas

Proposta di regolamento
Considerando 36 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(36 bis) Il rapido sviluppo tecnologico, anche nel settore militare, agevola la diffusione della guerra e riduce la distanza territoriale. Per garantire la sicurezza e la difesa dei cittadini europei, che rimane una priorità assoluta, e tenendo presente che il trasporto stradale e ferroviario non è in grado di garantire forniture per scopi militari in caso di guerra su vasta scala, l'ECF dovrebbe sostenere anche gli investimenti volti a rafforzare e sviluppare le capacità in termini di combustibili per scopi a duplice uso, sia nella ricezione che nello stoccaggio.

Or. en

Emendamento 779
Bart Groothuis, João Cotrim De Figueiredo, Morten Løkkegaard, Yvan Verougstraete, Sophie Wilmès, Brigitte van den Berg, Andreas Glück, Marie-Agnes Strack-Zimmermann

Proposta di regolamento
Considerando 36 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(36 bis) Il Regno Unito e il Canada sono alleati chiave della NATO con notevoli capacità industriali nel settore della difesa, capacità e profondi legami con l'Unione. Ciò si riflette anche nei partenariati in materia di sicurezza e difesa con tali paesi. La loro partecipazione alle attività di difesa dell'ECF, subordinatamente a un contributo finanziario equo e proporzionato, è essenziale per rafforzare la cooperazione europea in materia di difesa e la resilienza industriale.

Or. en

Motivazione

Il Regno Unito e il Canada sono tra i partner più vicini all'Europa in materia di difesa e sicurezza, con comprovate capacità industriali e programmi congiunti di sviluppo delle capacità con gli Stati membri dell'UE. Escluderli dalle attività di difesa dell'ECF indebolisce le capacità di difesa e la cooperazione europee in un momento in cui devono essere rafforzate. L'associazione a condizioni adeguate, compresi i contributi finanziari, è una priorità politica.

Emendamento 780
András Gyürk

Proposta di regolamento
Considerando 36 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(36 bis) È fondamentale che l'ECF contenga disposizioni adeguate riguardanti l'industria della difesa che siano mirate per affrontare pienamente

tutte le specificità di questo settore, che derivano dalla sua natura unica e dal suo legame intrinseco con la sicurezza nazionale e le competenze degli Stati membri.

Or. en

Emendamento 781
Rihards Kols
a nome del gruppo ECR

Proposta di regolamento
Considerando 36 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(36 ter) La base industriale e tecnologica di difesa ucraina ha acquisito, attraverso il suo costante impegno operativo contro la guerra di aggressione della Russia, competenze e capacità di produzione di rilevanza strategica per la prontezza alla difesa dell'Unione, in particolare nei sistemi aerei, terrestri e marittimi senza equipaggio, nella guerra elettronica, nelle capacità dei sistemi aerei senza equipaggio e nelle comunicazioni sicure sul campo di battaglia. La progressiva integrazione della base industriale di difesa ucraina nelle catene di approvvigionamento dell'Unione, in linea con la comunicazione congiunta sulla base industriale di difesa dell'Ucraina e con la traiettoria di preadesione dell'Ucraina, è nell'interesse strategico dell'Unione e dei suoi Stati membri. Il sostegno nell'ambito dell'ECF dovrebbe essere concepito in modo da facilitare tale integrazione, anche attraverso partenariati industriali transfrontalieri, accordi di produzione congiunta e scambi di competenze, conformemente alle condizioni di cui agli articoli 11 e 50.

Or. en

Motivazione

The Commission proposal recognises Ukraine as eligible for participation in defence activities under Article 50(1)(b), but does not articulate the strategic rationale for that choice. A dedicated recital establishing the Ukrainian defence industrial base as a strategic asset for Union defence readiness, and not merely as a recipient of Union support, provides the political and legal anchor for subsequent operational provisions on cross-border industrial partnerships and joint production. This is consistent with the European Council Conclusions on Ukraine and with the Roadmap for European Defence Readiness 2030.

Emendamento 782
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 36 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(36 ter) La competitività a lungo termine e l'autonomia strategica della base industriale e tecnologica di difesa europea dipendono dalla sua capacità di sostituire le sostanze estremamente preoccupanti e i combustibili fossili provenienti da paesi terzi o soggetti a crescenti restrizioni normative. La dipendenza da tali sostanze crea una doppia esposizione: il rischio normativo conformemente alla legislazione ambientale e chimica dell'Unione e il rischio per la sicurezza dell'approvvigionamento qualora i fornitori di paesi terzi limitino l'esportazione. Il sostegno dell'ECF alla ricerca, allo sviluppo e all'espansione industriale nel settore della difesa dovrebbe pertanto dare priorità allo sviluppo e alla diffusione di sostituti e processi alternativi, consentendo all'EDTIB di rispettare il diritto dell'Unione applicabile, ridurre le dipendenze strategiche e rafforzare la resilienza della catena di approvvigionamento a lungo termine.

Or. en

Emendamento 783
Jaroslava Pokorná Jermanová, Jana Nagyová

Proposta di regolamento
Considerando 37

Testo della Commissione	*Emendamento*
(37) Le tecnologie, i dati e i servizi spaziali dell'Unione sono diventati indispensabili nella quotidianità degli europei e svolgono un ruolo fondamentale per la tutela degli interessi strategici. Lo spazio contribuisce a tutti i settori dell'economia, dall'agricoltura al settore bancario. Si tratta di un attivatore fondamentale per la sicurezza e la difesa e per il buon funzionamento e la competitività dell'economia - ad esempio grazie alla fornitura di servizi di posizionamento accurati per un'ampia gamma di settori e utenti, dall'aviazione al settore marittimo -, che svolge quindi un ruolo chiave per l'indipendenza e la sovranità dell'Europa e dei cittadini europei. Lo spazio è fondamentale per il conseguimento delle priorità dell'UE e dei suoi obiettivi strategici, anche per la prosperità e la sicurezza economiche, la decarbonizzazione e le transizioni verde e digitale. Lo spazio contribuisce alla sicurezza economica dell'Unione e degli Stati membri. Favorisce inoltre la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica, con effetti di ricaduta in un'ampia gamma di settori. Lo spazio offre infine una piattaforma per la cooperazione internazionale e la diplomazia spaziale per sostenere la posizione dell'Unione quale partner affidabile sulla scena mondiale.	(37) Le tecnologie, i dati e i servizi spaziali dell'Unione sono diventati indispensabili nella quotidianità degli europei e svolgono un ruolo fondamentale per la tutela degli interessi strategici. Lo spazio contribuisce a tutti i settori dell'economia, dall'agricoltura al settore bancario. Si tratta di un attivatore fondamentale per la sicurezza e la difesa e per il buon funzionamento e la competitività dell'economia - ad esempio grazie alla fornitura di servizi di posizionamento accurati per un'ampia gamma di settori e utenti, dall'aviazione al settore marittimo -, che svolge quindi un ruolo chiave per l'indipendenza e la sovranità dell'Europa e dei cittadini europei. Lo spazio è fondamentale per il conseguimento delle priorità dell'UE e dei suoi obiettivi strategici, anche per la prosperità e la sicurezza economiche, la decarbonizzazione e le transizioni verde e digitale. Lo spazio contribuisce alla sicurezza economica dell'Unione e degli Stati membri. Favorisce inoltre la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica, con effetti di ricaduta in un'ampia gamma di settori. Lo spazio offre infine una piattaforma per la cooperazione internazionale e la diplomazia spaziale per sostenere la posizione dell'Unione quale partner affidabile sulla scena mondiale. ***Alla luce di tali imperativi strategici, l'ambito tematico "Resilienza e sicurezza, industria della difesa e spazio" dovrebbe includere una dotazione specifica e chiaramente separata per l'agenda spaziale, che copra la preparazione, lo sviluppo e il funzionamento dei sistemi***

satellitari e dei relativi componenti.

Or. en

Emendamento 784
Marc Botenga

Proposta di regolamento
Considerando 37

Testo della Commissione	*Emendamento*
(37) Le tecnologie, i dati e i servizi spaziali dell'Unione sono diventati indispensabili nella quotidianità degli europei e svolgono un ruolo fondamentale per la tutela degli interessi strategici. Lo spazio contribuisce a tutti i settori dell'economia, dall'agricoltura al settore bancario. Si tratta di un attivatore fondamentale ***per la sicurezza e la difesa e*** per il buon funzionamento e la competitività dell'economia - ad esempio grazie alla fornitura di servizi di posizionamento accurati per un'ampia gamma di settori e utenti, dall'aviazione al settore marittimo -, che svolge quindi un ruolo chiave per l'indipendenza e la sovranità dell'Europa e dei cittadini europei. Lo spazio è fondamentale per il conseguimento delle priorità dell'UE e dei suoi obiettivi strategici, anche per la prosperità e la sicurezza economiche, la decarbonizzazione e le transizioni verde e digitale. Lo spazio contribuisce alla sicurezza economica dell'Unione e degli Stati membri. Favorisce inoltre la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica, con effetti di ricaduta in un'ampia gamma di settori. Lo spazio offre infine una piattaforma per la cooperazione internazionale e la diplomazia spaziale per sostenere la posizione dell'Unione quale partner affidabile sulla scena mondiale.	(37) Le tecnologie, i dati e i servizi spaziali dell'Unione sono diventati indispensabili nella quotidianità degli europei e svolgono un ruolo fondamentale per la tutela degli interessi strategici. Lo spazio contribuisce a tutti i settori dell'economia, dall'agricoltura al settore bancario. Si tratta di un attivatore fondamentale per il buon funzionamento e la competitività dell'economia - ad esempio grazie alla fornitura di servizi di posizionamento accurati per un'ampia gamma di settori e utenti, dall'aviazione al settore marittimo -, che svolge quindi un ruolo chiave per l'indipendenza e la sovranità dell'Europa e dei cittadini europei. Lo spazio è fondamentale per il conseguimento delle priorità dell'UE e dei suoi obiettivi strategici, anche per la prosperità e la sicurezza economiche, la decarbonizzazione e le transizioni verde e digitale. Lo spazio contribuisce alla sicurezza economica dell'Unione e degli Stati membri. Favorisce inoltre la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica, con effetti di ricaduta in un'ampia gamma di settori. Lo spazio offre infine una piattaforma per la cooperazione internazionale e la diplomazia spaziale per sostenere la posizione dell'Unione quale partner affidabile sulla scena mondiale. ***Solo le applicazioni per lo spazio civile sono supportate nell'ambito dell'ECF. Dovrebbero essere esclusi i finanziamenti per attività spaziali a fini militari o a***

duplice uso.

Or. en

Emendamento 785
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 37

Testo della Commissione	*Emendamento*
(37) Le tecnologie, i dati e i servizi spaziali dell'Unione sono diventati indispensabili nella quotidianità degli europei e svolgono un ruolo fondamentale per la tutela degli interessi strategici. Lo spazio contribuisce a tutti i settori dell'economia, dall'agricoltura al settore bancario. Si tratta di un attivatore fondamentale per la sicurezza e la difesa e per il buon funzionamento e la competitività dell'economia - ad esempio grazie alla fornitura di servizi di posizionamento accurati per un'ampia gamma di settori e utenti, dall'aviazione al settore marittimo -, che svolge quindi un ruolo chiave per l'indipendenza e la sovranità dell'Europa e dei cittadini europei. Lo spazio è fondamentale per il conseguimento delle priorità dell'UE e dei suoi obiettivi strategici, anche per la prosperità e la sicurezza economiche, la decarbonizzazione e le transizioni verde e digitale. Lo spazio contribuisce alla sicurezza economica dell'Unione e degli Stati membri. Favorisce inoltre la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica, con effetti di ricaduta in un'ampia gamma di settori. Lo spazio offre infine una piattaforma per la cooperazione internazionale e la diplomazia spaziale per sostenere la posizione dell'Unione quale partner affidabile sulla scena mondiale.	(37) Le tecnologie, i dati e i servizi spaziali dell'Unione sono diventati indispensabili nella quotidianità degli europei e svolgono un ruolo fondamentale per la tutela degli interessi strategici. Lo spazio contribuisce a tutti i settori dell'economia, dall'agricoltura al settore bancario ***e sono essenziali un sostegno prioritario e finanziamenti per le imprese e le tecnologie europee nel settore***. Si tratta di un attivatore fondamentale per la sicurezza e la difesa e per il buon funzionamento e la competitività dell'economia - ad esempio grazie alla fornitura di servizi di posizionamento accurati per un'ampia gamma di settori e utenti, dall'aviazione al settore marittimo -, che svolge quindi un ruolo chiave per l'indipendenza e la sovranità dell'Europa e dei cittadini europei. Lo spazio è fondamentale per il conseguimento delle priorità dell'UE e dei suoi obiettivi strategici, anche per la prosperità e la sicurezza economiche, la decarbonizzazione e le transizioni verde e digitale. Lo spazio contribuisce alla sicurezza economica dell'Unione e degli Stati membri. Favorisce inoltre la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica, con effetti di ricaduta in un'ampia gamma di settori. Lo spazio offre infine una piattaforma per la cooperazione internazionale e la diplomazia spaziale per sostenere la posizione dell'Unione quale

partner affidabile sulla scena mondiale.

Or. ro

Emendamento 786
Jüri Ratas, Riho Terras, Tobias Cremer, Sven Mikser

Proposta di regolamento
Considerando 37

Testo della Commissione	*Emendamento*
(37) i dati e i servizi spaziali dell'Unione sono diventati indispensabili nella quotidianità degli europei e svolgono un ruolo fondamentale per la tutela degli interessi strategici. Lo spazio contribuisce a tutti i settori dell'economia, dall'agricoltura al settore bancario. Si tratta di un attivatore fondamentale per la sicurezza e la difesa e per il buon funzionamento e la competitività dell'economia - ad esempio grazie alla fornitura di servizi di posizionamento accurati per un'ampia gamma di settori e utenti, dall'aviazione al settore marittimo -, che svolge quindi un ruolo chiave per l'indipendenza e la sovranità dell'Europa e dei cittadini europei. Lo spazio è fondamentale per il conseguimento delle priorità dell'UE e dei suoi obiettivi strategici, anche per la prosperità e la sicurezza economiche, la decarbonizzazione e le transizioni verde e digitale. Lo spazio contribuisce alla sicurezza economica dell'Unione e degli Stati membri. Favorisce inoltre la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica, con effetti di ricaduta in un'ampia gamma di settori. Lo spazio offre infine una piattaforma per la cooperazione internazionale e la diplomazia spaziale per sostenere la posizione dell'Unione quale partner affidabile sulla scena mondiale.	(37) i dati e i servizi spaziali dell'Unione sono diventati indispensabili nella quotidianità degli europei e svolgono un ruolo fondamentale per la tutela degli interessi strategici. Lo spazio contribuisce a tutti i settori dell'economia, dall'agricoltura al settore bancario. Si tratta di un attivatore fondamentale per la sicurezza e la difesa e per il buon funzionamento e la competitività dell'economia - ad esempio grazie alla fornitura di servizi di posizionamento accurati per un'ampia gamma di settori e utenti, dall'aviazione al settore marittimo -, che svolge quindi un ruolo chiave per l'indipendenza e la sovranità dell'Europa e dei cittadini europei. Lo spazio è fondamentale per il conseguimento delle priorità dell'UE e dei suoi obiettivi strategici, anche per la prosperità e la sicurezza economiche, la decarbonizzazione e le transizioni verde e digitale. Lo spazio contribuisce alla sicurezza economica dell'Unione e degli Stati membri. Favorisce inoltre la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica, con effetti di ricaduta ***e sinergie*** in un'ampia gamma di settori***, quali l'intelligenza artificiale e la cibersicurezza***. Lo spazio offre infine una piattaforma per la cooperazione internazionale e la diplomazia spaziale per sostenere la posizione dell'Unione quale partner affidabile sulla scena mondiale.

Or. en

Emendamento 787
Sarah Knafo

Proposta di regolamento
Considerando 37 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(37 bis) L'Agenzia spaziale europea (ESA), un'organizzazione internazionale con ampie competenze nel settore spaziale e con cui nel 2004 l'Unione ha concluso un accordo quadro, è un partner fondamentale nell'attuazione delle componenti spaziali del programma. È opportuno stabilire e rafforzare adeguate relazioni con l'ESA. Le attività intraprese nel quadro dell'ESA possono contribuire alle componenti spaziali descritte nel presente regolamento, nonché prepararle e integrarle.

Or. en

Emendamento 788
Julie Rechagneux, Aleksandar Nikolic, Mélanie Disdier

Proposta di regolamento
Considerando 37 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(37 bis) L'ESA, quale organizzazione internazionale con ampie competenze nel settore spaziale e con cui nel 2004 l'Unione ha concluso un accordo quadro, è un partner importante per l'attuazione del programma, con cui dovrebbero essere stabilite e rafforzate adeguate relazioni. Le attività intraprese nel quadro dell'ESA possono contribuire alle componenti spaziali descritte nel presente regolamento, nonché prepararle

e integrarle.

Or. en

Emendamento 789
Julie Rechagneux, Aleksandar Nikolic, Mélanie Disdier

Proposta di regolamento
Considerando 38

Testo della Commissione	*Emendamento*
(38) Le componenti spaziali nell'ambito dell'ECF sono sensibili. I relativi servizi devono essere solidi e completamente affidabili. Occorre garantire la continuità dei servizi e un elevato livello di sicurezza, anche nelle situazioni di crisi più gravi. Le conseguenze della violazione di tali condizioni potrebbero essere drammatiche per la sicurezza dell'Unione e degli Stati membri. A tal fine, è opportuno applicare disposizioni specifiche per circostanze specifiche.	(38) Le componenti spaziali nell'ambito dell'ECF sono sensibili. I relativi servizi devono essere solidi e completamente affidabili. Occorre garantire la continuità dei servizi e un elevato livello di sicurezza, anche nelle situazioni di crisi più gravi. Le conseguenze della violazione di tali condizioni potrebbero essere drammatiche per la sicurezza dell'Unione e degli Stati membri. A tal fine, è opportuno applicare disposizioni specifiche per circostanze specifiche. ***Allo stesso tempo, l'ECF dovrebbe tenere conto della rapida trasformazione del settore spaziale, in cui nuovi attori e tecnologie dirompenti stanno rimodellando i mercati a lungo dominati da integratori di sistemi consolidati. Al fine di salvaguardare l'autonomia e l'indipendenza strategica dell'Unione nel settore spaziale e colmare il suo divario di competitività con gli attori globali, l'ECF dovrebbe promuovere partenariati reciprocamente vantaggiosi tra l'industria spaziale europea consolidata e le nuove imprese spaziali emergenti, sfruttando i punti di forza complementari di ciascuna nei segmenti a monte, a valle e in orbita della catena del valore spaziale.***

Or. en

Emendamento 790

Giorgio Gori

Proposta di regolamento
Considerando 38

Testo della Commissione	*Emendamento*
(38) Le componenti spaziali nell'ambito dell'ECF sono sensibili. I relativi servizi devono essere solidi e completamente affidabili. Occorre garantire la continuità dei servizi e un elevato livello di sicurezza, anche nelle situazioni di crisi più gravi. Le conseguenze della violazione di tali condizioni potrebbero essere drammatiche per la sicurezza dell'Unione e degli Stati membri. A tal fine, è opportuno applicare disposizioni specifiche per circostanze specifiche.	(38) Le componenti spaziali nell'ambito dell'ECF sono sensibili. I relativi servizi devono essere solidi e completamente affidabili. Occorre garantire la continuità dei servizi e un elevato livello di sicurezza, anche nelle situazioni di crisi più gravi. Le conseguenze della violazione di tali condizioni potrebbero essere drammatiche per la sicurezza dell'Unione e degli Stati membri. A tal fine, è opportuno applicare disposizioni specifiche ***, in particolare la rigorosa separazione della fornitura del servizio alle autorità governative da qualsiasi servizio commerciale***.

Or. en

Emendamento 791
Jüri Ratas, Riho Terras, Tobias Cremer, Sven Mikser

Proposta di regolamento
Considerando 39

Testo della Commissione	*Emendamento*
(39) L'ECF dovrebbe inoltre sostenere gli obiettivi strategici di un'Europa più sicura e protetta, meglio preparata contro le minacce alla sicurezza, in particolare rafforzando la competitività e l'autonomia strategica dell'industria europea, anche per quanto riguarda la sicurezza marittima e doganale, le infrastrutture critiche nel settore dell'energia e dei trasporti e la preparazione civile. Per far fronte alle crescenti minacce alla sicurezza e alle minacce ibride quali il terrorismo, la criminalità organizzata, la criminalità informatica, le catastrofi climatiche e gli	(39) L'ECF dovrebbe inoltre sostenere gli obiettivi strategici di un'Europa più sicura e protetta, meglio preparata contro le minacce alla sicurezza, in particolare rafforzando la competitività e l'autonomia strategica dell'industria europea, anche per quanto riguarda la sicurezza marittima e doganale, le infrastrutture critiche nel settore dell'energia e dei trasporti***, comprese le infrastrutture strategiche a duplice uso come i porti,*** e la preparazione civile. Per far fronte alle crescenti minacce alla sicurezza e alle minacce ibride quali il terrorismo, la criminalità organizzata, la

attacchi alle infrastrutture critiche, l'ECF dovrebbe sostenere gli sforzi dell'Europa volti ad aumentare la consapevolezza circa tali minacce, a rafforzare la resilienza e a stimolare gli investimenti in materia di sicurezza, nonché a promuovere la preparazione fin dalla progettazione in tutti i settori interessati.

criminalità informatica, ***il sabotaggio delle reti elettriche, gli incidenti nucleari, biologici, chimici e radiologici, le incursioni di droni, le campagne di disinformazione,*** le catastrofi climatiche e gli attacchi alle infrastrutture critiche, l'ECF dovrebbe sostenere gli sforzi dell'Europa volti ad aumentare la consapevolezza circa tali minacce, a rafforzare la resilienza e a stimolare gli investimenti in materia di sicurezza, ***compresi i lavori relativi alla protezione, al monitoraggio e alla riparazione delle infrastrutture critiche,*** nonché a promuovere la preparazione fin dalla progettazione in tutti i settori interessati. ***Per "lavori" in questo contesto si intendono l'acquisto, la fornitura e l'utilizzo di componenti, sistemi e servizi anche software, lo sviluppo, l'ammodernamento, la costruzione e l'installazione relative a un progetto, il collaudo degli impianti e la messa in servizio di un progetto. L'ECF dovrebbe inoltre promuovere una cooperazione rafforzata tra gli attori civili e militari nel settore della resilienza, anche attraverso il sostegno alle infrastrutture e alle capacità a duplice uso, quali le reti di trasporto e le capacità di trasporto aereo, che possono rispondere sia alle esigenze civili di risposta alle emergenze che a quelle di difesa. Al fine di rafforzare la preparazione dell'Unione, le azioni sostenute nell'ambito dell'ECF dovrebbero contribuire a un approccio alla resilienza che coinvolga l'intera società, coinvolgendo le autorità pubbliche, l'industria, la società civile e i cittadini e promuovendo il coordinamento a tutti i livelli di governance.***

Or. en

Emendamento 792
Yannis Maniatis

Proposta di regolamento
Considerando 39

Testo della Commissione	*Emendamento*
(39) L'ECF dovrebbe inoltre sostenere gli obiettivi strategici di un'Europa più sicura e protetta, meglio preparata contro le minacce alla sicurezza, in particolare rafforzando la competitività e l'autonomia strategica dell'industria europea, anche per quanto riguarda la sicurezza marittima e doganale, le infrastrutture critiche nel settore dell'energia e dei trasporti e la preparazione civile. Per far fronte alle crescenti minacce alla sicurezza e alle minacce ibride quali il terrorismo, la criminalità organizzata, la criminalità informatica, le catastrofi climatiche e gli attacchi alle infrastrutture critiche, l'ECF dovrebbe sostenere gli sforzi dell'Europa volti ad aumentare la consapevolezza circa tali minacce, a rafforzare la resilienza e a stimolare gli investimenti in materia di sicurezza, nonché a promuovere la preparazione fin dalla progettazione in tutti i settori interessati.	(39) L'ECF dovrebbe inoltre sostenere gli obiettivi strategici di un'Europa più sicura e protetta, meglio preparata contro le minacce alla sicurezza, in particolare rafforzando la competitività e l'autonomia strategica dell'industria europea, anche per quanto riguarda la sicurezza marittima e doganale, le infrastrutture critiche nel settore dell'energia e dei trasporti e la preparazione civile***, nonché la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare e dei fattori produttivi critici, come i fertilizzanti***. Per far fronte alle crescenti minacce alla sicurezza e alle minacce ibride quali il terrorismo, la criminalità organizzata, la criminalità informatica, le catastrofi climatiche e gli attacchi alle infrastrutture critiche, l'ECF dovrebbe sostenere gli sforzi dell'Europa volti ad aumentare la consapevolezza circa tali minacce, a rafforzare la resilienza e a stimolare gli investimenti in materia di sicurezza, nonché a promuovere la preparazione fin dalla progettazione in tutti i settori interessati.

Or. en

Emendamento 793
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 39

Testo della Commissione	*Emendamento*
(39) L'ECF dovrebbe inoltre sostenere gli obiettivi strategici di un'Europa più sicura e protetta, meglio preparata contro le minacce alla sicurezza, in particolare rafforzando la competitività e l'autonomia strategica dell'industria europea, anche per	(39) L'ECF dovrebbe inoltre sostenere gli obiettivi strategici di un'Europa più sicura e protetta, meglio preparata contro le minacce alla sicurezza, in particolare rafforzando la competitività e l'autonomia strategica dell'industria europea, anche per

quanto riguarda la sicurezza marittima e doganale, le infrastrutture critiche nel settore dell'energia e dei trasporti e la preparazione civile. Per far fronte alle crescenti minacce alla sicurezza e alle minacce ibride quali il terrorismo, la criminalità organizzata, la criminalità informatica, le catastrofi climatiche e gli attacchi alle infrastrutture critiche, l'ECF dovrebbe sostenere gli sforzi dell'Europa volti ad aumentare la consapevolezza circa tali minacce, a rafforzare la resilienza e a stimolare gli investimenti in materia di sicurezza, nonché a promuovere la preparazione fin dalla progettazione in tutti i settori interessati.

quanto riguarda la sicurezza marittima e doganale, le infrastrutture critiche nel settore dell'energia e dei trasporti e la preparazione civile. Per far fronte alle crescenti minacce alla sicurezza e alle minacce ibride quali il terrorismo, la criminalità organizzata, la criminalità informatica, ***le guerre ambientali,*** le catastrofi climatiche ***e altre calamità ambientali*** e gli attacchi alle infrastrutture critiche, l'ECF dovrebbe sostenere gli sforzi dell'Europa volti ad aumentare la consapevolezza circa tali minacce, a rafforzare la resilienza e a stimolare gli investimenti in materia di sicurezza, nonché a promuovere la preparazione***, la mitigazione e l'adattamento*** fin dalla progettazione in tutti i settori interessati.

Or. en

Emendamento 794
Dario Nardella, Stefano Bonaccini, Cristina Maestre, Maria Grapini, Giorgio Gori, Claire Fita, Eric Sargiacomo

Proposta di regolamento
Considerando 39

Testo della Commissione	*Emendamento*
(39) L'ECF dovrebbe inoltre sostenere gli obiettivi strategici di un'Europa più sicura e protetta, meglio preparata contro le minacce alla sicurezza, in particolare rafforzando la competitività e l'autonomia strategica dell'industria europea, anche per quanto riguarda la sicurezza marittima e doganale, le infrastrutture critiche nel settore dell'energia e dei trasporti e la preparazione civile. Per far fronte alle crescenti minacce alla sicurezza e alle minacce ibride quali il terrorismo, la criminalità organizzata, la criminalità informatica, le catastrofi climatiche e gli attacchi alle infrastrutture critiche, l'ECF dovrebbe sostenere gli sforzi dell'Europa volti ad aumentare la consapevolezza circa	(39) L'ECF dovrebbe inoltre sostenere gli obiettivi strategici di un'Europa più sicura e protetta, meglio preparata contro le minacce alla sicurezza, in particolare rafforzando la competitività e l'autonomia strategica dell'industria europea, anche per quanto riguarda la sicurezza marittima e doganale, le infrastrutture critiche nel settore dell'energia e dei trasporti e la preparazione civile***, nonché la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare e dei fattori produttivi critici***. Per far fronte alle crescenti minacce alla sicurezza e alle minacce ibride quali il terrorismo, la criminalità organizzata, la criminalità informatica, le catastrofi climatiche e gli attacchi alle infrastrutture critiche, l'ECF

tali minacce, a rafforzare la resilienza e a stimolare gli investimenti in materia di sicurezza, nonché a promuovere la preparazione fin dalla progettazione in tutti i settori interessati.	dovrebbe sostenere gli sforzi dell'Europa volti ad aumentare la consapevolezza circa tali minacce, a rafforzare la resilienza e a stimolare gli investimenti in materia di sicurezza, nonché a promuovere la preparazione fin dalla progettazione in tutti i settori interessati.

Or. en

Motivazione

La sicurezza alimentare e la resilienza dei fattori produttivi critici sono essenziali per l'autonomia strategica e la resilienza dell'Unione. Nel contesto delle crescenti minacce ibride, dei rischi climatici e delle perturbazioni delle infrastrutture, la salvaguardia dei sistemi alimentari è essenziale per la stabilità economica, la coesione territoriale e la preparazione civile. L'emendamento mira a garantire che il quadro dell'ECF rifletta un approccio più globale alla sicurezza.

Emendamento 795
Letizia Moratti, Massimiliano Salini, Fulvio Martusciello

Proposta di regolamento
Considerando 39

Testo della Commissione	*Emendamento*
(39) L'ECF dovrebbe inoltre sostenere gli obiettivi strategici di un'Europa più sicura e protetta, meglio preparata contro le minacce alla sicurezza, in particolare rafforzando la competitività e l'autonomia strategica dell'industria europea, anche per quanto riguarda la sicurezza marittima e doganale, le infrastrutture critiche nel settore dell'energia e dei trasporti ***e*** la preparazione civile. Per far fronte alle crescenti minacce alla sicurezza e alle minacce ibride quali il terrorismo, la criminalità organizzata, la criminalità informatica, le catastrofi climatiche e gli attacchi alle infrastrutture critiche, l'ECF dovrebbe sostenere gli sforzi dell'Europa volti ad aumentare la consapevolezza circa tali minacce, a rafforzare la resilienza e a stimolare gli investimenti in materia di sicurezza, nonché a promuovere la	(39) L'ECF dovrebbe inoltre sostenere gli obiettivi strategici di un'Europa più sicura e protetta, meglio preparata contro le minacce alla sicurezza, in particolare rafforzando la competitività e l'autonomia strategica dell'industria europea, anche per quanto riguarda la sicurezza marittima e doganale, le infrastrutture critiche nel settore dell'energia e dei trasporti**,** la preparazione civile ***e la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare e dei fattori produttivi critici***. Per far fronte alle crescenti minacce alla sicurezza e alle minacce ibride quali il terrorismo, la criminalità organizzata, la criminalità informatica, le catastrofi climatiche e gli attacchi alle infrastrutture critiche, l'ECF dovrebbe sostenere gli sforzi dell'Europa volti ad aumentare la consapevolezza circa tali minacce, a rafforzare la resilienza e a

preparazione fin dalla progettazione in tutti i settori interessati.	stimolare gli investimenti in materia di sicurezza, nonché a promuovere la preparazione fin dalla progettazione in tutti i settori interessati.

Or. en

Emendamento 796
Bruno Tobback, Thomas Pellerin-Carlin, Yannis Maniatis, Daniel Attard, Nicolás González Casares

Proposta di regolamento
Considerando 39

Testo della Commissione	*Emendamento*
(39) L'ECF dovrebbe inoltre sostenere gli obiettivi strategici di un'Europa più sicura e protetta, meglio preparata contro le minacce alla sicurezza, in particolare rafforzando la competitività e l'autonomia strategica dell'industria europea, anche per quanto riguarda la sicurezza marittima e doganale, le infrastrutture critiche nel settore dell'energia e dei trasporti e la preparazione civile. Per far fronte alle crescenti minacce alla sicurezza e alle minacce ibride quali il terrorismo, la criminalità organizzata, la criminalità informatica, le catastrofi climatiche e gli attacchi alle infrastrutture critiche, l'ECF dovrebbe sostenere gli sforzi dell'Europa volti ad aumentare la consapevolezza circa tali minacce, a rafforzare la resilienza e a stimolare gli investimenti in materia di sicurezza, nonché a promuovere la preparazione fin dalla progettazione in tutti i settori interessati.	(39) L'ECF dovrebbe inoltre sostenere gli obiettivi strategici di un'Europa più sicura e protetta, meglio preparata contro le minacce alla sicurezza ***e gli shock della catena di approvvigionamento***, in particolare rafforzando la competitività e l'autonomia strategica dell'industria europea, anche per quanto riguarda la sicurezza marittima e doganale, le infrastrutture critiche nel settore dell'energia e dei trasporti e la preparazione civile. Per far fronte alle crescenti minacce alla sicurezza e alle minacce ibride quali il terrorismo, la criminalità organizzata, la criminalità informatica, le catastrofi climatiche e gli attacchi alle infrastrutture critiche, l'ECF dovrebbe sostenere gli sforzi dell'Europa volti ad aumentare la consapevolezza circa tali minacce, a rafforzare la resilienza e a stimolare gli investimenti in materia di sicurezza, nonché a promuovere la preparazione fin dalla progettazione in tutti i settori ***e le catene di approvvigionamento*** interessati.

Or. en

Emendamento 797

Krzysztof Hetman, Alexander Bernhuber, Adam Jarubas, Norbert Lins, Borys Budka, Kamila Gasiuk-Pihowicz, Mirosława Nykiel, Céline Imart, Paulo do Nascimento Cabral, Carmen Crespo Díaz, Herbert Dorfmann, Stefan Köhler, Daniel Buda, Maria Walsh

Proposta di regolamento
Considerando 39

Testo della Commissione	*Emendamento*
(39) L'ECF dovrebbe inoltre sostenere gli obiettivi strategici di un'Europa più sicura e protetta, meglio preparata contro le minacce alla sicurezza, in particolare rafforzando la competitività e l'autonomia strategica dell'industria europea, anche per quanto riguarda la sicurezza marittima e doganale, le infrastrutture critiche nel settore dell'energia e dei trasporti e la preparazione civile. Per far fronte alle crescenti minacce alla sicurezza e alle minacce ibride quali il terrorismo, la criminalità organizzata, la criminalità informatica, le catastrofi climatiche e gli attacchi alle infrastrutture critiche, l'ECF dovrebbe sostenere gli sforzi dell'Europa volti ad aumentare la consapevolezza circa tali minacce, a rafforzare la resilienza e a stimolare gli investimenti in materia di sicurezza, nonché a promuovere la preparazione fin dalla progettazione in tutti i settori interessati.	(39) L'ECF dovrebbe inoltre sostenere gli obiettivi strategici di un'Europa più sicura e protetta, meglio preparata contro le minacce alla sicurezza, in particolare rafforzando la competitività e l'autonomia strategica dell'industria europea, anche per quanto riguarda la sicurezza marittima e doganale, le infrastrutture critiche nel settore dell'energia e dei trasporti***, le strutture per lo stoccaggio strategico di prodotti alimentari*** e la preparazione civile. Per far fronte alle crescenti minacce alla sicurezza e alle minacce ibride quali il terrorismo, la criminalità organizzata, la criminalità informatica, le catastrofi climatiche e gli attacchi alle infrastrutture critiche, l'ECF dovrebbe sostenere gli sforzi dell'Europa volti ad aumentare la consapevolezza circa tali minacce, a rafforzare la resilienza e a stimolare gli investimenti in materia di sicurezza, nonché a promuovere la preparazione fin dalla progettazione in tutti i settori interessati.

Or. en

Emendamento 798
Carmen Crespo Díaz, Raúl de la Hoz Quintano

Proposta di regolamento
Considerando 39

Testo della Commissione	*Emendamento*
(39) L'ECF dovrebbe inoltre sostenere gli obiettivi strategici di un'Europa più sicura e protetta, meglio preparata contro le	(39) L'ECF dovrebbe inoltre sostenere gli obiettivi strategici di un'Europa più sicura e protetta, meglio preparata contro le

minacce alla sicurezza, in particolare rafforzando la competitività e l'autonomia strategica dell'industria europea, anche per quanto riguarda la sicurezza marittima e doganale, le infrastrutture critiche nel settore dell'energia e dei trasporti e la preparazione civile. Per far fronte alle crescenti minacce alla sicurezza e alle minacce ibride quali il terrorismo, la criminalità organizzata, la criminalità informatica, le catastrofi climatiche e gli attacchi alle infrastrutture critiche, l'ECF dovrebbe sostenere gli sforzi dell'Europa volti ad aumentare la consapevolezza circa tali minacce, a rafforzare la resilienza e a stimolare gli investimenti in materia di sicurezza, nonché a promuovere la preparazione fin dalla progettazione in tutti i settori interessati.	minacce alla sicurezza, in particolare rafforzando la competitività e l'autonomia strategica dell'industria europea, anche per quanto riguarda la sicurezza marittima e doganale, le infrastrutture critiche nel settore dell'energia e dei trasporti e la preparazione civile***, compresa la sicurezza alimentare***. Per far fronte alle crescenti minacce alla sicurezza e alle minacce ibride quali il terrorismo, la criminalità organizzata, la criminalità informatica, le catastrofi climatiche e gli attacchi alle infrastrutture critiche, l'ECF dovrebbe sostenere gli sforzi dell'Europa volti ad aumentare la consapevolezza circa tali minacce, a rafforzare la resilienza e a stimolare gli investimenti in materia di sicurezza, nonché a promuovere la preparazione fin dalla progettazione in tutti i settori interessati.
	Or. es

Emendamento 799
Sarah Knafo

Proposta di regolamento
Considerando 39 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(39 bis) Un crescente numero di tecnologie, comprese le batterie, le soluzioni per lo stoccaggio di energia, le celle a combustibile e i sistemi di propulsione elettrica, hanno applicazioni a duplice uso di importanza strategica per le industrie della difesa e spaziali dell'Europa, che vanno dalle armi energetiche e dai sistemi spaziali ai radar e ai sistemi terrestri, aerei e marittimi senza equipaggio. L competenze industriali in tali tecnologiche si concentrano in un numero limitato di paesi terzi, esponendo l'Unione all'interruzione delle catene di approvvigionamento e a pratiche

coercitive, tra cui controlli sulle esportazioni e sovvenzioni discriminatorie. I finanziamenti dell'Unione a norma del presente regolamento, laddove sostengano tecnologie con applicazioni nel settore della difesa e dello spazio, dovrebbero sostenere principalmente entità stabilite nell'Unione e controllate in modo efficace da entità dell'Unione. Laddove sia necessaria, la partecipazione di paesi terzi dovrebbe preferibilmente essere strutturata attraverso imprese comuni concepite per sviluppare il know-how tecnologico e manifatturiero all'interno dell'Unione.

Or. en

Emendamento 800
András Gyürk

Proposta di regolamento
Considerando 39 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(39 bis) Data la natura sempre più interconnessa delle infrastrutture critiche europee, come le reti energetiche e le reti di trasporto, un sostegno coordinato e costante nel settore della protezione delle infrastrutture critiche è fondamentale per rafforzare la sicurezza collettiva dell'Unione e dei suoi Stati membri.

Or. en

Emendamento 801
András Gyürk

Proposta di regolamento
Considerando 39 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(39 ter) Al fine di rafforzare la capacità dell'Unione di prevenire, individuare e rispondere all'evoluzione delle minacce alla sicurezza, comprese le campagne ibride che puntano alle infrastrutture critiche, è necessario rafforzare la competitività, la capacità tecnologica e la resilienza dell'ecosistema industriale europeo della sicurezza civile. Il sostegno mirato dell'Unione dovrebbe pertanto promuovere lo sviluppo, la sperimentazione, la convalida e la diffusione di tecnologie e soluzioni di sicurezza, agevolarne la diffusione sul mercato da parte degli operatori della sicurezza e sostenere gli appalti collaborativi e i progetti industriali di importanza strategica.

Or. en

Emendamento 802
András Gyürk

Proposta di regolamento
Considerando 39 quater (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(39 quater) Lo sviluppo, la diffusione e l'utilizzo di tecnologie di sicurezza richiedono competenze specializzate, come l'ingegneria di sistema, la cibersicurezza, l'intelligenza artificiale e l'analisi dei dati, spesso associate a nulla osta di sicurezza. Le carenze di competenze ostacolano già l'industria europea della sicurezza e potrebbero compromettere gli investimenti realizzati attraverso l'ECF. Le azioni in materia di sicurezza sostenute dall'ECF dovrebbero includere sistematicamente lo sviluppo delle competenze, la formazione e la certificazione, in stretto coordinamento con le pertinenti iniziative dell'UE in

	materia di competenze e istruzione. In particolare, l'ECF dovrebbe sostenere lo sviluppo di ecosistemi di formazione specializzati che coinvolgano l'industria, gli organismi di ricerca, i gestori delle infrastrutture critiche e le autorità pubbliche in modo da garantire la preparazione della forza lavoro durante l'intero ciclo di vita delle capacità di sicurezza.

Or. en

Emendamento 803
Marc Botenga

Proposta di regolamento
Considerando 40

Testo della Commissione	*Emendamento*
(40) Sempre più spesso si assiste all'utilizzo delle stesse tecnologie per applicazioni commerciali e nel settore della difesa, spesso grazie all'impulso di startup innovative. È quindi indispensabile adottare misure per sfruttare meglio le possibili sinergie tra l'industria civile e della difesa e il potenziale delle tecnologie a duplice uso. Le tecnologie, i materiali, le conoscenze o i prodotti a duplice uso utilizzabili a fini sia civili che militari potrebbero essere sostenuti nel quadro dell'ECF, al fine di migliorare il collegamento dell'industria tecnologica dell'Unione alla sua base industriale della difesa nonché al capitale europeo di innovazione tecnologica.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 804
Eszter Lakos, Wouter Beke, Matej Tonin

Proposta di regolamento

Considerando 40

Testo della Commissione	*Emendamento*
(40) Sempre più spesso si assiste all'utilizzo delle stesse tecnologie per applicazioni commerciali e nel settore della difesa, spesso grazie all'impulso di startup innovative. È quindi indispensabile adottare misure per sfruttare meglio le possibili sinergie tra l'industria civile e della difesa e il potenziale delle tecnologie a duplice uso. Le tecnologie, i materiali, le conoscenze o i prodotti a duplice uso utilizzabili a fini sia civili che militari potrebbero essere sostenuti nel quadro dell'ECF, al fine di migliorare il collegamento dell'industria tecnologica dell'Unione alla sua base industriale della difesa nonché al capitale europeo di innovazione tecnologica.	(40) Sempre più spesso si assiste all'utilizzo delle stesse tecnologie per applicazioni commerciali e nel settore della difesa, spesso grazie all'impulso di startup innovative. È quindi indispensabile adottare misure per sfruttare meglio le possibili sinergie tra l'industria civile e della difesa e il potenziale delle tecnologie a duplice uso. Le tecnologie, i materiali, le conoscenze o i prodotti a duplice uso utilizzabili a fini sia civili che militari potrebbero essere sostenuti nel quadro dell'ECF, al fine di migliorare il collegamento dell'industria tecnologica dell'Unione alla sua base industriale della difesa nonché al capitale europeo di innovazione tecnologica. ***In questo spirito, sarà essenziale garantire una transizione agevole verso lo sviluppo e l'industrializzazione, nell'ambito del Fondo europeo per la competitività, di tecnologie civili con potenziali applicazioni nel settore della difesa sviluppate nel contesto di altri programmi dell'Unione, in particolare Orizzonte Europa. Al tempo stesso, sarà fondamentale investire in tecnologie pionieristiche e innovazioni nel settore della difesa che colmino le lacune esistenti in termini di capacità e consentano alle forze armate degli Stati membri di operare in scenari caratterizzati da minacce emergenti e nuove sfide. Le attività di ricerca e sviluppo connesse a tali tecnologie dovrebbero integrare, e non sostituire, altre attività di ricerca e sviluppo basate sulle capacità volte a garantire la prontezza alla difesa e ad aumentare la competitività dell'EDTIB.***

Or. en

Emendamento 805
Davor Ivo Stier, Nikolina Brnjac

Proposta di regolamento
Considerando 40

Testo della Commissione	*Emendamento*
(40) Sempre più spesso si assiste all'utilizzo delle stesse tecnologie per applicazioni commerciali e nel settore della difesa, spesso grazie all'impulso di startup innovative. È quindi indispensabile adottare misure per sfruttare meglio le possibili sinergie tra l'industria civile e della difesa e il potenziale delle tecnologie a duplice uso. Le tecnologie, i materiali, le conoscenze o i prodotti a duplice uso utilizzabili a fini sia civili che militari potrebbero essere sostenuti nel quadro dell'ECF, al fine di migliorare il collegamento dell'industria tecnologica dell'Unione alla sua base industriale della difesa nonché al capitale europeo di innovazione tecnologica.	(40) Sempre più spesso si assiste all'utilizzo delle stesse tecnologie per applicazioni commerciali e nel settore della difesa, spesso grazie all'impulso di startup innovative. È quindi indispensabile adottare misure per sfruttare meglio le possibili sinergie tra l'industria civile e della difesa e il potenziale delle tecnologie a duplice uso. Le tecnologie, i materiali, le conoscenze o i prodotti a duplice uso utilizzabili a fini sia civili che militari potrebbero essere sostenuti nel quadro dell'ECF, al fine di migliorare il collegamento dell'industria tecnologica dell'Unione alla sua base industriale della difesa nonché al capitale europeo di innovazione tecnologica. ***Al fine di rafforzare la base industriale, l'autonomia strategica e la resilienza dell'Unione, l'ECF dovrebbe sostenere i mezzi mobili a duplice uso, tra cui droni, sistemi antidrone, traghetti e pianali per il trasporto di attrezzature militari per ferrovia. L'ECF dovrebbe inoltre contribuire all'espansione dei combustibili alternativi a duplice uso per l'aviazione, compresi i carburanti sostenibili per l'aviazione (SAF) e la relativa infrastruttura modulare, che sostengono sia l'autonomia strategica che la prontezza operativa, riconoscendo che il carburante per l'aviazione militare deriva dal carburante per l'aviazione civile con additivi specifici. Inoltre la protezione delle infrastrutture di trasporto critiche è essenziale, in quanto l'agevole circolazione di persone e merci è fondamentale per la competitività e la resilienza dell'Unione.***

Or. en

Emendamento 806
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 40

Testo della Commissione	*Emendamento*
(40) Sempre più spesso si assiste all'utilizzo delle stesse tecnologie per applicazioni commerciali e nel settore della difesa, spesso grazie all'impulso di startup innovative. È quindi indispensabile adottare misure per sfruttare meglio le possibili sinergie tra l'industria civile e della difesa e il potenziale delle tecnologie a duplice uso. Le tecnologie, i materiali, le conoscenze o i prodotti a duplice uso utilizzabili a fini sia civili che militari potrebbero essere sostenuti nel quadro dell'ECF, al fine di migliorare il collegamento dell'industria tecnologica dell'Unione alla sua base industriale della difesa nonché al capitale europeo di innovazione tecnologica.	(40) Sempre più spesso si assiste all'utilizzo delle stesse tecnologie per applicazioni commerciali e nel settore della difesa, spesso grazie all'impulso di startup innovative. È quindi indispensabile adottare misure per sfruttare meglio le possibili sinergie tra l'industria civile e della difesa e il potenziale delle tecnologie a duplice uso. Le tecnologie, i materiali, le conoscenze o i prodotti a duplice uso utilizzabili a fini sia civili che militari potrebbero essere sostenuti nel quadro dell'ECF, al fine di migliorare il collegamento dell'industria tecnologica dell'Unione alla sua base industriale della difesa nonché al capitale europeo di innovazione tecnologica. ***Inoltre il programma specifico per le attività di ricerca e innovazione nel settore della difesa dovrebbe sostenere le start-up e le scale-up innovative nel settore della difesa, anche attraverso l'equità diretta, sulla base dell'esperienza positiva del Fondo CEI nelle applicazioni civili, al fine di accelerare ulteriormente il ciclo di innovazione dell'EDTIB e preparare meglio l'EDTIB alla nuova realtà in materia di difesa.***

Or. en

Emendamento 807
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 40

Testo della Commissione	*Emendamento*
(40) Sempre più spesso si assiste all'utilizzo delle stesse tecnologie per applicazioni commerciali e nel settore della difesa, spesso grazie all'impulso di startup innovative. È quindi indispensabile adottare misure per sfruttare meglio ***le possibili*** sinergie tra l'industria civile e della difesa e ***il potenziale delle tecnologie a*** duplice uso***. Le*** tecnologie***, i materiali, le conoscenze o i prodotti a duplice uso utilizzabili a fini sia*** civili ***che militari potrebbero essere sostenuti nel quadro dell'ECF, al fine di migliorare il collegamento dell'industria tecnologica dell'Unione alla sua base industriale della*** difesa ***nonché al capitale europeo di innovazione tecnologica.***	(40) Sempre più spesso si assiste all'utilizzo delle stesse tecnologie per applicazioni commerciali e nel settore della difesa, spesso grazie all'impulso di startup innovative. È quindi indispensabile adottare misure per sfruttare meglio ***il potenziale del duplice uso delle*** sinergie tra l'industria civile e della difesa e ***per il*** duplice uso ***delle*** tecnologie civili ***a fini di*** difesa.

Or. ro

Emendamento 808
Inese Vaidere

Proposta di regolamento
Considerando 40

Testo della Commissione	*Emendamento*
(40) Sempre più spesso si assiste all'utilizzo delle stesse tecnologie per applicazioni commerciali e nel settore della difesa, spesso grazie all'impulso di startup innovative. È quindi indispensabile adottare misure per sfruttare meglio le possibili sinergie tra l'industria civile e della difesa e il potenziale delle tecnologie a duplice uso. Le tecnologie, i materiali, le conoscenze o i prodotti a duplice uso utilizzabili a fini sia civili che militari potrebbero essere sostenuti nel quadro dell'ECF***,*** al fine di migliorare il collegamento dell'industria tecnologica dell'Unione alla sua base industriale della difesa nonché al capitale europeo di innovazione tecnologica.	(40) Sempre più spesso si assiste all'utilizzo delle stesse tecnologie per applicazioni commerciali e nel settore della difesa, spesso grazie all'impulso di startup innovative. È quindi indispensabile adottare misure per sfruttare meglio le possibili sinergie tra l'industria civile e della difesa e il potenziale delle tecnologie a duplice uso. Le tecnologie, i materiali, le conoscenze***, i progetti che contribuiscono alla sicurezza e alla resilienza regionale*** o i prodotti a duplice uso utilizzabili a fini sia civili che militari potrebbero essere sostenuti nel quadro dell'ECF ***e devono ricevere la priorità*** al fine di migliorare il collegamento dell'industria tecnologica dell'Unione alla sua base industriale della

difesa nonché al capitale europeo di innovazione tecnologica.

Or. en

Emendamento 809
Jüri Ratas

Proposta di regolamento
Considerando 40

Testo della Commissione	*Emendamento*
(40) Sempre più spesso si assiste all'utilizzo delle stesse tecnologie per applicazioni commerciali e nel settore della difesa, spesso grazie all'impulso di startup innovative. È quindi indispensabile adottare misure per sfruttare meglio le possibili sinergie tra l'industria civile e della difesa e il potenziale delle tecnologie a duplice uso. Le tecnologie, i materiali, le conoscenze o i prodotti a duplice uso utilizzabili a fini sia civili che militari potrebbero essere sostenuti nel quadro dell'ECF**,** al fine di migliorare il collegamento dell'industria tecnologica dell'Unione alla sua base industriale della difesa nonché al capitale europeo di innovazione tecnologica.	(40) Sempre più spesso si assiste all'utilizzo delle stesse tecnologie per applicazioni commerciali e nel settore della difesa, spesso grazie all'impulso di startup innovative. È quindi indispensabile adottare misure per sfruttare meglio le possibili sinergie tra l'industria civile e della difesa e il potenziale delle tecnologie a duplice uso. Le tecnologie, i materiali, le conoscenze***, i progetti che contribuiscono alla sicurezza e alla resilienza regionale*** o i prodotti a duplice uso utilizzabili a fini sia civili che militari potrebbero essere sostenuti nel quadro dell'ECF ***e devono ricevere la priorità*** al fine di migliorare il collegamento dell'industria tecnologica dell'Unione alla sua base industriale della difesa nonché al capitale europeo di innovazione tecnologica.

Or. en

Emendamento 810
Radan Kanev

Proposta di regolamento
Considerando 40

Testo della Commissione	*Emendamento*
(40) Sempre più spesso si assiste all'utilizzo delle stesse tecnologie per	(40) Sempre più spesso si assiste all'utilizzo delle stesse tecnologie per

applicazioni commerciali e nel settore della difesa, spesso grazie all'impulso di startup innovative. È quindi indispensabile adottare misure per sfruttare meglio le possibili sinergie tra l'industria civile e della difesa e il potenziale delle tecnologie a duplice uso. Le tecnologie, i materiali, le conoscenze o i prodotti a duplice uso utilizzabili a fini sia civili che militari potrebbero essere sostenuti nel quadro dell'ECF, al fine di migliorare il collegamento dell'industria tecnologica dell'Unione alla sua base industriale della difesa nonché al capitale europeo di innovazione tecnologica.	applicazioni commerciali e nel settore della difesa, spesso grazie all'impulso di startup innovative. È quindi indispensabile adottare misure per sfruttare meglio le possibili sinergie tra l'industria civile e della difesa e il potenziale delle tecnologie a duplice uso***, comprese le contromisure mediche***. Le tecnologie, i materiali, le conoscenze o i prodotti a duplice uso utilizzabili a fini sia civili che militari potrebbero essere sostenuti nel quadro dell'ECF, al fine di migliorare il collegamento dell'industria tecnologica dell'Unione alla sua base industriale della difesa nonché al capitale europeo di innovazione tecnologica.

Or. en

Motivazione

Come da parere relativo all'ECF della commissione SANT.

Emendamento 811
Borys Budka, Danuše Nerudová, Davor Ivo Stier, Nikolina Brnjac, Karlo Ressler, Miriam Lexmann, Adam Jarubas, Krzysztof Hetman, Kamila Gasiuk-Pihowicz, Mirosława Nykiel, Iuliu Winkler, Loránt Vincze, Andrzej Halicki, Virgil-Daniel Popescu, Inese Vaidere, Tomáš Zdechovský, Siegfried Mureşan, Ioan-Rareş Bogdan, Daniel Buda, Gheorghe Falcă, Adina Vălean, Romana Tomc, Eva Maydell, Jan Farský, Rasa Juknevičienė, Andrey Kovatchev, Andrey Novakov, Ilia Lazarov, Sandra Kalniete

Proposta di regolamento
Considerando 40 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(40 bis) Onde assicurare che i benefici di una maggiore competitività siano condivisi in tutta l'Unione, l'ECF dovrebbe inoltre perseguire gli obiettivi specifici di riduzione delle disparità economiche, sociali e territoriali e promuovere la convergenza tra le regioni meno sviluppate, in transizione e più sviluppate. Tale sostegno dovrebbe affrontare i persistenti divari digitali e d'innovazione, garantire l'efficace

diffusione dell'innovazione e l'adozione generalizzata di tecnologie avanzate in tutte le regioni dell'Unione. Ciò dovrebbe essere conseguito mediante assistenza tecnica e risorse mirate, un solido monitoraggio della distribuzione geografica tra le varie regioni e l'uso di incentivi negli inviti pertinenti, al fine di garantire il coinvolgimento di una vasta gamma di settori e regioni e sia evitata un'eccessiva concentrazione settoriale o geografica. L'obiettivo principale dovrebbe essere quello di aprire i finanziamenti dell'ECF al maggior numero possibile di beneficiari in tutta l'UE.

Or. en

Emendamento 812
Borys Budka, Eva Maydell, Romana Tomc, Adina Vălean, Gheorghe Falcă, Daniel Buda, Ioan-Rareş Bogdan, Siegfried Mureşan, Tomáš Zdechovský, Inese Vaidere, Virgil-Daniel Popescu, Andrzej Halicki, Loránt Vincze, Iuliu Winkler, Mirosława Nykiel, Kamila Gasiuk-Pihowicz, Krzysztof Hetman, Adam Jarubas, Miriam Lexmann, Karlo Ressler, Nikolina Brnjac, Davor Ivo Stier, Danuše Nerudová, Jan Farský, Rasa Juknevičienė, Andrey Kovatchev, Andrey Novakov, Ilia Lazarov, Eszter Lakos, Sandra Kalniete

Proposta di regolamento
Considerando 40 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(40 ter) Il presente regolamento istituisce le nuove categorie di richiedenti che presentano domanda per la prima volta e di richiedenti meno esperti, che dovrebbero ricevere particolare attenzione e sostegno mirato, dal momento che tali soggetti spesso incontrano difficoltà nel concorrere con successo per aggiudicarsi finanziamenti nell'ambito dei programmi dell'Unione gestiti a livello centrale. Le persistenti disparità nei tassi di partecipazione e di successo contribuiscono ai divari in termini di competitività e ricerca in molte regioni e

in molti Stati membri dell'Unione. In tale contesto, l'esperienza di Orizzonte Europa dimostra una significativa concentrazione geografica dei finanziamenti, con cinque Stati membri che dal 2021 si sono aggiudicati, ciascuno, più finanziamenti dell'Unione per progetti di innovazione rispetto ai quindici paesi in via di ampliamento considerati complessivamente.

Or. en

Emendamento 813
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 41

Testo della Commissione	*Emendamento*
(41) Per offrire ai portatori di interessi prevedibilità e un livello sufficiente di certezza per la pianificazione degli investimenti, l'ECF dovrebbe stabilire una ripartizione ***indicativa*** del bilancio tra i diversi ambiti di intervento per il periodo 2028-2034, ***pur mantenendo la*** flessibilità necessaria per riassegnare parti del bilancio in funzione delle nuove sfide e delle priorità emergenti nel corso dell'intera durata del quadro finanziario pluriennale. A tal fine è opportuno garantire la disponibilità di una determinata dotazione di bilancio minima per la pianificazione e gli impegni a lungo termine, ripartita su più anni in quote annuali per ciascun ambito di intervento, così da consentire all'Unione di consolidare la propria domanda e instaurare relazioni strategiche a lungo termine con i destinatari, offrire prevedibilità a lungo termine all'industria e all'ecosistema finanziario e consentire la realizzazione di importanti infrastrutture dell'Unione, ad esempio in tema di gestione dell'idrogeno e gestione industriale del carbonio, sistemi satellitari di livello	(41) Per offrire ai portatori di interessi prevedibilità e un livello sufficiente di certezza per la pianificazione degli investimenti, l'ECF dovrebbe stabilire una ripartizione ***obbligatoria*** del bilancio tra i diversi ambiti di intervento per il periodo 2028-2034, ***definendo assegnazioni minime per i principali sotto-obiettivi in ciascun ambito. Sono necessarie assegnazioni minime obbligatorie per garantire che nessuna priorità individuale sia sistematicamente esclusa da altre all'interno di una dotazione condivisa e per fornire l'orizzonte di pianificazione a lungo termine necessario per i progetti strategici pluriennali, le infrastrutture e gli strumenti finanziari. Assegnazioni minime non costituiscono massimali e non impediscono una spesa maggiore se giustificata dalla domanda e dalla qualità del progetto. Dovrebbe essere consentito un certo grado di*** flessibilità necessaria per riassegnare parti del bilancio in funzione delle nuove sfide e delle priorità emergenti nel corso dell'intera durata del quadro finanziario pluriennale. A tal fine è

mondiale, infrastrutture di osservazione sottomarina, cibersicurezza, semiconduttori, calcolo quantistico, di IA e ad alte prestazioni o infrastrutture critiche, nonché di progetti di interesse comune nel settore della difesa o dello spazio.

opportuno garantire la disponibilità di una determinata dotazione di bilancio minima per la pianificazione e gli impegni a lungo termine, ripartita su più anni in quote annuali per ciascun ambito di intervento, così da consentire all'Unione di consolidare la propria domanda e instaurare relazioni strategiche a lungo termine con i destinatari, offrire prevedibilità a lungo termine all'industria e all'ecosistema finanziario e consentire la realizzazione di importanti infrastrutture dell'Unione, ad esempio in tema di gestione dell'idrogeno e gestione industriale del carbonio, sistemi satellitari di livello mondiale, ***infrastrutture sanitarie strategiche,*** infrastrutture di osservazione sottomarina, cibersicurezza, semiconduttori, calcolo quantistico, di IA e ad alte prestazioni o infrastrutture critiche, nonché di progetti di interesse comune nel settore della difesa o dello spazio.

Or. en

Emendamento 814
Bruno Tobback, Thomas Pellerin-Carlin, Yannis Maniatis

Proposta di regolamento
Considerando 41

Testo della Commissione	*Emendamento*
(41) Per offrire ai portatori di interessi prevedibilità e un livello sufficiente di certezza per la pianificazione degli investimenti, l'ECF dovrebbe stabilire una ripartizione indicativa del bilancio tra i diversi ambiti di intervento per il periodo 2028-2034, pur mantenendo la flessibilità necessaria per riassegnare parti del bilancio in funzione delle nuove sfide e delle priorità emergenti nel corso dell'intera durata del quadro finanziario pluriennale. A tal fine è opportuno garantire la disponibilità di una determinata dotazione di bilancio minima per la pianificazione e	(41) Per offrire ai portatori di interessi prevedibilità e un livello sufficiente di certezza per la pianificazione degli investimenti, l'ECF dovrebbe stabilire una ripartizione indicativa del bilancio tra i diversi ambiti di intervento per il periodo 2028-2034, pur mantenendo la flessibilità necessaria per riassegnare parti del bilancio in funzione delle nuove sfide e delle priorità emergenti nel corso dell'intera durata del quadro finanziario pluriennale. A tal fine è opportuno garantire la disponibilità di una determinata dotazione di bilancio minima per la pianificazione e

gli impegni a lungo termine, ripartita su più anni in quote annuali per ciascun ambito di intervento, così da consentire all'Unione di consolidare la propria domanda e instaurare relazioni strategiche a lungo termine con i destinatari, offrire prevedibilità a lungo termine all'industria e all'ecosistema finanziario e consentire la realizzazione di importanti infrastrutture dell'Unione***, ad esempio in tema di gestione dell'idrogeno e gestione industriale del carbonio, sistemi satellitari di livello mondiale, infrastrutture di osservazione sottomarina, cibersicurezza, semiconduttori, calcolo quantistico, di IA e ad alte prestazioni o infrastrutture critiche, nonché di progetti di interesse comune nel settore della difesa o dello spazio***.	gli impegni a lungo termine, ripartita su più anni in quote annuali per ciascun ambito di intervento, così da consentire all'Unione di consolidare la propria domanda e instaurare relazioni strategiche a lungo termine con i destinatari, offrire prevedibilità a lungo termine all'industria e all'ecosistema finanziario e consentire la realizzazione di importanti infrastrutture dell'Unione.

Or. en

Motivazione

Long-term stability and certainty are crucial for investment planning. This is true for all investment planning and indeed also, or particularly so, for expensive infrastructure developments, characterized by decades of earn-back periods. However, there is no need for a non-exhaustive list of infrastructures here, in which a few crucial ones, like electricity grids, are already missing. This list, and suggested limitation, is especially out of place, as this recital explicitly tries to connect long-term stability with the need for flexibility and room for emerging needs and technologies. However, clear direction and choices determining which sectors are strategic for EU competitiveness are absolutely necessary. Instruments like the Competitiveness Coordination Tool and S3 are designed exactly for this and should be fully developed and applied and clearly mentioned in this regulation.

Emendamento 815
Jens Geier

Proposta di regolamento
Considerando 41

Testo della Commissione	*Emendamento*
(41) Per offrire ai portatori di interessi prevedibilità e un livello sufficiente di certezza per la pianificazione degli investimenti, l'ECF dovrebbe stabilire una	(41) Per offrire ai portatori di interessi prevedibilità e un livello sufficiente di certezza per la pianificazione degli investimenti, l'ECF dovrebbe stabilire una

ripartizione indicativa del bilancio tra i diversi ambiti di intervento per il periodo 2028-2034, pur mantenendo la flessibilità necessaria per riassegnare parti del bilancio in funzione delle nuove sfide e delle priorità emergenti nel corso dell'intera durata del quadro finanziario pluriennale. A tal fine è opportuno garantire la disponibilità di una determinata dotazione di bilancio minima per la pianificazione e gli impegni a lungo termine, ripartita su più anni in quote annuali per ciascun ambito di intervento, così da consentire all'Unione di consolidare la propria domanda e instaurare relazioni strategiche a lungo termine con i destinatari, offrire prevedibilità a lungo termine all'industria e all'ecosistema finanziario e consentire la realizzazione di importanti infrastrutture dell'Unione, ad esempio i***n tema di gestione dell'***idrogeno e gestione industriale del carbonio, sistemi satellitari di livello mondiale, infrastrutture di osservazione sottomarina, cibersicurezza, semiconduttori, calcolo quantistico, di IA e ad alte prestazioni o infrastrutture critiche, nonché di progetti di interesse comune nel settore della difesa o dello spazio.	ripartizione indicativa del bilancio tra i diversi ambiti di intervento per il periodo 2028-2034, pur mantenendo la flessibilità necessaria per riassegnare parti del bilancio in funzione delle nuove sfide e delle priorità emergenti nel corso dell'intera durata del quadro finanziario pluriennale. A tal fine è opportuno garantire la disponibilità di una determinata dotazione di bilancio minima per la pianificazione e gli impegni a lungo termine, ripartita su più anni in quote annuali per ciascun ambito di intervento, così da consentire all'Unione di consolidare la propria domanda e instaurare relazioni strategiche a lungo termine con i destinatari, offrire prevedibilità a lungo termine all'industria e all'ecosistema finanziario e consentire la realizzazione di importanti infrastrutture dell'Unione, ad esempio ***l'espansione del ricorso all'***idrogeno ***dalla produzione all'infrastruttura a livello dell'UE ai partenariati e il miglioramento delle condizioni di agevolazione delle importazioni con i paesi terzi a livello internazionale*** e ***la*** gestione industriale del carbonio, sistemi satellitari di livello mondiale, infrastrutture di osservazione sottomarina, cibersicurezza, semiconduttori, calcolo quantistico, di IA e ad alte prestazioni o infrastrutture critiche, nonché di progetti di interesse comune nel settore della difesa o dello spazio.

Or. en

Motivazione

Adds the components required for the hydrogen ramp-up to the ECF. from Production to infrastructure. Currently, The European Hydrogen Bank (EHB) plays an important role in facilitating early market creation for hydrogen. Both domestic production and imports are important to meet potentially large future demand from industrial sectors such as steel and chemicals. However, This will require additional financing. Furthermore, there is currently no dedicated funding available for the international leg of the EHB to support imports of renewable hydrogen. In order to design a scheme for renewable hydrogen imports from third countries into the EU, substantial analytical and preparatory work is required in the immediate term. Such preparatory work could include, amongst other tasks, analysing the hydrogen market landscape globally, identifying the specific risks associated with the import of hydrogen and the associated financing challenges, and the advantages and disadvantages

of different auction design elements, building on existing experience available, such as the international auctions organised by the H2Global Foundation.

Emendamento 816
Marc Botenga

Proposta di regolamento
Considerando 41

Testo della Commissione	*Emendamento*
(41) Per offrire ai portatori di interessi prevedibilità e un livello sufficiente di certezza per la pianificazione degli investimenti, l'ECF dovrebbe stabilire ***una ripartizione indicativa del bilancio*** tra i diversi ambiti di intervento per il periodo 2028-2034***, pur mantenendo la flessibilità necessaria per riassegnare parti del bilancio in funzione delle nuove sfide e delle priorità emergenti nel corso dell'intera durata del quadro finanziario pluriennale***. A tal fine è opportuno garantire la disponibilità di una ***determinata*** dotazione di bilancio ***minima*** per la pianificazione ***e gli impegni*** a lungo termine, ***ripartita su più anni in quote annuali per ciascun ambito di intervento***, così da consentire all'Unione di consolidare la propria domanda e instaurare relazioni strategiche a lungo termine con i destinatari, offrire prevedibilità a lungo termine all'industria e all'ecosistema finanziario e consentire la realizzazione di importanti infrastrutture dell'Unione, ad esempio in tema di gestione dell'idrogeno e gestione industriale del carbonio, sistemi satellitari di livello mondiale, infrastrutture di osservazione sottomarina, cibersicurezza, semiconduttori, calcolo quantistico, di IA e ad alte prestazioni o infrastrutture critiche, nonché di progetti di interesse comune nel settore ***della difesa o*** dello spazio.	(41) Per offrire ai portatori di interessi prevedibilità e un livello sufficiente di certezza per la pianificazione degli investimenti, l'ECF dovrebbe stabilire ***chiari bilanci specifici*** tra i diversi ambiti di intervento per il periodo 2028-2034***. Le riassegnazioni di finanziamenti tra gli ambiti di intervento sono consentite fino a un massimale del 5 % della categoria di spesa che riceve i finanziamenti o della categoria che li fornisce. Qualsiasi riassegnazione che vada oltre detto massimale necessita di un atto di esecuzione secondo la procedura di esame e previa notifica al Parlamento europeo e al Consiglio***. A tal fine è opportuno garantire la disponibilità di una dotazione di bilancio ***separata*** per la pianificazione a lungo termine, così da consentire all'Unione di consolidare la propria domanda e instaurare relazioni strategiche a lungo termine con i destinatari, offrire prevedibilità a lungo termine all'industria e all'ecosistema finanziario e consentire la realizzazione di importanti infrastrutture dell'Unione, ad esempio in tema di gestione dell'idrogeno e gestione industriale del carbonio, sistemi satellitari di livello mondiale, infrastrutture di osservazione sottomarina, cibersicurezza, semiconduttori, calcolo quantistico, di IA e ad alte prestazioni o infrastrutture critiche, nonché di progetti ***civili*** di interesse comune nel settore dello spazio. ***I progetti nel settore della difesa non sono ammissibili al finanziamento nell'ambito***

dell'ECF.

Or. en

Emendamento 817
Jörgen Warborn, Tomas Tobé

Proposta di regolamento
Considerando 41

Testo della Commissione	*Emendamento*
(41) Per offrire ai portatori di interessi prevedibilità e un livello sufficiente di certezza per la pianificazione degli investimenti, l'ECF dovrebbe stabilire una ripartizione indicativa del bilancio tra i diversi ambiti di intervento per il periodo 2028-2034, pur mantenendo la flessibilità necessaria per riassegnare parti del bilancio in funzione delle nuove sfide e delle priorità emergenti nel corso dell'intera durata del quadro finanziario pluriennale. A tal fine è opportuno garantire la disponibilità di una determinata dotazione di bilancio minima per la pianificazione e gli impegni a lungo termine, ripartita su più anni in quote annuali per ciascun ambito di intervento, così da consentire all'Unione di consolidare la propria domanda e instaurare relazioni strategiche a lungo termine con i destinatari, offrire prevedibilità a lungo termine all'industria e all'ecosistema finanziario e consentire la realizzazione di importanti infrastrutture dell'Unione, ad esempio in tema di gestione dell'idrogeno e gestione industriale del carbonio, sistemi satellitari di livello mondiale, infrastrutture di osservazione sottomarina, cibersicurezza, semiconduttori, calcolo quantistico, di IA e ad alte prestazioni o infrastrutture critiche, nonché di progetti di interesse comune nel settore della difesa o dello spazio.	(41) Per offrire ai portatori di interessi prevedibilità e un livello sufficiente di certezza per la pianificazione degli investimenti, l'ECF dovrebbe stabilire una ripartizione indicativa del bilancio tra i diversi ambiti di intervento per il periodo 2028-2034, pur mantenendo la flessibilità necessaria per riassegnare parti del bilancio in funzione delle nuove sfide e delle priorità emergenti nel corso dell'intera durata del quadro finanziario pluriennale. A tal fine è opportuno garantire la disponibilità di una determinata dotazione di bilancio minima per la pianificazione e gli impegni a lungo termine, ripartita su più anni in quote annuali per ciascun ambito di intervento, così da consentire all'Unione di consolidare la propria domanda e instaurare relazioni strategiche a lungo termine con i destinatari, offrire prevedibilità a lungo termine all'industria e all'ecosistema finanziario e consentire la realizzazione di importanti infrastrutture dell'Unione, ad esempio in tema di gestione dell'idrogeno e gestione industriale del carbonio ***che consentano la decarbonizzazione su larga scala, i reattori nucleari modulari che offrano opportunità di miglioramenti significativi nella sicurezza energetica***, sistemi satellitari di livello mondiale, infrastrutture di osservazione sottomarina, cibersicurezza, semiconduttori, calcolo quantistico, di IA e ad alte prestazioni o infrastrutture critiche, nonché di progetti di

interesse comune nel settore della difesa o dello spazio.

Or. sv

Emendamento 818
András Gyürk

Proposta di regolamento
Considerando 41

Testo della Commissione	*Emendamento*
(41) Per offrire ai portatori di interessi prevedibilità e un livello sufficiente di certezza per la pianificazione degli investimenti, l'ECF dovrebbe stabilire una ripartizione indicativa del bilancio tra i diversi ambiti di intervento per il periodo 2028-2034, pur mantenendo la flessibilità necessaria per riassegnare parti del bilancio in funzione delle nuove sfide e delle priorità emergenti nel corso dell'intera durata del quadro finanziario pluriennale. A tal fine è opportuno garantire la disponibilità di una determinata dotazione di bilancio minima per la pianificazione e gli impegni a lungo termine, ripartita su più anni in quote annuali per ciascun ambito di intervento, così da consentire all'Unione di consolidare la propria domanda e instaurare relazioni strategiche a lungo termine con i destinatari, offrire prevedibilità a lungo termine all'industria e all'ecosistema finanziario e consentire la realizzazione di importanti infrastrutture dell'Unione, ad esempio in tema di gestione dell'idrogeno e gestione industriale del carbonio, sistemi satellitari di livello mondiale, infrastrutture di osservazione sottomarina, cibersicurezza, semiconduttori, calcolo quantistico, di IA e ad alte prestazioni o infrastrutture critiche, nonché di progetti di interesse comune nel settore della difesa o dello spazio.	(41) Per offrire ai portatori di interessi prevedibilità e un livello sufficiente di certezza per la pianificazione degli investimenti, l'ECF dovrebbe stabilire una ripartizione indicativa del bilancio tra i diversi ambiti di intervento per il periodo 2028-2034, pur mantenendo la flessibilità necessaria per riassegnare parti del bilancio in funzione delle nuove sfide e delle priorità emergenti nel corso dell'intera durata del quadro finanziario pluriennale. A tal fine è opportuno garantire la disponibilità di una determinata dotazione di bilancio minima per la pianificazione e gli impegni a lungo termine, ripartita su più anni in quote annuali per ciascun ambito di intervento, ***e, se del caso, di loro sezioni,*** così da consentire all'Unione di consolidare la propria domanda e instaurare relazioni strategiche a lungo termine con i destinatari, offrire prevedibilità a lungo termine all'industria e all'ecosistema finanziario e consentire la realizzazione di importanti infrastrutture dell'Unione, ad esempio in tema di gestione dell'idrogeno e gestione industriale del carbonio, sistemi satellitari di livello mondiale, infrastrutture di osservazione sottomarina, cibersicurezza, semiconduttori, calcolo quantistico, di IA e ad alte prestazioni o infrastrutture critiche, nonché di progetti di interesse comune nel settore della difesa o dello spazio.

Or. en

Emendamento 819
Oliver Schenk, Marion Walsmann, Hildegard Bentele

Proposta di regolamento
Considerando 41

Testo della Commissione	*Emendamento*
(41) Per offrire ai portatori di interessi prevedibilità e un livello sufficiente di certezza per la pianificazione degli investimenti, l'ECF dovrebbe stabilire una ripartizione indicativa del bilancio tra i diversi ambiti di intervento per il periodo 2028-2034, pur mantenendo la flessibilità necessaria per riassegnare parti del bilancio in funzione delle nuove sfide e delle priorità emergenti nel corso dell'intera durata del quadro finanziario pluriennale. A tal fine è opportuno garantire la disponibilità di una determinata dotazione di bilancio minima per la pianificazione e gli impegni a lungo termine, ripartita su più anni in quote annuali per ciascun ambito di intervento, così da consentire all'Unione di consolidare la propria domanda e instaurare relazioni strategiche a lungo termine con i destinatari, offrire prevedibilità a lungo termine all'industria e all'ecosistema finanziario e consentire la realizzazione di importanti infrastrutture dell'Unione, ad esempio in tema di gestione dell'idrogeno e gestione industriale del carbonio, sistemi satellitari di livello mondiale, infrastrutture di osservazione sottomarina, cibersicurezza, semiconduttori, calcolo quantistico, di IA e ad alte prestazioni o infrastrutture critiche, nonché di progetti di interesse comune nel settore della difesa o dello spazio.	*(Non concerne la versione italiana)*

Or. en

Emendamento 820
Matthias Ecke, Dan Nica

Proposta di regolamento
Considerando 41

Testo della Commissione	*Emendamento*
(41) Per offrire ai portatori di interessi prevedibilità e un livello sufficiente di certezza per la pianificazione degli investimenti, l'ECF dovrebbe stabilire una ripartizione indicativa del bilancio tra i diversi ambiti di intervento per il periodo 2028-2034, pur mantenendo la flessibilità necessaria per riassegnare parti del bilancio in funzione delle nuove sfide e delle priorità emergenti nel corso dell'intera durata del quadro finanziario pluriennale. A tal fine è opportuno garantire la disponibilità di una determinata dotazione di bilancio minima per la pianificazione e gli impegni a lungo termine, ripartita su più anni in quote annuali per ciascun ambito di intervento, così da consentire all'Unione di consolidare la propria domanda e instaurare relazioni strategiche a lungo termine con i destinatari, offrire prevedibilità a lungo termine all'industria e all'ecosistema finanziario e consentire la realizzazione di importanti infrastrutture dell'Unione, ad esempio in tema di gestione dell'idrogeno e gestione industriale del carbonio, sistemi satellitari di livello mondiale, infrastrutture di osservazione sottomarina, cibersicurezza, semiconduttori, calcolo quantistico, di IA e ad alte prestazioni o infrastrutture critiche, nonché di progetti di interesse comune nel settore della difesa o dello spazio.	*(Non concerne la versione italiana)*

Or. en

Motivazione

(Non concerne la versione italiana)

Emendamento 821
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 41 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(41 bis) Le PMI, le start-up innovative e le scale-up innovative sono motori essenziali dell'innovazione e della creazione di posti di lavoro e incontrano ostacoli strutturali nell'accesso ai finanziamenti dell'Unione e al capitale privato. Per garantire che il sostegno dell'ECF raggiunga tali attori, almeno il 25 % della dotazione finanziaria totale dell'ECF dovrebbe essere destinato al loro sostegno, di cui specificamente almeno il 5 % alle start-up innovative e almeno il 15 % alle PMI. Tali livelli minimi dovrebbero essere monitorati mediante un quadro operativo accessibile al pubblico che tenga traccia dei finanziamenti dell'Unione assegnati alle PMI, alle start-up innovative, alle scale-up innovative e alle piccole imprese a media capitalizzazione per numero, natura e distribuzione geografica.

Or. en

Emendamento 822
Bruno Gonçalves, Daniel Attard, Csaba Molnár, Yannis Maniatis

Proposta di regolamento
Considerando 41 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(41 bis) Il bilancio complessivo per la parte "ampliamento della partecipazione" del programma dovrebbe essere pari ad almeno il 10 % del bilancio complessivo del programma e andare a beneficio dei soggetti giuridici stabiliti nei paesi oggetto dell'ampliamento. I

finanziamenti concessi ai paesi oggetto dell'ampliamento conformemente ad altre parti del programma non sono conteggiati ai fini dell'importo stanziato per l'"ampliamento della partecipazione".

Or. en

Emendamento 823
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 41 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(41 ter) La produzione di tecnologie pulite è un prerequisito per la decarbonizzazione industriale e l'autonomia strategica dell'Unione nelle tecnologie a zero emissioni nette. L'ECF dovrebbe garantire un'assegnazione minima sostanziale e prevedibile per la produzione di tecnologie pulite e le relative catene di approvvigionamento, compresa l'accelerazione della produzione e la produzione di mobilità a zero emissioni. Tale assegnazione minima fornisce il segnale di investimento a lungo termine necessario ai produttori di tecnologie pulite strategiche. È concepita per integrare la futura Banca per la decarbonizzazione industriale, che fornirà un sostegno specifico alla decarbonizzazione delle industrie ad alta intensità energetica; l'ECF dovrebbe pertanto concentrarsi sulla capacità di produzione e sulla resilienza della catena di approvvigionamento piuttosto che sulla duplicazione degli strumenti che saranno disponibili attraverso tale veicolo dedicato.

Or. en

Emendamento 824
Julie Rechagneux, Aleksandar Nikolic, Mélanie Disdier

Proposta di regolamento
Considerando 42

Testo della Commissione	*Emendamento*
(42) Per conseguire gli obiettivi importanti e gestire l'ECF, è opportuno prevedere un livello sufficiente di risorse per la sua attuazione. La dotazione di bilancio dovrebbe pertanto fornire un contributo sufficiente ai costi di gestione dell'ECF.	(42) Per conseguire gli obiettivi importanti e gestire l'ECF, è opportuno prevedere un livello sufficiente di risorse per la sua attuazione. La dotazione di bilancio dovrebbe pertanto fornire un contributo sufficiente ai costi di gestione dell'ECF. ***Tuttavia, data l'entità della carenza di investimenti individuata a livello dell'Unione, le risorse dell'ECF da sole non possono soddisfare il fabbisogno di finanziamento delle priorità strategiche dell'Unione. L'ECF dovrebbe pertanto essere concepito in modo da massimizzare la propria capacità di attirare capitali privati, in particolare da investitori istituzionali e attori del capitale di rischio, e sostenendo la strutturazione di un settore competitivo del private equity, del capitale di rischio e della gestione patrimoniale dell'Unione in grado di soddisfare le dimensioni dei concorrenti globali. A tal fine, l'ECF dovrebbe mobilitare una gamma ampia e modulare di strumenti finanziari, tra cui sovvenzioni, prestiti, garanzie e accantonamenti per le prime perdite, particolarmente adatti a sostenere le autorità pubbliche, i progetti infrastrutturali e la riduzione dei rischi, nonché investimenti di equity, quasi-equity, capitale di rischio, investimenti in fondi di fondi, finanziamenti per la crescita e pre-uscita, nonché interventi sul mercato secondario, particolarmente adatti a sostenere le imprese innovative lungo il loro percorso di investimento e di espansione.***

Or. en

Emendamento 825
Sofie Eriksson

Proposta di regolamento
Considerando 43

Testo della Commissione	*Emendamento*
(43) Il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio si applica al presente atto di base. Tale regolamento stabilisce le norme relative alla formazione e all'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea, comprese quelle relative alle sovvenzioni, ai premi, alle donazioni non finanziarie, agli appalti, alla gestione indiretta, agli strumenti finanziari e alle garanzie di bilancio. In conformità del regolamento (UE, Euratom) 2024/2509, del regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio[17], del regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio[18], del regolamento (Euratom, CE) n 2185/96 del Consiglio[19] e del regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio[20], gli interessi finanziari dell'Unione devono essere tutelati attraverso misure proporzionate, tra cui la prevenzione, l'individuazione, la rettifica e l'indagine di irregolarità e frodi, il recupero dei fondi perduti, indebitamente versati o non correttamente utilizzati e, se del caso, sanzioni amministrative. In particolare, in conformità dei regolamenti (UE, Euratom) n. 883/2013 e (Euratom, CE) n. 2185/96, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) può effettuare indagini, inclusi controlli e verifiche sul posto, per accertare l'esistenza di frodi, corruzione o ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione. In conformità del regolamento (UE) 2017/1939, la Procura europea (EPPO) è competente a indagare su casi di frode e altri reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione e perseguirli, secondo quanto disposto dalla direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio[21]. In conformità del regolamento (UE, Euratom)	(43) Il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio si applica al presente atto di base. Tale regolamento stabilisce le norme relative alla formazione e all'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea, comprese quelle relative alle sovvenzioni, ai premi, alle donazioni non finanziarie, agli appalti, alla gestione indiretta, agli strumenti finanziari e alle garanzie di bilancio. In conformità del regolamento (UE, Euratom) 2024/2509, del regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio[17], del regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio[18], del regolamento (Euratom, CE) n 2185/96 del Consiglio[19] e del regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio[20], gli interessi finanziari dell'Unione devono essere tutelati attraverso misure proporzionate, tra cui la prevenzione, l'individuazione, la rettifica e l'indagine di irregolarità e frodi, il recupero dei fondi perduti, indebitamente versati o non correttamente utilizzati e, se del caso, sanzioni amministrative. In particolare, in conformità dei regolamenti (UE, Euratom) n. 883/2013 e (Euratom, CE) n. 2185/96, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) può effettuare indagini, inclusi controlli e verifiche sul posto, per accertare l'esistenza di frodi, corruzione o ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione. In conformità del regolamento (UE) 2017/1939, la Procura europea (EPPO) è competente a indagare su casi di frode e altri reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione e perseguirli, secondo quanto disposto dalla direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio[21]. In conformità del regolamento (UE, Euratom)

2024/2509, ogni persona o entità che riceve fondi dell'Unione è tenuta a cooperare pienamente alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione, a concedere i diritti necessari e l'accesso alla Commissione, all'OLAF, alla Corte dei conti europea e, se del caso, all'EPPO e a garantire che i terzi coinvolti nell'esecuzione dei fondi dell'Unione concedano diritti equivalenti.

2024/2509, ogni persona o entità che riceve fondi dell'Unione è tenuta a cooperare pienamente alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione, a concedere i diritti necessari e l'accesso alla Commissione, all'OLAF, alla Corte dei conti europea e, se del caso, all'EPPO e a garantire che i terzi coinvolti nell'esecuzione dei fondi dell'Unione concedano diritti equivalenti. ***Conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2024/2509, in particolare l'articolo 6, paragrafo 3, e l'articolo 138, lettera vi), nell'esecuzione del bilancio è necessario garantire il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dei valori dell'Unione, nonché l'esclusione delle entità che adottano comportamenti illeciti incompatibili con i valori dell'Unione.***

---

[17] Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 settembre 2013, relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio (GU L 248 del 18.9.2013, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2013/883/oj).

[18] Regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/1995/2988/oj).

[19] Regolamento (Euratom, CE) n. 2185/96 del Consiglio, dell'11 novembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità (GU L 292 del 15.11.1996, pag. 2, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/1996/2185/oj).

[20] Regolamento (UE) 2017/1939 del

[17] Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 settembre 2013, relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio (GU L 248 del 18.9.2013, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2013/883/oj).

[18] Regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/1995/2988/oj).

[19] Regolamento (Euratom, CE) n. 2185/96 del Consiglio, dell'11 novembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità (GU L 292 del 15.11.1996, pag. 2, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/1996/2185/oj).

[20] Regolamento (UE) 2017/1939 del

Consiglio, del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea (EPPO) (GU L 283 del 31.10.2017, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2017/1939/oj).	Consiglio, del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea (EPPO) (GU L 283 del 31.10.2017, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2017/1939/oj).
[21] Direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2017, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28.7.2017, pag. 29, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2017/1371/oj).	[21] Direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2017, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28.7.2017, pag. 29, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2017/1371/oj).

Or. en

Emendamento 826
Sofie Eriksson

Proposta di regolamento
Considerando 43 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(43 bis) Il rispetto dello Stato di diritto, di cui all'articolo 2 del trattato sull'Unione europea, è uno dei valori fondamentali su cui si fonda l'Unione e costituisce un presupposto per la fiducia reciproca tra gli Stati membri e per il corretto funzionamento dell'Unione. Il rispetto dei principi dello Stato di diritto è essenziale per garantire la legittimità, la trasparenza e la responsabilità dell'uso dei fondi dell'Unione. Il sostegno dell'Unione a norma del presente regolamento dovrebbe pertanto essere subordinato al rispetto dello Stato di diritto.

Or. en

Emendamento 827
Marc Botenga

Proposta di regolamento
Considerando 44

Testo della Commissione	*Emendamento*
(44) Al fine di promuovere la competitività dell'Unione, in aggiunta al proprio bilancio, l'ECF dovrebbe, ove possibile, attrarre e generare ulteriori entrate con destinazione specifica esterne. A tale riguardo, l'ECF dovrebbe essere aperto e facilitare le sinergie e la cooperazione per qualsiasi contributo finanziario o non finanziario in grado di sostenere ***gli obiettivi di competitività***, anche da parte di Stati membri, paesi terzi e organizzazioni internazionali.	(44) Al fine di promuovere la competitività dell'Unione, in aggiunta al proprio bilancio, l'ECF dovrebbe, ove possibile, attrarre e generare ulteriori entrate con destinazione specifica esterne. A tale riguardo, l'ECF dovrebbe essere aperto e facilitare le sinergie e la cooperazione per qualsiasi contributo finanziario o non finanziario in grado di sostenere ***l'obiettivo generale dell'ECF, rafforzare il progresso pubblico, sociale, ecologico, industriale e tecnologico e la resilienza finanziando e sostenendo gli investimenti pubblici in settori civili strategici, nelle infrastrutture pubbliche, in posti di lavoro di qualità, nella partecipazione democratica e nella coesione territoriale, dando priorità ai progetti con un chiaro valore aggiunto dell'Unione e di interesse comune***, anche da parte di Stati membri, paesi terzi e organizzazioni internazionali. ***Tuttavia il finanziamento a titolo dell'ECF non dovrebbe essere reso disponibile per la partecipazione di paesi terzi coinvolti nell'occupazione illegale o nell'annessione di territori, né di paesi terzi responsabili di gravi e sistematiche violazioni dei diritti umani o di altre violazioni del diritto internazionale.***

Or. en

Emendamento 828
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 44

Testo della Commissione	*Emendamento*

(44) Al fine di promuovere la competitività dell'Unione, in aggiunta al proprio bilancio, l'ECF dovrebbe, ove possibile, attrarre e generare ulteriori entrate con destinazione specifica esterne. A tale riguardo, l'ECF dovrebbe essere aperto e facilitare le sinergie e la cooperazione per qualsiasi contributo finanziario o non finanziario in grado di sostenere gli obiettivi di competitività, anche da parte di Stati membri, paesi terzi e organizzazioni internazionali.	(44) Al fine di promuovere la competitività dell'Unione, in aggiunta al proprio bilancio, l'ECF dovrebbe, ove possibile, attrarre e generare ulteriori entrate con destinazione specifica esterne. A tale riguardo, l'ECF dovrebbe essere aperto e facilitare le sinergie e la cooperazione per qualsiasi contributo finanziario o non finanziario in grado di sostenere gli obiettivi di competitività, anche da parte di Stati membri, paesi terzi e organizzazioni internazionali***, a condizione che l'Unione sia il principale responsabile delle decisioni e monitori regolarmente le misure e i progetti intrapresi congiuntamente***.

Or. ro

Emendamento 829
Thomas Pellerin-Carlin, Yannis Maniatis, Christophe Clergeau, Pierre Jouvet, Raphaël Glucksmann

Proposta di regolamento
Considerando 44

Testo della Commissione	*Emendamento*
(44) Al fine di promuovere la competitività dell'Unione, in aggiunta al proprio bilancio, l'ECF dovrebbe, ove possibile, attrarre e generare ulteriori entrate con destinazione specifica esterne. A tale riguardo, l'ECF dovrebbe essere aperto e facilitare le sinergie e la cooperazione per qualsiasi contributo finanziario o non finanziario in grado di sostenere gli obiettivi di competitività***, anche da parte di Stati membri, paesi terzi e organizzazioni internazionali***.	(44) Al fine di promuovere la competitività dell'Unione, in aggiunta al proprio bilancio, l'ECF dovrebbe, ove possibile, attrarre e generare ulteriori entrate con destinazione specifica esterne. A tale riguardo, l'ECF dovrebbe essere aperto e facilitare le sinergie e la cooperazione per qualsiasi contributo finanziario o non finanziario in grado di sostenere gli obiettivi di competitività ***dell'Unione europea***.

Or. en

Emendamento 830
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 45

Testo della Commissione	*Emendamento*
(45) Per promuovere la resilienza dell'economia dell'Unione, in particolare riducendo le dipendenze strategiche, l'ECF dovrebbe ***consentire all'***Unione ***di privilegiare*** il sostegno alla produzione e ***allo sviluppo*** di tecnologie e settori strategici situati nell'Unione, in particolare per le azioni relative alle risorse, agli interessi, all'autonomia o alla sicurezza di natura strategica dell'Unione, in linea con il diritto dell'UE e i suoi impegni internazionali. ***È essenziale che i finanziamenti europei contribuiscano all'adozione di tecnologie strategiche sviluppate nell'Unione e finanziate attraverso i finanziamenti europei. Al fine di sostenere lo sviluppo e la produzione*** nell'Unione ***di tecnologie strategiche finanziate dall'Unione, l'ECF dovrebbe poter rendere il proprio sostegno subordinato all'uso di specifici prodotti e tecnologie mediante l'applicazione di*** restrizioni in materia di controllo***, trasferimento di attività e approvvigionamento***.	(45) Per promuovere la resilienza ***e la sovranità*** dell'economia dell'Unione, in particolare riducendo le dipendenze strategiche, l'ECF dovrebbe ***essere destinato a sostenere entità stabilite nell'***Unione***, compreso*** il sostegno alla produzione***, all'espansione e al riciclaggio*** di tecnologie e settori strategici situati nell'Unione, in particolare per le azioni relative alle risorse, agli interessi, all'autonomia o alla sicurezza di natura strategica dell'Unione, in linea con il diritto dell'UE e i suoi impegni internazionali. ***Data la limitata dotazione complessiva dell'ECF, le risorse dovrebbero concentrarsi sul rafforzamento della sovranità industriale europea in settori strategici. Il sostegno dell'Unione che avvantaggia entità non sufficientemente ancorate*** nell'Unione***, o che consente il trasferimento di tecnologia, la ricollocazione o la delocalizzazione in paesi terzi non ammissibili, pregiudica il principio fondamentale del Fondo. Le disposizioni del presente regolamento in materia di preferenza dell'UE dovrebbero pertanto applicarsi in modo vincolante e differenziato, calibrato alla delicatezza e importanza strategica di ciascuna azione, stabilendo*** restrizioni in materia di ***partecipazione obbligatoria, prestazioni, trasferimento, fornitura e*** controllo ***in linea con l'articolo 10. Tali disposizioni dovrebbero basarsi sui requisiti stabiliti dalla pertinente normativa settoriale e integrarli.***

Or. en

Emendamento 831
Claudiu-Richard Târziu

Proposta di regolamento
Considerando 45

Testo della Commissione	*Emendamento*
(45) Per promuovere la resilienza dell'economia dell'Unione, in particolare riducendo le dipendenze strategiche, l'ECF dovrebbe consentire all'Unione di privilegiare il sostegno alla produzione e allo sviluppo di tecnologie e settori strategici situati nell'Unione, in particolare per le azioni relative alle risorse, agli interessi, all'autonomia o alla sicurezza di natura strategica dell'Unione, in linea con il diritto dell'UE e i suoi impegni internazionali. È essenziale che i finanziamenti europei contribuiscano all'adozione di tecnologie strategiche sviluppate nell'Unione e finanziate attraverso i finanziamenti europei. Al fine di sostenere lo sviluppo e la produzione nell'Unione di tecnologie strategiche finanziate dall'Unione, l'ECF dovrebbe poter rendere il proprio sostegno subordinato all'uso di specifici prodotti e tecnologie mediante l'applicazione di restrizioni in materia di controllo, trasferimento di attività e approvvigionamento.	(45) Per promuovere la resilienza dell'economia dell'Unione, in particolare riducendo le dipendenze strategiche, l'ECF dovrebbe consentire all'Unione di privilegiare il sostegno alla produzione e allo sviluppo di tecnologie e settori strategici situati nell'Unione***, dando priorità agli investimenti che rafforzano la capacità industriale nazionale in tutti gli Stati membri, contribuiscono a ridurre il divario di innovazione e industriale in tutta l'Unione e sostengono la convergenza economica e la resilienza regionale, in particolare nelle regioni dell'Europa centrale e orientale, e riducono le dipendenze strategiche dai paesi terzi, soprattutto per quanto riguarda le tecnologie, l'energia e le materie prime critiche***, in particolare per le azioni relative alle risorse, agli interessi, all'autonomia o alla sicurezza di natura strategica dell'Unione, in linea con il diritto dell'UE e i suoi impegni internazionali. È essenziale che i finanziamenti europei contribuiscano all'adozione di tecnologie strategiche sviluppate nell'Unione e finanziate attraverso i finanziamenti europei. Al fine di sostenere lo sviluppo e la produzione nell'Unione di tecnologie strategiche finanziate dall'Unione, l'ECF dovrebbe poter rendere il proprio sostegno subordinato all'uso di specifici prodotti e tecnologie mediante l'applicazione di restrizioni in materia di controllo, trasferimento di attività e approvvigionamento.

Or. en

Emendamento 832
Ondřej Krutílek

Proposta di regolamento
Considerando 45

Testo della Commissione	*Emendamento*
(45) Per promuovere la resilienza dell'economia dell'Unione, in particolare riducendo le dipendenze strategiche, l'ECF dovrebbe consentire all'Unione di privilegiare il sostegno alla produzione e allo sviluppo di tecnologie e settori strategici situati nell'Unione, in particolare per le azioni relative alle risorse, agli interessi, all'autonomia o alla sicurezza di natura strategica dell'Unione, in linea con il diritto dell'UE e i suoi impegni internazionali. È essenziale che i finanziamenti europei contribuiscano all'adozione di tecnologie strategiche sviluppate nell'Unione e finanziate attraverso i finanziamenti europei. Al fine di sostenere lo sviluppo e la produzione nell'Unione di tecnologie strategiche finanziate dall'Unione, l'ECF dovrebbe poter rendere il proprio sostegno subordinato all'uso di specifici prodotti e tecnologie mediante l'applicazione di restrizioni in materia di controllo, trasferimento di attività e approvvigionamento.	(45) Per promuovere la resilienza dell'economia dell'Unione, in particolare riducendo le dipendenze strategiche, l'ECF dovrebbe consentire all'Unione di privilegiare il sostegno alla produzione e allo sviluppo di tecnologie e settori strategici situati nell'Unione, in particolare per le azioni relative alle risorse, agli interessi, all'autonomia o alla sicurezza di natura strategica dell'Unione, in linea con il diritto dell'UE e i suoi impegni internazionali***. È essenziale collegare questo aspetto alla disponibilità di un forte capitale di innovazione e una forza lavoro qualificata in singole regioni, promuovendo in tal modo i collegamenti naturali tra temi o settori industriali specifici e il potenziale in termini di pertinenti risorse umane in ciascuna regione***. È essenziale che i finanziamenti europei contribuiscano all'adozione di tecnologie strategiche sviluppate nell'Unione e finanziate attraverso i finanziamenti europei. Al fine di sostenere lo sviluppo e la produzione nell'Unione di tecnologie strategiche finanziate dall'Unione, l'ECF dovrebbe poter rendere il proprio sostegno subordinato all'uso di specifici prodotti e tecnologie mediante l'applicazione di restrizioni in materia di controllo, trasferimento di attività e approvvigionamento.

Or. en

Emendamento 833
Thomas Pellerin-Carlin, Yannis Maniatis, Christophe Clergeau, Pierre Jouvet, Raphaël Glucksmann

Proposta di regolamento
Considerando 45

Testo della Commissione

(45) Per promuovere la resilienza dell'economia dell'Unione, in particolare riducendo le dipendenze strategiche, l'ECF dovrebbe ***consentire all'***Unione ***di privilegiare*** il sostegno alla produzione e allo sviluppo di tecnologie e settori strategici situati nell'Unione, in particolare per le azioni relative alle risorse, agli interessi, all'autonomia o alla sicurezza di natura strategica dell'Unione, in linea con il diritto dell'UE e i suoi impegni internazionali. È essenziale che i finanziamenti europei contribuiscano all'adozione di tecnologie strategiche sviluppate nell'Unione e finanziate attraverso i finanziamenti europei. Al fine di sostenere lo sviluppo e la produzione nell'Unione di tecnologie strategiche finanziate dall'Unione, l'ECF dovrebbe poter rendere il proprio sostegno subordinato all'uso di specifici prodotti e tecnologie mediante l'applicazione di restrizioni in materia di controllo, trasferimento di attività e approvvigionamento.

Emendamento

(45) Per promuovere la ***sovranità, la leadership tecnologica e la*** resilienza dell'economia dell'Unione, in particolare riducendo le dipendenze strategiche, l'ECF dovrebbe ***essere dedicato alle entità stabilite nell'***Unione***, compreso*** il sostegno alla produzione e allo sviluppo di tecnologie e settori strategici situati nell'Unione, in particolare per le azioni relative alle risorse, agli interessi, all'autonomia o alla sicurezza di natura strategica dell'Unione, in linea con il diritto dell'UE e i suoi impegni internazionali. È essenziale che i finanziamenti europei contribuiscano all'adozione di tecnologie strategiche sviluppate nell'Unione e finanziate attraverso i finanziamenti europei. Al fine di sostenere lo sviluppo e la produzione nell'Unione di tecnologie strategiche finanziate dall'Unione, l'ECF dovrebbe poter rendere il proprio sostegno subordinato all'uso di specifici prodotti e tecnologie mediante l'applicazione di restrizioni in materia di controllo, trasferimento di attività e approvvigionamento***, in linea con l'articolo 10***.

Or. en

Emendamento 834
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 45

Testo della Commissione

(45) Per promuovere la resilienza dell'economia dell'Unione, in particolare riducendo le dipendenze strategiche, l'ECF dovrebbe consentire all'Unione di privilegiare il sostegno alla produzione e allo sviluppo di tecnologie e settori

Emendamento

(45) Per promuovere la resilienza dell'economia dell'Unione, in particolare riducendo le dipendenze strategiche, l'ECF dovrebbe consentire all'Unione di privilegiare il sostegno alla produzione e allo sviluppo di tecnologie e settori

strategici situati nell'Unione, in particolare per le azioni relative alle risorse, agli interessi, all'autonomia o alla sicurezza di natura strategica dell'Unione, in linea con il diritto dell'UE e i suoi impegni internazionali. È essenziale che i finanziamenti europei contribuiscano all'adozione di tecnologie strategiche sviluppate nell'Unione e finanziate attraverso i finanziamenti europei. Al fine di sostenere lo sviluppo e la produzione nell'Unione di tecnologie strategiche finanziate dall'Unione, l'ECF dovrebbe poter rendere il proprio sostegno subordinato all'uso di specifici prodotti e tecnologie mediante l'applicazione di restrizioni in materia di controllo, trasferimento di attività e approvvigionamento.

strategici situati nell'Unione, in particolare per le azioni relative alle risorse, agli interessi, all'autonomia o alla sicurezza di natura strategica dell'Unione, in linea con il diritto dell'UE e i suoi impegni internazionali. È essenziale che i finanziamenti europei ***favoriscano e*** contribuiscano all'adozione di tecnologie strategiche sviluppate nell'Unione e finanziate attraverso i finanziamenti europei. Al fine di sostenere lo sviluppo e la produzione nell'Unione di tecnologie strategiche finanziate dall'Unione, l'ECF dovrebbe poter rendere il proprio sostegno subordinato all'uso di specifici prodotti e tecnologie mediante l'applicazione di restrizioni in materia di controllo, trasferimento di attività e approvvigionamento.

Or. ro

Emendamento 835
Sigrid Friis, Martin Hojsík, Bart Groothuis, Morten Løkkegaard, Emma Wiesner

Proposta di regolamento
Considerando 45

Testo della Commissione	*Emendamento*
(45) Per promuovere la resilienza dell'economia dell'Unione, in particolare riducendo le dipendenze strategiche, l'ECF dovrebbe consentire all'Unione di privilegiare il sostegno alla produzione e allo sviluppo di tecnologie e settori strategici situati nell'Unione, in particolare per le azioni relative alle risorse, agli interessi, all'autonomia o alla sicurezza di natura strategica dell'Unione, in linea con il diritto dell'UE e i suoi impegni internazionali. È essenziale che i finanziamenti europei contribuiscano all'adozione di tecnologie strategiche ***sviluppate*** nell'Unione e finanziate attraverso i finanziamenti europei. Al fine di sostenere lo sviluppo e la produzione	(45) Per promuovere la resilienza dell'economia dell'Unione, in particolare riducendo le dipendenze strategiche, l'ECF dovrebbe consentire all'Unione di privilegiare il sostegno alla produzione e allo sviluppo di tecnologie e settori strategici situati nell'Unione, in particolare per le azioni relative alle risorse, agli interessi, all'autonomia o alla sicurezza di natura strategica dell'Unione, in linea con il diritto dell'UE e i suoi impegni internazionali. È essenziale che i finanziamenti europei contribuiscano all'adozione di tecnologie strategiche ***e prodotti sviluppati*** nell'Unione e finanziate attraverso i finanziamenti europei. Al fine di sostenere lo sviluppo e la produzione

nell'Unione di tecnologie strategiche finanziate dall'Unione, l'ECF dovrebbe poter rendere il proprio sostegno subordinato all'uso di specifici prodotti e tecnologie mediante l'applicazione di restrizioni in materia di controllo, trasferimento di attività e approvvigionamento.	nell'Unione di tecnologie strategiche finanziate dall'Unione, l'ECF dovrebbe poter rendere il proprio sostegno subordinato all'uso di specifici prodotti e tecnologie mediante l'applicazione di restrizioni in materia di controllo, trasferimento di attività e approvvigionamento.

Or. en

Motivazione

L'agricoltura e l'alimentazione dovrebbero essere posizionate come leve strategiche per conseguire gli obiettivi di competitività e autonomia strategica dell'Unione. Le attività e gli investimenti che contribuiscono allo sviluppo sostenibile dell'agricoltura e della catena del valore alimentare dovrebbero pertanto essere sostenuti dall'ECF, garantendo che l'Unione rimanga competitiva e all'avanguardia dell'innovazione in tali settori.

Emendamento 836
Sigrid Friis, Martin Hojsík, Morten Løkkegaard, Emma Wiesner

Proposta di regolamento
Considerando 45 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(45 bis) Per rafforzare l'autonomia strategica e la competitività dell'Unione, è fondamentale sostenere l'innovazione e gli investimenti per un settore agroalimentare sostenibile e resiliente. La sicurezza alimentare, in quanto pilastro fondamentale della resilienza, può essere ampiamente affrontata rafforzando la produzione interna di prodotti agricoli sostenibili e agevolando lo sviluppo di catene del valore diversificate le cui attività contribuiscono a ridurre la dipendenza dalle importazioni. Per rafforzare la competitività del settore agroalimentare, gli investimenti dovrebbero essere effettuati lungo tutta la catena del valore, includendo la ricerca e l'innovazione, la produzione e il consumo, e dovrebbero mirare a mantenere l'Unione come attore strategico nello

sviluppo delle biotecnologie. Il sistema agroalimentare è una leva di decarbonizzazione fondamentale, che rende l'adozione e il sostegno di pratiche di produzione sostenibili nell'ambito di sistemi di produzione diversificati una priorità strategica per conseguire gli obiettivi di sostenibilità dell'Unione. Le pratiche agricole, come i sistemi colturali diversificati, che aumentano la salute e la fertilità del suolo riducendo nel contempo la dipendenza dai fattori di produzione, compresa la coltivazione di colture proteiche, sono fondamentali per proteggere la capacità dell'Unione di assorbire gli shock dai rischi climatici e geopolitici. È inoltre fondamentale riconoscere il ruolo dei regimi alimentari nella lotta contro i rischi per la salute e le malattie. I finanziamenti dell'Unione dovrebbero essere concessi allo sviluppo di prodotti alimentari che contribuiscano positivamente a un'alimentazione sana per i consumatori.

Or. en

Emendamento 837
Claudiu-Richard Târziu

Proposta di regolamento
Considerando 45 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(45 bis) Per rafforzare la competitività, la resilienza tecnologica e l'autonomia strategica dell'Unione, l'ECF dovrebbe sostenere investimenti coordinati e costanti in settori strategici, tra cui le tecnologie digitali, l'intelligenza artificiale, le biotecnologie, le tecnologie pulite e le infrastrutture critiche, contribuendo nel contempo a ridurre la frammentazione, a rafforzare le capacità industriali e di innovazione in tutti gli Stati membri, comprese le regioni

dell'Europa centrale e orientale, e ad ampliare i progetti ad alto impatto all'interno dell'Unione. I beneficiari dei finanziamenti dell'Unione dovrebbero impegnarsi a mantenere la produzione, la proprietà intellettuale e le principali attività industriali all'interno dell'Unione per un periodo definito, al fine di garantire che il sostegno dell'Unione contribuisca alla capacità industriale a lungo termine ed eviti la delocalizzazione al di fuori dell'Unione.

Or. en

Emendamento 838
Jüri Ratas, Riho Terras, Tobias Cremer, Sven Mikser

Proposta di regolamento
Considerando 45 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(45 bis) Per rafforzare la resilienza dell'Unione è estremamente importante che anche le tecnologie sviluppate nel settore della difesa siano compatibili con i criteri della NATO, e il presente regolamento dovrebbe garantire ciò attraverso requisiti specifici e squadre comuni di ricerca e sviluppo.

Or. en

Emendamento 839
Thomas Pellerin-Carlin, Yannis Maniatis, Christophe Clergeau, Pierre Jouvet, Raphaël Glucksmann

Proposta di regolamento
Considerando 46

Testo della Commissione	*Emendamento*
(46) Le attività dell'ECF dovrebbero essere aperte alla cooperazione con i paesi	***soppresso***

terzi qualora ciò sia nell'interesse dell'Unione. A tal fine, l'Unione può associare, in tutto o in parte, paesi terzi alle attività nell'ambito dell'ECF. L'associazione dovrebbe essere soggetta a un giusto equilibrio per quanto riguarda i contributi e i benefici dei paesi terzi e garantire la tutela degli interessi finanziari e, se del caso, di sicurezza dell'Unione.

Or. en

Emendamento 840
Marc Botenga

Proposta di regolamento
Considerando 46

Testo della Commissione	*Emendamento*
(46) Le attività dell'ECF dovrebbero essere aperte alla cooperazione con i paesi terzi qualora ciò sia nell'interesse dell'Unione. A tal fine, l'Unione può associare, in tutto o in parte, paesi terzi alle attività nell'ambito dell'ECF. L'associazione dovrebbe essere soggetta a un giusto equilibrio per quanto riguarda i contributi e i benefici dei paesi terzi e garantire la tutela degli interessi finanziari e, se del caso, di sicurezza dell'Unione.	(46) Le attività dell'ECF dovrebbero essere aperte alla cooperazione con i paesi terzi qualora ciò sia nell'interesse dell'Unione. A tal fine, l'Unione può associare, in tutto o in parte, paesi terzi alle attività nell'ambito dell'ECF. L'associazione dovrebbe essere soggetta a un giusto equilibrio per quanto riguarda i contributi e i benefici dei paesi terzi e garantire la tutela degli interessi finanziari e, se del caso, di sicurezza dell'Unione. ***L'ECF non dovrebbe essere aperto alla partecipazione di paesi terzi coinvolti nell'occupazione illegale o nell'annessione di territori, né di paesi terzi responsabili di gravi e sistematiche violazioni dei diritti umani o di altre violazioni del diritto internazionale.***

Or. en

Emendamento 841
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 46

Testo della Commissione	*Emendamento*
(46) Le attività dell'ECF dovrebbero essere aperte alla cooperazione con i paesi terzi qualora ciò sia nell'interesse dell'Unione. A tal fine, l'Unione può associare, in tutto o in parte, paesi terzi alle attività nell'ambito dell'ECF. L'associazione dovrebbe essere soggetta a un giusto equilibrio per quanto riguarda i contributi e i benefici dei paesi terzi e garantire la tutela degli interessi finanziari e, se del caso, di sicurezza dell'Unione.	(46) Le attività dell'ECF dovrebbero essere aperte alla cooperazione con i paesi terzi ***che rispettano il diritto internazionale e sono dotati di norme sociali e ambientali equivalenti,*** qualora ciò sia nell'interesse dell'Unione. A tal fine, l'Unione può associare, in tutto o in parte, paesi terzi alle attività nell'ambito dell'ECF. L'associazione dovrebbe essere soggetta a un giusto equilibrio per quanto riguarda i contributi e i benefici dei paesi terzi e garantire la tutela degli interessi finanziari e, se del caso, di sicurezza dell'Unione. ***Tale associazione dovrebbe essere conclusa conformemente all'articolo 218 TFUE e richiedere l'approvazione del Parlamento ai sensi dell'articolo 218, paragrafo 6, lettera a), TFUE.***

Or. en

Emendamento 842
François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 46

Testo della Commissione	*Emendamento*
(46) Le attività dell'ECF dovrebbero essere aperte alla cooperazione con i paesi terzi qualora ciò sia nell'interesse dell'Unione. A tal fine, l'Unione può associare, in tutto o in parte, paesi terzi alle attività nell'ambito dell'ECF. L'associazione dovrebbe essere soggetta a un giusto equilibrio per quanto riguarda i contributi e i benefici dei paesi terzi e garantire la tutela degli interessi finanziari e, se del caso, di sicurezza dell'Unione.	(46) Le attività dell'ECF dovrebbero essere aperte alla cooperazione con i paesi terzi qualora ciò sia nell'interesse dell'Unione. A tal fine, l'Unione può associare, in tutto o in parte, paesi terzi alle attività nell'ambito dell'ECF. L'associazione dovrebbe essere soggetta a un giusto equilibrio per quanto riguarda i contributi e i benefici dei paesi terzi e garantire la tutela degli interessi finanziari e, se del caso, di sicurezza dell'Unione. ***Nell'ambito della cooperazione nel settore***

della difesa, l'ECF non finanzia entità stabilite in paesi terzi diversi dai paesi associati o da essi controllate, né azioni svolte da tali entità.

Or. en

Emendamento 843
Claudiu-Richard Târziu

Proposta di regolamento
Considerando 46

Testo della Commissione	*Emendamento*
(46) Le attività dell'ECF dovrebbero essere aperte alla cooperazione con i paesi terzi qualora ciò sia nell'interesse dell'Unione. A tal fine, l'Unione può associare, in tutto o in parte, paesi terzi alle attività nell'ambito dell'ECF. L'associazione dovrebbe essere soggetta a un giusto equilibrio per quanto riguarda i contributi e i benefici dei paesi terzi e garantire la tutela degli interessi finanziari e, se del caso, di sicurezza dell'Unione.	(46) Le attività dell'ECF dovrebbero essere aperte alla cooperazione con i paesi terzi qualora ciò sia nell'interesse dell'Unione. A tal fine, l'Unione può associare, in tutto o in parte, paesi terzi alle attività nell'ambito dell'ECF. L'associazione dovrebbe essere soggetta a un giusto equilibrio per quanto riguarda i contributi e i benefici dei paesi terzi e garantire la tutela degli interessi finanziari e, se del caso, di sicurezza dell'Unione. ***Tale cooperazione non dovrebbe creare o rafforzare dipendenze strategiche e dovrebbe rimanere pienamente coerente con l'obiettivo di potenziare l'autonomia strategica e la resilienza dell'Unione.***

Or. en

Emendamento 844
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 46

Testo della Commissione	*Emendamento*
(46) Le attività dell'ECF dovrebbero essere aperte alla cooperazione con i paesi terzi qualora ciò sia nell'interesse	(46) Le attività dell'ECF dovrebbero essere aperte alla cooperazione con i paesi terzi qualora ciò sia nell'interesse

dell'Unione. A tal fine, l'Unione può associare, in tutto o in parte, paesi terzi alle attività nell'ambito dell'ECF. L'associazione dovrebbe essere soggetta a un giusto equilibrio per quanto riguarda i contributi e i benefici dei paesi terzi e garantire la tutela degli interessi finanziari e, se del caso, di sicurezza dell'Unione.	dell'Unione. A tal fine, l'Unione può associare, in tutto o in parte, paesi terzi alle attività nell'ambito dell'ECF***, a condizione che l'Unione sia il principale responsabile delle decisioni e monitori regolarmente le misure e i progetti intrapresi congiuntamente***. L'associazione dovrebbe essere soggetta a un giusto equilibrio per quanto riguarda i contributi e i benefici dei paesi terzi e garantire la tutela degli interessi finanziari e, se del caso, di sicurezza dell'Unione.
	Or. ro

Emendamento 845
Yannis Maniatis

Proposta di regolamento
Considerando 46

Testo della Commissione	*Emendamento*
(46) Le attività dell'ECF dovrebbero essere aperte alla cooperazione con ***i*** paesi terzi qualora ciò sia nell'interesse dell'Unione***. A tal fine, l'Unione può associare, in tutto o in parte, paesi terzi alle attività nell'ambito dell'ECF***. L'associazione dovrebbe essere soggetta a un giusto equilibrio per quanto riguarda i contributi e i benefici dei paesi ***terzi*** e garantire la tutela degli interessi finanziari e, se del caso, di sicurezza dell'Unione.	(46) Le attività dell'ECF dovrebbero essere aperte alla cooperazione con ***specifici*** paesi terzi***, in particolare i membri dell'Associazione europea di libero scambio che sono membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, Monaco e San Marino,*** qualora ciò sia nell'interesse dell'Unione. L'associazione dovrebbe essere soggetta a un giusto equilibrio per quanto riguarda i contributi e i benefici dei paesi ***associati*** e garantire la tutela degli interessi finanziari e, se del caso, di sicurezza ***e di difesa*** dell'Unione ***o dei suoi Stati membri, compreso il rispetto del principio delle relazioni di buon vicinato***.
	Or. en

Emendamento 846
Marc Botenga

Proposta di regolamento
Considerando 46 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(46 bis) L'ECF dovrebbe mirare a rafforzare la collaborazione con i paesi del Sud globale, promuovendo la condivisione delle conoscenze e delle migliori pratiche per ottimizzare l'utilizzo dei finanziamenti disponibili.

Or. en

Emendamento 847
Claudiu-Richard Târziu

Proposta di regolamento
Considerando 47

Testo della Commissione	*Emendamento*
(47) L'ECF dovrebbe essere aperto e facilitare le sinergie con altre attività dell'Unione che sostengono settori di intervento strettamente legati alla competitività, tra cui il programma quadro di ricerca e innovazione, le politiche esterne e i programmi in gestione concorrente con gli Stati membri. Ciò dovrebbe consentire di combinare e cumulare i finanziamenti destinati ad azioni che sostengono gli obiettivi di più di un settore di intervento dell'Unione. È opportuno istituire una cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri al fine di garantire coerenza e complementarità tra l'ECF e il regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali]. È inoltre opportuno agevolare il sostegno a titolo del regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali] e dell'ECF ai progetti che hanno ottenuto il marchio di competitività, sfruttando la valutazione effettuata prima dell'attribuzione del marchio e fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato. I criteri	(47) L'ECF dovrebbe essere aperto e facilitare le sinergie con altre attività dell'Unione che sostengono settori di intervento strettamente legati alla competitività, tra cui il programma quadro di ricerca e innovazione, le politiche esterne e i programmi in gestione concorrente con gli Stati membri. Ciò dovrebbe consentire di combinare e cumulare i finanziamenti destinati ad azioni che sostengono gli obiettivi di più di un settore di intervento dell'Unione. È opportuno istituire una cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri al fine di garantire coerenza e complementarità tra l'ECF e il regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali]. È inoltre opportuno agevolare il sostegno a titolo del regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali] e dell'ECF ai progetti che hanno ottenuto il marchio di competitività, sfruttando la valutazione effettuata prima dell'attribuzione del marchio e fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato. I criteri

di attribuzione del marchio di competitività dovrebbero essere concepiti in modo tale da far sì che ***il marchio*** funga anche da garanzia di qualità, assicurando agli investitori istituzionali che il progetto è stato adeguatamente vagliato. Il marchio di competitività dovrebbe essere attribuito a progetti di alta qualità che contribuiscono agli obiettivi dell'ECF. L'ECF può essere attuato congiuntamente ad altri programmi dell'Unione o ad altri cofinanziatori o coinvestitori, e tali partner dovrebbero poter partecipare ai comitati di valutazione per le procedure di aggiudicazione o di attribuzione finanziate congiuntamente. L'attuazione di tutte queste attività sinergiche dovrebbe essere semplice. Gli obblighi di rendicontazione e di conservazione della documentazione a carico dei destinatari dovrebbero essere ridotti, ove possibile, a un unico flusso contrattuale di comunicazione e pagamento con un unico insieme di norme per tutto il sostegno erogato.

di attribuzione del marchio di competitività dovrebbero essere concepiti in modo tale da far sì che ***esso*** funga anche da garanzia di qualità, assicurando agli investitori istituzionali che il progetto è stato adeguatamente vagliato. Il marchio di competitività dovrebbe essere attribuito a progetti di alta qualità che contribuiscono agli obiettivi dell'ECF***, garantendo al contempo una distribuzione geografica equilibrata del sostegno in tutta l'Unione ed evitando un'eccessiva concentrazione di fondi in un numero limitato di Stati membri, con particolare attenzione ai progetti che rafforzano la capacità industriale, la produzione e la sovranità tecnologica all'interno dell'Unione. È opportuno prestare particolare attenzione ai progetti che contribuiscono alla resilienza delle catene del valore europee, alla sicurezza energetica, alle materie prime critiche e alle capacità di produzione strategiche in tutte le regioni dell'Unione. I criteri di attribuzione del marchio di competitività dovrebbero inoltre agevolare una più ampia partecipazione delle PMI, dei centri di ricerca e degli attori industriali degli Stati membri con tassi di partecipazione più bassi ai programmi dell'Unione***. L'ECF può essere attuato congiuntamente ad altri programmi dell'Unione o ad altri cofinanziatori o coinvestitori, e tali partner dovrebbero poter partecipare ai comitati di valutazione per le procedure di aggiudicazione o di attribuzione finanziate congiuntamente. L'attuazione di tutte queste attività sinergiche dovrebbe essere semplice. Gli obblighi di rendicontazione e di conservazione della documentazione a carico dei destinatari dovrebbero essere ridotti, ove possibile, a un unico flusso contrattuale di comunicazione e pagamento con un unico insieme di norme per tutto il sostegno erogato. ***Le misure di semplificazione amministrativa dovrebbero andare in particolare a vantaggio delle PMI, dei richiedenti che presentano domanda per la prima volta e***

delle entità con capacità amministrativa limitata.

Or. en

Emendamento 848
Angelika Winzig

Proposta di regolamento
Considerando 47

Testo della Commissione	*Emendamento*
(47) L'ECF dovrebbe ***essere aperto e facilitare*** le sinergie con altre attività dell'Unione che sostengono settori di intervento strettamente legati alla competitività, tra cui il programma quadro di ricerca e innovazione, le politiche esterne e i programmi in gestione concorrente con gli Stati membri. Ciò dovrebbe consentire di combinare e cumulare i finanziamenti destinati ad azioni che sostengono gli obiettivi di più di un settore di intervento dell'Unione. È opportuno istituire una cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri al fine di garantire coerenza e complementarità tra l'ECF e il regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali]. È inoltre opportuno agevolare il sostegno a titolo del regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali] e dell'ECF ai progetti che hanno ottenuto il marchio di competitività, sfruttando la valutazione effettuata prima dell'attribuzione del marchio e fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato. I criteri di attribuzione del marchio di competitività dovrebbero essere concepiti in modo tale da far sì che il marchio funga anche da garanzia di qualità, assicurando agli investitori istituzionali che il progetto è stato adeguatamente vagliato. Il marchio di competitività dovrebbe essere attribuito a progetti di alta qualità che contribuiscono agli obiettivi dell'ECF. L'ECF può essere	(47) L'ECF dovrebbe ***sfruttare*** le sinergie con altre attività dell'Unione che sostengono settori di intervento strettamente legati alla competitività, tra cui il programma quadro di ricerca e innovazione, le politiche esterne e i programmi in gestione concorrente con gli Stati membri. Ciò dovrebbe consentire di combinare e cumulare i finanziamenti destinati ad azioni che sostengono gli obiettivi di più di un settore di intervento dell'Unione. È opportuno istituire una cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri al fine di garantire coerenza e complementarità tra l'ECF e il regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali]. È inoltre opportuno agevolare il sostegno a titolo del regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali] e dell'ECF ai progetti che hanno ottenuto il marchio di competitività, sfruttando la valutazione effettuata prima dell'attribuzione del marchio e fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato. I criteri di attribuzione del marchio di competitività dovrebbero essere concepiti in modo tale da far sì che il marchio funga anche da garanzia di qualità, assicurando agli investitori istituzionali che il progetto è stato adeguatamente vagliato. Il marchio di competitività dovrebbe essere attribuito a progetti di alta qualità che contribuiscono agli obiettivi dell'ECF. L'ECF può essere

attuato congiuntamente ad altri programmi dell'Unione o ad altri cofinanziatori o coinvestitori, e tali partner dovrebbero poter partecipare ai comitati di valutazione per le procedure di aggiudicazione o di attribuzione finanziate congiuntamente. L'attuazione di tutte queste attività sinergiche dovrebbe essere semplice. Gli obblighi di rendicontazione e di conservazione della documentazione a carico dei destinatari dovrebbero essere ridotti, ove possibile, a un unico flusso contrattuale di comunicazione e pagamento con un unico insieme di norme per tutto il sostegno erogato.	attuato congiuntamente ad altri programmi dell'Unione o ad altri cofinanziatori o coinvestitori, e tali partner dovrebbero poter partecipare ai comitati di valutazione per le procedure di aggiudicazione o di attribuzione finanziate congiuntamente. ***Qualora un'azione sia finanziata congiuntamente dall'ECF e dalle risorse degli Stati membri, è garantito un trattamento giuridico coerente dei contributi dell'Unione e nazionali a tale azione. In particolare, se il contributo dell'Unione non costituisce aiuto di Stato, anche il corrispondente contributo dello Stato membro alla stessa azione non costituisce aiuto di Stato, a condizione che sia evitato il doppio finanziamento e che il sostegno combinato non superi i costi totali ammissibili dell'azione.*** L'attuazione di tutte queste attività sinergiche dovrebbe essere semplice. Gli obblighi di rendicontazione e di conservazione della documentazione a carico dei destinatari dovrebbero essere ridotti, ove possibile, a un unico flusso contrattuale di comunicazione e pagamento con un unico insieme di norme per tutto il sostegno erogato.

Or. en

Motivazione

Qualora le risorse dell'Unione e degli Stati membri finanzino congiuntamente la stessa azione nell'ambito dell'ECF, dovrebbe essere garantito un trattamento giuridico coerente di entrambi i contributi al fine di evitare incertezza giuridica, oneri amministrativi e disincentivi al coinvestimento nazionale. Questo approccio rafforza la capacità dell'ECF di mobilitare finanziamenti aggiuntivi, mantenendo nel contempo salvaguardie contro il doppio finanziamento e la sovracompensazione.

Emendamento 849
Oihane Agirregoitia Martínez

Proposta di regolamento
Considerando 47

Testo della Commissione	*Emendamento*
(47) L'ECF dovrebbe essere aperto e facilitare le sinergie con altre attività dell'Unione che sostengono settori di intervento strettamente legati alla competitività, tra cui il programma quadro di ricerca e innovazione, le politiche esterne e i programmi in gestione concorrente con gli Stati membri. Ciò dovrebbe consentire di combinare e cumulare i finanziamenti destinati ad azioni che sostengono gli obiettivi di più di un settore di intervento dell'Unione. È opportuno istituire una cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri al fine di garantire coerenza e complementarità tra l'ECF e il regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali]. È inoltre opportuno agevolare il sostegno a titolo del regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali] e dell'ECF ai progetti che hanno ottenuto il marchio di competitività, sfruttando la valutazione effettuata prima dell'attribuzione del marchio e fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato. I criteri di attribuzione del marchio di competitività dovrebbero essere concepiti in modo tale da far sì che il marchio funga anche da garanzia di qualità, assicurando agli investitori istituzionali che il progetto è stato adeguatamente vagliato. Il marchio di competitività dovrebbe essere attribuito a progetti di alta qualità che contribuiscono agli obiettivi dell'ECF. L'ECF può essere attuato congiuntamente ad altri programmi dell'Unione o ad altri cofinanziatori o coinvestitori, e tali partner dovrebbero poter partecipare ai comitati di valutazione per le procedure di aggiudicazione o di attribuzione finanziate congiuntamente. L'attuazione di tutte queste attività sinergiche dovrebbe essere semplice. Gli obblighi di rendicontazione e di conservazione della documentazione a carico dei destinatari dovrebbero essere ridotti, ove possibile, a un unico flusso contrattuale di comunicazione e pagamento	(47) L'ECF dovrebbe essere aperto e facilitare le sinergie con altre attività dell'Unione che sostengono settori di intervento strettamente legati alla competitività, tra cui il programma quadro di ricerca e innovazione, le politiche esterne***, gli strumenti della politica di coesione (FESR)*** e i programmi in gestione concorrente con gli Stati membri***. L'ECF garantisce in particolare la complementarità con gli strumenti della politica di coesione nelle regioni con ecosistemi di specializzazione intelligente consolidati, in modo da rafforzare la coesione territoriale ed evitare di compromettere gli investimenti regionali esistenti in materia di innovazione. Le norme sulla combinazione e il cumulo dei finanziamenti dell'ECF e del FESR sono chiarite e semplificate attraverso l'adozione di atti delegati entro 12 mesi dall'entrata in vigore***. Ciò dovrebbe consentire di combinare e cumulare i finanziamenti destinati ad azioni che sostengono gli obiettivi di più di un settore di intervento dell'Unione. È opportuno istituire una cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri al fine di garantire coerenza e complementarità tra l'ECF e il regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali]. È inoltre opportuno agevolare il sostegno a titolo del regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali] e dell'ECF ai progetti che hanno ottenuto il marchio di competitività, sfruttando la valutazione effettuata prima dell'attribuzione del marchio e fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato. I criteri di attribuzione del marchio di competitività dovrebbero essere concepiti in modo tale da far sì che il marchio funga anche da garanzia di qualità, assicurando agli investitori istituzionali che il progetto è stato adeguatamente vagliato. Il marchio di competitività dovrebbe essere attribuito a progetti di alta qualità che contribuiscono

con un unico insieme di norme per tutto il sostegno erogato.

agli obiettivi dell'ECF. L'ECF può essere attuato congiuntamente ad altri programmi dell'Unione o ad altri cofinanziatori o coinvestitori, e tali partner dovrebbero poter partecipare ai comitati di valutazione per le procedure di aggiudicazione o di attribuzione finanziate congiuntamente. L'attuazione di tutte queste attività sinergiche dovrebbe essere semplice. Gli obblighi di rendicontazione e di conservazione della documentazione a carico dei destinatari dovrebbero essere ridotti, ove possibile, a un unico flusso contrattuale di comunicazione e pagamento con un unico insieme di norme per tutto il sostegno erogato.

Or. en

Emendamento 850
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 47

Testo della Commissione	*Emendamento*
(47) L'ECF dovrebbe essere aperto e facilitare le sinergie con altre attività dell'Unione che sostengono settori di intervento strettamente legati alla competitività, tra cui il programma quadro di ricerca e innovazione, le politiche esterne e i programmi in gestione concorrente con gli Stati membri. Ciò dovrebbe consentire di combinare e cumulare i finanziamenti destinati ad azioni che sostengono gli obiettivi di più di un settore di intervento dell'Unione. È opportuno istituire una cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri al fine di garantire coerenza e complementarità tra l'ECF e il regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali]. È inoltre opportuno agevolare il sostegno a titolo del regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali] e	(47) L'ECF dovrebbe essere aperto e facilitare le sinergie con altre attività dell'Unione che sostengono settori di intervento strettamente legati alla competitività, tra cui il programma quadro di ricerca e innovazione, le politiche esterne e i programmi in gestione concorrente con gli Stati membri. Ciò dovrebbe consentire di combinare e cumulare i finanziamenti destinati ad azioni che sostengono gli obiettivi di più di un settore di intervento dell'Unione. È opportuno istituire una cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri al fine di garantire coerenza e complementarità tra l'ECF e il regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali]. ***In particolare, le strategie di specializzazione intelligente (S3) rinnovate rappresentano uno strumento basato sul territorio***

dell'ECF ai progetti che hanno ottenuto il marchio di competitività, sfruttando la valutazione effettuata prima dell'attribuzione del marchio e fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato. I criteri di attribuzione del marchio di competitività dovrebbero essere concepiti in modo tale da far sì che il marchio funga anche da garanzia di qualità, assicurando agli investitori istituzionali che il progetto è stato adeguatamente vagliato. Il marchio di competitività dovrebbe essere attribuito a progetti di alta qualità che contribuiscono agli obiettivi dell'ECF. L'ECF può essere attuato congiuntamente ad altri programmi dell'Unione o ad altri cofinanziatori o coinvestitori, e tali partner dovrebbero poter partecipare ai comitati di valutazione per le procedure di aggiudicazione o di attribuzione finanziate congiuntamente. L'attuazione di tutte queste attività sinergiche dovrebbe essere semplice. Gli obblighi di rendicontazione e di conservazione della documentazione a carico dei destinatari dovrebbero essere ridotti, ove possibile, a un unico flusso contrattuale di comunicazione e pagamento con un unico insieme di norme per tutto il sostegno erogato.

fondamentale per rafforzare le sinergie tra i piani di partenariato nazionale e regionale e il Fondo europeo per la competitività allineando le priorità europee in fatto di competitività agli ecosistemi di innovazione e ai punti di forza industriali regionali. È inoltre opportuno agevolare il sostegno a titolo del regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali] e dell'ECF ai progetti che hanno ottenuto il marchio di competitività, sfruttando la valutazione effettuata prima dell'attribuzione del marchio e fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato. I criteri di attribuzione del marchio di competitività dovrebbero essere concepiti in modo tale da far sì che il marchio funga anche da garanzia di qualità, assicurando agli investitori istituzionali che il progetto è stato adeguatamente vagliato. Il marchio di competitività dovrebbe essere attribuito a progetti di alta qualità che contribuiscono agli obiettivi dell'ECF. L'ECF può essere attuato congiuntamente ad altri programmi dell'Unione o ad altri cofinanziatori o coinvestitori, e tali partner dovrebbero poter partecipare ai comitati di valutazione per le procedure di aggiudicazione o di attribuzione finanziate congiuntamente. L'attuazione di tutte queste attività sinergiche dovrebbe essere semplice. Gli obblighi di rendicontazione e di conservazione della documentazione a carico dei destinatari dovrebbero essere ridotti, ove possibile, a un unico flusso contrattuale di comunicazione e pagamento con un unico insieme di norme per tutto il sostegno erogato.

Or. en

Emendamento 851
Nicola Procaccini, Alessandro Ciriani, Elena Donazzan, Pietro Fiocchi, Lara Magoni, Francesco Torselli, Mariateresa Vivaldini

Proposta di regolamento

Considerando 47

Testo della Commissione	*Emendamento*
(47) L'ECF dovrebbe essere aperto e facilitare le sinergie con altre attività dell'Unione che sostengono settori di intervento strettamente legati alla competitività, tra cui il programma quadro di ricerca e innovazione, le politiche esterne e i programmi in gestione concorrente con gli Stati membri. Ciò dovrebbe consentire di combinare e cumulare i finanziamenti destinati ad azioni che sostengono gli obiettivi di più di un settore di intervento dell'Unione. È opportuno istituire una cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri al fine di garantire coerenza e complementarità tra l'ECF e il regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali]. È inoltre opportuno agevolare il sostegno a titolo del regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali] e dell'ECF ai progetti che hanno ottenuto il marchio di competitività, sfruttando la valutazione effettuata prima dell'attribuzione del marchio e fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato. I criteri di attribuzione del marchio di competitività dovrebbero essere concepiti in modo tale da far sì che il marchio funga anche da garanzia di qualità, assicurando agli investitori istituzionali che il progetto è stato adeguatamente vagliato. Il marchio di competitività dovrebbe essere attribuito a progetti di alta qualità che contribuiscono agli obiettivi dell'ECF. L'ECF può essere attuato congiuntamente ad altri programmi dell'Unione o ad altri cofinanziatori o coinvestitori, e tali partner dovrebbero poter partecipare ai comitati di valutazione per le procedure di aggiudicazione o di attribuzione finanziate congiuntamente. L'attuazione di tutte queste attività sinergiche dovrebbe essere semplice. Gli obblighi di rendicontazione e di conservazione della documentazione a carico dei destinatari dovrebbero essere	(47) L'ECF dovrebbe essere aperto e facilitare le sinergie con altre attività dell'Unione che sostengono settori di intervento strettamente legati alla competitività, tra cui il programma quadro di ricerca e innovazione, le politiche esterne e i programmi in gestione concorrente con gli Stati membri. Ciò dovrebbe consentire di combinare e cumulare i finanziamenti destinati ad azioni che sostengono gli obiettivi di più di un settore di intervento dell'Unione. È opportuno istituire una cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri al fine di garantire coerenza e complementarità tra l'ECF e il regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali]. È inoltre opportuno agevolare il sostegno a titolo del regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali] e dell'ECF ai progetti che hanno ottenuto il marchio di competitività, sfruttando la valutazione effettuata prima dell'attribuzione del marchio e fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato. I criteri di attribuzione del marchio di competitività dovrebbero essere concepiti in modo tale da far sì che il marchio funga anche da garanzia di qualità, assicurando agli investitori istituzionali che il progetto è stato adeguatamente vagliato. Il marchio di competitività dovrebbe essere attribuito a progetti di alta qualità che contribuiscono agli obiettivi dell'ECF. L'ECF può essere attuato congiuntamente ad altri programmi dell'Unione o ad altri cofinanziatori o coinvestitori, e tali partner dovrebbero poter partecipare ai comitati di valutazione per le procedure di aggiudicazione o di attribuzione finanziate congiuntamente. L'attuazione di tutte queste attività sinergiche dovrebbe essere semplice. Gli obblighi di rendicontazione e di conservazione della documentazione a carico dei destinatari dovrebbero essere

ridotti, ove possibile, a un unico flusso contrattuale di comunicazione e pagamento con un unico insieme di norme per tutto il sostegno erogato.

ridotti, ove possibile, a un unico flusso contrattuale di comunicazione e pagamento con un unico insieme di norme per tutto il sostegno erogato. ***In particolare, dovrebbero essere incoraggiate le sinergie con i programmi della politica di coesione onde facilitare l'adozione e la realizzazione di progetti di alta qualità, compresi quelli cui è stato attribuito un marchio di competitività.***

Or. en

Emendamento 852
Marc Botenga

Proposta di regolamento
Considerando 47

Testo della Commissione	*Emendamento*
(47) L'ECF dovrebbe essere aperto e facilitare le sinergie con altre attività dell'Unione che sostengono settori di intervento strettamente legati alla competitività, tra cui il programma quadro di ricerca e innovazione, le politiche esterne e i programmi in gestione concorrente con gli Stati membri. Ciò dovrebbe consentire di combinare e cumulare i finanziamenti destinati ad azioni che sostengono gli obiettivi di più di un settore di intervento dell'Unione. È opportuno istituire una cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri al fine di garantire coerenza e complementarità tra l'ECF e il regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali]. È inoltre opportuno agevolare il sostegno a titolo del regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali] e dell'ECF ai progetti che hanno ottenuto il marchio di competitività, sfruttando la valutazione effettuata prima dell'attribuzione del marchio e fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato. I criteri di attribuzione del marchio di competitività	(47) L'ECF dovrebbe essere aperto e facilitare le sinergie con altre attività dell'Unione che sostengono settori di intervento strettamente legati alla competitività, tra cui il programma quadro di ricerca e innovazione, le politiche esterne e i programmi in gestione concorrente con gli Stati membri. Ciò dovrebbe consentire di combinare e cumulare i finanziamenti destinati ad azioni che sostengono gli obiettivi di più di un settore di intervento dell'Unione. È opportuno istituire una cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri al fine di garantire coerenza e complementarità tra l'ECF e il regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali]. È inoltre opportuno agevolare il sostegno a titolo del regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali] e dell'ECF ai progetti che hanno ottenuto il marchio di competitività, sfruttando la valutazione effettuata prima dell'attribuzione del marchio e fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato. I criteri di attribuzione del marchio di competitività

dovrebbero essere concepiti in modo tale da far sì che il marchio funga anche da garanzia di qualità, assicurando agli investitori istituzionali che il progetto è stato adeguatamente vagliato. ***Il*** marchio di competitività ***dovrebbe*** essere attribuito ***a progetti*** di alta qualità che contribuiscono agli obiettivi ***dell'ECF***. L'ECF può essere attuato congiuntamente ad altri programmi dell'Unione o ad altri cofinanziatori o coinvestitori, e tali partner dovrebbero poter partecipare ai comitati di valutazione per le procedure di aggiudicazione o di attribuzione finanziate congiuntamente. L'attuazione di tutte queste attività sinergiche dovrebbe essere semplice. Gli obblighi di rendicontazione e di conservazione della documentazione a carico dei destinatari dovrebbero essere ridotti, ove possibile, a un unico flusso contrattuale di comunicazione e pagamento con un unico insieme di norme per tutto il sostegno erogato.	dovrebbero essere concepiti in modo tale da far sì che il marchio funga anche da garanzia di qualità, assicurando agli investitori istituzionali che il progetto è stato adeguatamente vagliato. ***Un*** marchio di competitività ***può*** essere attribuito ***soltanto ad azioni*** di alta qualità che contribuiscono ***in modo sostanziale*** agli obiettivi ***di cui all'articolo 3 e che rafforzano le infrastrutture pubbliche, i servizi pubblici o la capacità economica democratica***. L'ECF può essere attuato congiuntamente ad altri programmi dell'Unione o ad altri cofinanziatori o coinvestitori, e tali partner dovrebbero poter partecipare ai comitati di valutazione per le procedure di aggiudicazione o di attribuzione finanziate congiuntamente. L'attuazione di tutte queste attività sinergiche dovrebbe essere semplice. Gli obblighi di rendicontazione e di conservazione della documentazione a carico dei destinatari dovrebbero essere ridotti, ove possibile, a un unico flusso contrattuale di comunicazione e pagamento con un unico insieme di norme per tutto il sostegno erogato.

Or. en

Emendamento 853
Barry Andrews, Yvan Verougstraete, Stine Bosse

Proposta di regolamento
Considerando 47

Testo della Commissione	*Emendamento*
(47) L'ECF dovrebbe essere aperto e facilitare le sinergie con altre attività dell'Unione che sostengono settori di intervento strettamente legati alla competitività, tra cui il programma quadro di ricerca e innovazione, le politiche esterne e i programmi in gestione concorrente con gli Stati membri. Ciò dovrebbe consentire di combinare e	(47) L'ECF dovrebbe essere aperto e facilitare le sinergie con altre attività dell'Unione che sostengono settori di intervento strettamente legati alla competitività, tra cui il programma quadro di ricerca e innovazione, le politiche esterne e i programmi in gestione concorrente con gli Stati membri. Ciò dovrebbe consentire di combinare e

cumulare i finanziamenti destinati ad azioni che sostengono gli obiettivi di più di un settore di intervento dell'Unione. È opportuno istituire una cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri al fine di garantire coerenza e complementarità tra l'ECF e il regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali]. È inoltre opportuno agevolare il sostegno a titolo del regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali] e dell'ECF ai progetti che hanno ottenuto il marchio di competitività, sfruttando la valutazione effettuata prima dell'attribuzione del marchio e fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato. I criteri di attribuzione del marchio di competitività dovrebbero essere concepiti in modo tale da far sì che il marchio funga anche da garanzia di qualità, assicurando agli investitori istituzionali che il progetto è stato adeguatamente vagliato. Il marchio di competitività dovrebbe essere attribuito a progetti di alta qualità che contribuiscono agli obiettivi dell'ECF. L'ECF può essere attuato congiuntamente ad altri programmi dell'Unione o ad altri cofinanziatori o coinvestitori, e tali partner dovrebbero poter partecipare ai comitati di valutazione per le procedure di aggiudicazione o di attribuzione finanziate congiuntamente. L'attuazione di tutte queste attività sinergiche dovrebbe essere semplice. Gli obblighi di rendicontazione e di conservazione della documentazione a carico dei destinatari dovrebbero essere ridotti, ove possibile, a un unico flusso contrattuale di comunicazione e pagamento con un unico insieme di norme per tutto il sostegno erogato.	cumulare i finanziamenti destinati ad azioni che sostengono gli obiettivi di più di un settore di intervento dell'Unione. È opportuno istituire una cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri al fine di garantire coerenza e complementarità tra l'ECF e il regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali]. È inoltre opportuno agevolare il sostegno a titolo del regolamento (UE) [XXX] [Piani di partenariato nazionali e regionali]***, del regolamento (UE) [XXX] [strumento Europa globale]*** e dell'ECF ai progetti che hanno ottenuto il marchio di competitività, sfruttando la valutazione effettuata prima dell'attribuzione del marchio e fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato. I criteri di attribuzione del marchio di competitività dovrebbero essere concepiti in modo tale da far sì che il marchio funga anche da garanzia di qualità, assicurando agli investitori istituzionali che il progetto è stato adeguatamente vagliato. Il marchio di competitività dovrebbe essere attribuito a progetti di alta qualità che contribuiscono agli obiettivi dell'ECF. L'ECF può essere attuato congiuntamente ad altri programmi dell'Unione o ad altri cofinanziatori o coinvestitori, e tali partner dovrebbero poter partecipare ai comitati di valutazione per le procedure di aggiudicazione o di attribuzione finanziate congiuntamente. L'attuazione di tutte queste attività sinergiche dovrebbe essere semplice. Gli obblighi di rendicontazione e di conservazione della documentazione a carico dei destinatari dovrebbero essere ridotti, ove possibile, a un unico flusso contrattuale di comunicazione e pagamento con un unico insieme di norme per tutto il sostegno erogato.
	Or. en

Emendamento 854
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 47 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(47 bis) L'ECF dovrebbe essere attuato attraverso procedure di aggiudicazione competitive e basate sull'eccellenza. Tuttavia, se durante l'attuazione del programma si osserva una concentrazione persistente dei finanziamenti in un numero limitato di Stati membri che non può essere spiegata dal volume e dalla qualità delle domande ricevute, ciò può indicare ostacoli strutturali alla partecipazione che compromettono il valore aggiunto dell'Unione e la portata territoriale del Fondo. La Commissione dovrebbe pertanto monitorare la distribuzione geografica delle risorse nella sua relazione annuale nell'ambito dello strumento di coordinamento della competitività e, qualora sia constatata tale concentrazione, prendere in considerazione misure sul versante dell'offerta, tra cui lo sviluppo di capacità, l'assistenza tecnica e gli adeguamenti della progettazione degli inviti, al fine di affrontare gli ostacoli strutturali alla partecipazione, senza modificare i criteri di valutazione basati sull'eccellenza.

Or. en

Emendamento 855
Jens Geier

Proposta di regolamento
Considerando 48

Testo della Commissione	*Emendamento*
(48) Il sostegno dell'Unione dovrebbe concentrarsi sul conseguimento degli obiettivi strategici. In tutti i casi, i finanziamenti dell'ECF dovrebbero essere	(48) Il sostegno dell'Unione dovrebbe concentrarsi sul conseguimento degli obiettivi strategici. In tutti i casi, i finanziamenti dell'ECF dovrebbero essere

erogati nella forma più idonea per il conseguimento dei suoi obiettivi, limitando nel contempo al minimo indispensabile gli oneri amministrativi per i destinatari. Nell'attuare il bilancio, l'ECF dovrebbe fornire l'intera gamma di strumenti di sostegno dell'Unione e garantire sinergie tra le politiche sostenute, in particolare consentendo procedure di aggiudicazione o di attribuzione comuni semplificate per perseguire obiettivi che riguardano più di una politica. È pertanto opportuno perseguire, quale importante misura di semplificazione, l'eliminazione degli onerosi obblighi di rendicontazione finanziaria attraverso il ricorso più ampio possibile a finanziamenti non collegati ai costi.	erogati nella forma più idonea per il conseguimento dei suoi obiettivi, limitando nel contempo al minimo indispensabile gli oneri amministrativi per i destinatari. Nell'attuare il bilancio, l'ECF dovrebbe fornire l'intera gamma di strumenti di sostegno dell'Unione e garantire sinergie tra le politiche sostenute, in particolare consentendo procedure di aggiudicazione o di attribuzione comuni semplificate per perseguire obiettivi che riguardano più di una politica. È pertanto opportuno perseguire, quale importante misura di semplificazione, l'eliminazione degli onerosi obblighi di rendicontazione finanziaria attraverso il ricorso più ampio possibile a finanziamenti non collegati ai costi. ***Il Fondo europeo per la competitività dovrebbe inoltre contribuire in modo sostanziale a ridurre gli oneri amministrativi associati alle procedure di domanda e all'attuazione del programma. Le valutazioni effettuate dalla Commissione e da terzi indipendenti hanno evidenziato un aumento degli oneri amministrativi in diverse generazioni successive di programmi. L'introduzione di termini vincolanti per il trattamento delle decisioni di sovvenzione è un modo adeguato per aumentare il valore dei fondi stanziati senza risorse di bilancio aggiuntive, riducendo i costi dei ritardi per i richiedenti. La rendicontazione dovrebbe essere limitata al minimo necessario per la gestione del programma e la prevenzione dell'uso improprio; i dati raccolti dovrebbero essere utilizzati principalmente per la gestione attiva del programma.***

Or. en

Emendamento 856
Paolo Borchia, Isabella Tovaglieri, Raffaele Stancanelli, András Gyürk

Proposta di regolamento
Considerando 48

Testo della Commissione	*Emendamento*
(48) Il sostegno dell'Unione dovrebbe concentrarsi sul conseguimento degli obiettivi strategici. In tutti i casi, i finanziamenti dell'ECF dovrebbero essere erogati nella forma più idonea per il conseguimento dei suoi obiettivi, limitando nel contempo al minimo indispensabile gli oneri amministrativi per i destinatari. Nell'attuare il bilancio, l'ECF dovrebbe fornire l'intera gamma di strumenti di sostegno dell'Unione e garantire sinergie tra le politiche sostenute, in particolare consentendo procedure di aggiudicazione o di attribuzione comuni semplificate per perseguire obiettivi che riguardano più di una politica. È pertanto opportuno perseguire, quale importante misura di semplificazione, l'eliminazione degli onerosi obblighi di rendicontazione finanziaria attraverso il ricorso più ampio possibile a finanziamenti non collegati ai costi.	(48) Il sostegno dell'Unione dovrebbe concentrarsi sul conseguimento degli obiettivi strategici. In tutti i casi, i finanziamenti dell'ECF dovrebbero essere erogati nella forma più idonea per il conseguimento dei suoi obiettivi, limitando nel contempo al minimo indispensabile gli oneri amministrativi per i destinatari***, in particolare le microimprese e le PMI. Le condizioni di accesso al Fondo dovrebbero essere chiare, trasparenti e prevedibili, in particolare per quanto riguarda i criteri di ammissibilità, le procedure di selezione e i tempi di valutazione***. Nell'attuare il bilancio, l'ECF dovrebbe fornire l'intera gamma di strumenti di sostegno dell'Unione e garantire sinergie tra le politiche sostenute, in particolare consentendo procedure di aggiudicazione o di attribuzione comuni semplificate per perseguire obiettivi che riguardano più di una politica. È pertanto opportuno perseguire, quale importante misura di semplificazione, l'eliminazione degli onerosi obblighi di rendicontazione finanziaria attraverso il ricorso più ampio possibile a finanziamenti non collegati ai costi. ***Le procedure e i requisiti di audit sono semplificati, con obblighi di rendicontazione e di conformità adattati in modo proporzionato alle dimensioni dei beneficiari e al livello di sostegno ricevuto. Sono garantiti adeguati meccanismi di prefinanziamento e meccanismi di rimborso assicurano pagamenti tempestivi e prevedibili ai beneficiari.***

Or. en

Emendamento 857
Daniel Attard

Proposta di regolamento

Considerando 48

Testo della Commissione	*Emendamento*
(48) Il sostegno dell'Unione dovrebbe concentrarsi sul conseguimento degli obiettivi strategici. In tutti i casi, i finanziamenti dell'ECF dovrebbero essere erogati nella forma più idonea per il conseguimento dei suoi obiettivi, limitando nel contempo al minimo indispensabile gli oneri amministrativi per i destinatari. Nell'attuare il bilancio, l'ECF dovrebbe fornire l'intera gamma di strumenti di sostegno dell'Unione e garantire sinergie tra le politiche sostenute, in particolare consentendo procedure di aggiudicazione o di attribuzione comuni semplificate per perseguire obiettivi che riguardano più di una politica. È pertanto opportuno perseguire, quale importante misura di semplificazione, l'eliminazione degli onerosi obblighi di rendicontazione finanziaria attraverso il ricorso più ampio possibile a finanziamenti non collegati ai costi.	(48) Il sostegno dell'Unione dovrebbe concentrarsi sul conseguimento degli obiettivi strategici. In tutti i casi, i finanziamenti dell'ECF dovrebbero essere erogati nella forma più idonea per il conseguimento dei suoi obiettivi, limitando nel contempo al minimo indispensabile gli oneri amministrativi per i destinatari. Nell'attuare il bilancio, l'ECF dovrebbe fornire l'intera gamma di strumenti di sostegno dell'Unione e garantire sinergie tra le politiche sostenute, in particolare consentendo procedure di aggiudicazione o di attribuzione comuni semplificate per perseguire obiettivi che riguardano più di una politica. È pertanto opportuno perseguire, quale importante misura di semplificazione, l'eliminazione degli onerosi obblighi di rendicontazione finanziaria attraverso il ricorso più ampio possibile a finanziamenti non collegati ai costi. ***L'attuazione dell'ECF dovrebbe accordare la priorità a procedure amministrative razionalizzate, a obblighi di rendicontazione ridotti e a procedure di domanda armonizzate, in particolare per le PMI, le start-up e le amministrazioni più piccole con una capacità limitata.***

Or. en

Emendamento 858
Claudiu-Richard Târziu

Proposta di regolamento
Considerando 48

Testo della Commissione	*Emendamento*
(48) Il sostegno dell'Unione dovrebbe concentrarsi sul conseguimento degli obiettivi strategici. In tutti i casi, i finanziamenti dell'ECF dovrebbero essere	(48) Il sostegno dell'Unione dovrebbe concentrarsi sul conseguimento degli obiettivi strategici. In tutti i casi, i finanziamenti dell'ECF dovrebbero essere

erogati nella forma più idonea per il conseguimento dei suoi obiettivi, limitando nel contempo al minimo indispensabile gli oneri amministrativi per i destinatari. Nell'attuare il bilancio, l'ECF dovrebbe fornire l'intera gamma di strumenti di sostegno dell'Unione e garantire sinergie tra le politiche sostenute, in particolare consentendo procedure di aggiudicazione o di attribuzione comuni semplificate per perseguire obiettivi che riguardano più di una politica. È pertanto opportuno perseguire, quale importante misura di semplificazione, l'eliminazione degli onerosi obblighi di rendicontazione finanziaria attraverso il ricorso più ampio possibile a finanziamenti non collegati ai costi.	erogati nella forma più idonea per il conseguimento dei suoi obiettivi, limitando nel contempo al minimo indispensabile gli oneri amministrativi per i destinatari***.*** ***Occorre prestare particolare attenzione alla semplificazione delle procedure di accesso e alla riduzione degli oneri amministrativi e di cofinanziamento degli Stati membri, anche attraverso orientamenti e assistenza tecnica***. Nell'attuare il bilancio, l'ECF dovrebbe fornire l'intera gamma di strumenti di sostegno dell'Unione e garantire sinergie tra le politiche sostenute, in particolare consentendo procedure di aggiudicazione o di attribuzione comuni semplificate per perseguire obiettivi che riguardano più di una politica. È pertanto opportuno perseguire, quale importante misura di semplificazione, l'eliminazione degli onerosi obblighi di rendicontazione finanziaria attraverso il ricorso più ampio possibile a finanziamenti non collegati ai costi.

Or. en

Emendamento 859
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 48

Testo della Commissione	*Emendamento*
(48) Il sostegno dell'Unione dovrebbe concentrarsi sul conseguimento degli obiettivi strategici. In tutti i casi, i finanziamenti dell'ECF dovrebbero essere erogati nella forma più idonea per il conseguimento dei suoi obiettivi, limitando nel contempo al minimo indispensabile gli oneri amministrativi per i destinatari. Nell'attuare il bilancio, l'ECF dovrebbe fornire l'intera gamma di strumenti di sostegno dell'Unione e garantire sinergie tra le politiche sostenute, in particolare	(48) Il sostegno dell'Unione dovrebbe concentrarsi sul conseguimento degli obiettivi strategici. In tutti i casi, i finanziamenti dell'ECF dovrebbero essere erogati nella forma più idonea per il conseguimento dei suoi obiettivi, limitando nel contempo al minimo indispensabile gli oneri amministrativi per i destinatari. Nell'attuare il bilancio, l'ECF dovrebbe fornire l'intera gamma di strumenti di sostegno dell'Unione e garantire sinergie tra le politiche sostenute, in particolare

consentendo procedure di aggiudicazione o di attribuzione comuni semplificate per perseguire obiettivi che riguardano più di una politica. È pertanto opportuno perseguire, quale importante misura di semplificazione, l'eliminazione degli onerosi obblighi di rendicontazione finanziaria attraverso il ricorso più ampio possibile a finanziamenti non collegati ai costi.

consentendo procedure di aggiudicazione o di attribuzione comuni semplificate per perseguire obiettivi che riguardano più di una politica***, nonché un adeguato monitoraggio regolare nel tempo per garantire la conformità ai requisiti dell'UE nel settore***. È pertanto opportuno perseguire, quale importante misura di semplificazione, l'eliminazione degli onerosi obblighi di rendicontazione finanziaria attraverso il ricorso più ampio possibile a finanziamenti non collegati ai costi.

Or. ro

Emendamento 860
Nicola Procaccini, Alessandro Ciriani, Elena Donazzan, Pietro Fiocchi, Lara Magoni, Francesco Torselli, Mariateresa Vivaldini

Proposta di regolamento
Considerando 48

Testo della Commissione	*Emendamento*
(48) Il sostegno dell'Unione dovrebbe concentrarsi sul conseguimento degli obiettivi strategici. In tutti i casi, i finanziamenti dell'ECF dovrebbero essere erogati nella forma più idonea per il conseguimento dei suoi obiettivi, limitando nel contempo al minimo indispensabile gli oneri amministrativi per i destinatari. Nell'attuare il bilancio, l'ECF dovrebbe fornire l'intera gamma di strumenti di sostegno dell'Unione e garantire sinergie tra le politiche sostenute, in particolare consentendo procedure di aggiudicazione o di attribuzione comuni semplificate per perseguire obiettivi che riguardano più di una politica. È pertanto opportuno perseguire, quale importante misura di semplificazione, l'eliminazione degli onerosi obblighi di rendicontazione finanziaria attraverso il ricorso più ampio possibile a finanziamenti non collegati ai	(48) Il sostegno dell'Unione dovrebbe concentrarsi sul conseguimento degli obiettivi strategici. In tutti i casi, i finanziamenti dell'ECF dovrebbero essere erogati nella forma più idonea per il conseguimento dei suoi obiettivi, limitando nel contempo al minimo indispensabile gli oneri amministrativi per i destinatari***, una misura particolarmente importante per gli operatori più piccoli***. Nell'attuare il bilancio, l'ECF dovrebbe fornire l'intera gamma di strumenti di sostegno dell'Unione e garantire sinergie tra le politiche sostenute, in particolare consentendo procedure di aggiudicazione o di attribuzione comuni semplificate per perseguire obiettivi che riguardano più di una politica. È pertanto opportuno perseguire, quale importante misura di semplificazione, l'eliminazione degli onerosi obblighi di rendicontazione finanziaria attraverso il ricorso più ampio

costi.	possibile a finanziamenti non collegati ai costi***, ad esempio attraverso sovvenzioni forfettarie***.

Or. en

Emendamento 861
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 48

Testo della Commissione	*Emendamento*
(48) Il sostegno dell'Unione dovrebbe concentrarsi sul conseguimento degli obiettivi strategici. In tutti i casi, i finanziamenti dell'ECF dovrebbero essere erogati nella forma più idonea per il conseguimento dei suoi obiettivi, limitando nel contempo al minimo indispensabile gli oneri amministrativi per i destinatari. Nell'attuare il bilancio, l'ECF dovrebbe fornire l'intera gamma di strumenti di sostegno dell'Unione e garantire sinergie tra le politiche sostenute, in particolare consentendo procedure di aggiudicazione o di attribuzione comuni semplificate per perseguire obiettivi che riguardano più di una politica. È pertanto opportuno perseguire, quale importante misura di semplificazione, l'eliminazione degli onerosi obblighi di rendicontazione finanziaria attraverso il ricorso più ampio possibile a finanziamenti non collegati ai costi.	(48) Il sostegno dell'Unione dovrebbe concentrarsi sul conseguimento degli obiettivi strategici. In tutti i casi, i finanziamenti dell'ECF dovrebbero essere erogati nella forma più idonea per il conseguimento dei suoi obiettivi, limitando nel contempo al minimo indispensabile gli oneri amministrativi per i destinatari ***e massimizzandone l'impatto***. Nell'attuare il bilancio, l'ECF dovrebbe fornire l'intera gamma di strumenti di sostegno dell'Unione e garantire sinergie tra le politiche sostenute, in particolare consentendo procedure di aggiudicazione o di attribuzione comuni semplificate per perseguire obiettivi che riguardano più di una politica. È pertanto opportuno perseguire, quale importante misura di semplificazione, l'eliminazione degli onerosi obblighi di rendicontazione finanziaria attraverso il ricorso più ampio possibile a finanziamenti non collegati ai costi ***nonché ad altre opzioni di semplificazione dei costi, se del caso***.

Or. en

Emendamento 862
Dario Nardella, Stefano Bonaccini, Cristina Maestre, Maria Grapini, Giorgio Gori, Claire Fita

Proposta di regolamento
Considerando 48

Testo della Commissione	*Emendamento*
(48) Il sostegno dell'Unione dovrebbe concentrarsi sul conseguimento degli obiettivi strategici. In tutti i casi, i finanziamenti dell'ECF dovrebbero essere erogati nella forma più idonea per il conseguimento dei suoi obiettivi, limitando nel contempo al minimo indispensabile gli oneri amministrativi per i destinatari. Nell'attuare il bilancio, l'ECF dovrebbe fornire l'intera gamma di strumenti di sostegno dell'Unione e garantire sinergie tra le politiche sostenute, in particolare consentendo procedure di aggiudicazione o di attribuzione comuni semplificate per perseguire obiettivi che riguardano più di una politica. È pertanto opportuno perseguire, quale importante misura di semplificazione, l'eliminazione degli onerosi obblighi di rendicontazione finanziaria attraverso il ricorso più ampio possibile a finanziamenti non collegati ai costi.	(48) Il sostegno dell'Unione dovrebbe concentrarsi sul conseguimento degli obiettivi strategici. In tutti i casi, i finanziamenti dell'ECF dovrebbero essere erogati nella forma più idonea per il conseguimento dei suoi obiettivi, limitando nel contempo al minimo indispensabile gli oneri amministrativi per i destinatari***, in particolare per gli operatori più piccoli***. Nell'attuare il bilancio, l'ECF dovrebbe fornire l'intera gamma di strumenti di sostegno dell'Unione e garantire sinergie tra le politiche sostenute, in particolare consentendo procedure di aggiudicazione o di attribuzione comuni semplificate per perseguire obiettivi che riguardano più di una politica. È pertanto opportuno perseguire, quale importante misura di semplificazione, l'eliminazione degli onerosi obblighi di rendicontazione finanziaria attraverso il ricorso più ampio possibile a finanziamenti non collegati ai costi***, ad esempio attraverso sovvenzioni forfettarie***.

Or. en

Motivazione

Per massimizzare l'impatto e l'accessibilità, il sostegno dell'ECF dovrebbe dare priorità all'efficacia e alla semplificazione. La riduzione degli oneri amministrativi, in particolare per le PMI e i beneficiari più piccoli, e la promozione dell'uso di strumenti di finanziamento semplificati, come i finanziamenti non collegati ai costi, miglioreranno l'efficienza e le sinergie tra le politiche e garantiranno che le risorse dell'Unione siano erogate nel modo più orientato ai risultati.

Emendamento 863
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 48 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(48 bis) Le sovvenzioni dell'Unione, in quanto sostegno a fondo perduto, dovrebbero essere riservate ai soggetti giuridici per i quali è strutturalmente difficile accedere ai finanziamenti sul mercato: soggetti giuridici senza scopo di lucro, soggetti dell'economia sociale e soggetti a scopo di lucro che sono piccole e medie imprese o scale-up innovative. Per i soggetti a scopo di lucro più grandi, gli strumenti rimborsabili, gli strumenti finanziari, le garanzie di bilancio o il capitale proprio sono lo strumento appropriato per evitare lo spostamento di capitale privato e garantire un uso efficiente delle risorse pubbliche. Un'eccezione dovrebbe applicarsi alla ricerca e all'innovazione nel settore della difesa nell'ambito del programma specifico istituito a norma dell'articolo 182, paragrafo 3 TFUE, qualora la partecipazione di grandi entità industriali del settore della difesa sia necessaria per realizzare gli obiettivi del programma e non possa essere conseguita attraverso consorzi senza scopo di lucro o destinati solo a PMI.

Or. en

Emendamento 864
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 48 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(48 ter) Se il sostegno dell'Unione è erogato sotto forma di sovvenzione a soggetti giuridici a scopo di lucro, l'Unione dovrebbe partecipare proporzionalmente ai rendimenti economici generati dall'operazione sovvenzionata qualora tali rendimenti

superino le proiezioni dei casi di base approvate al momento dell'aggiudicazione. Tali accordi di ripartizione al rialzo garantiscono che l'uso di risorse pubbliche non rimborsabili rimanga commisurato ai risultati commerciali conseguiti e riduca il rischio di entrate straordinarie derivanti dal sostegno dell'Unione. Disposizioni equivalenti dovrebbero applicarsi alle garanzie di bilancio e agli strumenti finanziari nelle operazioni di finanziamento misto, in cui all'assorbimento del rischio di ribasso da parte dell'Unione dovrebbe corrispondere un'equa partecipazione ai rendimenti al rialzo. Le entrate generate nell'ambito di tali accordi dovrebbero costituire entrate con destinazione specifica interne all'ECF.

Or. en

Emendamento 865
Claudiu-Richard Târziu

Proposta di regolamento
Considerando 49

Testo della Commissione	*Emendamento*
(49) L'ECF dovrebbe sostenere una pluralità di politiche che contribuiscano alla competitività, fornendo nel contempo una serie armonizzata di criteri di ammissibilità di riferimento per orientare le politiche e garantire un livello sufficiente di tutela degli interessi economici e di sicurezza concentrando il sostegno dell'Unione su destinatari negli Stati membri, compresi i paesi e i territori d'oltremare. Ove necessario, l'ECF dovrebbe stabilire condizioni di ammissibilità specifiche per le tecnologie e i settori strategici, comprese le catene del valore sottostanti, le infrastrutture critiche	(49) L'ECF dovrebbe sostenere una pluralità di politiche che contribuiscano alla competitività, fornendo nel contempo una serie armonizzata di criteri di ammissibilità di riferimento per orientare le politiche e garantire un livello sufficiente di tutela degli interessi economici e di sicurezza concentrando il sostegno dell'Unione su destinatari negli Stati membri, compresi i paesi e i territori d'oltremare. ***Dovrebbe inoltre contribuire a una partecipazione più equilibrata tra gli Stati membri, anche incoraggiando il coinvolgimento di entità di Stati membri o regioni sottorappresentati e agevolando il loro accesso al sostegno dell'Unione.*** Ove

dell'Unione e le capacità specifiche.	necessario, l'ECF dovrebbe stabilire condizioni di ammissibilità specifiche per le tecnologie e i settori strategici, comprese le catene del valore sottostanti, le infrastrutture critiche dell'Unione e le capacità specifiche.

Or. en

Emendamento 866
Radan Kanev, Miriam Lexmann, Paulius Saudargas

Proposta di regolamento
Considerando 49

Testo della Commissione	*Emendamento*
(49) L'ECF dovrebbe sostenere una pluralità di politiche che contribuiscano alla competitività, fornendo nel contempo una serie armonizzata di criteri di ammissibilità di riferimento per orientare le politiche e garantire un livello sufficiente di tutela degli interessi economici e di sicurezza concentrando il sostegno dell'Unione su destinatari negli Stati membri, compresi i paesi e i territori d'oltremare. Ove necessario, l'ECF dovrebbe stabilire condizioni di ammissibilità specifiche per le tecnologie e i settori strategici, comprese le catene del valore sottostanti, le infrastrutture critiche dell'Unione e le capacità specifiche.	(49) L'ECF dovrebbe sostenere una pluralità di politiche che contribuiscano alla competitività, fornendo nel contempo una serie armonizzata di criteri di ammissibilità di riferimento per orientare le politiche e garantire un livello sufficiente di tutela degli interessi economici e di sicurezza concentrando il sostegno dell'Unione su destinatari negli Stati membri, compresi i paesi e i territori d'oltremare. Ove necessario, l'ECF dovrebbe ***anche*** stabilire condizioni di ammissibilità specifiche per le tecnologie e i settori strategici, comprese le catene del valore sottostanti, le infrastrutture critiche dell'Unione e le capacità specifiche. ***Allo stesso tempo, l'ECF dovrebbe stabilire criteri di aggiudicazione e di punteggio chiaramente definiti al fine di sostenere le regioni meno sviluppate all'interno degli Stati membri e garantire una reale coesione del sostegno.***

Or. en

Emendamento 867
Jüri Ratas, Riho Terras, Tobias Cremer, Sven Mikser

Proposta di regolamento
Considerando 49

Testo della Commissione	*Emendamento*
(49) L'ECF dovrebbe sostenere una pluralità di politiche che contribuiscano alla competitività, fornendo nel contempo una serie armonizzata di criteri di ammissibilità di riferimento per orientare le politiche e garantire un livello sufficiente di tutela degli interessi economici e di sicurezza concentrando il sostegno dell'Unione su destinatari negli Stati membri, compresi i paesi e i territori d'oltremare. Ove necessario, l'ECF dovrebbe stabilire condizioni di ammissibilità specifiche per le tecnologie e i settori strategici, comprese le catene del valore sottostanti, le infrastrutture critiche dell'Unione e le capacità specifiche.	(49) L'ECF dovrebbe sostenere una pluralità di politiche che contribuiscano alla competitività, fornendo nel contempo una serie armonizzata di criteri di ammissibilità di riferimento per orientare le politiche e garantire un livello sufficiente di tutela degli interessi economici e di sicurezza concentrando il sostegno dell'Unione su destinatari negli Stati membri, compresi i paesi e i territori d'oltremare. ***L'ECF dovrebbe promuovere la collaborazione paneuropea e la partecipazione inclusiva degli Stati membri alle catene del valore industriali strategiche.*** Ove necessario, l'ECF dovrebbe stabilire condizioni di ammissibilità specifiche per le tecnologie e i settori strategici, comprese le catene del valore sottostanti, le infrastrutture critiche dell'Unione e le capacità specifiche.

Or. en

Emendamento 868
Michał Kobosko, Martin Hojsík, Ivars Ijabs, Lucia Yar, Joanna Scheuring-Wielgus, Krzysztof Śmiszek

Proposta di regolamento
Considerando 49

Testo della Commissione	*Emendamento*
(49) L'ECF dovrebbe sostenere una pluralità di politiche che contribuiscano alla competitività, fornendo nel contempo una serie armonizzata di criteri di ammissibilità di riferimento per orientare le politiche e garantire un livello sufficiente di tutela degli interessi economici e di sicurezza concentrando il sostegno dell'Unione su destinatari negli Stati membri, compresi i paesi e i territori	(49) L'ECF dovrebbe sostenere una pluralità di politiche che contribuiscano alla competitività, fornendo nel contempo una serie armonizzata di criteri di ammissibilità di riferimento per orientare le politiche e garantire un livello sufficiente di tutela degli interessi economici e di sicurezza concentrando il sostegno dell'Unione su destinatari negli Stati membri***, anche garantendo una***

d'oltremare. Ove necessario, l'ECF dovrebbe stabilire condizioni di ammissibilità specifiche per le tecnologie e i settori strategici, comprese le catene del valore sottostanti, le infrastrutture critiche dell'Unione e le capacità specifiche.	***distribuzione geografica equilibrata del sostegno finanziario***, compresi i paesi e i territori d'oltremare. Ove necessario, l'ECF dovrebbe stabilire condizioni di ammissibilità specifiche per le tecnologie e i settori strategici, comprese le catene del valore sottostanti, le infrastrutture critiche dell'Unione e le capacità specifiche.

Or. en

Emendamento 869
András Gyürk, Jorge Martín Frías

Proposta di regolamento
Considerando 49

Testo della Commissione	*Emendamento*
(49) L'ECF dovrebbe sostenere una pluralità di politiche che contribuiscano alla competitività, fornendo ***nel contempo*** una serie armonizzata di criteri di ammissibilità di riferimento per orientare le politiche e garantire un livello sufficiente di tutela degli interessi economici e di sicurezza concentrando il sostegno dell'Unione su destinatari negli Stati membri, compresi i paesi e i territori d'oltremare. Ove necessario, l'ECF dovrebbe stabilire condizioni di ammissibilità specifiche per le tecnologie e i settori strategici, comprese le catene del valore sottostanti, le infrastrutture critiche dell'Unione e le capacità specifiche.	(49) L'ECF dovrebbe sostenere una pluralità di politiche che contribuiscano alla competitività, ***rispettando nel contempo i principi di proporzionalità e sussidiarietà e*** fornendo una serie armonizzata di criteri di ammissibilità ***e di attribuzione*** di riferimento per orientare le politiche e garantire un livello sufficiente di tutela degli interessi economici e di sicurezza concentrando il sostegno dell'Unione su destinatari negli Stati membri, compresi i paesi e i territori d'oltremare. Ove necessario, l'ECF dovrebbe stabilire condizioni di ammissibilità specifiche per le tecnologie e i settori strategici, comprese le catene del valore sottostanti, le infrastrutture critiche dell'Unione e le capacità specifiche.

Or. en

Emendamento 870
Dan Nica, Borys Budka, Tsvetelina Penkova

Proposta di regolamento
Considerando 49

Testo della Commissione	*Emendamento*
(49) L'ECF dovrebbe sostenere una pluralità di politiche che contribuiscano alla competitività, fornendo nel contempo una serie armonizzata di criteri di ammissibilità di riferimento per orientare le politiche ***e*** garantire un livello sufficiente di tutela degli interessi economici e di sicurezza concentrando il sostegno dell'Unione su destinatari negli Stati membri, compresi i paesi e i territori d'oltremare. Ove necessario, l'ECF dovrebbe stabilire condizioni di ammissibilità specifiche per le tecnologie e i settori strategici, comprese le catene del valore sottostanti, le infrastrutture critiche dell'Unione e le capacità specifiche.	(49) L'ECF dovrebbe sostenere una pluralità di politiche che contribuiscano alla competitività, fornendo nel contempo una serie armonizzata di criteri di ammissibilità di riferimento per orientare le politiche***,*** garantire un livello sufficiente di tutela degli interessi economici e di sicurezza concentrando il sostegno dell'Unione su destinatari negli Stati membri ***e assicurare una distribuzione geografica equilibrata del sostegno finanziario***, compresi i paesi e i territori d'oltremare. Ove necessario, l'ECF dovrebbe stabilire condizioni di ammissibilità specifiche per le tecnologie e i settori strategici, comprese le catene del valore sottostanti, le infrastrutture critiche dell'Unione e le capacità specifiche.

Or. en

Motivazione

Le risorse dell'ECF dovrebbero essere spese in egual misura in tutti gli Stati membri, evitando la concentrazione solo in alcuni di essi.

Emendamento 871
Georgiana Teodorescu

Proposta di regolamento
Considerando 49

Testo della Commissione	*Emendamento*
(49) L'ECF dovrebbe sostenere una pluralità di politiche che contribuiscano alla competitività, fornendo nel contempo una serie armonizzata di criteri di ammissibilità di riferimento per orientare le politiche e garantire un livello sufficiente di tutela degli interessi economici e di sicurezza concentrando il sostegno dell'Unione su destinatari negli Stati membri, compresi i paesi e i territori	(49) L'ECF dovrebbe sostenere una pluralità di politiche che contribuiscano alla competitività, fornendo nel contempo una serie armonizzata di criteri di ammissibilità di riferimento per orientare le politiche e garantire un livello sufficiente di tutela degli interessi economici e di sicurezza concentrando il sostegno dell'Unione su destinatari negli Stati membri, compresi i paesi e i territori

d'oltremare. Ove necessario, l'ECF dovrebbe stabilire condizioni di ammissibilità specifiche per le tecnologie e i settori strategici, comprese le catene del valore sottostanti, le infrastrutture critiche dell'Unione e le capacità specifiche.	d'oltremare. Ove necessario, l'ECF dovrebbe stabilire ***procedure semplificate per i beneficiari della PAC e*** condizioni di ammissibilità specifiche per le tecnologie e i settori strategici, comprese le catene del valore sottostanti, le infrastrutture critiche dell'Unione e le capacità specifiche.

Or. en

Emendamento 872
Paulo Cunha, Paulo do Nascimento Cabral

Proposta di regolamento
Considerando 49

Testo della Commissione	*Emendamento*
(49) L'ECF dovrebbe sostenere una pluralità di politiche che contribuiscano alla competitività, fornendo nel contempo una serie armonizzata di criteri di ammissibilità di riferimento per orientare le politiche e garantire un livello sufficiente di tutela degli interessi economici e di sicurezza concentrando il sostegno dell'Unione su destinatari negli Stati membri, compresi i paesi e i territori d'oltremare. Ove necessario, l'ECF dovrebbe stabilire condizioni di ammissibilità specifiche per le tecnologie e i settori strategici, comprese le catene del valore sottostanti, le infrastrutture critiche dell'Unione e le capacità specifiche.	(49) L'ECF dovrebbe sostenere una pluralità di politiche che contribuiscano alla competitività, fornendo nel contempo una serie armonizzata di criteri di ammissibilità di riferimento per orientare le politiche e garantire un livello sufficiente di tutela degli interessi economici e di sicurezza concentrando il sostegno dell'Unione su destinatari negli Stati membri, compresi ***le regioni ultraperiferiche e*** i paesi e i territori d'oltremare. Ove necessario, l'ECF dovrebbe stabilire condizioni di ammissibilità specifiche per le tecnologie e i settori strategici, comprese le catene del valore sottostanti, le infrastrutture critiche dell'Unione e le capacità specifiche.

Or. en

Emendamento 873
András Gyürk, Jorge Martín Frías

Proposta di regolamento
Considerando 49 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(49 bis) Sebbene il programma quadro di ricerca e innovazione dell'Unione miri a promuovere l'eccellenza in tutta l'Unione, i tassi di partecipazione e di successo di alcuni Stati membri rimangono strutturalmente inferiori. In particolare, il gruppo degli Stati membri oggetto dell'ampliamento rappresenta quasi il 30 % della popolazione dell'Unione, eppure tali paesi ricevono solo il 3 % circa dei finanziamenti totali disponibili nell'ambito del programma Orizzonte per il periodo 2021-2027. Tale squilibrio persistente rischia di aggravare le disparità esistenti nella capacità di ricerca e innovazione all'interno dell'Unione.

Or. en

Emendamento 874
András Gyürk, Jorge Martín Frías

Proposta di regolamento
Considerando 49 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(49 ter) Al fine di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale in tutta l'Unione, è essenziale garantire una distribuzione geograficamente equilibrata dei fondi a norma del presente regolamento. È auspicabile prestare particolare attenzione agli Stati membri oggetto dell'ampliamento, che si trovano ad affrontare sfide in termini di capacità di ricerca e innovazione e tassi di partecipazione. È opportuno istituire garanzie adeguate, comprese dotazioni specifiche e un monitoraggio continuo dell'utilizzo dei fondi, per prevenire un'eccessiva concentrazione dei finanziamenti in un numero limitato di Stati membri e promuovere una

partecipazione più equa e inclusiva in tutta l'Unione.

Or. en

Emendamento 875
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 50

Testo della Commissione	*Emendamento*
(50) L'ECF dovrebbe essere attuato attraverso programmi di lavoro, come stabilito nel presente regolamento***. I programmi di lavoro potrebbero essere adottati in formato annuale o pluriennale. Quest'ultimo potrebbe essere preso in considerazione in particolare ai fini del sostegno dell'Unione fornito per garanzie di bilancio e strumenti finanziari***, al fine di garantire prevedibilità ai partner esecutivi. La modalità di attuazione designata tiene conto delle esigenze individuate in termini di direzionalità, flessibilità, prevedibilità ed efficienza necessarie per conseguire gli obiettivi del regolamento. Conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, i programmi di lavoro e i documenti relativi agli inviti definiranno maggiori dettagli tecnici per l'esecuzione del bilancio in tutte le politiche sostenute dall'ECF, compresi gli specifici criteri di ammissibilità e di aggiudicazione o attribuzione a seconda dello strumento di esecuzione del bilancio, che si tratti di sovvenzioni o appalti, e degli specifici obiettivi strategici perseguiti. Conformemente all'articolo 136 del regolamento finanziario, per motivi di sicurezza dovrebbero applicarsi restrizioni di ammissibilità ai fornitori ad alto rischio. I programmi di lavoro sono inoltre lo strumento adeguato per assegnare le risorse di bilancio in funzione dell'evoluzione delle priorità strategiche e dovrebbero	(50) L'ECF dovrebbe essere attuato attraverso programmi di lavoro ***pluriennali che dovrebbero essere sviluppati in linea con il quadro delle priorità strategiche***, come stabilito nel presente regolamento***,*** al fine di garantire prevedibilità ***e direzione strategica anche*** ai partner esecutivi. La modalità di attuazione designata tiene conto delle esigenze individuate in termini di direzionalità, flessibilità, prevedibilità ed efficienza necessarie per conseguire gli obiettivi del regolamento. Conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, i programmi di lavoro e i documenti relativi agli inviti definiranno maggiori dettagli tecnici per l'esecuzione del bilancio in tutte le politiche sostenute dall'ECF, compresi gli specifici criteri di ammissibilità e di aggiudicazione o attribuzione a seconda dello strumento di esecuzione del bilancio, che si tratti di sovvenzioni o appalti, e degli specifici obiettivi strategici perseguiti. Conformemente all'articolo 136 del regolamento finanziario, per motivi di sicurezza dovrebbero applicarsi restrizioni di ammissibilità ai fornitori ad alto rischio. I programmi di lavoro sono inoltre lo strumento adeguato per assegnare le risorse di bilancio in funzione dell'evoluzione delle priorità strategiche e dovrebbero definire i contributi, le condizioni specifiche e i risultati attesi ***nonché specificare in che modo contribuirebbero a colmare il divario di investimenti***

definire i contributi, le condizioni specifiche e i risultati attesi.	***necessari per conseguire i pertinenti obiettivi dell'Unione**. **I programmi di lavoro dovrebbero includere obiettivi misurabili, espressi attraverso obiettivi quantitativi e, se del caso, indicatori di output, di risultato, di impatto o di prestazione chiave coerenti con il regolamento sull'efficacia dell'attuazione, al fine di rafforzare la responsabilità, consentire un monitoraggio efficace dei risultati e prevenire un'assegnazione inefficiente delle risorse dell'Unione nel rispetto del diritto dell'Unione.***

Or. en

Emendamento 876
Christian Ehler, Oliver Schenk, Matej Tonin, Adina Vălean, Pilar del Castillo Vera, Hildegard Bentele, Angelika Niebler, Eszter Lakos, Wouter Beke, Virgil-Daniel Popescu, Susana Solís Pérez, Dimitris Tsiodras

Proposta di regolamento
Considerando 50

Testo della Commissione	*Emendamento*
(50) L'ECF dovrebbe essere attuato attraverso programmi di lavoro, come stabilito nel presente regolamento. I programmi di lavoro potrebbero essere adottati in formato annuale o pluriennale. Quest'ultimo potrebbe essere preso in considerazione in particolare ai fini del sostegno dell'Unione fornito per garanzie di bilancio e strumenti finanziari, al fine di garantire prevedibilità ai partner esecutivi. La modalità di attuazione designata tiene conto delle esigenze individuate in termini di direzionalità, flessibilità, prevedibilità ed efficienza necessarie per conseguire gli obiettivi del regolamento. Conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, i programmi di lavoro e i documenti relativi agli inviti definiranno maggiori dettagli tecnici per l'esecuzione del bilancio in tutte le politiche sostenute dall'ECF, compresi gli specifici criteri di ammissibilità e di	(50) L'ECF dovrebbe essere attuato attraverso programmi di lavoro, come stabilito nel presente regolamento. I programmi di lavoro potrebbero essere adottati in formato annuale o pluriennale. Quest'ultimo potrebbe essere preso in considerazione in particolare ai fini del sostegno dell'Unione fornito per garanzie di bilancio e strumenti finanziari, al fine di garantire prevedibilità ai partner esecutivi**.** ***Ai fini di una transizione agevole dal programma InvestEU allo strumento InvestEU ECF, l'importo minimo del sostegno nell'ambito dello strumento InvestEU ECF dovrebbe essere attuato tempestivamente, prevedendo successive integrazioni dagli ambiti di intervento attraverso i programmi di lavoro applicabili***. La modalità di attuazione designata tiene conto delle esigenze individuate in termini di direzionalità,

aggiudicazione o attribuzione a seconda dello strumento di esecuzione del bilancio, che si tratti di sovvenzioni o appalti, e degli specifici obiettivi strategici perseguiti. Conformemente all'articolo 136 del regolamento finanziario, per motivi di sicurezza dovrebbero applicarsi restrizioni di ammissibilità ai fornitori ad alto rischio. I programmi di lavoro sono inoltre lo strumento adeguato per assegnare le risorse di bilancio in funzione dell'evoluzione delle priorità strategiche e dovrebbero definire i contributi, le condizioni specifiche e i risultati attesi.

flessibilità, prevedibilità ed efficienza necessarie per conseguire gli obiettivi del regolamento. Conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, i programmi di lavoro e i documenti relativi agli inviti definiranno maggiori dettagli tecnici per l'esecuzione del bilancio in tutte le politiche sostenute dall'ECF, compresi gli specifici criteri di ammissibilità e di aggiudicazione o attribuzione a seconda dello strumento di esecuzione del bilancio, che si tratti di sovvenzioni o appalti, e degli specifici obiettivi strategici perseguiti. Conformemente all'articolo 136 del regolamento finanziario, per motivi di sicurezza dovrebbero applicarsi restrizioni di ammissibilità ai fornitori ad alto rischio. I programmi di lavoro sono inoltre lo strumento adeguato per assegnare le risorse di bilancio in funzione dell'evoluzione delle priorità strategiche e dovrebbero definire i contributi, le condizioni specifiche e i risultati attesi.

Or. en

Emendamento 877
Aura Salla

Proposta di regolamento
Considerando 50

Testo della Commissione	*Emendamento*
(50) L'ECF dovrebbe essere attuato attraverso programmi di lavoro, come stabilito nel presente regolamento. I programmi di lavoro potrebbero essere adottati in formato annuale o pluriennale. Quest'ultimo potrebbe essere preso in considerazione in particolare ai fini del sostegno dell'Unione fornito per garanzie di bilancio e strumenti finanziari, al fine di garantire prevedibilità ai partner esecutivi. La modalità di attuazione designata tiene conto delle esigenze individuate in termini di direzionalità, flessibilità, prevedibilità ed	(50) L'ECF dovrebbe essere attuato attraverso programmi di lavoro, come stabilito nel presente regolamento. I programmi di lavoro potrebbero essere adottati in formato annuale o pluriennale. Quest'ultimo potrebbe essere preso in considerazione in particolare ai fini del sostegno dell'Unione fornito per garanzie di bilancio e strumenti finanziari, al fine di garantire prevedibilità ai partner esecutivi***. Ai fini di una transizione agevole dal programma InvestEU allo strumento InvestEU ECF, l'importo minimo del***

efficienza necessarie per conseguire gli obiettivi del regolamento. Conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, i programmi di lavoro e i documenti relativi agli inviti definiranno maggiori dettagli tecnici per l'esecuzione del bilancio in tutte le politiche sostenute dall'ECF, compresi gli specifici criteri di ammissibilità e di aggiudicazione o attribuzione a seconda dello strumento di esecuzione del bilancio, che si tratti di sovvenzioni o appalti, e degli specifici obiettivi strategici perseguiti. Conformemente all'articolo 136 del regolamento finanziario, per motivi di sicurezza dovrebbero applicarsi restrizioni di ammissibilità ai fornitori ad alto rischio. I programmi di lavoro sono inoltre lo strumento adeguato per assegnare le risorse di bilancio in funzione dell'evoluzione delle priorità strategiche e dovrebbero definire i contributi, le condizioni specifiche e i risultati attesi.

sostegno nell'ambito dello strumento InvestEU ECF dovrebbe essere attuato tempestivamente, prevedendo successive integrazioni dagli ambiti di intervento attraverso i programmi di lavoro applicabili. La modalità di attuazione designata tiene conto delle esigenze individuate in termini di direzionalità, flessibilità, prevedibilità ed efficienza necessarie per conseguire gli obiettivi del regolamento. Conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, i programmi di lavoro e i documenti relativi agli inviti definiranno maggiori dettagli tecnici per l'esecuzione del bilancio in tutte le politiche sostenute dall'ECF, compresi gli specifici criteri di ammissibilità e di aggiudicazione o attribuzione a seconda dello strumento di esecuzione del bilancio, che si tratti di sovvenzioni o appalti, e degli specifici obiettivi strategici perseguiti. Conformemente all'articolo 136 del regolamento finanziario, per motivi di sicurezza dovrebbero applicarsi restrizioni di ammissibilità ai fornitori ad alto rischio. I programmi di lavoro sono inoltre lo strumento adeguato per assegnare le risorse di bilancio in funzione dell'evoluzione delle priorità strategiche e dovrebbero definire i contributi, le condizioni specifiche e i risultati attesi.

Or. en

Emendamento 878
Marc Botenga

Proposta di regolamento
Considerando 50

Testo della Commissione	*Emendamento*
(50) L'ECF dovrebbe essere attuato attraverso programmi di lavoro, come stabilito nel presente regolamento. I programmi di lavoro potrebbero essere adottati in formato annuale o pluriennale.	(50) L'ECF dovrebbe essere attuato attraverso programmi di lavoro, come stabilito nel presente regolamento. I programmi di lavoro potrebbero essere adottati in formato annuale o pluriennale.

Quest'ultimo potrebbe essere preso in considerazione in particolare ai fini del sostegno dell'Unione fornito per garanzie di bilancio e strumenti finanziari, al fine di garantire prevedibilità ai partner esecutivi. La modalità di attuazione designata tiene conto delle esigenze individuate in termini di direzionalità, flessibilità, prevedibilità ed efficienza necessarie per conseguire gli obiettivi del regolamento. Conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, i programmi di lavoro e i documenti relativi agli inviti definiranno maggiori dettagli tecnici per l'esecuzione del bilancio in tutte le politiche sostenute dall'ECF, compresi gli specifici criteri di ammissibilità e di aggiudicazione o attribuzione a seconda dello strumento di esecuzione del bilancio, che si tratti di sovvenzioni o appalti, e degli specifici obiettivi strategici perseguiti. Conformemente all'articolo 136 del regolamento finanziario, per motivi di sicurezza dovrebbero applicarsi restrizioni di ammissibilità ai fornitori ad alto rischio. I programmi di lavoro sono inoltre lo strumento adeguato per assegnare le risorse di bilancio in funzione dell'evoluzione delle priorità strategiche e dovrebbero definire i contributi, le condizioni specifiche e i risultati attesi.	Quest'ultimo potrebbe essere preso in considerazione in particolare ai fini del sostegno dell'Unione fornito per garanzie di bilancio e strumenti finanziari, al fine di garantire prevedibilità ai partner esecutivi. La modalità di attuazione designata tiene conto delle esigenze individuate in termini di direzionalità, flessibilità, prevedibilità ed efficienza necessarie per conseguire gli obiettivi del regolamento. Conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, i programmi di lavoro e i documenti relativi agli inviti definiranno maggiori dettagli tecnici per l'esecuzione del bilancio in tutte le politiche sostenute dall'ECF, compresi gli specifici criteri di ammissibilità e di aggiudicazione o attribuzione a seconda dello strumento di esecuzione del bilancio, che si tratti di sovvenzioni o appalti, e degli specifici obiettivi strategici perseguiti. Conformemente all'articolo 136 del regolamento finanziario, per motivi di sicurezza dovrebbero applicarsi restrizioni di ammissibilità ai fornitori ad alto rischio. I programmi di lavoro sono inoltre lo strumento adeguato per assegnare le risorse di bilancio in funzione dell'evoluzione delle priorità strategiche e dovrebbero definire i contributi, le condizioni specifiche e i risultati attesi. ***I programmi di lavoro danno priorità alle azioni attuate dalle autorità pubbliche, dalle imprese pubbliche, dalle università, dagli organismi pubblici di ricerca, dai prestatori di servizi pubblici, dalle cooperative e da altri enti senza scopo di lucro.***
	Or. en

Emendamento 879
Claudiu-Richard Târziu

Proposta di regolamento
Considerando 50

Testo della Commissione	*Emendamento*
(50) L'ECF dovrebbe essere attuato attraverso programmi di lavoro, come stabilito nel presente regolamento. I programmi di lavoro potrebbero essere adottati in formato annuale o pluriennale. Quest'ultimo potrebbe essere preso in considerazione in particolare ai fini del sostegno dell'Unione fornito per garanzie di bilancio e strumenti finanziari, al fine di garantire prevedibilità ai partner esecutivi. La modalità di attuazione designata tiene conto delle esigenze individuate in termini di direzionalità, flessibilità, prevedibilità ed efficienza necessarie per conseguire gli obiettivi del regolamento. Conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, i programmi di lavoro e i documenti relativi agli inviti definiranno maggiori dettagli tecnici per l'esecuzione del bilancio in tutte le politiche sostenute dall'ECF, compresi gli specifici criteri di ammissibilità e di aggiudicazione o attribuzione a seconda dello strumento di esecuzione del bilancio, che si tratti di sovvenzioni o appalti, e degli specifici obiettivi strategici perseguiti. Conformemente all'articolo 136 del regolamento finanziario, per motivi di sicurezza dovrebbero applicarsi restrizioni di ammissibilità ai fornitori ad alto rischio. I programmi di lavoro sono inoltre lo strumento adeguato per assegnare le risorse di bilancio in funzione dell'evoluzione delle priorità strategiche e dovrebbero definire i contributi, le condizioni specifiche e i risultati attesi.	(50) L'ECF dovrebbe essere attuato attraverso programmi di lavoro, come stabilito nel presente regolamento. I programmi di lavoro potrebbero essere adottati in formato annuale o pluriennale. Quest'ultimo potrebbe essere preso in considerazione in particolare ai fini del sostegno dell'Unione fornito per garanzie di bilancio e strumenti finanziari, al fine di garantire prevedibilità ai partner esecutivi. La modalità di attuazione designata tiene conto delle esigenze individuate in termini di direzionalità, flessibilità, prevedibilità ed efficienza necessarie per conseguire gli obiettivi del regolamento. Conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, i programmi di lavoro e i documenti relativi agli inviti definiranno maggiori dettagli tecnici per l'esecuzione del bilancio in tutte le politiche sostenute dall'ECF, compresi gli specifici criteri di ammissibilità e di aggiudicazione o attribuzione a seconda dello strumento di esecuzione del bilancio, che si tratti di sovvenzioni o appalti, e degli specifici obiettivi strategici perseguiti. Conformemente all'articolo 136 del regolamento finanziario, per motivi di sicurezza dovrebbero applicarsi restrizioni di ammissibilità ai fornitori ad alto rischio. I programmi di lavoro sono inoltre lo strumento adeguato per assegnare le risorse di bilancio in funzione dell'evoluzione delle priorità strategiche e dovrebbero definire i contributi, le condizioni specifiche e i risultati attesi***, contribuendo al contempo a una partecipazione più equilibrata in tutti gli Stati membri e dando priorità ai progetti che rafforzano la capacità industriale e l'autonomia strategica dell'Unione***.

Or. en

Emendamento 880
András Gyürk

Proposta di regolamento
Considerando 50

Testo della Commissione	*Emendamento*
(50) L'ECF dovrebbe essere attuato attraverso programmi di lavoro, come stabilito nel presente regolamento. I programmi di lavoro potrebbero essere adottati in formato annuale o pluriennale. Quest'ultimo potrebbe essere preso in considerazione in particolare ai fini del sostegno dell'Unione fornito per garanzie di bilancio e strumenti finanziari, al fine di garantire prevedibilità ai partner esecutivi. La modalità di attuazione designata tiene conto delle esigenze individuate in termini di direzionalità, flessibilità, prevedibilità ed efficienza necessarie per conseguire gli obiettivi del regolamento. Conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, i programmi di lavoro e i documenti relativi agli inviti definiranno maggiori dettagli tecnici per l'esecuzione del bilancio in tutte le politiche sostenute dall'ECF***, compresi gli specifici criteri di ammissibilità e di aggiudicazione o attribuzione a seconda dello strumento di esecuzione del bilancio, che si tratti di sovvenzioni o appalti, e degli specifici obiettivi strategici perseguiti***. Conformemente all'articolo 136 del regolamento finanziario, per motivi di sicurezza dovrebbero applicarsi restrizioni di ammissibilità ai fornitori ad alto rischio. I programmi di lavoro sono inoltre lo strumento adeguato per assegnare le risorse di bilancio in funzione dell'evoluzione delle priorità strategiche e dovrebbero definire i contributi, le condizioni specifiche e i risultati attesi.	(50) L'ECF dovrebbe essere attuato attraverso programmi di lavoro, come stabilito nel presente regolamento. I programmi di lavoro potrebbero essere adottati in formato annuale o pluriennale. Quest'ultimo potrebbe essere preso in considerazione in particolare ai fini del sostegno dell'Unione fornito per garanzie di bilancio e strumenti finanziari, al fine di garantire prevedibilità ai partner esecutivi. La modalità di attuazione designata tiene conto delle esigenze individuate in termini di direzionalità, flessibilità, prevedibilità ed efficienza necessarie per conseguire gli obiettivi del regolamento. Conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, i programmi di lavoro e i documenti relativi agli inviti definiranno maggiori dettagli tecnici per l'esecuzione del bilancio in tutte le politiche sostenute dall'ECF. Conformemente all'articolo 136 del regolamento finanziario, per motivi di sicurezza dovrebbero applicarsi restrizioni di ammissibilità ai fornitori ad alto rischio. I programmi di lavoro sono inoltre lo strumento adeguato per assegnare le risorse di bilancio in funzione dell'evoluzione delle priorità strategiche e dovrebbero definire i contributi, le condizioni specifiche e i risultati attesi.

Or. en

Emendamento 881
Sofie Eriksson

Proposta di regolamento
Considerando 50

Testo della Commissione	*Emendamento*
(50) L'ECF dovrebbe essere attuato attraverso programmi di lavoro, come stabilito nel presente regolamento. I programmi di lavoro potrebbero essere adottati in formato annuale o pluriennale. Quest'ultimo potrebbe essere preso in considerazione in particolare ai fini del sostegno dell'Unione fornito per garanzie di bilancio e strumenti finanziari, al fine di garantire prevedibilità ai partner esecutivi. La modalità di attuazione designata tiene conto delle esigenze individuate in termini di direzionalità, flessibilità, prevedibilità ed efficienza necessarie per conseguire gli obiettivi del regolamento. Conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, i programmi di lavoro e i documenti relativi agli inviti definiranno maggiori dettagli tecnici per l'esecuzione del bilancio in tutte le politiche sostenute dall'ECF, compresi gli specifici criteri di ammissibilità e di aggiudicazione o attribuzione a seconda dello strumento di esecuzione del bilancio, che si tratti di sovvenzioni o appalti, e degli specifici obiettivi strategici perseguiti. Conformemente all'articolo 136 del regolamento finanziario, per motivi di sicurezza dovrebbero applicarsi restrizioni di ammissibilità ai fornitori ad alto rischio. I programmi di lavoro sono inoltre lo strumento adeguato per assegnare le risorse di bilancio in funzione dell'evoluzione delle priorità strategiche e dovrebbero definire i contributi, le condizioni specifiche e i risultati attesi.	(50) L'ECF dovrebbe essere attuato attraverso programmi di lavoro, come stabilito nel presente regolamento. I programmi di lavoro potrebbero essere adottati in formato annuale o pluriennale. Quest'ultimo potrebbe essere preso in considerazione in particolare ai fini del sostegno dell'Unione fornito per garanzie di bilancio e strumenti finanziari, al fine di garantire prevedibilità ai partner esecutivi. La modalità di attuazione designata tiene conto delle esigenze individuate in termini di direzionalità, flessibilità, prevedibilità ed efficienza necessarie per conseguire gli obiettivi del regolamento. Conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, i programmi di lavoro e i documenti relativi agli inviti definiranno maggiori dettagli tecnici per l'esecuzione del bilancio in tutte le politiche sostenute dall'ECF, compresi gli specifici criteri di ammissibilità e di aggiudicazione o attribuzione a seconda dello strumento di esecuzione del bilancio, che si tratti di sovvenzioni o appalti, e degli specifici obiettivi strategici perseguiti. Conformemente all'articolo 136 del regolamento finanziario, per motivi di sicurezza dovrebbero applicarsi restrizioni di ammissibilità ai fornitori ad alto rischio. ***Tali criteri dovrebbero includere una valutazione del potenziale di innovazione della proposta, nonché dell'addizionalità del finanziamento.*** I programmi di lavoro sono inoltre lo strumento adeguato per assegnare le risorse di bilancio in funzione dell'evoluzione delle priorità strategiche e dovrebbero definire i contributi, le condizioni specifiche e i risultati attesi.

Or. en

Emendamento 882

Paolo Borchia, Isabella Tovaglieri, Raffaele Stancanelli

Proposta di regolamento
Considerando 50

Testo della Commissione	*Emendamento*
(50) L'ECF dovrebbe essere attuato attraverso programmi di lavoro, come stabilito nel presente regolamento. I programmi di lavoro potrebbero essere adottati in formato annuale o pluriennale. Quest'ultimo potrebbe essere preso in considerazione in particolare ai fini del sostegno dell'Unione fornito per garanzie di bilancio e strumenti finanziari, al fine di garantire prevedibilità ai partner esecutivi. La modalità di attuazione designata tiene conto delle esigenze individuate in termini di direzionalità, flessibilità, prevedibilità ed efficienza necessarie per conseguire gli obiettivi del regolamento. Conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, i programmi di lavoro e i documenti relativi agli inviti definiranno maggiori dettagli tecnici per l'esecuzione del bilancio in tutte le politiche sostenute dall'ECF, compresi gli specifici criteri di ammissibilità e di aggiudicazione o attribuzione a seconda dello strumento di esecuzione del bilancio, che si tratti di sovvenzioni o appalti, e degli specifici obiettivi strategici perseguiti. ***Conformemente all'articolo 136 del regolamento finanziario, per motivi di sicurezza dovrebbero applicarsi restrizioni di ammissibilità ai fornitori ad alto rischio.*** I programmi di lavoro sono inoltre lo strumento adeguato per assegnare le risorse di bilancio in funzione dell'evoluzione delle priorità strategiche e dovrebbero definire i contributi, le condizioni specifiche e i risultati attesi.	(50) L'ECF dovrebbe essere attuato attraverso programmi di lavoro ***istituiti in modo trasparente e concertato***, come stabilito nel presente regolamento. I programmi di lavoro potrebbero essere adottati in formato annuale o pluriennale. Quest'ultimo potrebbe essere preso in considerazione in particolare ai fini del sostegno dell'Unione fornito per garanzie di bilancio e strumenti finanziari, al fine di garantire prevedibilità ai partner esecutivi. La modalità di attuazione designata tiene conto delle esigenze individuate in termini di direzionalità, flessibilità, prevedibilità ed efficienza necessarie per conseguire gli obiettivi del regolamento. Conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, i programmi di lavoro e i documenti relativi agli inviti definiranno maggiori dettagli tecnici per l'esecuzione del bilancio in tutte le politiche sostenute dall'ECF, compresi gli specifici criteri di ammissibilità e di aggiudicazione o attribuzione a seconda dello strumento di esecuzione del bilancio, che si tratti di sovvenzioni o appalti, e degli specifici obiettivi strategici perseguiti. I programmi di lavoro sono inoltre lo strumento adeguato per assegnare le risorse di bilancio in funzione dell'evoluzione delle priorità strategiche e dovrebbero definire i contributi, le condizioni specifiche e i risultati attesi.

Or. en

Emendamento 883
András Gyürk, Jorge Martín Frías

Proposta di regolamento
Considerando 50 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(50 bis) Al fine di salvaguardare l'integrità, l'efficacia e la credibilità del Fondo europeo per la competitività, la selezione e il finanziamento dei progetti a norma del presente regolamento dovrebbero basarsi esclusivamente su criteri trasparenti, oggettivi e proporzionati. Le decisioni di ammissibilità e di aggiudicazione o di attribuzione dovrebbero essere rigorosamente basate su regole e fondate sui principi del valore aggiunto dell'Unione, dell'addizionalità, della sostenibilità tecnica, economica e finanziaria, dell'efficacia in termini di costi e dell'impatto positivo misurabile. Tale approccio è necessario per garantire la parità di trattamento dei richiedenti ed evitare un'assegnazione arbitraria o discrezionale delle risorse.

Or. en

Emendamento 884
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 50 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(50 bis) Al fine di rispettare l'equilibrio istituzionale e garantire che la programmazione e l'attuazione strategiche rimangano coerenti, prevedibili e guidate dall'eccellenza, la concessione del sostegno dell'Unione, anche per quanto riguarda l'industria della difesa, non dovrebbe essere soggetta ad approvazione mediante atti di esecuzione, in quanto ciò rischierebbe di

	frammentare la responsabilità e compromettere l'eccellenza dell'ECF.

Or. en

Emendamento 885
András Gyürk, Jorge Martín Frías

Proposta di regolamento
Considerando 50 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(50 ter) Le PMI sono parte integrante dell'economia europea e rappresentano un'importante fonte di occupazione e di potenziale di crescita, ma si trovano anche ad affrontare sfide e ostacoli che possono richiedere un'attenzione specifica. Pertanto i programmi di lavoro nell'ambito dell'ECF dovrebbero includere disposizioni mirate esclusivamente al sostegno delle PMI.

Or. en

Emendamento 886
Claudiu-Richard Târziu

Proposta di regolamento
Considerando 51

Testo della Commissione	*Emendamento*
(51) Affinché gli strumenti finanziari e la garanzia di bilancio attraggano denaro privato in modo efficace, i partner esecutivi devono essere strettamente associati. Ciò garantisce l'indirizzo e l'allineamento delle politiche, nonché la generazione di riserve di progetti. L'esperienza e gli insegnamenti tratti dall'attuazione del programma InvestEU sottolineano l'importanza di orientamenti in materia di investimenti per creare tale adesione e offrire a investitori e	(51) Affinché gli strumenti finanziari e la garanzia di bilancio attraggano denaro privato in modo efficace, i partner esecutivi devono essere strettamente associati. Ciò garantisce l'indirizzo e l'allineamento delle politiche, nonché la generazione di riserve di progetti. L'esperienza e gli insegnamenti tratti dall'attuazione del programma InvestEU sottolineano l'importanza di orientamenti in materia di investimenti per creare tale adesione e offrire a investitori e

partner esecutivi la prevedibilità e la visibilità di cui hanno bisogno per predisporre la propria capacità organizzativa e generare la riserva di investimenti, prevedendo nel contempo la flessibilità necessaria per garantire un adeguato indirizzo strategico durante l'attuazione. Gli orientamenti in materia di investimenti dovrebbero includere una descrizione dettagliata dei settori di intervento e delle priorità su cui si concentrano gli investimenti, al fine di garantire l'addizionalità e incentivare l'attrazione di investimenti pubblici e privati a sostegno degli obiettivi e dei progetti strategici dell'Unione. Gli orientamenti in materia di investimenti dovrebbero essere elaborati in consultazione con i partner esecutivi per beneficiare della loro conoscenza del mercato, consentire loro di investire nei settori prioritari dell'Unione e incentivarli ad assumersi maggiori rischi. Per tenere conto dell'evoluzione delle esigenze e degli sviluppi, gli orientamenti in materia di investimenti possono essere riesaminati nel contesto del riesame intermedio del QFP.	partner esecutivi la prevedibilità e la visibilità di cui hanno bisogno per predisporre la propria capacità organizzativa e generare la riserva di investimenti, prevedendo nel contempo la flessibilità necessaria per garantire un adeguato indirizzo strategico durante l'attuazione. Gli orientamenti in materia di investimenti dovrebbero includere una descrizione dettagliata dei settori di intervento e delle priorità su cui si concentrano gli investimenti, al fine di garantire l'addizionalità e incentivare l'attrazione di investimenti pubblici e privati a sostegno degli obiettivi e dei progetti strategici dell'Unione***, anche dando priorità agli investimenti che rafforzano la capacità industriale, la produzione e le catene del valore strategiche all'interno dell'Unione***. Gli orientamenti in materia di investimenti dovrebbero essere elaborati in consultazione con i partner esecutivi per beneficiare della loro conoscenza del mercato, consentire loro di investire nei settori prioritari dell'Unione e incentivarli ad assumersi maggiori rischi. Per tenere conto dell'evoluzione delle esigenze e degli sviluppi, gli orientamenti in materia di investimenti possono essere riesaminati nel contesto del riesame intermedio del QFP.

Or. en

Emendamento 887
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 51

Testo della Commissione	*Emendamento*
(51) Affinché gli strumenti finanziari e la garanzia di bilancio attraggano denaro privato in modo efficace, i partner esecutivi devono essere strettamente associati. Ciò garantisce l'indirizzo e l'allineamento delle	(51) Affinché gli strumenti finanziari e la garanzia di bilancio attraggano denaro privato in modo efficace, i partner esecutivi devono essere strettamente associati. Ciò garantisce l'indirizzo e l'allineamento delle

politiche, nonché la generazione di riserve di progetti. L'esperienza e gli insegnamenti tratti dall'attuazione del programma InvestEU sottolineano l'importanza di orientamenti in materia di investimenti per creare tale adesione e offrire a investitori e partner esecutivi la prevedibilità e la visibilità di cui hanno bisogno per predisporre la propria capacità organizzativa e generare la riserva di investimenti, prevedendo nel contempo la flessibilità necessaria per garantire un adeguato indirizzo strategico durante l'attuazione. Gli orientamenti in materia di investimenti dovrebbero includere una descrizione dettagliata dei settori di intervento e delle priorità su cui si concentrano gli investimenti, al fine di garantire l'addizionalità e incentivare l'attrazione di investimenti pubblici e privati a sostegno degli obiettivi e dei progetti strategici dell'Unione. Gli orientamenti in materia di investimenti dovrebbero essere elaborati in consultazione con i partner esecutivi per beneficiare della loro conoscenza del mercato, consentire loro di investire nei settori prioritari dell'Unione e incentivarli ad assumersi maggiori rischi. Per tenere conto dell'evoluzione delle esigenze e degli sviluppi, gli orientamenti in materia di investimenti possono essere riesaminati nel contesto del riesame intermedio del QFP.

politiche, nonché la generazione di riserve di progetti. L'esperienza e gli insegnamenti tratti dall'attuazione del programma InvestEU sottolineano l'importanza di orientamenti in materia di investimenti per creare tale adesione e offrire a investitori e partner esecutivi la prevedibilità e la visibilità di cui hanno bisogno per predisporre la propria capacità organizzativa e generare la riserva di investimenti, prevedendo nel contempo la flessibilità necessaria per garantire un adeguato indirizzo strategico durante l'attuazione. Gli orientamenti in materia di investimenti dovrebbero ***essere adottati tramite atti delegati e*** includere una descrizione dettagliata dei settori di intervento e delle priorità su cui si concentrano gli investimenti, al fine di garantire l'addizionalità e incentivare l'attrazione di investimenti pubblici e privati a sostegno degli obiettivi e dei progetti strategici dell'Unione. Gli orientamenti in materia di investimenti dovrebbero essere elaborati in consultazione con i partner esecutivi per beneficiare della loro conoscenza del mercato, consentire loro di investire nei settori prioritari dell'Unione e incentivarli ad assumersi maggiori rischi. Per tenere conto dell'evoluzione delle esigenze e degli sviluppi, gli orientamenti in materia di investimenti possono essere riesaminati nel contesto del riesame intermedio del QFP.	

Or. en

Emendamento 888
Paolo Borchia, Isabella Tovaglieri, Raffaele Stancanelli, András Gyürk

Proposta di regolamento
Considerando 51 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(51 bis) Un obiettivo essenziale dell'ECF dovrebbe essere quello di

promuovere e sostenere il completamento del mercato unico, consentendo alle imprese, comprese le PMI e le start-up, di crescere, espandersi e innovare. L'ECF dovrebbe mirare in via prioritaria a facilitare un migliore accesso delle imprese ai finanziamenti, alle informazioni e al sostegno amministrativo, contribuendo in tal modo a un mercato unico più competitivo, dinamico e integrato in tutti gli Stati membri. Questo sostegno dovrebbe includere anche maggiori orientamenti e conoscenze su come accedere ai fondi e ai pertinenti strumenti dell'Unione, nonché sforzi volti a ridurre gli oneri amministrativi e burocratici che attualmente rendono difficile l'accesso a tali fondi e misure di sostegno. Dovrebbe inoltre sostenere la diffusione sul mercato, l'internazionalizzazione e la capacità delle imprese di partecipare alle catene del valore europee.

Or. en

Motivazione

L'ECF dovrebbe dare priorità a promuovere il completamento del mercato unico, aiutando le imprese, in particolare le PMI e le start-up. Dovrebbe aumentare la consapevolezza circa le opportunità di finanziamento dell'UE, riducendo nel contempo gli oneri amministrativi che impediscono alle imprese di beneficiare appieno di tali strumenti.

Emendamento 889
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 51 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(51 bis) La garanzia di bilancio nell'ambito dello strumento InvestEU ECF dovrebbe essere preassegnata come un'unica dotazione orizzontale per fornire visibilità e certezza a lungo termine ai partner esecutivi e consentire loro di

sviluppare la capacità organizzativa e le riserve di progetti necessarie per un'efficace attuazione. L'assegnazione della garanzia di bilancio per ambito di intervento sarebbe incompatibile con il carattere di riserva delle operazioni di garanzia e ridurrebbe la flessibilità necessaria per rispondere alla domanda del mercato in tutti i settori. Gli orientamenti in materia di investimenti adottati mediante atto delegato dovrebbero garantire un orientamento adeguato delle politiche in tutti gli ambiti senza impegnare preventivamente le risorse di garanzia in modo tale da comprometterne l'impiego.

Or. en

Emendamento 890
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 52

Testo della Commissione	*Emendamento*
(52) I finanziamenti per le scale-up ad elevatissimo contenuto tecnologico nell'ambito del Fondo "Scaleup Europe" annunciati nella strategia per le start-up e le scale-up, in essere al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento, dovrebbero essere attuati alle condizioni concordate nel QFP 2021-2027. Tutti i finanziamenti per le scale-up nell'ambito del QFP 2028-2034 ***dovrebbero avere*** luogo nell'ambito dell'ECF.	(52) I finanziamenti per le scale-up ad elevatissimo contenuto tecnologico nell'ambito del Fondo "Scaleup Europe" annunciati nella strategia per le start-up e le scale-up, in essere al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento, dovrebbero essere attuati alle condizioni concordate nel QFP 2021-2027. Tutti i finanziamenti per le scale-up nell'ambito del QFP 2028-2034 ***che hanno*** luogo nell'ambito dell'ECF ***dovrebbero essere eseguiti in modo complementare e in sinergia con il Fondo CEI e con le pertinenti attività condotte tramite il programma specifico per le attività di ricerca e innovazione nel settore della difesa***.

Or. en

Emendamento 891
Marc Botenga

Proposta di regolamento
Considerando 53

Testo della Commissione	*Emendamento*
(53) Per realizzare l'obiettivo di trasformare i risultati della ricerca in applicazioni commerciali e rafforzare la presenza industriale dell'Unione nelle tecnologie e nei settori strategici, il regolamento (UE) [XXX] [programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte Europa"] sarà strettamente collegato all'ECF e sosterrà le attività di ricerca e innovazione, come stabilito dagli ambiti di intervento del Fondo. I programmi di lavoro dell'ECF comprenderanno azioni collaborative di ricerca e innovazione, in una parte specifica prevista a tal fine. Ciò può includere anche contributi ai partenariati europei istituiti nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione, ove necessario per conseguire gli obiettivi dell'ECF. I programmi di lavoro dell'ECF dovrebbero inoltre definire le priorità strategiche che orienteranno le sfide del Consiglio europeo per l'innovazione (CEI).	***soppresso***

Or. en

Emendamento 892
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 53

Testo della Commissione	*Emendamento*
(53) Per realizzare l'obiettivo di trasformare i risultati della ricerca in	(53) Per realizzare l'obiettivo di trasformare i risultati della ricerca in

applicazioni commerciali e rafforzare la presenza industriale dell'Unione nelle tecnologie e nei settori strategici, il regolamento (UE) [XXX] [programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte Europa"] sarà strettamente collegato all'ECF ***e sosterrà le attività di*** ricerca ***e innovazione, come stabilito dagli ambiti di intervento del Fondo. I programmi di lavoro dell'ECF comprenderanno azioni collaborative di*** ricerca ***e innovazione, in una parte specifica prevista a tal fine***. Ciò può includere anche contributi ai partenariati europei istituiti nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione, ove necessario per conseguire gli obiettivi dell'ECF. I programmi di lavoro dell'ECF dovrebbero ***inoltre definire le priorità strategiche che orienteranno le sfide del Consiglio europeo per l'innovazione (CEI)***.

applicazioni commerciali e rafforzare la presenza industriale dell'Unione nelle tecnologie e nei settori strategici, il regolamento (UE) [XXX] [programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte Europa"] sarà strettamente collegato all'ECF***. Al fine di garantire un percorso di investimento più fluido dalla*** ricerca ***alla diffusione sul mercato, la Commissione dovrebbe nominare responsabili del programma ECF con comprovata esperienza in materia di finanziamento, espansione e commercializzazione di innovazioni pionieristiche. I responsabili del programma ECF dovrebbero coordinarsi con i responsabili del programma Orizzonte Europa al fine di accelerare la valorizzazione dei risultati della*** ricerca ***e dovrebbero contribuire all'attuazione di inviti per il potenziamento delle catene del valore e di azioni di aggregazione della domanda nell'ambito del presente regolamento***. Ciò può includere anche contributi ai partenariati europei istituiti nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione, ove necessario per conseguire gli obiettivi dell'ECF. ***Inoltre le missioni dell'UE istituite nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione perseguono obiettivi sociali ambiziosi e circoscritti nel tempo, tra cui città intelligenti e a impatto climatico zero, adattamento ai cambiamenti climatici, lotta al cancro, oceani e suoli sani, che richiedono una diffusione su larga scala, l'applicazione industriale e la diffusione sul mercato per conseguire i loro obiettivi. L'ECF, quale strumento primario dell'Unione per la diffusione industriale e l'espansione delle tecnologie strategiche, dovrebbe sostenere attivamente la diffusione e lo sviluppo delle missioni dell'UE, garantendo che le soluzioni sviluppare nell'ambito di Orizzonte Europa raggiungano la portata, la penetrazione di mercato e la copertura territoriale necessarie per attuarne il pieno potenziale.*** I programmi di lavoro

nell'ambito dell'ECF dovrebbero ***individuare, per ciascun ambito di intervento, le azioni di diffusione necessarie per promuovere gli obiettivi delle missioni, creando in tal modo un percorso strutturato e prevedibile dai risultati della ricerca della missione agli impatti industriali e sociali***.

Or. en

Emendamento 893
Jüri Ratas, Riho Terras, Tobias Cremer, Sven Mikser

Proposta di regolamento
Considerando 53

Testo della Commissione	*Emendamento*
(53) Per realizzare l'obiettivo di trasformare i risultati della ricerca in applicazioni commerciali e rafforzare la presenza industriale dell'Unione nelle tecnologie e nei settori strategici, il regolamento (UE) [XXX] [programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte Europa"] sarà strettamente collegato all'ECF e sosterrà le attività di ricerca e innovazione, come stabilito dagli ambiti di intervento del Fondo. I programmi di lavoro dell'ECF comprenderanno azioni collaborative di ricerca e innovazione, in una parte specifica prevista a tal fine. Ciò può includere anche contributi ai partenariati europei istituiti nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione, ove necessario per conseguire gli obiettivi dell'ECF. I programmi di lavoro dell'ECF dovrebbero inoltre definire le priorità strategiche che orienteranno le sfide del Consiglio europeo per l'innovazione (CEI).	(53) Per realizzare l'obiettivo di trasformare i risultati della ricerca in applicazioni commerciali e rafforzare la presenza industriale dell'Unione nelle tecnologie e nei settori strategici, il regolamento (UE) [XXX] [programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte Europa"] sarà strettamente collegato all'ECF e sosterrà le attività di ricerca e innovazione, come stabilito dagli ambiti di intervento del Fondo. I programmi di lavoro dell'ECF comprenderanno azioni collaborative di ricerca e innovazione, in una parte specifica prevista a tal fine. Ciò può includere anche contributi ai partenariati europei istituiti nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione, ove necessario per conseguire gli obiettivi dell'ECF. I programmi di lavoro dell'ECF dovrebbero inoltre definire le priorità strategiche che orienteranno le sfide del Consiglio europeo per l'innovazione (CEI). ***Al fine di conseguire tali obiettivi generali, è fondamentale garantire un percorso di investimenti senza soluzione di continuità dalla ricerca alla diffusione e all'industrializzazione, il che richiede che le azioni e i risultati con***

possibili applicazioni nel settore della difesa generati a norma del regolamento (UE) [XXX] [programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa] possano essere rapidamente utilizzati dagli strumenti dell'Unione a sostegno dell'espansione, della diffusione e dell'industrializzazione, in particolare a norma del presente regolamento. È opportuno evitare inutili duplicazioni di valutazioni e riesami quando si intraprendono azioni, e i risultati e le pertinenti valutazioni preliminari possono essere riutilizzati, ove compatibile con le norme stabilite nei programmi di lavoro del presente regolamento al fine di ridurre gli oneri amministrativi e accelerare il sostegno.

Or. en

Emendamento 894
Radan Kanev

Proposta di regolamento
Considerando 53

Testo della Commissione	*Emendamento*
(53) Per realizzare l'obiettivo di trasformare i risultati della ricerca in applicazioni commerciali e rafforzare la presenza industriale dell'Unione nelle tecnologie e nei settori strategici, il regolamento (UE) [XXX] [programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte Europa"] ***sarà*** strettamente collegato all'ECF e ***sosterrà*** le attività di ricerca e innovazione, come stabilito dagli ambiti di intervento del Fondo. I programmi di lavoro dell'ECF ***comprenderanno azioni collaborative di ricerca e innovazione, in*** una parte specifica prevista ***a tal fine***. Ciò può includere anche contributi ai partenariati europei istituiti nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione, ove necessario per conseguire	(53) Per realizzare l'obiettivo di trasformare i risultati della ricerca in applicazioni commerciali e rafforzare la presenza industriale dell'Unione nelle tecnologie e nei settori strategici, ***e per realizzare miglioramenti misurabili nella competitività generale dell'Unione, con particolare riferimento alla sua competitività non correlata ai costi a livello internazionale, soprattutto rispetto ad altre grandi economie industriali,*** il regolamento (UE) [XXX] [programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte Europa"] ***dovrebbe essere*** strettamente collegato all'ECF e ***sostenere*** le attività di ricerca e innovazione, come stabilito negli ambiti di intervento del Fondo. I programmi di lavoro dell'ECF ***dovrebbero***

gli obiettivi dell'ECF. I programmi di lavoro dell'ECF dovrebbero inoltre definire le priorità strategiche che orienteranno le sfide del Consiglio europeo per l'innovazione (CEI).

comprendere una parte specifica prevista ***per azioni collaborative di ricerca e innovazione***. Ciò può includere anche contributi ai partenariati europei istituiti nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione, ove necessario per conseguire gli obiettivi dell'ECF. I programmi di lavoro dell'ECF dovrebbero inoltre definire le priorità strategiche che orienteranno le sfide del Consiglio europeo per l'innovazione (CEI).

Or. en

Emendamento 895
Claudiu-Richard Târziu

Proposta di regolamento
Considerando 53

Testo della Commissione	*Emendamento*
(53) Per realizzare l'obiettivo di trasformare i risultati della ricerca in applicazioni commerciali e rafforzare la presenza industriale dell'Unione nelle tecnologie e nei settori strategici, il regolamento (UE) [XXX] [programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte Europa"] sarà strettamente collegato all'ECF e sosterrà le attività di ricerca e innovazione, come stabilito dagli ambiti di intervento del Fondo. I programmi di lavoro dell'ECF comprenderanno azioni collaborative di ricerca e innovazione**,** in una parte specifica prevista a tal fine. Ciò può includere anche contributi ai partenariati europei istituiti nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione, ove necessario per conseguire gli obiettivi dell'ECF. I programmi di lavoro dell'ECF dovrebbero inoltre definire le priorità strategiche che orienteranno le sfide del Consiglio europeo per l'innovazione (CEI).	(53) Per realizzare l'obiettivo di trasformare i risultati della ricerca in applicazioni commerciali e rafforzare la presenza industriale dell'Unione nelle tecnologie e nei settori strategici, il regolamento (UE) [XXX] [programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte Europa"] sarà strettamente collegato all'ECF e sosterrà le attività di ricerca e innovazione, come stabilito dagli ambiti di intervento del Fondo. I programmi di lavoro dell'ECF comprenderanno azioni collaborative di ricerca e innovazione in una parte specifica prevista a tal fine. Ciò può includere anche contributi ai partenariati europei istituiti nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione, ove necessario per conseguire gli obiettivi dell'ECF. I programmi di lavoro dell'ECF dovrebbero inoltre definire le priorità strategiche che orienteranno le sfide del Consiglio europeo per l'innovazione (CEI)***, garantendo un chiaro percorso verso la diffusione industriale, l'espansione e la produzione all'interno***

dell'Unione.

Or. en

Emendamento 896
Eszter Lakos, Paulius Saudargas, Davor Ivo Stier

Proposta di regolamento
Considerando 53

Testo della Commissione	*Emendamento*
(53) Per realizzare l'obiettivo di trasformare i risultati della ricerca in applicazioni commerciali e rafforzare la presenza industriale dell'Unione nelle tecnologie e nei settori strategici, ***il*** regolamento (UE) [XXX] [programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte Europa"] sarà ***strettamente*** collegato ***all'***ECF ***e sosterrà le attività di ricerca e innovazione, come stabilito dagli ambiti di intervento del Fondo***. I programmi di lavoro dell'ECF ***comprenderanno azioni collaborative di ricerca e innovazione, in una*** parte ***specifica prevista a tal fine***. Ciò può includere anche contributi ai partenariati europei istituiti nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione, ove necessario per conseguire gli obiettivi dell'ECF. I programmi di lavoro dell'ECF dovrebbero inoltre definire le priorità strategiche che orienteranno le sfide del Consiglio europeo per l'innovazione (CEI).	(53) Per realizzare l'obiettivo di trasformare i risultati della ricerca in applicazioni commerciali e rafforzare la presenza industriale dell'Unione nelle tecnologie e nei settori strategici, ***nelle azioni o negli strumenti in materia di ricerca e innovazione di cui al*** regolamento (UE) [XXX] [programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte Europa"] sarà collegato ***alle opportunità di finanziamento nell'ambito dell'***ECF. I programmi di lavoro dell'ECF ***riguarderanno la*** parte ***collaborativa di Orizzonte Europa***. Ciò può includere anche contributi ai partenariati europei ***e alle missioni dell'UE*** istituiti nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione, ove necessario per conseguire gli obiettivi dell'ECF. I programmi di lavoro dell'ECF dovrebbero inoltre definire le priorità strategiche che orienteranno le sfide del Consiglio europeo per l'innovazione (CEI).

Or. en

Emendamento 897
Morten Løkkegaard, Andreas Glück, Bart Groothuis

Proposta di regolamento
Considerando 53 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(53 bis) I programmi di lavoro dell'ECF dovrebbero includere un apposito "regime di transizione verso Orizzonte Europa" per sostenere la valorizzazione, la convalida, la dimostrazione, la standardizzazione, la concessione di licenze, la diffusione e la scalabilità dei risultati dei progetti finanziati dal programma quadro o dai suoi predecessori.

Or. en

Motivazione

Cfr. il nuovo articolo 14 bis.

Emendamento 898
Inese Vaidere

Proposta di regolamento
Considerando 54

Testo della Commissione	*Emendamento*
(54) Al fine di promuovere catene di valore dell'Unione resilienti che interessano più Stati membri, i programmi di lavoro possono includere inviti speciali per il potenziamento delle catene del valore che sostengano sia la preparazione dei progetti sia l'afflusso di capitali pubblici e privati aggiuntivi per integrare fornitori, produttori e innovatori di diversi Stati membri e diversificare le fonti di approvvigionamento.	(54) Al fine di promuovere catene di valore dell'Unione resilienti che interessano più Stati membri, i programmi di lavoro possono includere inviti speciali per il potenziamento delle catene del valore che sostengano sia la preparazione dei progetti sia l'afflusso di capitali pubblici e privati aggiuntivi per integrare fornitori, produttori e innovatori di diversi Stati membri e diversificare le fonti di approvvigionamento. ***A tal fine, occorre prestare particolare attenzione all'integrazione delle regioni frontaliere orientali dell'UE, tenendo conto del loro potenziale di contribuire all'innovazione e alla trasformazione industriale dell'UE, nonché garantire catene del valore e di approvvigionamento dell'Unione diversificate e transfrontaliere, contrastando nel contempo situazioni di***

investimento non ottimali in tali regioni in considerazione delle loro sfide precipue. I programmi di lavoro dovrebbero tradursi in criteri di progettazione, ammissibilità e aggiudicazione degli inviti.

Or. en

Emendamento 899
Krzysztof Hetman, Elżbieta Katarzyna Łukacijewska, Borys Budka, Adam Jarubas, Janusz Lewandowski, Roberts Zīle, Kamila Gasiuk-Pihowicz, Mirosława Nykiel, Sandra Kalniete, Mārtiņš Staķis, Inese Vaidere, Maria Walsh

Proposta di regolamento
Considerando 54

Testo della Commissione	*Emendamento*
(54) Al fine di promuovere catene di valore dell'Unione resilienti che interessano più Stati membri, i programmi di lavoro possono includere inviti speciali per il potenziamento delle catene del valore che sostengano sia la preparazione dei progetti sia l'afflusso di capitali pubblici e privati aggiuntivi per integrare fornitori, produttori e innovatori di diversi Stati membri e diversificare le fonti di approvvigionamento.	(54) Al fine di promuovere catene di valore dell'Unione resilienti che interessano più Stati membri, i programmi di lavoro possono includere inviti speciali per il potenziamento delle catene del valore che sostengano sia la preparazione dei progetti sia l'afflusso di capitali pubblici e privati aggiuntivi per integrare fornitori, produttori e innovatori di diversi Stati membri e diversificare le fonti di approvvigionamento. ***A tal fine, occorre prestare particolare attenzione all'integrazione delle regioni frontaliere orientali dell'UE, tenendo conto del loro potenziale di contribuire all'innovazione e alla trasformazione industriale dell'UE, nonché garantire catene del valore e di approvvigionamento dell'Unione diversificate e transfrontaliere, contrastando nel contempo situazioni di investimento non ottimali in tali regioni in considerazione delle loro sfide precipue. I programmi di lavoro dovrebbero tradursi in criteri di progettazione, ammissibilità e aggiudicazione degli inviti.***

Or. en

Emendamento 900
Claudiu-Richard Târziu

Proposta di regolamento
Considerando 54

Testo della Commissione	*Emendamento*
(54) Al fine di promuovere catene di valore dell'Unione resilienti che interessano più Stati membri, i programmi di lavoro possono includere inviti speciali per il potenziamento delle catene del valore che sostengano sia la preparazione dei progetti sia l'afflusso di capitali pubblici e privati aggiuntivi per integrare fornitori, produttori e innovatori di diversi Stati membri e diversificare le fonti di approvvigionamento.	(54) Al fine di promuovere catene di valore dell'Unione resilienti che interessano più Stati membri, i programmi di lavoro possono includere inviti speciali per il potenziamento delle catene del valore che sostengano sia la preparazione dei progetti sia l'afflusso di capitali pubblici e privati aggiuntivi per integrare fornitori, produttori e innovatori di diversi Stati membri e diversificare le fonti di approvvigionamento***, con particolare attenzione al rafforzamento della capacità di produzione e all'integrazione industriale in tutti gli Stati membri***.

Or. en

Emendamento 901
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 54

Testo della Commissione	*Emendamento*
(54) Al fine di promuovere catene di valore dell'Unione resilienti che interessano più Stati membri, i programmi di lavoro ***possono*** includere inviti speciali per il potenziamento delle catene del valore che sostengano sia la preparazione dei progetti sia l'afflusso di capitali pubblici e privati aggiuntivi per integrare fornitori, produttori e innovatori di diversi Stati membri e diversificare le fonti di approvvigionamento.	(54) Al fine di promuovere catene di valore dell'Unione resilienti che interessano più Stati membri, i programmi di lavoro ***dovrebbero*** includere inviti speciali per il potenziamento delle catene del valore che sostengano sia la preparazione dei progetti sia l'afflusso di capitali pubblici e privati aggiuntivi per integrare fornitori, produttori e innovatori di diversi Stati membri e ***regioni e*** diversificare le fonti di approvvigionamento.

Or. en

Emendamento 902
Julie Rechagneux, Aleksandar Nikolic, Mélanie Disdier

Proposta di regolamento
Considerando 55

Testo della Commissione	*Emendamento*
(55) Al fine di promuovere la competitività dell'industria europea attraverso un'innovazione dal basso verso l'alto guidata dall'industria, i programmi di lavoro possono includere procedure di aggiudicazione o di attribuzione speciali dal basso verso l'alto articolate in due fasi per individuare e sostenere i pionieri tecnologici dell'UE attraverso consorzi guidati dall'industria.	(55) Al fine di promuovere la competitività dell'industria europea attraverso un'innovazione dal basso verso l'alto guidata dall'industria, i programmi di lavoro possono includere procedure di aggiudicazione o di attribuzione speciali dal basso verso l'alto articolate in due fasi per individuare e sostenere i pionieri tecnologici dell'UE attraverso consorzi guidati dall'industria. ***I criteri di selezione per i pionieri tecnologici dell'UE dovrebbero raggiungere un equilibrio tra l'imperativo di sostenere le imprese dell'Unione nel raggiungimento della scala critica necessaria per competere a livello globale e la necessità di alimentare gli ecosistemi industriali e le catene di approvvigionamento in tutta l'Unione, comprese le PMI, le start-up e le imprese a media capitalizzazione di tutti gli Stati membri. A tal fine, l'ECF dovrebbe perseguire le priorità strategiche mantenendo nel contempo procedure di selezione aperte, trasparenti e competitive, in modo neutrale dal punto di vista tecnologico e aziendale, garantendo che le priorità strategiche siano perseguite senza che l'Unione predetermini beneficiari specifici.***

Or. en

Emendamento 903
Oihane Agirregoitia Martínez

Proposta di regolamento
Considerando 55

Testo della Commissione	*Emendamento*
(55) Al fine di promuovere la competitività dell'industria europea attraverso un'innovazione dal basso verso l'alto guidata dall'industria, i programmi di lavoro ***possono includere*** procedure di aggiudicazione o di attribuzione speciali dal basso verso l'alto articolate in due fasi per individuare e sostenere i pionieri tecnologici dell'UE attraverso consorzi guidati dall'industria.	(55) Al fine di promuovere la competitività dell'industria europea attraverso un'innovazione dal basso verso l'alto guidata dall'industria, i programmi di lavoro ***includono*** contributi finanziari alle procedure di aggiudicazione o di attribuzione speciali dal basso verso l'alto articolate in due fasi per individuare e sostenere i pionieri tecnologici dell'UE attraverso consorzi guidati dall'industria ***condotti nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione***. ***Almeno un invito dal basso verso l'alto per ambito di intervento per anno di programmazione è aperto a consorzi di qualsiasi dimensione, compresi i consorzi guidati da centri tecnologici regionali, istituti di ricerca collaborativa o organizzazioni di cluster, senza imporre un numero minimo di Stati membri partecipanti. I criteri di valutazione comprendono l'integrazione del richiedente in un ecosistema di innovazione regionale o settoriale e il suo contributo alle catene del valore interregionali.***

Or. en

Emendamento 904
Sofie Eriksson

Proposta di regolamento
Considerando 55

Testo della Commissione	*Emendamento*
(55) Al fine di promuovere la competitività dell'industria europea attraverso un'innovazione dal basso verso l'alto guidata dall'industria, i programmi di lavoro possono includere procedure di aggiudicazione o di attribuzione speciali dal basso verso l'alto articolate in due fasi per individuare e sostenere i pionieri	(55) Al fine di promuovere la competitività dell'industria europea attraverso un'innovazione dal basso verso l'alto guidata dall'industria, i programmi di lavoro possono includere procedure di aggiudicazione o di attribuzione speciali dal basso verso l'alto articolate in due fasi per individuare e sostenere i pionieri

tecnologici dell'UE attraverso consorzi guidati dall'industria.	tecnologici dell'UE attraverso consorzi guidati dall'industria. ***Onde salvaguardare la trasparenza, la parità di trattamento e l'integrità dell'ECF, le decisioni sull'assegnazione del sostegno dell'Unione dovrebbero basarsi esclusivamente su valutazioni indipendenti ed esterne effettuate conformemente ai criteri di ammissibilità e di aggiudicazione o di attribuzione predefiniti stabiliti in ciascun invito. La procedura di selezione dovrebbe garantire l'obiettività, evitare conflitti di interesse e prevenire interferenze politiche o amministrative indebite nell'aggiudicazione o attribuzione dei finanziamenti.***
	Or. en

Emendamento 905
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 55

Testo della Commissione	*Emendamento*
(55) Al fine di promuovere la competitività dell'industria europea attraverso un'innovazione dal basso verso l'alto guidata dall'industria, i programmi di lavoro possono includere procedure di aggiudicazione o di attribuzione speciali dal basso verso l'alto articolate in due fasi per individuare e sostenere i pionieri tecnologici dell'UE attraverso consorzi guidati dall'industria.	(55) Al fine di promuovere la competitività dell'industria europea attraverso un'innovazione dal basso verso l'alto guidata dall'industria, i programmi di lavoro possono includere procedure di aggiudicazione o di attribuzione speciali dal basso verso l'alto articolate in due fasi per individuare e sostenere i pionieri tecnologici dell'UE attraverso consorzi guidati dall'industria***, contribuendo così a rafforzare l'autonomia strategica, la resilienza e la capacità di innovazione dell'industria europea nei mercati globali***.
	Or. ro

Emendamento 906

Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 55

Testo della Commissione	*Emendamento*
(55) Al fine di promuovere la competitività dell'industria europea attraverso un'innovazione dal basso verso l'alto guidata dall'industria, i programmi di lavoro ***possono*** includere procedure di aggiudicazione o di attribuzione speciali dal basso verso l'alto articolate in due fasi per individuare e sostenere i pionieri tecnologici dell'UE attraverso consorzi guidati dall'industria.	(55) Al fine di promuovere la competitività dell'industria europea attraverso un'innovazione dal basso verso l'alto guidata dall'industria, i programmi di lavoro ***dovrebbero*** includere procedure di aggiudicazione o di attribuzione speciali dal basso verso l'alto articolate in due fasi per individuare e sostenere i pionieri tecnologici dell'UE attraverso consorzi guidati dall'industria ***per i progetti che si impegnano per un'architettura interoperabile, per standard aperti e per la compatibilità con le infrastrutture digitali pubbliche dell'UE***.

Or. en

Emendamento 907
Claudiu-Richard Târziu

Proposta di regolamento
Considerando 55

Testo della Commissione	*Emendamento*
(55) Al fine di promuovere la competitività dell'industria europea attraverso un'innovazione dal basso verso l'alto guidata dall'industria, i programmi di lavoro possono includere procedure di aggiudicazione o di attribuzione speciali dal basso verso l'alto articolate in due fasi per individuare e sostenere i pionieri tecnologici dell'UE attraverso consorzi guidati dall'industria.	(55) Al fine di promuovere la competitività dell'industria europea attraverso un'innovazione dal basso verso l'alto guidata dall'industria, i programmi di lavoro possono includere procedure di aggiudicazione o di attribuzione speciali dal basso verso l'alto articolate in due fasi per individuare e sostenere i pionieri tecnologici dell'UE attraverso consorzi guidati dall'industria***, con particolare attenzione per le imprese con capacità di crescita, diffusione industriale e produzione all'interno dell'Unione***.

Or. en

Emendamento 908
Morten Løkkegaard, Andreas Glück, Yvan Verougstraete, Bart Groothuis

Proposta di regolamento
Considerando 55

Testo della Commissione	*Emendamento*
(55) Al fine di promuovere la competitività dell'industria europea attraverso un'innovazione dal basso verso l'alto guidata dall'industria, i programmi di lavoro possono includere procedure di aggiudicazione o di attribuzione speciali dal basso verso l'alto articolate in due fasi per individuare e sostenere i pionieri tecnologici dell'UE attraverso consorzi guidati dall'industria.	(55) Al fine di promuovere la competitività dell'industria europea attraverso un'innovazione dal basso verso l'alto guidata dall'industria e di rafforzare il funzionamento del mercato interno, i programmi di lavoro possono includere procedure di aggiudicazione o di attribuzione speciali dal basso verso l'alto articolate in due fasi per individuare e sostenere i pionieri tecnologici dell'UE attraverso consorzi guidati dall'industria***, incoraggiando al contempo lo sviluppo di soluzioni che abbiano il potenziale di estendersi in tutto il mercato unico***.

Or. en

Emendamento 909
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 55 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(55 bis) La frammentazione degli appalti pubblici e privati impedisce l'emergere di mercati guida per le tecnologie strategiche europee e limita la portata degli investimenti che i produttori europei possono effettuare nelle capacità produttive. L'ECF dovrebbe pertanto sostenere gli appalti coordinati o congiunti di beni e servizi pertinenti da parte di committenti pubblici e privati in tutta l'Unione, compresi gli appalti pre-commerciali e gli appalti di soluzioni

innovative. Aggregando i segnali della domanda prima di prendere decisioni di investimento, tali azioni riducono il rischio commerciale per i produttori europei e accelerano la diffusione sul mercato di tecnologie strategiche, contribuendo all'integrazione del mercato unico e al rafforzamento della sovranità industriale europea.

Or. en

Emendamento 910
Marc Botenga
a nome del gruppo The Left

Proposta di regolamento
Considerando 56

Testo della Commissione	*Emendamento*
(56) ***È opportuno istituire un pacchetto di strumenti di finanziamento orizzontali e trasversali al servizio di tutti gli ambiti di intervento, che offra tutte le forme di sostegno consentite dal regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, quali gli strumenti finanziari, compreso il sostegno fornito sotto forma di capitale azionario. La scelta dello strumento di finanziamento specifico, e in particolare la decisione volta a stabilire se il sostegno sarà o no rimborsabile, dipende dalla natura delle azioni da finanziare (ad esempio in relazione ai sottostanti fallimenti del mercato, alle esigenze specifiche, alla natura dell'industria, alla fase di sviluppo o al tipo di beneficiario). Il sostegno dell'Unione dovrebbe ridurre i rischi associati ai progetti nella misura necessaria affinché il settore privato possa investire e il progetto possa essere realizzato con successo. I tassi di cofinanziamento dovrebbero essere i più bassi possibile, ma al tempo stesso abbastanza elevati da consentire la realizzazione del progetto sostenuto. Si***	(56) L'ECF dovrebbe fornire a ciascun settore di intervento consulenza sullo strumento di finanziamento più appropriato da utilizzare per le proprie azioni specifiche, a seconda, tra l'altro, della fase di sviluppo, delle esigenze specifiche del settore e dei sottostanti fallimenti del mercato.

potrebbe ricorrere a una gamma di strumenti di finanziamento, tra cui le operazioni di finanziamento misto e la combinazione di finanziamenti. L'ECF dovrebbe ***inoltre*** fornire a ciascun settore di intervento consulenza sullo strumento di finanziamento più appropriato da utilizzare per le proprie azioni specifiche, a seconda, tra l'altro, della fase di sviluppo, delle esigenze specifiche del settore e dei sottostanti fallimenti del mercato.

Or. en

Emendamento 911
Raúl de la Hoz Quintano

Proposta di regolamento
Considerando 56

Testo della Commissione	*Emendamento*
(56) È opportuno istituire un pacchetto di strumenti di finanziamento orizzontali e trasversali al servizio di tutti gli ambiti di intervento, che offra tutte le forme di sostegno consentite dal regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, quali gli strumenti finanziari, ***compreso il sostegno fornito sotto forma di*** capitale azionario. La scelta dello strumento di finanziamento specifico, e in particolare la decisione volta a stabilire se il sostegno sarà o no rimborsabile, dipende dalla natura delle azioni da finanziare (ad esempio in relazione ai sottostanti fallimenti del mercato, alle esigenze specifiche, alla natura dell'industria, alla fase di sviluppo o al tipo di beneficiario). Il sostegno dell'Unione dovrebbe ridurre i rischi associati ai progetti nella misura necessaria affinché il settore privato possa investire e il progetto possa essere realizzato con successo. I tassi di cofinanziamento dovrebbero essere i più bassi possibile, ma al tempo stesso abbastanza elevati da consentire la realizzazione del progetto sostenuto. Si	(56) È opportuno istituire un pacchetto di strumenti di finanziamento orizzontali e trasversali al servizio di tutti gli ambiti di intervento, che offra tutte le forme di sostegno consentite dal regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, quali gli strumenti finanziari, ***con una chiara preferenza per gli strumenti rimborsabili. Lo strumento InvestEU ECF non può utilizzare strumenti rappresentativi di*** capitale azionario ***per acquisire partecipazioni di maggioranza o di controllo in imprese***. La scelta dello strumento di finanziamento specifico, e in particolare la decisione volta a stabilire se il sostegno sarà o no rimborsabile, dipende dalla natura delle azioni da finanziare (ad esempio in relazione ai sottostanti fallimenti del mercato, alle esigenze specifiche, alla natura dell'industria, alla fase di sviluppo o al tipo di beneficiario). Il sostegno dell'Unione dovrebbe ridurre i rischi associati ai progetti nella misura necessaria affinché il settore privato possa investire e il progetto possa essere realizzato con

potrebbe ricorrere a una gamma di strumenti di finanziamento, tra cui le operazioni di finanziamento misto e la combinazione di finanziamenti. L'ECF dovrebbe inoltre fornire a ciascun settore di intervento consulenza sullo strumento di finanziamento più appropriato da utilizzare per le proprie azioni specifiche, a seconda, tra l'altro, della fase di sviluppo, delle esigenze specifiche del settore e dei sottostanti fallimenti del mercato.

successo***, garantendo nel contempo che sia data priorità agli strumenti rimborsabili e alle garanzie di bilancio per massimizzare l'effetto leva dei capitali privati e ridurre al minimo le distorsioni della concorrenza***. I tassi di cofinanziamento dovrebbero essere i più bassi possibile, ma al tempo stesso abbastanza elevati da consentire la realizzazione del progetto sostenuto. Si potrebbe ricorrere a una gamma di strumenti di finanziamento, tra cui le operazioni di finanziamento misto e la combinazione di finanziamenti. L'ECF dovrebbe inoltre fornire a ciascun settore di intervento consulenza sullo strumento di finanziamento più appropriato da utilizzare per le proprie azioni specifiche, a seconda, tra l'altro, della fase di sviluppo, delle esigenze specifiche del settore e dei sottostanti fallimenti del mercato***, con un forte accento sugli strumenti rimborsabili basati sul mercato per salvaguardare la neutralità competitiva e l'integrità del mercato unico***.

Or. en

Emendamento 912
Claudiu-Richard Târziu

Proposta di regolamento
Considerando 56

Testo della Commissione	*Emendamento*
(56) È opportuno istituire un pacchetto di strumenti di finanziamento orizzontali e trasversali al servizio di tutti gli ambiti di intervento, che offra tutte le forme di sostegno consentite dal regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, quali gli strumenti finanziari, compreso il sostegno fornito sotto forma di capitale azionario. La scelta dello strumento di finanziamento specifico, e in particolare la decisione volta a stabilire se il sostegno sarà o no rimborsabile,	(56) È opportuno istituire un pacchetto di strumenti di finanziamento orizzontali e trasversali al servizio di tutti gli ambiti di intervento, che offra tutte le forme di sostegno consentite dal regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, quali gli strumenti finanziari, compreso il sostegno fornito sotto forma di capitale azionario. La scelta dello strumento di finanziamento specifico, e in particolare la decisione volta a stabilire se il sostegno sarà o no rimborsabile,

dipende dalla natura delle azioni da finanziare (ad esempio in relazione ai sottostanti fallimenti del mercato, alle esigenze specifiche, alla natura dell'industria, alla fase di sviluppo o al tipo di beneficiario). Il sostegno dell'Unione dovrebbe ridurre i rischi associati ai progetti nella misura necessaria affinché il settore privato possa investire e il progetto possa essere realizzato con successo. I tassi di cofinanziamento dovrebbero essere i più bassi possibile, ma al tempo stesso abbastanza elevati da consentire la realizzazione del progetto sostenuto. Si potrebbe ricorrere a una gamma di strumenti di finanziamento, tra cui le operazioni di finanziamento misto e la combinazione di finanziamenti. L'ECF dovrebbe inoltre fornire a ciascun settore di intervento consulenza sullo strumento di finanziamento più appropriato da utilizzare per le proprie azioni specifiche, a seconda, tra l'altro, della fase di sviluppo, delle esigenze specifiche del settore e dei sottostanti fallimenti del mercato.	dipende dalla natura delle azioni da finanziare (ad esempio in relazione ai sottostanti fallimenti del mercato, alle esigenze specifiche, alla natura dell'industria, alla fase di sviluppo o al tipo di beneficiario). Il sostegno dell'Unione dovrebbe ridurre i rischi associati ai progetti nella misura necessaria affinché il settore privato possa investire e il progetto possa essere realizzato con successo. I tassi di cofinanziamento dovrebbero essere i più bassi possibile, ma al tempo stesso abbastanza elevati da consentire la realizzazione del progetto sostenuto. Si potrebbe ricorrere a una gamma di strumenti di finanziamento, tra cui le operazioni di finanziamento misto e la combinazione di finanziamenti. L'ECF dovrebbe inoltre fornire a ciascun settore di intervento consulenza sullo strumento di finanziamento più appropriato da utilizzare per le proprie azioni specifiche, a seconda, tra l'altro, della fase di sviluppo, delle esigenze specifiche del settore e dei sottostanti fallimenti del mercato***, garantendo nel contempo che il sostegno dell'Unione contribuisca effettivamente al rafforzamento della base industriale, della capacità di produzione e dell'autonomia strategica dell'Unione***.

Or. en

Emendamento 913
Paulo Cunha, Paulo do Nascimento Cabral

Proposta di regolamento
Considerando 56

Testo della Commissione	*Emendamento*
(56) È opportuno istituire un pacchetto di strumenti di finanziamento orizzontali e trasversali al servizio di tutti gli ambiti di intervento, che offra tutte le forme di sostegno consentite dal regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, quali gli strumenti	(56) È opportuno istituire un pacchetto di strumenti di finanziamento orizzontali e trasversali al servizio di tutti gli ambiti di intervento, che offra tutte le forme di sostegno consentite dal regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, quali gli strumenti

finanziari, compreso il sostegno fornito sotto forma di capitale azionario. La scelta dello strumento di finanziamento specifico, e in particolare la decisione volta a stabilire se il sostegno sarà o no rimborsabile, dipende dalla natura delle azioni da finanziare (ad esempio in relazione ai sottostanti fallimenti del mercato, alle esigenze specifiche, alla natura dell'industria, alla fase di sviluppo o al tipo di beneficiario). Il sostegno dell'Unione dovrebbe ridurre i rischi associati ai progetti nella misura necessaria affinché il settore privato possa investire e il progetto possa essere realizzato con successo. I tassi di cofinanziamento dovrebbero essere i più bassi possibile, ma al tempo stesso abbastanza elevati da consentire la realizzazione del progetto sostenuto. Si potrebbe ricorrere a una gamma di strumenti di finanziamento, tra cui le operazioni di finanziamento misto e la combinazione di finanziamenti. L'ECF dovrebbe inoltre fornire a ciascun settore di intervento consulenza sullo strumento di finanziamento più appropriato da utilizzare per le proprie azioni specifiche, a seconda, tra l'altro, della fase di sviluppo, delle esigenze specifiche del settore e dei sottostanti fallimenti del mercato.

finanziari, compreso il sostegno fornito sotto forma di capitale azionario. La scelta dello strumento di finanziamento specifico, e in particolare la decisione volta a stabilire se il sostegno sarà o no rimborsabile, dipende dalla natura delle azioni da finanziare (ad esempio in relazione ai sottostanti fallimenti del mercato, alle esigenze specifiche, alla natura dell'industria, alla fase di sviluppo o al tipo di beneficiario). Il sostegno dell'Unione dovrebbe ridurre i rischi associati ai progetti nella misura necessaria affinché il settore privato possa investire e il progetto possa essere realizzato con successo. I tassi di cofinanziamento dovrebbero essere i più bassi possibile, ma al tempo stesso abbastanza elevati da consentire la realizzazione del progetto sostenuto. ***Per le azioni attuate nelle regioni ultraperiferiche, i tassi di cofinanziamento dell'Unione dovrebbero essere fissati almeno all'85 %.*** Si potrebbe ricorrere a una gamma di strumenti di finanziamento, tra cui le operazioni di finanziamento misto e la combinazione di finanziamenti. L'ECF dovrebbe inoltre fornire a ciascun settore di intervento consulenza sullo strumento di finanziamento più appropriato da utilizzare per le proprie azioni specifiche, a seconda, tra l'altro, della fase di sviluppo, delle esigenze specifiche del settore e dei sottostanti fallimenti del mercato.

Or. en

Emendamento 914
Jörgen Warborn, Tomas Tobé

Proposta di regolamento
Considerando 56

Testo della Commissione	*Emendamento*
(56) È opportuno istituire un pacchetto di strumenti di finanziamento orizzontali e	(56) È opportuno istituire un pacchetto di strumenti di finanziamento orizzontali e

trasversali al servizio di tutti gli ambiti di intervento, che offra tutte le forme di sostegno consentite dal regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, quali gli strumenti finanziari, compreso il sostegno fornito sotto forma di capitale azionario. La scelta dello strumento di finanziamento specifico, e in particolare la decisione volta a stabilire se il sostegno sarà o no rimborsabile, dipende dalla natura delle azioni da finanziare (ad esempio in relazione ai sottostanti fallimenti del mercato, alle esigenze specifiche, alla natura dell'industria, alla fase di sviluppo o al tipo di beneficiario). Il sostegno dell'Unione dovrebbe ridurre i rischi associati ai progetti nella misura necessaria affinché il settore privato possa investire e il progetto possa essere realizzato con successo. I tassi di cofinanziamento dovrebbero essere i più bassi possibile, ma al tempo stesso abbastanza elevati da consentire la realizzazione del progetto sostenuto. Si potrebbe ricorrere a una gamma di strumenti di finanziamento, tra cui le operazioni di finanziamento misto e la combinazione di finanziamenti. L'ECF dovrebbe inoltre fornire a ciascun settore di intervento consulenza sullo strumento di finanziamento più appropriato da utilizzare per le proprie azioni specifiche, a seconda, tra l'altro, della fase di sviluppo, delle esigenze specifiche del settore e dei sottostanti fallimenti del mercato.	trasversali al servizio di tutti ***e quattro*** gli ambiti di intervento ***dell'ESF***, che offra tutte le forme di sostegno consentite dal regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, quali gli strumenti finanziari, compreso il sostegno fornito sotto forma di capitale azionario. La scelta dello strumento di finanziamento specifico, e in particolare la decisione volta a stabilire se il sostegno sarà o no rimborsabile, dipende dalla natura delle azioni da finanziare (ad esempio in relazione ai sottostanti fallimenti del mercato, alle esigenze specifiche, alla natura dell'industria, alla fase di sviluppo o al tipo di beneficiario). Il sostegno dell'Unione dovrebbe ridurre i rischi associati ai progetti nella misura necessaria affinché il settore privato possa investire e il progetto possa essere realizzato con successo. I tassi di cofinanziamento dovrebbero essere i più bassi possibile, ma al tempo stesso abbastanza elevati da consentire la realizzazione del progetto sostenuto. Si potrebbe ricorrere a una gamma di strumenti di finanziamento, tra cui le operazioni di finanziamento misto e la combinazione di finanziamenti. L'ECF dovrebbe inoltre fornire a ciascun settore di intervento consulenza sullo strumento di finanziamento più appropriato da utilizzare per le proprie azioni specifiche, a seconda, tra l'altro, della fase di sviluppo, delle esigenze specifiche del settore e dei sottostanti fallimenti del mercato.

Or. sv

Motivazione

È importante chiarire l'ambito di applicazione del fondo.

Emendamento 915
Radan Kanev

Proposta di regolamento
Considerando 56 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(56 bis) Per massimizzare il valore aggiunto dell'Unione e attirare investimenti privati, il sostegno nell'ambito dell'ECF dovrebbe applicare un approccio basato sull'efficienza finanziaria al primo posto, selezionando lo strumento (sovvenzioni, prestiti, garanzie, equity o quasi-equity, finanziamento misto, appalti) che produce l'impatto verificato più elevato per euro del sostegno dell'Unione. In particolare, per quanto riguarda la preparazione sanitaria, la resilienza dei sistemi sanitari e la capacità industriale sanitaria, dovrebbero essere preferiti gli appalti e i contratti basati sulle prestazioni qualora l'Unione o gli Stati membri acquistino un servizio o una capacità garantita (ad esempio scorte, sovrapproduzione, capacità di laboratorio); il sostegno rimborsabile mediante prestiti, garanzie, equity o quasi-equity dovrebbe essere preferito laddove le entrate o i risparmi consentano il rimborso, riservando le sovvenzioni principalmente a obiettivi di sanità pubblica non finanziabili e alla ricerca e all'innovazione nelle fasi iniziali.

Or. en

Emendamento 916
Julie Rechagneux, Aleksandar Nikolic, Mélanie Disdier

Proposta di regolamento
Considerando 57

Testo della Commissione	*Emendamento*
(57) Le consultazioni multipartecipative, comprese quelle dei ricercatori e dell'industria, delle parti sociali, ***nonché*** degli investitori, degli utilizzatori finali e della società civile, dalle PMI alle piccole e	(57) Le consultazioni multipartecipative, comprese quelle ***degli Stati membri, delle autorità locali e regionali,*** dei ricercatori e dell'industria, delle parti sociali, ***dei pionieri industriali e delle camere di***

grandi organizzazioni, dovrebbero contribuire alle priorità dell'ECF. Tali consultazioni dovrebbero essere strutturate attraverso comitati consultivi, tra cui il comitato dei portatori di interessi dell'ECF, il cui compito dovrebbe essere quello di fornire informazioni e consulenza alla Commissione sulle tendenze strategiche, sulle esigenze di investimento e sull'attuazione del Fondo dal punto di vista dei promotori dei progetti, al fine di garantire che i riscontri delle comunità di portatori di interessi si riflettano nell'elaborazione dei programmi di lavoro.

commercio e dell'industria, degli investitori, ***in particolare degli investitori istituzionali e degli attori del capitale di rischio,*** degli utilizzatori finali***, dei raggruppamenti e degli ecosistemi industriali*** e della società civile, dalle PMI alle piccole e grandi organizzazioni, dovrebbero contribuire alle priorità dell'ECF. Tali consultazioni dovrebbero essere strutturate attraverso comitati consultivi, tra cui il comitato dei portatori di interessi dell'ECF, il cui compito dovrebbe essere quello di fornire informazioni e consulenza alla Commissione sulle tendenze strategiche, sulle esigenze di investimento e sull'attuazione del Fondo dal punto di vista dei promotori dei progetti, al fine di garantire che i riscontri delle comunità di portatori di interessi si riflettano nell'elaborazione dei programmi di lavoro. ***Mentre il più ampio processo di consultazione dovrebbe coinvolgere il maggior numero possibile di portatori di interessi, la composizione dello stesso comitato dei portatori di interessi dovrebbe rimanere operativa e garantire un equilibrio e una rappresentatività adeguati tra le categorie di portatori di interessi, i settori, le dimensioni dell'organizzazione e le origini geografiche.***

Or. en

Emendamento 917
Paulo Cunha, Paulo do Nascimento Cabral

Proposta di regolamento
Considerando 57

Testo della Commissione	*Emendamento*
(57) Le consultazioni multipartecipative, comprese quelle dei ricercatori e dell'industria, delle parti sociali, nonché degli investitori, degli utilizzatori finali e	(57) Le consultazioni multipartecipative, comprese quelle dei ricercatori e dell'industria, delle parti sociali, nonché degli investitori, degli utilizzatori finali e

della società civile, dalle PMI alle piccole e grandi organizzazioni, dovrebbero contribuire alle priorità dell'ECF. Tali consultazioni dovrebbero essere strutturate attraverso comitati consultivi, tra cui il comitato dei portatori di interessi dell'ECF, il cui compito dovrebbe essere quello di fornire informazioni e consulenza alla Commissione sulle tendenze strategiche, sulle esigenze di investimento e sull'attuazione del Fondo dal punto di vista dei promotori dei progetti, al fine di garantire che i riscontri delle comunità di portatori di interessi si riflettano nell'elaborazione dei programmi di lavoro.	della società civile, dalle PMI alle piccole e grandi organizzazioni, dovrebbero contribuire alle priorità dell'ECF. Tali consultazioni dovrebbero essere strutturate attraverso comitati consultivi, tra cui il comitato dei portatori di interessi dell'ECF, il cui compito dovrebbe essere quello di fornire informazioni e consulenza alla Commissione sulle tendenze strategiche, sulle esigenze di investimento e sull'attuazione del Fondo dal punto di vista dei promotori dei progetti, al fine di garantire che i riscontri delle comunità di portatori di interessi si riflettano nell'elaborazione dei programmi di lavoro. ***La composizione del comitato dei portatori di interesse dell'ECF dovrebbe garantire una rappresentanza geografica equilibrata e includere un rappresentante delle regioni ultraperiferiche, al fine di rispecchiarne debitamente i vincoli, le esigenze e il potenziale di sviluppo specifici.***
	Or. en

Emendamento 918
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 57

Testo della Commissione	*Emendamento*
(57) Le consultazioni multipartecipative, comprese quelle dei ricercatori e dell'industria, delle parti sociali, nonché degli investitori, degli utilizzatori finali e della società civile, dalle PMI alle piccole e grandi organizzazioni, dovrebbero contribuire alle priorità dell'ECF. Tali consultazioni dovrebbero essere strutturate attraverso comitati consultivi, tra cui il comitato dei portatori di interessi dell'ECF, il cui compito dovrebbe essere quello di fornire informazioni e consulenza alla Commissione sulle tendenze strategiche,	(57) Le consultazioni multipartecipative, comprese quelle dei ricercatori e dell'industria, delle parti sociali, nonché degli investitori, degli utilizzatori finali e della società civile, dalle PMI alle piccole e grandi organizzazioni, dovrebbero contribuire alle priorità dell'ECF. Tali consultazioni dovrebbero essere strutturate attraverso comitati consultivi, tra cui il comitato dei portatori di interessi dell'ECF ***(per le questioni non legate alla difesa) e il comitato consultivo per l'industria della difesa (per le questioni legate alla difesa),***

sulle esigenze di investimento e sull'attuazione del Fondo dal punto di vista dei promotori dei progetti, al fine di garantire che i riscontri delle comunità di portatori di interessi si riflettano nell'elaborazione dei programmi di lavoro.	il cui compito dovrebbe essere quello di fornire informazioni e consulenza alla Commissione sulle tendenze strategiche, sulle esigenze di investimento e sull'attuazione del Fondo dal punto di vista dei promotori dei progetti, al fine di garantire che i riscontri delle comunità di portatori di interessi si riflettano nell'elaborazione dei programmi di lavoro.

Or. ro

Emendamento 919
Paolo Borchia, Isabella Tovaglieri, Raffaele Stancanelli, András Gyürk

Proposta di regolamento
Considerando 57

Testo della Commissione	*Emendamento*
(57) Le consultazioni multipartecipative, comprese quelle dei ricercatori e dell'industria, delle parti sociali, nonché degli investitori, degli utilizzatori finali e della società civile, ***dalle*** PMI ***alle*** piccole ***e*** grandi organizzazioni, dovrebbero contribuire alle priorità dell'ECF. Tali consultazioni dovrebbero essere strutturate attraverso comitati consultivi, tra cui il comitato dei portatori di interessi dell'ECF, il cui compito dovrebbe essere quello di fornire informazioni e consulenza alla Commissione sulle tendenze strategiche, sulle esigenze di investimento e sull'attuazione del Fondo dal punto di vista dei promotori dei progetti, al fine di garantire che i riscontri delle comunità di portatori di interessi si riflettano nell'elaborazione dei programmi di lavoro.	(57) Le consultazioni multipartecipative, comprese quelle dei ricercatori e dell'industria, ***delle autorità locali e regionali,*** delle parti sociali, nonché degli investitori, degli utilizzatori finali e della società civile, ***comprese le microimprese, le*** PMI ***e le loro organizzazioni di rappresentanti, dalle*** piccole ***alle*** grandi organizzazioni, dovrebbero contribuire alle priorità dell'ECF. Tali consultazioni dovrebbero essere strutturate attraverso comitati consultivi, tra cui il comitato dei portatori di interessi dell'ECF, il cui compito dovrebbe essere quello di fornire informazioni e consulenza alla Commissione sulle tendenze strategiche, sulle esigenze di investimento e sull'attuazione del Fondo dal punto di vista dei promotori dei progetti, al fine di garantire che i riscontri delle comunità di portatori di interessi si riflettano nell'elaborazione dei programmi di lavoro.

Or. en

Emendamento 920
Katri Kulmuni, Emma Wiesner

Proposta di regolamento
Considerando 57

Testo della Commissione	*Emendamento*
(57) Le consultazioni multipartecipative, comprese quelle dei ricercatori e dell'industria, delle parti sociali, nonché degli investitori, degli utilizzatori finali e della società civile, dalle PMI alle piccole e grandi organizzazioni, dovrebbero contribuire alle priorità dell'ECF. Tali consultazioni dovrebbero essere strutturate attraverso comitati consultivi, tra cui il comitato dei portatori di interessi dell'ECF, il cui compito dovrebbe essere quello di fornire informazioni e consulenza alla Commissione sulle tendenze strategiche, sulle esigenze di investimento e sull'attuazione del Fondo dal punto di vista dei promotori dei progetti, al fine di garantire che i riscontri delle comunità di portatori di interessi si riflettano nell'elaborazione dei programmi di lavoro.	(57) Le consultazioni multipartecipative, comprese quelle dei ricercatori e dell'industria, ***delle autorità locali e regionali,*** delle parti sociali, nonché degli investitori, degli utilizzatori finali e della società civile, dalle PMI alle piccole e grandi organizzazioni, dovrebbero contribuire alle priorità dell'ECF. Tali consultazioni dovrebbero essere strutturate attraverso comitati consultivi, tra cui il comitato dei portatori di interessi dell'ECF, il cui compito dovrebbe essere quello di fornire informazioni e consulenza alla Commissione sulle tendenze strategiche, sulle esigenze di investimento e sull'attuazione del Fondo dal punto di vista dei promotori dei progetti, al fine di garantire che i riscontri delle comunità di portatori di interessi si riflettano nell'elaborazione dei programmi di lavoro.

Or. en

Motivazione

È importante sottolineare che anche le città e le regioni dovrebbero essere coinvolte nella definizione delle priorità dell'ECF.

Emendamento 921
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 57

Testo della Commissione	*Emendamento*
(57) Le consultazioni multipartecipative, comprese quelle dei ricercatori e dell'industria, delle parti sociali, nonché	(57) Le consultazioni multipartecipative, comprese quelle dei ricercatori e dell'industria, delle parti sociali, nonché

degli investitori, degli utilizzatori finali e della società civile, dalle PMI alle piccole e grandi organizzazioni, dovrebbero contribuire alle priorità dell'ECF. Tali consultazioni dovrebbero essere strutturate attraverso comitati consultivi, tra cui il comitato dei portatori di interessi dell'ECF, il cui compito dovrebbe essere quello di fornire informazioni e consulenza alla Commissione sulle tendenze strategiche, sulle esigenze di investimento e sull'attuazione del Fondo dal punto di vista dei promotori dei progetti, al fine di garantire che i riscontri delle comunità di portatori di interessi si riflettano nell'elaborazione dei programmi di lavoro.	degli investitori, degli utilizzatori finali***, delle autorità locali e regionali*** e della società civile, dalle PMI alle piccole e grandi organizzazioni, dovrebbero contribuire alle priorità dell'ECF. Tali consultazioni dovrebbero essere strutturate attraverso comitati consultivi, tra cui il comitato dei portatori di interessi dell'ECF, il cui compito dovrebbe essere quello di fornire informazioni e consulenza alla Commissione sulle tendenze strategiche, sulle esigenze di investimento e sull'attuazione del Fondo dal punto di vista dei promotori dei progetti, al fine di garantire che i riscontri delle comunità di portatori di interessi si riflettano nell'elaborazione dei programmi di lavoro.
	Or. en

Emendamento 922
Laura Ballarín Cereza

Proposta di regolamento
Considerando 57

Testo della Commissione	*Emendamento*
(57) Le consultazioni multipartecipative, comprese quelle dei ricercatori e dell'industria, delle parti sociali, nonché degli investitori, degli utilizzatori finali e della società civile, dalle PMI alle piccole e grandi organizzazioni, dovrebbero contribuire alle priorità dell'ECF. Tali consultazioni dovrebbero essere strutturate attraverso comitati consultivi, tra cui il comitato dei portatori di interessi dell'ECF, il cui compito dovrebbe essere quello di fornire informazioni e consulenza alla Commissione sulle tendenze strategiche, sulle esigenze di investimento e sull'attuazione del Fondo dal punto di vista dei promotori dei progetti, al fine di garantire che i riscontri delle comunità di portatori di interessi si riflettano	(57) Le consultazioni multipartecipative, comprese quelle dei ricercatori e dell'industria, ***delle autorità regionali,*** delle parti sociali, nonché degli investitori, degli utilizzatori finali e della società civile, dalle PMI alle piccole e grandi organizzazioni, dovrebbero contribuire alle priorità dell'ECF. Tali consultazioni dovrebbero essere strutturate attraverso comitati consultivi, tra cui il comitato dei portatori di interessi dell'ECF, il cui compito dovrebbe essere quello di fornire informazioni e consulenza alla Commissione sulle tendenze strategiche, sulle esigenze di investimento e sull'attuazione del Fondo dal punto di vista dei promotori dei progetti, al fine di garantire che i riscontri delle comunità di portatori di interessi si riflettano

nell'elaborazione dei programmi di lavoro.	nell'elaborazione dei programmi di lavoro.

Or. en

Motivazione

Le autorità regionali sono attori chiave nell'efficace attuazione delle politiche europee in materia di innovazione, competitività e trasformazione industriale, in quanto gestiscono strumenti essenziali relativi all'innovazione territoriale, alle strategie di specializzazione intelligente (RIS3), agli ecosistemi aziendali, alla formazione e alle infrastrutture scientifiche e tecnologiche. Pertanto, è fondamentale che le regioni siano coinvolte nella definizione delle priorità dell'ECF.

Emendamento 923
Marc Botenga

Proposta di regolamento
Considerando 57

Testo della Commissione	*Emendamento*
(57) Le consultazioni multipartecipative, comprese quelle dei ricercatori ***e dell'industria***, delle parti sociali, nonché ***degli investitori,*** degli utilizzatori finali e della società civile***, dalle PMI alle piccole e grandi organizzazioni***, dovrebbero ***contribuire alle*** priorità dell'ECF. Tali consultazioni dovrebbero essere strutturate attraverso ***comitati consultivi, tra cui*** il comitato ***dei portatori di interessi*** dell'ECF, il cui compito dovrebbe essere quello di fornire informazioni e consulenza alla Commissione sulle tendenze strategiche, sulle esigenze di investimento e sull'attuazione del Fondo dal punto di vista dei promotori dei progetti***, al fine di garantire che i riscontri delle comunità di*** portatori di interessi ***si riflettano nell'elaborazione dei programmi di lavoro***.	(57) Le consultazioni multipartecipative, comprese quelle dei ricercatori, delle parti sociali, nonché degli utilizzatori finali e della società civile dovrebbero ***arricchire le*** priorità dell'ECF. Tali consultazioni dovrebbero essere strutturate attraverso il ***futuro*** comitato ***industriale comune*** dell'ECF, il cui compito dovrebbe essere quello di fornire informazioni e consulenza alla Commissione sulle tendenze strategiche, sulle esigenze di investimento e sull'attuazione del Fondo dal punto di vista dei promotori dei progetti***. Nello svolgimento dei propri compiti, il comitato dei*** portatori di interessi ***dell'EFC dovrebbe agire allineandosi pienamente e sostenendo gli obiettivi generali seguenti dell'ECF***.

Or. en

Emendamento 924

Raúl de la Hoz Quintano

Proposta di regolamento
Considerando 57 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(57 bis) Il Parlamento europeo, in qualità di colegislatore e autorità di bilancio e di discarico, svolge un ruolo essenziale nel garantire la responsabilità democratica, la trasparenza e un controllo efficace dei fondi dell'Unione. Al fine di rafforzare il controllo parlamentare sul Fondo europeo per la competitività (ECF), è opportuno istituire meccanismi chiari per il pieno controllo della sua attuazione, compreso il discarico annuale della sua gestione di bilancio. La Commissione, il comitato dei portatori di interessi e il comitato per gli investimenti dovrebbero riferire congiuntamente ogni anno al Parlamento europeo e al Consiglio in merito alle tendenze orizzontali a lungo termine in materia di competitività, ai fallimenti del mercato e alle situazioni di investimento subottimali, concentrandosi esclusivamente sulle condizioni quadro per l'eccellenza della ricerca, la capacità di innovazione e la competitività a livello mondiale delle imprese europee, senza individuare specifici vincitori settoriali o aziendali È opportuno istituire un meccanismo permanente di dialogo strutturato tra le commissioni competenti del Parlamento europeo, la Commissione, il comitato dei portatori di interessi e il comitato per gli investimenti al fine di consentire scambi regolari sulla direzione strategica, sulle priorità, sui contributi consultivi e sulle sfide emergenti del Fondo, anche attraverso audizioni e consultazioni specifiche almeno due volte l'anno. Per promuovere una composizione equilibrata e la legittimità del comitato dei portatori di interessi, la Commissione dovrebbe consultare le commissioni parlamentari competenti in merito all'elenco ristretto di

candidati prima della nomina.

Or. en

Emendamento 925
Jan Farský, Miriam Lexmann

Proposta di regolamento
Considerando 58

Testo della Commissione	*Emendamento*
(58) Gli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI) sono uno strumento di aiuti di Stato e uno strumento di politica industriale valutato dalla Commissione a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), TFUE[22]. Essi contribuiscono in modo significativo alla crescita economica, alla creazione di posti di lavoro, alla transizione verde e digitale e alla competitività e alla resilienza dell'industria e dell'economia dell'Unione. Gli IPCEI consentono di riunire conoscenze, competenze, risorse finanziarie e operatori economici di tutta l'UE e producono effetti di ricaduta positivi per l'intera Unione. Gli IPCEI consentono inoltre di attrarre investimenti privati in progetti ad alto rischio che sono essenziali per favorire l'applicazione industriale delle innovazioni pionieristiche e in progetti infrastrutturali di grande importanza per l'Unione, caratterizzati da un accesso aperto e non discriminatorio. Dati gli aspetti comuni degli obiettivi perseguiti, l'ECF promuoverà sinergie tra i finanziamenti dell'Unione e gli IPCEI sostenendo progetti specifici integrati nell'ambito degli IPCEI, sulla base del loro contributo alle priorità strategiche dell'Unione, quali la resilienza dell'Unione, e della capacità dei finanziamenti del Fondo di ampliare la partecipazione, in particolare delle PMI, o di ampliare la copertura degli Stati membri, nonché di	(58) Gli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI) sono uno strumento di aiuti di Stato e uno strumento di politica industriale valutato dalla Commissione a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), TFUE[22]. Essi contribuiscono in modo significativo alla crescita economica, alla creazione di posti di lavoro, alla transizione verde e digitale e alla competitività e alla resilienza dell'industria e dell'economia dell'Unione. Gli IPCEI consentono di riunire conoscenze, competenze, risorse finanziarie e operatori economici di tutta l'UE e producono effetti di ricaduta positivi per l'intera Unione. Gli IPCEI consentono inoltre di attrarre investimenti privati in progetti ad alto rischio che sono essenziali per favorire l'applicazione industriale delle innovazioni pionieristiche e in progetti infrastrutturali di grande importanza per l'Unione, caratterizzati da un accesso aperto e non discriminatorio. Dati gli aspetti comuni degli obiettivi perseguiti, l'ECF promuoverà sinergie tra i finanziamenti dell'Unione e gli IPCEI sostenendo progetti specifici integrati nell'ambito degli IPCEI, sulla base del loro contributo alle priorità strategiche dell'Unione, quali la resilienza dell'Unione, e della capacità dei finanziamenti del Fondo di ampliare la partecipazione, in particolare delle PMI, o di ampliare la copertura degli Stati membri, nonché di aumentare il valore aggiunto dell'Unione.

aumentare il valore aggiunto dell'Unione.	***Data l'importanza e il grado di innovazione apportata da tali progetti che contribuiscono alla competitività e alla resilienza dell'Unione, è necessario semplificare le procedure amministrative connesse agli IPCEI e offrire ai partecipanti la massima prevedibilità e chiarezza possibile, compresa la garanzia che il sostegno finanziario sia erogato entro un termine ragionevole.***
[22] Comunicazione della Commissione, "Criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo", C/2021/8481 (GU C 528 del 30.12.2021, pag. 10).	[22] Comunicazione della Commissione, "Criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo", C/2021/8481 (GU C 528 del 30.12.2021, pag. 10).

Or. en

Emendamento 926
Radan Kanev

Proposta di regolamento
Considerando 58

Testo della Commissione	*Emendamento*
(58) Gli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI) sono uno strumento di aiuti di Stato e uno strumento di politica industriale valutato dalla Commissione a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), TFUE[22]. Essi contribuiscono in modo significativo alla crescita economica, alla creazione di posti di lavoro, alla transizione verde e digitale e alla competitività e alla resilienza dell'industria e dell'economia dell'Unione. Gli IPCEI consentono di riunire conoscenze, competenze, risorse finanziarie e operatori economici di tutta l'UE e producono effetti di ricaduta positivi per l'intera Unione. Gli IPCEI consentono inoltre di attrarre investimenti privati in	(58) Gli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI) sono uno strumento di aiuti di Stato e uno strumento di politica industriale valutato dalla Commissione a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), TFUE[22]. Essi contribuiscono in modo significativo alla crescita economica, alla creazione di posti di lavoro, alla transizione verde e digitale e alla competitività e alla resilienza dell'industria e dell'economia dell'Unione. Gli IPCEI consentono di riunire conoscenze, competenze, risorse finanziarie e operatori economici di tutta l'UE e producono effetti di ricaduta positivi per l'intera Unione. Gli IPCEI consentono inoltre di attrarre investimenti privati in

progetti ad alto rischio che sono essenziali per favorire l'applicazione industriale delle innovazioni pionieristiche e in progetti infrastrutturali di grande importanza per l'Unione, caratterizzati da un accesso aperto e non discriminatorio. Dati gli aspetti comuni degli obiettivi perseguiti, l'ECF promuoverà sinergie tra i finanziamenti dell'Unione e gli IPCEI sostenendo progetti specifici integrati nell'ambito degli IPCEI, sulla base del loro contributo alle priorità strategiche dell'Unione, quali la resilienza dell'Unione, e della capacità dei finanziamenti del Fondo di ampliare la partecipazione, in particolare delle PMI, o di ampliare la copertura degli Stati membri, nonché di aumentare il valore aggiunto dell'Unione.	progetti ad alto rischio che sono essenziali per favorire l'applicazione industriale delle innovazioni pionieristiche e in progetti infrastrutturali di grande importanza per l'Unione, caratterizzati da un accesso aperto e non discriminatorio. Dati gli aspetti comuni degli obiettivi perseguiti, l'ECF promuoverà sinergie tra i finanziamenti dell'Unione e gli IPCEI sostenendo progetti specifici integrati nell'ambito degli IPCEI, sulla base del loro contributo alle priorità strategiche dell'Unione, quali la resilienza dell'Unione, e della capacità dei finanziamenti del Fondo di ampliare la partecipazione, in particolare delle PMI, o di ampliare la copertura degli Stati membri, nonché di aumentare il valore aggiunto dell'Unione***, e migliorare in modo tangibile la competitività strategica generale dell'Unione, con particolare riferimento alla sua competitività non correlata ai costi, a livello internazionale, soprattutto attraverso l'innovazione pionieristica e la capacità tecnologica strategica, e in particolare nei confronti delle altre economie industriali più importanti***.
[22] Comunicazione della Commissione, "Criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo", C/2021/8481 (GU C 528 del 30.12.2021, pag. 10).	[22] Comunicazione della Commissione, "Criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo", C/2021/8481 (GU C 528 del 30.12.2021, pag. 10).

Or. en

Emendamento 927
Claudiu-Richard Târziu

Proposta di regolamento
Considerando 58

Testo della Commissione	*Emendamento*

(58) Gli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI) sono uno strumento di aiuti di Stato e uno strumento di politica industriale valutato dalla Commissione a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), TFUE***[22]***. Essi contribuiscono in modo significativo alla crescita economica, alla creazione di posti di lavoro, alla transizione verde e digitale e alla competitività e alla resilienza dell'industria e dell'economia dell'Unione. Gli IPCEI consentono di riunire conoscenze, competenze, risorse finanziarie e operatori economici di tutta l'UE e producono effetti di ricaduta positivi per l'intera Unione. Gli IPCEI consentono inoltre di attrarre investimenti privati in progetti ad alto rischio che sono essenziali per favorire l'applicazione industriale delle innovazioni pionieristiche e in progetti infrastrutturali di grande importanza per l'Unione, caratterizzati da un accesso aperto e non discriminatorio. Dati gli aspetti comuni degli obiettivi perseguiti, l'ECF ***promuoverà*** sinergie tra i finanziamenti dell'Unione e gli IPCEI sostenendo progetti specifici integrati nell'ambito degli IPCEI, sulla base del loro contributo alle priorità strategiche dell'Unione, quali la resilienza ***dell'Unione***, e della capacità dei finanziamenti del Fondo di ampliare la partecipazione, in particolare delle PMI***, o di ampliare la copertura degli*** Stati membri, ***nonché di aumentare il*** valore ***aggiunto*** dell'Unione.

(58) Gli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI) sono uno strumento di aiuti di Stato e uno strumento di politica industriale valutato dalla Commissione a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), TFUE. Essi contribuiscono in modo significativo alla crescita economica, alla creazione di posti di lavoro, alla transizione verde e digitale e alla competitività e alla resilienza dell'industria e dell'economia dell'Unione. Gli IPCEI consentono di riunire conoscenze, competenze, risorse finanziarie e operatori economici di tutta l'UE e producono effetti di ricaduta positivi per l'intera Unione. Gli IPCEI consentono inoltre di attrarre investimenti privati in progetti ad alto rischio che sono essenziali per favorire l'applicazione industriale delle innovazioni pionieristiche e in progetti infrastrutturali di grande importanza per l'Unione, caratterizzati da un accesso aperto e non discriminatorio. Dati gli aspetti comuni degli obiettivi perseguiti, l'ECF ***dovrebbe promuovere*** sinergie tra i finanziamenti dell'Unione e gli IPCEI sostenendo progetti specifici integrati nell'ambito degli IPCEI, sulla base del loro contributo alle priorità strategiche dell'Unione, quali la resilienza ***e l'autonomia strategica***, e della capacità dei finanziamenti del Fondo di ampliare la partecipazione, in particolare delle PMI ***e garantire una partecipazione geografica più equilibrata in tutti gli*** Stati membri, ***rafforzando al contempo la capacità industriale e le catene del*** valore dell'Unione.

[22] Comunicazione della Commissione, "Criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo", C/2021/8481 (GU C 528 del 30.12.2021, pag. 10).

Or. en

Emendamento 928
Angelika Winzig

Proposta di regolamento
Considerando 58

Testo della Commissione	*Emendamento*
(58) Gli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI) sono uno strumento di aiuti di Stato e uno strumento di politica industriale valutato dalla Commissione a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), TFUE[22]. Essi contribuiscono in modo significativo alla crescita economica, alla creazione di posti di lavoro, alla transizione verde e digitale e alla competitività e alla resilienza dell'industria e dell'economia dell'Unione. Gli IPCEI consentono di riunire conoscenze, competenze, risorse finanziarie e operatori economici di tutta l'UE e producono effetti di ricaduta positivi per l'intera Unione. Gli IPCEI consentono inoltre di attrarre investimenti privati in progetti ad alto rischio che sono essenziali per favorire l'applicazione industriale delle innovazioni pionieristiche e in progetti infrastrutturali di grande importanza per l'Unione, caratterizzati da un accesso aperto e non discriminatorio. Dati gli aspetti comuni degli obiettivi perseguiti, l'ECF promuoverà sinergie tra i finanziamenti dell'Unione e gli IPCEI sostenendo progetti specifici integrati nell'ambito degli IPCEI, sulla base del loro contributo alle priorità strategiche dell'Unione, quali la resilienza dell'Unione, e della capacità dei finanziamenti del Fondo di ampliare la partecipazione, in particolare delle PMI, o di ampliare la copertura degli Stati membri, nonché di aumentare il valore aggiunto dell'Unione.	(58) Gli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI) sono uno strumento di aiuti di Stato e uno strumento di politica industriale valutato dalla Commissione a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), TFUE[22]. Essi contribuiscono in modo significativo alla crescita economica, alla creazione di posti di lavoro, alla transizione verde e digitale e alla competitività e alla resilienza dell'industria e dell'economia dell'Unione. Gli IPCEI consentono di riunire conoscenze, competenze, risorse finanziarie e operatori economici di tutta l'UE e producono effetti di ricaduta positivi per l'intera Unione. Gli IPCEI consentono inoltre di attrarre investimenti privati in progetti ad alto rischio che sono essenziali per favorire l'applicazione industriale delle innovazioni pionieristiche e in progetti infrastrutturali di grande importanza per l'Unione, caratterizzati da un accesso aperto e non discriminatorio. Dati gli aspetti comuni degli obiettivi perseguiti, l'ECF promuoverà sinergie tra i finanziamenti dell'Unione e gli IPCEI***, comprese le competenti in materia di RS&I,*** sostenendo progetti specifici integrati nell'ambito degli IPCEI, sulla base del loro contributo alle priorità strategiche dell'Unione, quali la resilienza dell'Unione, e della capacità dei finanziamenti del Fondo di ampliare la partecipazione, in particolare delle PMI, o di ampliare la copertura degli Stati membri, nonché di aumentare il valore aggiunto dell'Unione.
[22] Comunicazione della Commissione,	[22] Comunicazione della Commissione,

"Criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo", C/2021/8481 (GU C 528 del 30.12.2021, pag. 10).	"Criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo", C/2021/8481 (GU C 528 del 30.12.2021, pag. 10).

Or. en

Motivazione

L'High-TRL RS&I è una componente essenziale dello strumento IPCEI, che garantisce che il finanziamento dell'ECF sostenga innovazioni pionieristiche prossime alla diffusione industriale e progetti infrastrutturali di importanza strategica per l'Unione.

Emendamento 929
Oliver Schenk, Marion Walsmann, Hildegard Bentele

Proposta di regolamento
Considerando 59

Testo della Commissione	*Emendamento*
(59) La situazione geopolitica in continua evoluzione sottolinea la necessità per l'Europa di assicurare la propria autonomia strategica ed evitare dipendenze strategiche. L'ECF prevederà la possibilità di sostenere l'aumento della produzione e di intraprendere azioni accelerate a favore della competitività per progetti che offrono un sostegno specifico all'autonomia strategica europea. È il caso, ad esempio, dei progetti selezionati come progetti strategici a norma del regolamento (UE) 2024/1252 (regolamento sulle materie prime critiche), del regolamento (UE) 2024/1724 (regolamento sull'industria a zero emissioni nette) e del regolamento (UE) 2025/102 (regolamento sui medicinali critici).	(59) La situazione geopolitica in continua evoluzione sottolinea la necessità per l'Europa di assicurare la propria autonomia strategica ed evitare dipendenze strategiche. L'ECF prevederà la possibilità di sostenere l'aumento della produzione e di intraprendere azioni accelerate a favore della competitività per progetti che offrono un sostegno specifico all'autonomia strategica europea. È il caso, ad esempio, dei progetti selezionati come progetti strategici a norma del regolamento (UE) 2024/1252 (regolamento sulle materie prime critiche), del regolamento (UE) 2024/1724 (regolamento sull'industria a zero emissioni nette) e del regolamento (UE) 2025/102 (regolamento sui medicinali critici) ***e dei progetti che contribuiscono agli obiettivi di cui al regolamento (UE) 2023/1781 rivisto (regolamento sui chip), in particolare per quanto riguarda il rafforzamento della resilienza e delle capacità tecnologiche dell'ecosistema dei semiconduttori***

dell'Unione.

Or. en

Motivazione

L'emendamento garantisce che i progetti che contribuiscono agli obiettivi del regolamento europeo sui chip siano adeguatamente riconosciuti nel quadro dell'ECF. Rafforza la coerenza tra gli strumenti dell'Unione volti a rafforzare l'autonomia strategica, la sicurezza economica e la resilienza delle catene del valore critiche.

Emendamento 930
Barry Andrews, Yvan Verougstraete

Proposta di regolamento
Considerando 59

Testo della Commissione	*Emendamento*
(59) La situazione geopolitica in continua evoluzione sottolinea la necessità per l'Europa di assicurare la propria autonomia strategica ***ed*** evitare dipendenze strategiche. L'ECF prevederà la possibilità di sostenere l'aumento della produzione e di intraprendere azioni accelerate a favore della competitività per progetti che offrono un sostegno specifico all'autonomia strategica europea. È il caso, ad esempio, dei progetti selezionati come progetti strategici a norma del regolamento (UE) 2024/1252 (regolamento sulle materie prime critiche), del regolamento (UE) 2024/1724 (regolamento sull'industria a zero emissioni nette) e del regolamento (UE) 2025/102 (regolamento sui medicinali critici).	(59) La situazione geopolitica in continua evoluzione sottolinea la necessità per l'Europa di assicurare la propria autonomia strategica***,*** evitare dipendenze strategiche ***e garantire la diversificazione delle catene di approvvigionamento***. L'ECF prevederà la possibilità di sostenere l'aumento della produzione e di intraprendere azioni accelerate a favore della competitività per progetti che offrono un sostegno specifico all'autonomia strategica europea. È il caso, ad esempio, dei progetti selezionati come progetti strategici a norma del regolamento (UE) 2024/1252 (regolamento sulle materie prime critiche), del regolamento (UE) 2024/1724 (regolamento sull'industria a zero emissioni nette) e del regolamento (UE) 2025/102 (regolamento sui medicinali critici). ***Sarà inoltre istituito uno stretto coordinamento con lo strumento Europa globale per garantire che gli investimenti esterni contribuiscano alla diversificazione strategica dell'Europa.***

Or. en

Emendamento 931
Matthias Ecke, Thomas Pellerin-Carlin

Proposta di regolamento
Considerando 59

Testo della Commissione	*Emendamento*
(59) La situazione geopolitica in continua evoluzione sottolinea la necessità per l'Europa di assicurare la propria autonomia strategica ed evitare dipendenze strategiche. L'ECF prevederà la possibilità di sostenere l'aumento della produzione e di intraprendere azioni accelerate a favore della competitività per progetti che offrono un sostegno specifico all'autonomia strategica europea. È il caso, ad esempio, dei progetti selezionati come progetti strategici a norma del regolamento (UE) 2024/1252 (regolamento sulle materie prime critiche), del regolamento (UE) 2024/1724 (regolamento sull'industria a zero emissioni nette) e del regolamento (UE) 2025/102 (regolamento sui medicinali critici).	(59) La situazione geopolitica in continua evoluzione sottolinea la necessità per l'Europa di assicurare la propria autonomia strategica ed evitare dipendenze strategiche. L'ECF prevederà la possibilità di sostenere l'aumento della produzione e di intraprendere azioni accelerate a favore della competitività per progetti che offrono un sostegno specifico all'autonomia strategica europea. È il caso, ad esempio, dei progetti selezionati come progetti strategici a norma del regolamento (UE) 2024/1252 (regolamento sulle materie prime critiche), del regolamento (UE) 2024/1724 (regolamento sull'industria a zero emissioni nette) e del regolamento (UE) 2025/102 (regolamento sui medicinali critici). ***I contributi finanziari per l'espansione e la produzione di tecnologie strategiche selezionate possono assumere la forma di un sostegno alla produzione basato sul risultato.***

Or. en

Motivazione

I nuovi considerando proposti si allineano ad altri strumenti dell'UE che hanno evidenziato le difficoltà incontrate dai produttori di tecnologie pulite durante il periodo di accelerazione, come la concorrenza globale sleale, gli sforamenti imprevisti dei costi o le incertezze sulla domanda futura, come indicato nella disciplina degli aiuti di Stato nell'ambito del patto per l'industria pulita (CISAF). Un chiaro riferimento al sostegno basato sui risultati eliminerebbe l'incertezza sull'inclusione di questa forma specifica di contributo nell'ambito dell'ECF, che è fondamentale per affrontare i costi di produzione più elevati e colmare il divario in termini di innovazione.

Emendamento 932

Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 59

Testo della Commissione	*Emendamento*
(59) La situazione geopolitica in continua evoluzione sottolinea la necessità per l'Europa di assicurare la propria autonomia strategica ed evitare dipendenze strategiche. L'ECF ***prevederà*** la possibilità di sostenere l'aumento della produzione e di intraprendere azioni accelerate a favore della competitività per progetti che offrono un sostegno specifico all'autonomia strategica europea. È il caso, ad esempio, ***dei*** progetti selezionati come progetti strategici a norma del regolamento (UE) 2024/1252 (regolamento sulle materie prime critiche), del regolamento (UE) 2024/1724 (regolamento sull'industria a zero emissioni nette) e del regolamento (UE) 2025/102 (regolamento sui medicinali critici).	(59) La situazione geopolitica in continua evoluzione sottolinea la necessità per l'Europa di assicurare la propria autonomia strategica ed evitare dipendenze strategiche. L'ECF ***dovrebbe prevedere*** la possibilità di sostenere ***e aiutare*** l'aumento della produzione ***dell'UE di tecnologie strategiche*** e di intraprendere azioni accelerate a favore della competitività per progetti che offrono un sostegno specifico all'autonomia strategica europea***, garantendo al contempo che tale aiuto avvantaggi in maniera significativa la forza lavoro dell'Unione***. È il caso, ad esempio, ***di alcuni*** progetti selezionati come progetti strategici a norma del regolamento (UE) 2024/1252 (regolamento sulle materie prime critiche), del regolamento (UE) 2024/1724 (regolamento sull'industria a zero emissioni nette) e del regolamento (UE) 2025/102 (regolamento sui medicinali critici).

Or. en

Emendamento 933
András Gyürk

Proposta di regolamento
Considerando 59

Testo della Commissione	*Emendamento*
(59) La situazione geopolitica in continua evoluzione sottolinea la necessità per l'Europa di assicurare la propria autonomia strategica ed evitare dipendenze strategiche. L'ECF prevederà la possibilità di sostenere l'aumento della produzione e di intraprendere azioni accelerate a favore	(59) La situazione geopolitica in continua evoluzione sottolinea la necessità per l'Europa di assicurare la propria autonomia strategica ed evitare dipendenze strategiche. L'ECF prevederà la possibilità di sostenere l'aumento della produzione e di intraprendere azioni accelerate a favore

della competitività per progetti che offrono un sostegno specifico all'autonomia strategica europea. È il caso, ad esempio, dei progetti selezionati come progetti strategici a norma del regolamento (UE) 2024/1252 (regolamento sulle materie prime critiche), del regolamento (UE) 2024/1724 (regolamento sull'industria a zero emissioni nette) e del regolamento (UE) 2025/102 (regolamento sui medicinali critici).	della competitività per progetti che offrono un sostegno specifico all'autonomia strategica europea. È il caso, ad esempio, dei progetti selezionati come progetti strategici a norma del regolamento (UE) 2024/1252 (regolamento sulle materie prime critiche), del regolamento (UE) 2024/1724 (regolamento sull'industria a zero emissioni nette) e del regolamento (UE) 2025/102 (regolamento sui medicinali critici) ***o nell'ambito dell'iniziativa "Chip per l'Europa" di cui al regolamento (UE) 2023/1781 (regolamento sui chip)***.
	Or. en

Emendamento 934
Jörgen Warborn, Tomas Tobé

Proposta di regolamento
Considerando 59

Testo della Commissione	*Emendamento*
(59) La situazione geopolitica in continua evoluzione sottolinea la necessità per l'Europa di assicurare la propria autonomia strategica ***ed*** evitare dipendenze strategiche. L'ECF prevederà la possibilità di sostenere l'aumento della produzione e di intraprendere azioni accelerate a favore della competitività per progetti che offrono un sostegno specifico all'autonomia strategica europea. È il caso, ad esempio, dei progetti selezionati come progetti strategici a norma del regolamento (UE) 2024/1252 (regolamento sulle materie prime critiche), del regolamento (UE) 2024/1724 (regolamento sull'industria a zero emissioni nette) e del regolamento (UE) 2025/102 (regolamento sui medicinali critici).	(59) La situazione geopolitica in continua evoluzione sottolinea la necessità per l'Europa di assicurare la propria ***maggiore*** autonomia strategica aperta***,*** evitare ***rischiose*** dipendenze strategiche ***e rafforzare la collaborazione con paesi partner affidabili***. L'ECF prevederà la possibilità di sostenere l'aumento della produzione e di intraprendere azioni accelerate a favore della competitività per progetti che offrono un sostegno specifico all'autonomia strategica europea. È il caso, ad esempio, dei progetti selezionati come progetti strategici a norma del regolamento (UE) 2024/1252 (regolamento sulle materie prime critiche), del regolamento (UE) 2024/1724 (regolamento sull'industria a zero emissioni nette) e del regolamento (UE) 2025/102 (regolamento sui medicinali critici).
	Or. sv

Emendamento 935
Christian Ehler, Oliver Schenk, Matej Tonin, Adina Vălean, Pilar del Castillo Vera, Hildegard Bentele, Angelika Niebler, Eszter Lakos, Wouter Beke, Virgil-Daniel Popescu, Susana Solís Pérez, Dimitris Tsiodras

Proposta di regolamento
Considerando 59 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(59 bis) Il sostegno sotto forma di sovvenzioni a progetti che producono beni su larga scala dovrebbe assumere la forma di incentivi legati alla produzione. Tali incentivi dovrebbero collegare l'importo del sostegno erogato alla produzione fisica generata dal progetto. In tal modo è mantenuto l'incentivo intrinseco al mercato a operare in modo efficiente, a differenza di una sovvenzione forfettaria che riduce notevolmente gli incentivi intrinseci per i promotori di progetti a mantenere e sfruttare le efficienze e gli effetti di scala.

Or. en

Emendamento 936
Aura Salla

Proposta di regolamento
Considerando 59 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(59 bis) Il sostegno sotto forma di sovvenzioni a progetti che producono beni su larga scala dovrebbe assumere la forma di incentivi legati alla produzione. Tali incentivi dovrebbero collegare l'importo del sostegno erogato alla produzione fisica generata dal progetto. In tal modo è mantenuto l'incentivo intrinseco al mercato a operare in modo efficiente, a differenza di una sovvenzione

forfettaria che riduce notevolmente gli incentivi intrinseci per i promotori di progetti a mantenere e sfruttare le efficienze e gli effetti di scala.

Or. en

Emendamento 937
Matthias Ecke, Dan Nica

Proposta di regolamento
Considerando 59 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(59 bis) Nei settori caratterizzati da lunghi cicli di investimento ed elevata intensità di capitale e di rilevanza sistemica per la sicurezza dell'approvvigionamento dell'Unione, l'espansione, il potenziamento e l'aumento tempestivi della capacità produttiva sono essenziali. I meccanismi di sostegno dell'Unione che consentono interventi accelerati, mirati e orientati alla produzione dovrebbero pertanto essere riconosciuti come progetti che contribuiscono alla resilienza strategica dell'Unione.

Or. en

Emendamento 938
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 61

Testo della Commissione	*Emendamento*
(61) Al fine di esplorare tutte le possibilità per migliorare la competitività europea, l'ECF dovrebbe fornire un quadro strutturato per una sperimentazione mirata nell'ambito della attribuzione e	(61) Al fine di esplorare tutte le possibilità per migliorare la competitività europea, l'ECF dovrebbe fornire un quadro strutturato per una sperimentazione mirata nell'ambito della attribuzione e

dell'attuazione del sostegno dell'Unione, in particolare per meglio indirizzare e accelerare le procedure di aggiudicazione o di attribuzione dell'Unione e semplificarne e accelerarne l'attuazione a vantaggio dei destinatari. Ciò dovrebbe consentire, entro un quadro concretamente definito, di specificare caso per caso determinate azioni o categorie di azioni che possono beneficiare di talune integrazioni, deroghe ed eccezioni ***ad altre normative dell'Unione***, e di testare l'impatto in un ambiente reale per il periodo limitato di durata dell'ECF, assicurando nel contempo che siano predisposte garanzie adeguate, in particolare un comune interesse europeo. L'applicazione di misure sperimentali può fornire insegnamenti per la valutazione delle future modifiche del quadro giuridico orizzontale per l'erogazione del sostegno dell'Unione.	dell'attuazione del sostegno dell'Unione, in particolare per meglio indirizzare e accelerare le procedure di aggiudicazione o di attribuzione dell'Unione e semplificarne e accelerarne l'attuazione a vantaggio dei destinatari. Ciò dovrebbe consentire, entro un quadro concretamente definito, di specificare caso per caso determinate azioni o categorie di azioni che possono beneficiare di talune integrazioni, deroghe ed eccezioni, e di testare l'impatto in un ambiente reale per il periodo limitato di durata dell'ECF, assicurando nel contempo che siano predisposte garanzie adeguate, in particolare un comune interesse europeo ***e sia rispettato il principio di precauzione sancito dai trattati***. L'applicazione di misure sperimentali può fornire insegnamenti per la valutazione delle future modifiche del quadro giuridico orizzontale per l'erogazione del sostegno dell'Unione.

Or. en

Emendamento 939
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 61

Testo della Commissione	*Emendamento*
(61) Al fine di esplorare tutte le possibilità per migliorare la competitività europea, l'ECF dovrebbe fornire un quadro strutturato per una sperimentazione mirata nell'ambito della attribuzione e dell'attuazione del sostegno dell'Unione, in particolare per meglio indirizzare e accelerare le procedure di aggiudicazione o di attribuzione dell'Unione e semplificarne e accelerarne l'attuazione a vantaggio dei destinatari. Ciò dovrebbe consentire, entro un quadro concretamente definito, di specificare caso per caso determinate azioni o categorie di azioni che possono	(61) Al fine di esplorare tutte le possibilità per migliorare la competitività europea, l'ECF dovrebbe fornire un quadro strutturato per una sperimentazione mirata nell'ambito della attribuzione e dell'attuazione del sostegno dell'Unione***, con priorità data alle imprese dell'UE***, in particolare per meglio indirizzare e accelerare le procedure di aggiudicazione o di attribuzione dell'Unione e semplificarne e accelerarne l'attuazione a vantaggio dei destinatari. Ciò dovrebbe consentire, entro un quadro concretamente definito, di specificare caso per caso determinate

beneficiare di talune integrazioni, deroghe ed eccezioni ad altre normative dell'Unione, e di testare l'impatto in un ambiente reale per il periodo limitato di durata dell'ECF, assicurando nel contempo che siano predisposte garanzie adeguate, in particolare un comune interesse europeo. L'applicazione di misure sperimentali può fornire insegnamenti per la valutazione delle future modifiche del quadro giuridico orizzontale per l'erogazione del sostegno dell'Unione.	azioni o categorie di azioni che possono beneficiare di talune integrazioni, deroghe ed eccezioni ad altre normative dell'Unione, e di testare l'impatto in un ambiente reale per il periodo limitato di durata dell'ECF, assicurando nel contempo che siano predisposte garanzie adeguate, in particolare un comune interesse europeo. L'applicazione di misure sperimentali può fornire insegnamenti per la valutazione delle future modifiche del quadro giuridico orizzontale per l'erogazione del sostegno dell'Unione.
	Or. ro

Emendamento 940
Marc Botenga

Proposta di regolamento
Considerando 62

Testo della Commissione	*Emendamento*
(62) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe prevedere un meccanismo di interventi mirati per fornire deliberatamente sostegno dell'Unione a determinate azioni di importanza economica e strategica. ***Qualora taluni importanti progetti non possano essere attuati con successo entro i termini previsti per il completamento delle normali procedure di aggiudicazione competitive, l'ECF dovrebbe prevedere anche la possibilità di sostenere direttamente progetti di eccellenza che non hanno ricevuto finanziamenti a titolo di alcun programma dell'Unione o di continuare a sostenere finanziariamente e senza soluzione di continuità progetti ben funzionanti nelle fasi successive del percorso di investimento, senza imporre ulteriori oneri amministrativi ai destinatari. Inoltre, in linea con l'approccio adottato dalla normativa settoriale pertinente (come il regolamento***	(62) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe prevedere un meccanismo di interventi mirati per fornire deliberatamente sostegno dell'Unione a determinate azioni di importanza economica e strategica.

sull'industria a zero emissioni nette, il regolamento sulle materie prime critiche o la direttiva sulle energie rinnovabili (RED III)) cui si fa riferimento nella comunicazione sul patto per l'industria pulita e nella strategia per il mercato unico, possono essere individuati, in una legislazione distinta, già in vigore o di futura adozione, i casi relativi a specifici progetti che si ritiene siano di pubblico interesse o si presume siano di interesse pubblico prevalente.

Or. en

Emendamento 941
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 62

Testo della Commissione	*Emendamento*
(62) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe prevedere un meccanismo di interventi mirati per fornire deliberatamente sostegno dell'Unione a determinate azioni di importanza economica e strategica. Qualora taluni importanti progetti non possano essere attuati con successo entro i termini previsti per il completamento delle normali procedure di aggiudicazione competitive, l'ECF dovrebbe prevedere anche la possibilità di sostenere direttamente progetti di eccellenza che non hanno ricevuto finanziamenti a titolo di alcun programma dell'Unione o di continuare a sostenere finanziariamente e senza soluzione di continuità progetti ben funzionanti nelle fasi successive del percorso di investimento, senza imporre ulteriori oneri amministrativi ai destinatari. Inoltre, in linea con l'approccio adottato dalla normativa settoriale pertinente (come il regolamento sull'industria a zero emissioni nette, il regolamento sulle	(62) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe prevedere un meccanismo di interventi mirati per fornire deliberatamente sostegno dell'Unione a determinate azioni di importanza economica e strategica. Qualora taluni importanti progetti non possano essere attuati con successo entro i termini previsti per il completamento delle normali procedure di aggiudicazione competitive, l'ECF dovrebbe prevedere anche la possibilità di sostenere direttamente progetti di eccellenza che non hanno ricevuto finanziamenti a titolo di alcun programma dell'Unione o di continuare a sostenere finanziariamente e senza soluzione di continuità progetti ben funzionanti nelle fasi successive del percorso di investimento, senza imporre ulteriori oneri amministrativi ai destinatari. Inoltre, in linea con l'approccio adottato dalla normativa settoriale pertinente (come il regolamento sull'industria a zero emissioni nette, il regolamento sulle

materie prime critiche o la direttiva sulle energie rinnovabili (RED III)) ***cui si fa riferimento nella comunicazione sul patto per l'industria pulita e nella strategia per il mercato unico***, possono essere individuati, in una legislazione distinta, già in vigore o di futura adozione, i casi relativi a specifici progetti che si ritiene siano di pubblico interesse o si presume siano di interesse pubblico prevalente.

materie prime critiche o la direttiva sulle energie rinnovabili (RED III)), possono essere individuati, in una legislazione distinta, già in vigore o di futura adozione, i casi relativi a specifici progetti che si ritiene siano di pubblico interesse o si presume siano di interesse pubblico prevalente.

Or. en

Emendamento 942
Jörgen Warborn, Tomas Tobé

Proposta di regolamento
Considerando 62

Testo della Commissione	*Emendamento*
(62) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe prevedere un meccanismo di interventi mirati per fornire deliberatamente sostegno dell'Unione a determinate azioni di importanza economica e strategica. Qualora taluni importanti progetti non possano essere attuati con successo entro i termini previsti per il completamento delle normali procedure di aggiudicazione competitive, l'ECF dovrebbe prevedere anche la possibilità di sostenere direttamente progetti di eccellenza che non hanno ricevuto finanziamenti a titolo di alcun programma dell'Unione o di continuare a sostenere finanziariamente e senza soluzione di continuità progetti ben funzionanti nelle fasi successive del percorso di investimento, senza imporre ulteriori oneri amministrativi ai destinatari. Inoltre, in linea con l'approccio adottato dalla normativa settoriale pertinente (come il regolamento sull'industria a zero emissioni nette, il regolamento sulle materie prime critiche o la direttiva sulle energie rinnovabili (RED III)) cui si fa	(62) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe prevedere un meccanismo di interventi mirati per fornire deliberatamente sostegno dell'Unione a determinate azioni di importanza economica e strategica. Qualora taluni importanti progetti non possano essere attuati con successo entro i termini previsti per il completamento delle normali procedure di aggiudicazione competitive, l'ECF dovrebbe prevedere anche la possibilità di sostenere direttamente progetti di eccellenza che non hanno ricevuto finanziamenti a titolo di alcun programma dell'Unione o di continuare a sostenere finanziariamente e senza soluzione di continuità progetti ben funzionanti nelle fasi successive del percorso di investimento, senza imporre ulteriori oneri amministrativi ai destinatari. Inoltre, in linea con l'approccio adottato dalla normativa settoriale pertinente (come il regolamento sull'industria a zero emissioni nette, il regolamento sulle materie prime critiche o la direttiva sulle energie rinnovabili (RED III)) cui si fa

riferimento nella comunicazione sul patto per l'industria pulita e nella strategia per il mercato unico, possono essere individuati, in una legislazione distinta, già in vigore o di futura adozione, i casi relativi a specifici progetti che si ritiene siano di pubblico interesse o si presume siano di interesse pubblico prevalente.	riferimento nella comunicazione sul patto per l'industria pulita e nella strategia per il mercato unico, possono essere individuati, in una legislazione distinta, già in vigore o di futura adozione, i casi relativi a specifici progetti che si ritiene siano di pubblico interesse ***a livello di Unione*** o si presume siano di interesse pubblico prevalente ***a livello di Unione***.

Or. sv

Motivazione

È importante chiarire che i progetti devono sempre essere di interesse per tutta l'Unione.

Emendamento 943
Morten Løkkegaard, Yvan Verougstraete, Bart Groothuis

Proposta di regolamento
Considerando 62

Testo della Commissione	*Emendamento*
(62) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe prevedere un meccanismo di interventi mirati per fornire deliberatamente sostegno dell'Unione a determinate azioni di importanza economica e strategica. Qualora taluni importanti progetti non possano essere attuati con successo entro i termini previsti per il completamento delle normali procedure di aggiudicazione competitive, l'ECF dovrebbe prevedere anche la possibilità di sostenere direttamente progetti di eccellenza che non hanno ricevuto finanziamenti a titolo di alcun programma dell'Unione o di continuare a sostenere finanziariamente e senza soluzione di continuità progetti ben funzionanti nelle fasi successive del percorso di investimento, senza imporre ulteriori oneri amministrativi ai destinatari. Inoltre, in linea con l'approccio adottato dalla normativa settoriale pertinente (come il regolamento sull'industria a zero	(62) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe prevedere un meccanismo di interventi mirati per fornire deliberatamente sostegno dell'Unione a determinate azioni di importanza economica e strategica. Qualora taluni importanti progetti non possano essere attuati con successo entro i termini previsti per il completamento delle normali procedure di aggiudicazione competitive, l'ECF dovrebbe prevedere anche la possibilità di sostenere direttamente progetti di eccellenza che non hanno ricevuto finanziamenti a titolo di alcun programma dell'Unione o di continuare a sostenere finanziariamente e senza soluzione di continuità progetti ben funzionanti nelle fasi successive del percorso di investimento, senza imporre ulteriori oneri amministrativi ai destinatari. Inoltre, in linea con l'approccio adottato dalla normativa settoriale pertinente (come il regolamento sull'industria a zero

emissioni nette, il regolamento sulle materie prime critiche o la direttiva sulle energie rinnovabili (RED III)) cui si fa riferimento nella comunicazione sul patto per l'industria pulita e nella strategia per il mercato unico, possono essere individuati, in una legislazione distinta, già in vigore o di futura adozione, i casi relativi a specifici progetti che si ritiene siano di pubblico interesse o si presume siano di interesse pubblico prevalente.	emissioni nette, il regolamento sulle materie prime critiche***, l'atto legislativo sulle biotecnologie*** o la direttiva sulle energie rinnovabili (RED III)) cui si fa riferimento nella comunicazione sul patto per l'industria pulita e nella strategia per il mercato unico, possono essere individuati, in una legislazione distinta, già in vigore o di futura adozione, i casi relativi a specifici progetti che si ritiene siano di pubblico interesse o si presume siano di interesse pubblico prevalente.

Or. en

Motivazione

L'atto legislativo sulle biotecnologie I fa riferimento a progetti strategici in materia di biotecnologia, che dovrebbero essere presi in considerazione.

Emendamento 944
Marc Botenga

Proposta di regolamento
Considerando 63

Testo della Commissione	*Emendamento*
(63) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe inoltre essere in grado di fornire un meccanismo di "interventi accelerati" che velocizzi l'erogazione del sostegno dell'Unione inteso a far fronte a esigenze di finanziamento urgenti al fine di consentire l'efficace attuazione di importanti idee imprenditoriali nel mercato unico qualora tali finanziamenti non siano disponibili, a un livello sufficiente, sul mercato. A tal fine, tenuto conto dell'urgenza, alcune verifiche dovrebbero essere effettuate solo dopo l'erogazione dei finanziamenti, facilitando e limitando gli oneri amministrativi a carico dei destinatari e garantendo la certezza finanziaria nella maniera più rapida possibile, accettando nel contempo	***soppresso***

un livello ragionevole di rischio finanziario per l'Unione commisurato agli obiettivi perseguiti.

Or. en

Emendamento 945
Radan Kanev

Proposta di regolamento
Considerando 63

Testo della Commissione	*Emendamento*
(63) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe inoltre essere in grado di fornire un meccanismo di "interventi accelerati" che velocizzi l'erogazione del sostegno dell'Unione inteso a far fronte a esigenze di finanziamento urgenti al fine di consentire l'efficace attuazione di importanti idee imprenditoriali nel mercato unico qualora tali finanziamenti non siano disponibili, a un livello sufficiente, sul mercato. A tal fine, tenuto conto dell'urgenza, alcune verifiche dovrebbero essere effettuate solo dopo l'erogazione dei finanziamenti, facilitando e limitando gli oneri amministrativi a carico dei destinatari e garantendo la certezza finanziaria nella maniera più rapida possibile, accettando nel contempo un livello ragionevole di rischio finanziario per l'Unione commisurato agli obiettivi perseguiti.	(63) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe inoltre essere in grado di fornire un meccanismo di "interventi accelerati" che velocizzi l'erogazione del sostegno dell'Unione inteso a far fronte a esigenze di finanziamento urgenti al fine di consentire l'efficace attuazione di importanti idee imprenditoriali nel mercato unico qualora tali finanziamenti non siano disponibili, a un livello sufficiente, sul mercato. A tal fine, tenuto conto dell'urgenza, alcune verifiche dovrebbero essere effettuate solo dopo l'erogazione dei finanziamenti, facilitando e limitando gli oneri amministrativi a carico dei destinatari e garantendo la certezza finanziaria nella maniera più rapida possibile, accettando nel contempo un livello ragionevole di rischio finanziario per l'Unione commisurato agli obiettivi perseguiti. ***Per consentire procedure di autorizzazione tempestive, trasparenti e prevedibili per la produzione in campo sanitario, le biotecnologie e altre infrastrutture critiche dei sistemi sanitari, rafforzando in tal modo la preparazione e la resilienza, l'ECF dovrebbe, se del caso, sostenere la rapida mobilitazione dell'assistenza tecnica, fornita in cooperazione con gli Stati membri e i partner esecutivi pertinenti, a livello nazionale e regionale, anche mediante la***

digitalizzazione totale (end-to-end) delle autorizzazioni e interfacce uniche interoperabili per il rilascio delle autorizzazioni, in piena sinergia con il prossimo atto legislativo sull'accelerazione industriale e l'atto legislativo europeo sulle biotecnologie.

Or. en

Emendamento 946
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 63

Testo della Commissione	*Emendamento*
(63) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe inoltre essere in grado di fornire un meccanismo di "interventi accelerati" che velocizzi l'erogazione del sostegno dell'Unione inteso a far fronte a esigenze di finanziamento urgenti al fine di consentire l'efficace attuazione di importanti idee imprenditoriali nel mercato unico qualora tali finanziamenti non siano disponibili, a un livello sufficiente, sul mercato. A tal fine, tenuto conto dell'urgenza, alcune verifiche dovrebbero essere effettuate solo dopo l'erogazione dei finanziamenti, facilitando e limitando gli oneri amministrativi a carico dei destinatari e garantendo la certezza finanziaria nella maniera più rapida possibile, accettando nel contempo un livello ragionevole di rischio finanziario per l'Unione commisurato agli obiettivi perseguiti.	(63) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe inoltre essere in grado di fornire un meccanismo di "interventi accelerati" che velocizzi l'erogazione del sostegno dell'Unione inteso a far fronte a esigenze di finanziamento urgenti al fine di consentire l'efficace attuazione di importanti idee imprenditoriali nel mercato unico qualora tali finanziamenti non siano disponibili, a un livello sufficiente, sul mercato. A tal fine, tenuto conto dell'urgenza, alcune verifiche dovrebbero essere effettuate solo dopo l'erogazione dei finanziamenti, facilitando e limitando gli oneri amministrativi a carico dei destinatari e garantendo la certezza finanziaria nella maniera più rapida possibile, accettando nel contempo un livello ragionevole di rischio finanziario per l'Unione commisurato agli obiettivi perseguiti. ***In tale contesto, la verifica del rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" può essere differita, ma non può essere oggetto di una deroga sostanziale. Qualsiasi azione che sia ritenuta, a seguito di una verifica differita, in violazione di tale principio dovrebbe essere soggetta al recupero del***

sostegno dell'Unione.

Or. en

Emendamento 947
Morten Løkkegaard, Andreas Glück, Bart Groothuis

Proposta di regolamento
Considerando 63

Testo della Commissione	*Emendamento*
(63) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe inoltre essere in grado di fornire un meccanismo di "interventi accelerati" che velocizzi l'erogazione del sostegno dell'Unione inteso a far fronte a esigenze di finanziamento urgenti al fine di consentire l'efficace attuazione di importanti idee imprenditoriali nel mercato unico qualora tali finanziamenti non siano disponibili, a un livello sufficiente, sul mercato. A tal fine, tenuto conto dell'urgenza, alcune verifiche dovrebbero essere effettuate solo dopo l'erogazione dei finanziamenti, facilitando e limitando gli oneri amministrativi a carico dei destinatari e garantendo la certezza finanziaria nella maniera più rapida possibile, accettando nel contempo un livello ragionevole di rischio finanziario per l'Unione commisurato agli obiettivi perseguiti.	(63) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe inoltre essere ***automaticamente*** in grado di fornire un meccanismo di "interventi accelerati" ***per i "pionieri tecnologici dell'UE" e le iniziative per le PMI*** che velocizzi l'erogazione del sostegno dell'Unione inteso a far fronte a esigenze di finanziamento urgenti al fine di consentire l'efficace attuazione di importanti idee imprenditoriali nel mercato unico qualora tali finanziamenti non siano disponibili, a un livello sufficiente, sul mercato. A tal fine, tenuto conto dell'urgenza, alcune verifiche dovrebbero essere effettuate solo dopo l'erogazione dei finanziamenti, facilitando e limitando gli oneri amministrativi a carico dei destinatari e garantendo la certezza finanziaria nella maniera più rapida possibile, accettando nel contempo un livello ragionevole di rischio finanziario per l'Unione commisurato agli obiettivi perseguiti.

Or. en

Emendamento 948
Jörgen Warborn, Tomas Tobé

Proposta di regolamento
Considerando 63

Testo della Commissione	*Emendamento*
(63) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe inoltre essere in grado di fornire un meccanismo di "interventi accelerati" che velocizzi l'erogazione del sostegno dell'Unione inteso a far fronte a esigenze di finanziamento urgenti al fine di consentire l'efficace attuazione di importanti idee imprenditoriali nel mercato unico qualora tali finanziamenti non siano disponibili, a un livello sufficiente, sul mercato. A tal fine, tenuto conto dell'urgenza, alcune verifiche dovrebbero essere effettuate solo dopo l'erogazione dei finanziamenti, facilitando e limitando gli oneri amministrativi a carico dei destinatari e garantendo la certezza finanziaria nella maniera più rapida possibile, accettando nel contempo un livello ragionevole di rischio finanziario per l'Unione commisurato agli obiettivi perseguiti.	(63) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe inoltre essere in grado di fornire un meccanismo di "interventi accelerati" che velocizzi l'erogazione del sostegno dell'Unione inteso a far fronte a esigenze di finanziamento urgenti al fine di consentire l'efficace attuazione di importanti idee imprenditoriali nel mercato unico qualora tali finanziamenti non siano disponibili, a un livello sufficiente, sul mercato. A tal fine, tenuto conto dell'urgenza, alcune verifiche dovrebbero essere effettuate solo dopo l'erogazione dei finanziamenti, facilitando e limitando gli oneri amministrativi a carico dei destinatari e garantendo la certezza finanziaria nella maniera più rapida possibile, accettando nel contempo un livello ragionevole di rischio finanziario per l'Unione commisurato agli obiettivi perseguiti ***e ai valori aggiunti stimati per l'Unione nel suo complesso***.

Or. sv

Emendamento 949
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 63

Testo della Commissione	*Emendamento*
(63) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe inoltre essere in grado di fornire un meccanismo di "interventi accelerati" che velocizzi l'erogazione del sostegno dell'Unione inteso a far fronte a esigenze di finanziamento urgenti al fine di consentire l'efficace attuazione di importanti idee imprenditoriali nel mercato ***unico*** qualora tali finanziamenti non siano disponibili, a un livello sufficiente, sul mercato. A tal	(63) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe inoltre essere in grado di fornire un meccanismo di "interventi accelerati" che velocizzi l'erogazione del sostegno dell'Unione***, con priorità data alle imprese dell'UE,*** inteso a far fronte a esigenze di finanziamento urgenti al fine di consentire l'efficace attuazione di importanti idee imprenditoriali nel mercato ***interno*** qualora tali finanziamenti non siano disponibili, a

fine, tenuto conto dell'urgenza, alcune verifiche dovrebbero essere effettuate solo dopo l'erogazione dei finanziamenti, facilitando e limitando gli oneri amministrativi a carico dei destinatari e garantendo la certezza finanziaria nella maniera più rapida possibile, accettando nel contempo un livello ragionevole di rischio finanziario per l'Unione commisurato agli obiettivi perseguiti.	un livello sufficiente, sul mercato. A tal fine, tenuto conto dell'urgenza, alcune verifiche dovrebbero essere effettuate solo dopo l'erogazione dei finanziamenti, facilitando e limitando gli oneri amministrativi a carico dei destinatari e garantendo la certezza finanziaria nella maniera più rapida possibile, accettando nel contempo un livello ragionevole di rischio finanziario per l'Unione commisurato agli obiettivi perseguiti.
	Or. ro

Emendamento 950
Laura Ballarín Cereza

Proposta di regolamento
Considerando 65

Testo della Commissione	*Emendamento*
(65) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe consentire modalità più flessibili e accessibili per individuare, selezionare e sostenere idee e progetti innovativi, anche prevedendo procedure di aggiudicazione o di attribuzione neutre da un punto di vista degli strumenti che consentano a ricercatori, imprenditori, imprese e altri cittadini di proporre le loro soluzioni innovative senza che il sostegno iniziale dell'Unione sia artificialmente ristretto o limitato a una sovvenzione, un appalto o altra forma di sostegno dell'Unione. Le idee dovrebbero essere valutate e selezionate in base alla loro idoneità ad affrontare la sfida o priorità strategica dell'Unione in questione, e la scelta dello strumento di esecuzione del bilancio più adeguato ed efficace per sostenere tali idee - che si tratti di sovvenzioni, appalti o altro - dovrebbe essere effettuata solo in un momento successivo sulla base dei requisiti e dei meriti del singolo progetto.	(65) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe consentire modalità più flessibili e accessibili per individuare, selezionare e sostenere idee e progetti innovativi, anche prevedendo procedure di aggiudicazione o di attribuzione neutre da un punto di vista degli strumenti che consentano a ricercatori, imprenditori, imprese***,*** ***raggruppamenti di imprese, attori innovativi*** e altri cittadini di proporre le loro soluzioni innovative senza che il sostegno iniziale dell'Unione sia artificialmente ristretto o limitato a una sovvenzione, un appalto o altra forma di sostegno dell'Unione. Le idee dovrebbero essere valutate e selezionate in base alla loro idoneità ad affrontare la sfida o priorità strategica dell'Unione in questione, e la scelta dello strumento di esecuzione del bilancio più adeguato ed efficace per sostenere tali idee - che si tratti di sovvenzioni, appalti o altro - dovrebbe essere effettuata solo in un momento successivo sulla base dei requisiti e dei

meriti del singolo progetto.

Or. en

Motivazione

Portare soluzioni innovative sul mercato è il più delle volte un percorso che coinvolge più di una singola azienda. È importante che i raggruppamenti di imprese, gli innovatori e le loro strutture di sostegno possano collaborare e che tale collaborazione sia riconosciuta nell'ambito delle norme dell'ECF.

Emendamento 951
Benedetta Scuderi

Proposta di regolamento
Considerando 66

Testo della Commissione	*Emendamento*
(66) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe inoltre semplificare e accelerare l'attuazione del sostegno dell'Unione a favore di taluni importanti progetti.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 952
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 66

Testo della Commissione	*Emendamento*
(66) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe inoltre semplificare e accelerare l'attuazione del sostegno dell'Unione a favore di taluni importanti progetti.	(66) Ove necessario e debitamente giustificato, l'ECF dovrebbe inoltre semplificare e accelerare l'attuazione del sostegno dell'Unione a favore di taluni importanti progetti ***proposti da imprese dell'UE, con l'obbligo di conformarsi alle disposizioni europee e alla tutela degli interessi dell'UE***.

Or. ro